

IL FUTURO DI INSIEL

LE RIFORME E LO SCATTO DI INTESA

di Bruno Tellia

Il Consiglio regionale ha approvato la legge che avvia il processo, in due fasi, di privatizzazione dell'Insiel. È una decisione molto positiva, che chiude finalmente un lungo periodo di contraddizioni politiche, di tentativi di conservare una situazione di fatto insostenibile, di confusione gestionale. Non c'era alcuna motivazione valida perché la regione conservasse il controllo totale di una società che opera nel settore dell'informatica, dove vi è una ricchissima offerta di prodotti e dove la concorrenza è molto agguerrita. Una strada che l'ex-presidente Cozzi aveva già indicato.

È un fatto importante, quindi, che sia stata decisa la cessione del 49% dell'Insiel ai privati e che sia stata autorizzata la Giunta a cedere anche la restante quota. Da segnalare in particolare che la cessione del 49% avverrà attraverso un aumento di capitale della società, facendo affluire in questo modo risorse fresche che non fanno di certo male, anche per il rilancio della società. L'aver messo poi la Giunta in condizione di cedere fino al 100% dell'Insiel, senza dovere ripassare per il Consiglio, offre maggiori garanzie per gli eventuali compratori. È evidente, infatti, che i privati trovano difficoltà a restare in una società in cui il pubblico conserva la maggioranza delle azioni, e quindi il potere decisionale. Prevedere la possibilità che possano assumere il controllo pieno è una forma efficace per incentivare e rassicurare chi è interessato ad entrare nell'Insiel.

Erano due i punti principali sui quali nei mesi scorsi si era incentrata maggiormente la polemica attorno all'Insiel: la capacità del governo regionale di essere riformista nei fatti e non solo a parole, e la situazione e le prospettive del personale dell'Insiel. Con la decisione di ieri, il centro-sinistra e il presidente Illy hanno avuto uno scatto, sottolineato dall'astensione di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani. Più che come espressione di difficoltà interne alla coalizione, si potrebbe vedere infatti tale astensione come prova che Intesa e il governatore sono capaci di fare scelte anche senza la componente estrema, quando si tratta di modernizzare il sistema sociale ed economico.

● Segue a pagina 2

Il Consiglio Fvg autorizza l'alienazione della società in due tempi. Cdl contraria: «Operazione tardiva»

Insiel ai privati, la Regione ora dice sì

Ok alla vendita del 49% con la possibilità anche della cessione totale
Liberalizzazioni, Prodi pone la fiducia. Ici, sconto sulla prima casa

ECONOMIA

Telefonini, il no a tariffe più care

● A pagina 7

Burgo: elettrodotto già pronti a partire

● A pagina 6

Distretto sedia: export meno 20%

● A pagina 6

TRIESTE Il Consiglio regionale ha dato via libera (aste-nuti Rifondazione e Pdci, contraria la Cdl: «Operazione tardiva») alla legge che consentirà la vendita del 49% di Insiel in due tempi. Tra circa un anno infatti la società potrebbe essere ceduta totalmente se decidesse di agire sul mercato come un'azienda privata. Insomma, una cessione in due tempi. L'assessore Pecol Cominotto, fautore della legge: «Positiva l'ipotesi di acquisto da parte dei dipendenti». Intanto il governo sta predisponendo un consistente abbattimento dell'Ici sulla prima casa: lo annuncia il viceministro Visco nell'ambito della riforma del catasto mentre sulle liberalizzazioni oggi Prodi metterà la fiducia.

● Alle pagine 3 e 9

A4 in tilt, scontro fra Tir Santuz: serve terza corsia



● A pagina 5

Berlusconi: ormai l'Udc di Casini è fuori della Cdl



● A pagina 2

La compravano a Capodistria per rivenderla poi in città

Spaccio di droga slovena: sette triestini arrestati

TRIESTE Sette arresti per spaccio di droga. Eroina ma anche cocaina e «erba» importata - come sospettano gli investigatori - direttamente da Capodistria. E questa la risposta delle forze dell'ordine a una vera e propria emergenza. Questi i nomi degli arrestati: Nadia Luin, 49 anni, Martino Trevisan, 49 anni, Roberto Boz, 40 anni, Gino Riva, 51 anni, Nicoletta Venni, 42 anni, Massimo Ammaradio, 40 anni e Massimo Mosenghini, 43 anni. Tutti sono finiti al Coroneo con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Il numero degli arrestati a Trieste è infatti destinato ad aumentare già nei prossimi giorni. Sono previsti altri controlli, altre intercettazioni e altre perquisizioni in città.



Roberto Boz

● Corrado Barbacini a pagina 21

Reportage da Beirut

«Noi soldati di pace dal Fvg al Libano»

Dall' inviato Pierpaolo Garofalo

BEIRUT Da Beirut, dirigendosi verso Sud (l'area di operazione dell'Unifil) non ci si accorge nemmeno quando si attraversa il Litani, il fiume che segna a Nord l'area operativa del contingente delle Nazioni Unite. Tutti i ponti sono stati bombardati dall'aviazione israeliana e il bus è costretto a tortuose deviazioni su percorsi sterzati tra un continuo salì e scendì. Il tempo di percorrenza si raddoppia. Lasciata la costa ci si inerpica sulle colline quasi dall'aspetto carsico, vegetazione bassa, macchia mediterranea, agrumeti e molti ulivi. Dietro l'ennesima curva una collina balza subito all'occhio. Sembra quasi tagliata a metà: la sommità infatti è stata completamente ripianata, disboscata e bonificata dalle cluster bomb, le micidiali bombe a grappolo israeliane. La sommità è stata spianata dai nostri genieri e dal reggimento lagunari Serenissima che nella base Matteo Vanzan di Maraka hanno costituito Italbat 1, la prima forza di manovra del contingente italiano dell'operazione Leone, responsabile dell'area Ovest del settore operativo affidato ai nostri soldati della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli di Gorizia.

● Segue a pagina 4

Il business riguarda oltre 13.500 metri quadrati di magazzini e una banchina per l'accosto delle navi

Porto Trieste, a Gavio il terminal frutta

Molo Quinto, l'imprenditore piemontese ha già firmato un precontratto



A VINITALY LA PROTESTA PER IL TOCAI

Il gruppo dei produttori Fvg che rifiuta il «gigantismo» di Verona è in vetrina alla rassegna alternativa Vini veri

● A pagina 7

TRIESTE Si sono ampliate al Terminal frutta Trieste sul Molo Quinto del Porto nuovo le mire di Marcellino Gavio, il costruttore piemontese che oggi controlla undici concessionarie ed è il secondo operatore autostradale in Italia. Gli interessati smentiscono, ma secondo fonti autorevoli sarebbe già stato firmato un precontratto per la cessione alla Logstar, braccio che si occupa di logistica dell'impero Gavio, della maggioranza della società, che oggi è in mano alla Compagnia portuale. In questo modo la Compagnia dopo aver minacciato misure drastiche, come tagli agli stipendi e aumenti forzati di produttività poi sempre differite, potrebbe finalmente assestare i propri bilanci e si presenterebbe perfettamente in regola se vicesse il concorso per la costituzione del Pool di manodopera al quale si accinge a partecipare. In base alla legge infatti chi costituirà il Pool non potrà detenere società all'interno dello scalo.

● A pagina 6

Silvio Maranzana

IL RICORDO

IMPEGNO CIVILE LA LEZIONE DI ANDREATTA

di Francesco Russo

Ci sono incontri con persone straordinarie che rappresentano un privilegio da custodire tutta una vita. Ho avuto la fortuna di conoscere Nino Andreatta per la prima volta durante l'avventura elettorale che lo vide protagonista nella nostra regione nel 1994. Da ministro degli Esteri, con un gesto di affetto nei confronti della terra natale di sua moglie e dell'amico Sergio Coloni, aveva accettato una candidatura "a rischio" in Friuli Venezia Giulia affrontandola con la consueta verve e curiosità intellettuale. Si tuffò con passione nelle vicende di queste terre anche perché, proprio in quell'anno, stava lavorando per favorire l'insediamento a Trieste del Segretariato dell'Iniziativa centro europea (fu proprio lui a rappresentare l'Italia al primo Summit svoltosi nella nostra città) e per il progetto, da lui stesso proposto ancora prima della caduta del Muro, di fare di questo territorio una piattaforma off shore per i servizi finanziari, assicurativi e di trading a servizio dell'Europa centrale e balcanica.

● Segue a pagina 7

Via libera della Regione al piano del Comune: 4 o 5 piani ben sotto al livello del mare con verde in superficie. Tempi: quattro anni

Rive: tre park sotterranei per 2mila auto

URBAN
TRIESTE - VIA DANTE 8 - TEL. 0403476492

Aperto Domenica 1 aprile
10.30 - 13.00 - 15.30 - 19.30

CORNER
TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219

Nessun onere economico per le casse pubbliche. Tutto in project financing

TRIESTE Duemila posti-auto sotterranei, ricavati da tre megapark scavati direttamente sotto la superficie del waterfront, libereranno il colpo d'occhio delle Rive da tutte le auto che occupano oggi i parcheggi di superficie davanti al mare. C'è infatti il via libera della Regione al Pup (il Piano urbano dei parcheggi) predisposto dal Comune, che punta a tale rivoluzione entro i prossimi 4 anni senza oneri economici per le casse pubbliche, dal momento che prevede la formula del project financing, ovvero la delega degli investimenti a quei privati interessati a costruire in seguito il proprio business sulla gestione dei posteggi.

● A pagina 22
Piero Rauber



«Aste Stadion» compra nuova sede in Marina

● Pietro Comelli a pagina 26

Decima edizione di
"In Primavera: Fiori, Acque e Castelli"
Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale

Castelli di Strassoldo
(Cervignano del Friuli, Udine)
Sabato 31 marzo e domenica 1 aprile 2007
Orario continuato 09.30 - 19.30

Artigiani, antiquari, artisti, decoratori e vivaisti esclusivi dislocati lungo un filo magico negli interni di due manieri privati normalmente non accessibili al pubblico

Molte interessanti iniziative collaterali
Info: www.castellodistrassoldo.it - Ingresso: € 10

Provincia di Udine **GENERALI** Assicurazioni Generali

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Musica classica
Domani il 5° cd:
Beethoven

Mazza da cricket sulla testa dell'allievo: professore indagato

TRIESTE Un ragazzino di 13 anni è stato colpito al capo da un suo insegnante che voleva riportare un po' di disciplina all'interno della classe in subbuglio. Il colpo è stato inferto con una mazza molto simile a quelle usate dai giocatori di cricket e l'allievo, dopo il mentro a casa, è stato accompagnato dalla madre all'ospedale infantile Burlo Garofalo. Il bernoccolo era ben visibile e per due giorni il ragazzino non ha frequentato la scuola come avevano prudentemente consigliato i medici. Ora il professore, prossimo ai sessant'anni e alla pensione, è indagato dalla procura della Repubblica per lesioni aggravate e abuso di mezzi di correzione. È già stato interrogato dal pm Federico Frezza e ha ammesso il proprio gesto, precisando però che intendeva solo spingere l'allievo per richiamarne l'attenzione e non colpirlo. Ha spiegato che malauguratamente un piede gli è scivolato sul pavimento e il legno della mazza ha toccato il capo dell'allievo.

● Claudio Ernè a pagina 25

Il Cavaliere ha chiamato a raccolta i deputati di Fi, An, Lega e Nuova Dc per dare il via al nuovo corso

Berlusconi: l'Udc non fa più parte della Cdl siamo al 52 per cento anche senza di loro

ROMA «Siamo in regime di separazione ma non per colpa nostra. La Cdl c'è. È l'Udc che ha deciso di non farne più parte. Ne prendiamo atto auspicando che ci sia un ritorno».

Silvio Berlusconi chiama a raccolta deputati e senatori di Forza Italia, Lega, An e Nuova Dc, per dire che il centrodestra andrà avanti con o senza il partito di Casini.

La scena si svolge nella sala della Regina di Montecitorio che, per un giorno, diventa lo «sfogoio» di una Casa delle libertà che si prepara al suo «nuovo corso» ma anche il luogo dove il Cavaliere ufficializza lo «strappo» con l'Udc e pone fine al tentativo di rincorrere il riottoso alleato centrista.

«Ci siamo scrollati di dosso un momento di attesa che abbiamo portato avanti un po' troppo» dice l'ex premier, che rilancia la Federazione delle libertà dicendo di aver avuto il via libera della Lega. E pazienza se Boschi liquida l'iniziativa come una «stupida gine».

Il Cavaliere va avanti e spiega che fino a ieri non ha convocato riunioni di tutto il centrodestra proprio per non evidenziare che c'era una componente in meno della Cdl, cioè l'Udc. «Ma dopo il voto dell'altro giorno sull'Afghanistan abbiamo detto basta: ora - precisa Berlusconi - per il quale la Cdl è al 52 per cento anche senza l'Udc - è il momento di andare per la nostra strada auspicando che il partito di Casini possa ritornare sui suoi passi».



Pier Ferdinando Casini dell'Udc difende il voto del suo partito sull'Afghanistan

CASINI

Mi sento una persona seria che ha fatto il suo dovere, il paragone con Craxi non mi indigna, è stato una grande personalità

Quanto al voto di astensione (che al Senato equivale ad un no) il Cavaliere assicura di essere «in sintonia» con quanto pensano gli elettori della Cdl e spiega che Forza Italia si è astenuta perché sicura del via libera al decreto legge sulla missione a Kabul.

«Se noi non fossimo stati certi che il decreto sarebbe passato comunque, la nostra decisione è quindi il nostro voto sarebbe stato del tutto diverso» precisa l'ex premier, che ricorda di non essere andato in Tv dal 10 aprile per «non alimentare il coro della politica carnevalesca». L'insofferenza verso le decisioni portate avanti dall'Udc si trasforma in un coro di invettive quando Berlusconi «prende atto» che Casini non può essere considerato al loro fianco e chiede ai parlamentari della Cdl di avere «più pazienza» per cercare di convincerlo. Fini e la Lega non ne vogliono sapere e chiedono al Cavaliere «una parola chiara e definitiva» su questo punto.

Ad esigere uno stop nei contatti con l'Udc è soprattutto Roberto Calderoli, che dice di non poterne più degli ex democristiani e sbotta: «Ricucire con l'Udc? Io gli cucirei la bocca...».

Ma anche Berlusconi non è poi così tenero verso il suo ex alleato: «Quello che Casini deve capire è che il grande centro c'è già e si chiama Forza Italia». Ma non è tutto. Il leader dell'Udc vuole avere campo largo e dialogare con tutti? Attenzione perché «la stagione dei due forni e di Craxi che fa l'ago della bilancia» chiosa il Cavaliere «è finita».

La replica arriva in serata. «Se pensa che il paragone con Craxi mi debba indignare si sbaglia. Craxi è stata una grande personalità politica del nostro tempo e, se non faceva alcuni sbagli, sarebbe stata una delle migliori» risponde Casini, che non fa marcia indietro («Mi sento una persona seria che ha fatto il suo dovere») anche se dice di sentirsi «più vicino» a Fini e Berlusconi che a Bertinotti.

Ancora più piccata è la risposta sull'astensione della Cdl che arriva da Lorenzo Cesa: «Se un politico vota no per dire sì, dà prova di immaturità e di scarsa considerazione per le istituzioni». La situazione nel centrodestra è dunque abbastanza tesa e ingarbugliata.

Gabriele Rizzardi

Parla il leader del correntone in vista del congresso dei Ds

Mussi: non entreremo nel Pd

ROMA Partito democratico? No grazie. Il Pd non è ancora nato ma già comincia a perdere pezzi. Fabio Mussi, leader della sinistra dei Ds, alla fine rende ufficiale la decisione: la sinistra del partito non appena prenderà il via la Costituzione del Pd darà vita a un nuovo movimento politico autonomo di sinistra. «Il 16 aprile riuniremo i nostri delegati al congresso nazionale ed è probabile che andremo al congresso di Firenze a dire la nostra», dichiara il ministro dell'Università concludendo l'assemblea dei delegati regionali, durata ben otto ore. Visto tirato e mezzo sigaro in bocca, Mussi è provato dalla scelta di abbandonare i compagni con cui ha condiviso 42 anni di militanza comune. Anni in cui, ricorda,

«non sono sempre stato la minoranza».

«Non avrei mai immaginato che sarebbe andata a finire così», dice. «Oggi si è chiusa una storia» aggiunge, parlando con i cronisti che lo incalzano ad assemblea conclusa.

A Piero Fassino che ancora ieri gli ha chiesto di restare uniti e di entrare nel Pd e costituire la minoranza della nuova formazione, Mussi replica che non se la sente. «I partiti non sono dei tram, non si scende da uno per trovare poi subito posto a sedere su un altro», risponde Mussi. Al segretario Ds, a nome della minoranza, rivolge un ultimo, estremo, appello: ferma la macchina finché sei ancora in tempo.

Che succederà ora? La pri-

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha riunito il centrodestra sancendo il divorzio con l'Udc



ma mossa, dopo il congresso, dove per altro si capirà meglio anche la posizione della mozione Angius-Zani che ha ottenuto il 9,8% di consensi a fronte del 15 della mozione Mussi, sarà la costituzione di gruppi parlamentari autonomi. Alla Camera dovrebbero essere tra 20 e 23 i deputati che segui-

ranno il destino del ministro dell'Università e di Cesare Salvi. A Palazzo Madama il correntone potrebbe avere un gruppo di una decina di senatori. Al Senato dunque il gruppo della sinistra ds diventerebbe il terzo gruppo del centrosinistra, dopo quello dell'Unione e di Rifondazione.

Maria Berlinguer

Interviene monsignor Anfossi, presidente della commissione per la famiglia nella conferenza episcopale

Cei: nessuna pressione indebita sui Dico

Fassino apre: «Il documento contiene molte cose interessanti»



Angelo Bagnasco presidente della Cei con il ministro della Sanità Livia Turco

re. La mattinata di ieri, prima dei comitati, è stata dedicata a una rassegna veloce del repertorio nazionale dei canti da messa per decidere quali fossero i più consoni alla liturgia. La Nota è rimasta nella valigia per ap-

prodare, da oggi, nelle Diocesi dove ogni prelati la gestirà come meglio crede.

Perché la Dottrina è vincolante ma l'autonomia anche. Si veleggia, insomma, verso il 12 maggio, Family Day du-

rante il quale le molte componenti cattoliche, e non solo, si confronteranno: teocon, teodem, stretti osservanti dei precetti, conciliari con vocazioni alla ribellione e via declinando l'universo fedele al Papa. C'è, insomma,

molto tempo prima che si entri nel merito della questione soprattutto adesso che i Dico sono diventati un problema parlamentare e non di governo che il suo dovere lo ha compiuto presentando il disegno di legge.

Forse anche per questo le reazioni del secondo giorno alla Nota pastorale sono sembrate molto di maniera. Il centrodestra tutto contro il centrosinistra. Il centrosinistra quasi tutto contro i vescovi. I gay imbestialiti, l'estrema destra raggianti. Con un'eccezione di rilievo, una considerazione di Piero Fassino, segretario dei Ds. «Il documento Cei contiene molte cose interessanti», ha detto notando comunque come sul punto la Nota si ponga «al di là del giusto». Quel «cose interessanti» apre la possibilità di spazi di mediazione che sono quello che i contendenti vanno cercando dalla sera dell'incontro di Romano Prodi con il segretario di Stato Vaticano cardinale Tarcisio Bertone, in occasione dell'anniversario del Concordato.

Dall'altra parte, ci sono da registrare le parole del cardinale Ennio Antonelli, vescovo di Firenze: «La Chiesa parla alle coscienze, a quella dei cittadini e a quella del legislatore. Se le mie convinzioni verranno condivise dalla maggioranza, potranno essere incarnate anche nelle leggi, secondo le procedure della democrazia. Altrimenti rimarranno solo istanze etiche tenute desti nel dibattito culturale».

Più chiaro di così. Lucia Visca

Il ministro sulla legge elettorale

Amato: sforzo dei poli per togliere dalla riforma il premio di maggioranza

ROMA Nella riforma della legge elettorale i due poli dovrebbero fare uno sforzo evitando che il nuovo sistema abbia il premio di maggioranza. Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuliano Amato, intervenendo a un convegno sul «bipolarismo mite» promosso dall'Intergruppo per la sussidiarietà. Amato, nel suo intervento, ha sottolineato che, a suo avviso, ciò che blocca il sistema politico italiano è un'impostazione «bellica» del bipolarismo, che dipende «da una concezione culturale» e non può essere modificata attraverso una legge elettorale ma solo con un mutamento delle culture politiche delle coalizioni stesse. «Cerchiamo - ha quindi esortato Amato - di fare a meno del premio di maggioranza. Siamo l'unico Paese in Europa che si avvale con tanta naturalezza del premio di maggioranza. Capisco che i sistemi elettorali hanno delle parti che incidono sul principio dell'uguaglianza del voto. Ma non dimentichiamoci che per principio il voto ha da essere uguale».

«Il principio della governabilità - ha insistito il ministro dell'Interno - può portare a una attenuazione di quello dell'uguaglianza del voto, ma sbattere nel centro questo premio di maggioranza, con «x» deputati che nessuno ha eletto ma che entrano in Parlamento semplicemente perché c'è questo premio, è un artificio che solo noi abbiamo».

«Riflettiamoci - ha quindi concluso Amato - e nella ricerca di soluzioni che ci liberino della nostra incapacità di procurare una maggioranza, vediamo se riusciamo a utilizzare qualcosa di meno brutalmente contrario al principio di uguaglianza che il premio di maggioranza».

Bisognerà aspettare, «tra 100 anni», l'uscita di scena di Berlusconi per portare «più serenità tra i due Poli» ha detto ancora Amato, che ha pure sottolineato come all'interno dei due poli ci sono contrasti altrettanto forti. «Sicuramente questo è vero - ha aggiunto Amato - perché la sua personalità ha concorso a questo. Tende a dipingere i suoi avversari come tutti comunisti ed è a disagio con suoi oppositori che non sono comunisti, perché non rientrano nello stampo della sua visione». «D'altra parte - ha osservato il ministro - chi si oppone a Berlusconi vede l'intero centrodestra caratterizzato dalle peculiarità di questo personaggio, che ha trasferito in politica la sua impresa televisiva, che incarna il conflitto di interessi, come se fosse l'unico. Quindi nell'immagine del Tycoon viene coinvolta l'immagine dell'intero centrodestra, e tutto ciò che viene fatto e detto è, in fondo al servizio del tycoon. Al servizio del tycoon gli uni, al servizio dei comunisti gli altri, ed ecco la guerra».

«Per alcuni appartenenti alla mia coalizione - ha sostenuto Amato - io, in quanto ministro dell'Interno, ho il "K" nel cognome, anche se ho un cognome in cui è impossibile inserirlo». «Ciò avviene perché - ha osservato il titolare del Viminale - faccio parte di una coalizione in cui è forte un sentimento, ed è un grumo di cultura, che non riesce a condividere la mia missione pubblica».



Giuliano Amato

Bertinotti: via al «cantiere» della sinistra

MARINA DI CARRARA «Un'esigenza fondamentale». Fausto Bertinotti, ospite d'onore della conferenza d'organizzazione di Rifondazione comunista in programma alla Fiera di Carrara fino a domenica, rilancia il progetto di un «cantiere» in cui tutte le forze della sinistra italiana possano «riprendere a discutere». Applaudito come una star fin dall'ingresso nel complesso fieristico, il presidente della Camera, che da segretario del Prc lancia il progetto della sezione italiana del partito della

sinistra europea, sceglie di stare in platea per ascoltare le conclusioni a cui il partito è giunto dopo un percorso organizzato in 117 conferenze su tutto il territorio. Ad aprire la quattro giorni della conferenza ci pensa Francesco Ferrara, responsabile organizzativo del partito, che dopo un'analisi dell'ultima fase politica, crisi di governo compresa, chiede a tutti i presenti di «mettere in prova i caratteri di fondo dell'innovazione politica e culturale di cui Rifondazione è protagonista».

DALLA PRIMA PAGINA

Le riforme e lo scatto di intesa

Il pensiero corre immediatamente alla situazione politica nazionale, ma le condizioni sono profondamente diverse. L'elezione diretta del presidente della Regione offre quelle possibilità di manovra di cui non dispone il primo ministro all'interno di un sistema politico totalmente parlamentare.

Il secondo punto riguardava il personale dell'Insiel. Da una parte c'era chi si preoccupava unicamente di garantire il posto agli attuali dipendenti. Dall'altra c'era chi sosteneva che proprio il restare in una struttura pubblica che gestisce in condizioni di monopolio i servizi informatici per i comuni, la sanità, ecc. non premiava la professionalità e le capacità presenti nell'Insiel. Non credo sia molto

gratificante lavorare in un ambiente in cui la cultura aziendale si avvicina pericolosamente a quella del settore pubblico; né credo che i privilegi stimolino la creatività, l'impegno, la responsabilità. Voltare pagina per l'Insiel significa anche offrire nuove opportunità e nuove occasioni per i propri dipendenti.

Ovviamente non basta l'approvazione di una legge per costruire qualcosa di veramente nuovo. È attraverso la sua applicazione che si può cambiare e si possono raggiungere gli obiettivi ambiziosi che la legge si

prefigge. In questo caso, ciò significa condurre le fasi previste della privatizzazione con estrema trasparenza. È inevitabile che entrino in gioco diversi interessi e che si creino fazioni a favore di ciascun potenziale concorrente. L'importante è che chi entrerà nel capitale dell'Insiel sia effettivamente capace di rilanciare la società, e voglia veramente farlo.

Un'ultima notazione. Come anche questa storia ha dimostrato, in una società che vuole essere competitiva e innovativa e, mi permetto di aggiungere, democratica, non si può accettare ogni decisione di chi governa senza discutere: non si aiuta chi ha il diritto-dovere di governare e, soprattutto, non si fa l'interesse comune.

Bruno Tellia

LUTTO

Il mondo della politica e gli amici nella basilica di San Domenico

Bologna, ultimo saluto a Andreatta

BOLOGNA Un lungo squillo di tromba chiude la cerimonia funebre nella basilica di San Domenico, l'ultimo saluto a uno statista, Nino Andreatta, morto a Bologna dopo quasi otto anni di coma irreversibile. «In lui abbiamo sempre cercato una parola libera e forte, e uno spirito critico» ha ricordato l'ex allievo, Romano Prodi, dal pulpito. La camera ardente, allestita nella grande caserma Mameli, ha accolto in due giorni quasi un migliaio di persone, tra semplici cittadini e autorità. Gli ultimi a visitarla, ieri fino alle 13, il presidente Prodi e il ministro Arturo Parisi e, prima ancora, l'ex vicepresidente del Csm Virginio Roggioni. Da Roma sono partiti due voli di Stato, uno con il premier, l'altro con venti senatori e ministri. Le autorità del secondo volo sono arrivate nella basilica di Bologna a bordo di un pullman, poco prima dell'arri-

vo del feretro, adornato da una cascata di fiori bianchi.

Molti bolognesi erano assiepati ai lati delle transenne. Dentro, una parata di big della politica e delle istituzioni. In prima fila Prodi e la moglie, Flavia Franzoni, il presidente della Camera, Franco Marini, il vicepresidente della Camera, Pier Luigi Castagnetti e il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati. Fra i famigliari di Andreatta, che verrà ricordato martedì in Parlamento la vedova Giana, con una veletta nera sul viso, e i quattro figli Tomaso, Filippo, Enrica ed Eleonora. In ricordo del loro amato Nino, sono stati distribuiti cartoncini commemorativi: «La verità, niente di più sovversivo» c'era scritto. E lo slogan di una vecchia locandina elettorale che Andreatta conservava appesa nel suo ufficio e che era inserito in un'opera di Magritte che raffigura una pipa e una colomba della pace.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

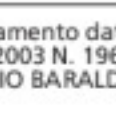
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 marzo 2007

è stata di 44.200 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Le misure sull'abitazione all'esame della Camera a partire dal 23 aprile. Confermata anche l'aliquota unica al 20% sui redditi da locazione

Governo, arriva lo sconto Ici sulla prima casa

Il viceministro Visco promette un «abbattimento consistente» e detrazioni per gli affitti

ROMA Quello che il governo e la maggioranza hanno allo studio è un «abbattimento consistente» dell'Ici sulla prima casa. La conferma è arrivata ieri dal viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco. La riforma del catasto prevista nel ddl delega sulle rendite finanziarie «fissa un paletto che ci consente di intervenire sull'Ici con un abbattimento consistente». Saranno anche inserite alcune norme transitorie, ha confermato Visco, ma i meccanismi di attuazione e i periodi di riferimento sono ancora da valutare.

Tutto dipenderà «dalle priorità che verranno stabilite per utilizzare l'extra gettito». La riduzione dell'Ici, ma anche le detrazioni per gli affitti, approderanno all'esame dell'aula della Camera a partire dal 23 aprile.

Dal disegno di legge che ridurrà l'Ici resterà fuori però l'aliquota unica al 20% sulle rendite finanziarie. Il disegno di legge di revisione delle rendite catastali dovrebbe permettere al fisco di recuperare una consistente parte dell'evasione nel comparto immobiliare: una volta riviste le rendite si provvederà ad attenuare la tassa di registro e ad aumentare la franchigia sulle tassa di successione oggi ferma ad un milione di euro.

In questo contesto l'orientamento è quello di un'esenzione dell'Ici sulla prima casa sino a 100 metri quadrati. «Il testo sarà riscritto - ha spiegato il sottosegretario al Tesoro Lettieri - e l'orientamento del governo è quello di introdurre una esenzione Ici sulla prima casa fino a 100 metri quadrati e di varare agevolazioni fi-

scali sugli affitti e per le giovani coppie».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sottosegretario al Tesoro Alfiero Grandi che ha parlato di sconti per «chi è in affitto e per l'Ici prima casa» ma ha avvertito che il provvedimento difficilmente potrà avere effetti sull'acconto Ici di giugno che dovrà essere dunque calcolato sulla base delle attuali norme. La discussione ancora aperta nella maggioranza è quella della dimensione e dei tempi del provvedimento: l'esenzione dell'Ici sulla prima casa potrebbe salire in termini di metri quadrati e potrebbe entrare in vigore in tempi molto più rapidi. Il viceministro Vincenzo Visco e il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa preferiscono varare il provvedimento subito ma rendendolo attuativo a partire da prossimo anno mentre quasi tutto il resto della maggioranza preferirebbe che l'esenzione diventasse operativa sin dalla prossima scadenza del mese di giugno.

L'altra misura che dovrebbe essere introdotta nel campo abitativo, riguarda l'introduzione della cedolare secca del 20 per cento sui redditi da locazione, cioè per i proprietari di case in affitto. Il governo dovrebbe presentare un emendamento ad un provvedimento, ancora da identificare, ma in via di approvazione al Senato presso la commissione Finanze presieduta da Giorgio Benvenuto (Ds). Nel provvedimento dovrebbero figurare anche le misure per la lotta all'evasione e agli affitti in nero.

Su questa riforma della tassazione si è aperta una vera e propria querelle tra i

AUTHORITY

Energia, dopo 3 anni di aumenti calano le bollette di luce e gas

ROMA Le tariffe della luce e del gas scenderanno nel prossimo trimestre aprile-giugno rispettivamente dello 0,4% e del 3,4%. Lo rende noto l'Authority per l'energia, precisando che il calo per le famiglie si tradurrà in una riduzione delle bollette di 2 euro all'anno per l'elettricità e di 33 euro per il metano. La spesa complessiva per le bollette energetiche scenderà così di 35 euro su base annua (-2,5%). Per i consumatori italiani si tratta del primo ribasso delle tariffe domestiche dopo tre anni di aumenti. Nel secondo trimestre del 2004, infatti, era diminuita la bolletta della luce, con quella del gas stabile, al contrario dei tre mesi precedenti quando il metano era calato mentre l'elettricità era rimasta ferma. Dal primo aprile, quindi, la bolletta della luce per il settore domestico, al lordo delle imposte, segnerà un calo di 0,07 centesimi di euro a Kwh, equivalente allo 0,4%. «La tariffa in vigore il prossimo trimestre per la medesima famiglia tipo, sarà pari a 15,53 centesimi di euro per kwh, sempre al lordo delle imposte, e determinerà una minore spesa di circa 2 euro all'anno», spiega l'Autorità per l'Energia e il Gas. La riduzione in media nazionale, si legge, è invece pari a 0,12 centesimi per Kwh (-0,9%), con la tariffa del mercato vincolato al netto delle imposte pari a 13,07 cent per kwh. Il calo della tariffa elettrica è stato «reso possibile da una riduzione dei costi di approvvigionamento dell'Acquirente unico ma risulta in parte controbilanciato da una variazione fortemente negativa delle quantità di acquisto previste dallo stesso acquirente».

sindacati degli inquilini e Confedilizia che ieri ha lanciato pesanti accuse nei confronti di Sunia-Sicet. I sindacati sono «condizionati da errate informazioni» secondo il presidente di Confedilizia, Sforza Sfogliani, cioè che la cedolare secca rappresenti una riduzione generalizzata dell'imposizione fiscale sull'immobiliare, «avendo anche dimenticato la lotta al nero che hanno detto di volere, anche se oggi combatto-

no l'unico strumento che potrebbe sconfiggerlo». «Se non fosse così - continua Sforza Sfogliani - la presa di posizione sindacale potrebbe giustificarsi in un modo solo: con una mentalità vetero-classista, che vede nel locatore solo la demoniaca figura del padrone di casa e che non considera che la vera controparte dell'inquilino è oggi il fisco».

Ma c'è anche chi vorrebbe di più. La campagna «Sbilan-



ciamoci!», alla quale aderiscono numerose associazioni no-global, condanna la proposta di stralcio dell'aliquota unica al 20% nella riforma della tassazione delle rendite finanziarie, annunciato ieri dal Vice Ministro Visco in Commissione Finanze della Camera. «Oggi gli interessi sui depositi bancari - è scritto in un comunicato - vengono tassati al 27%, mentre gli interessi sulle obbligazioni, le plusvalenze e i

rendimenti delle gestioni individuali e collettive subiscono un prelievo di appena il 12,5%. Questo implica la creazione di fenomeni profondamente ingiusti. Milioni di euro di guadagni realizzati con la vendita di azioni dai grossi personaggi della finanza o dai ricchi immobilariisti sono di fatto quasi detassati, mentre la tassazione è ancora molto alta sui risparmi che gli italiani hanno depositati nelle banche».

PALAZZO MADAMA

Liberalizzazioni, fiducia bis per l'Ok definitivo del Senato Bersani: «Si poteva evitare»

ROMA Fiducia bis per il decreto sulle liberalizzazioni. Il governo ha ufficialmente annunciato la decisione di blindare il voto anche a Palazzo Madama e così oggi intorno alle 13 il Senato darà il via libera definitivo al testo. Scelta scontata da giorni quella della fiducia, a causa della tagliola dei tempi: il decreto deve essere approvato entro lunedì 2 aprile, pena la decadenza. Un voto che comunque dovrebbe filare liscio, nonostante la maggioranza risicata dell'Unione al Senato. Non ha, infatti, destato particolare preoccupazione neanche l'annuncio da parte del senatore dell'Italia dei Valo-

ri Giuseppe Caforio di essere indeciso sul da farsi. Forse perché questa volta l'Unione potrà contare con certezza sul sì di Giulio Andreotti. E lisci, comunque, ieri sono andati i voti sulla questione pregiudiziale e su quella sospensiva, «escamotage» parlamentari in grado di bloccare l'esame del decreto.

La scelta di porre la fiducia vede maggioranza e opposizione, già divise sul merito del provvedimento, lanciarsi accuse incrociate. Su un punto però convergono tutti: la Camera Alta rischia di diventare il «no-taio» dei provvedimenti varati a Montecitorio ed è dunque necessario che si riequilibrino il peso dei due rami del Parlamento. Il ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani non nasconde di «avere l'amaro in bocca» per come si è svolto l'esame del decreto tra la Camera e il Senato, ma nonostante ciò difende su tutta linea l'atteggiamento del governo e anzi va all'attacco.

Se il dialogo con l'opposizione fosse stato «costruttivo», spiega Bersani, «la fiducia si sarebbe potuta evitare». Tra il caustico e lo stupito anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti: «Io non avrei mai immaginato che sulle liberalizzazioni un governo di centro-sinistra avrebbe dovuto mettere la fiducia a causa di una opposizione di centrodestra». Una promessa però Chiti la fa: «Bisogna fare ogni sforzo affinché ci sia un uso più misurato e più rigoroso dei decreti legge», senza dimenticare l'importanza di garantire un sostanziale equilibrio dei tempi tra Camera e Senato per l'esame dei provvedimenti.

Sul tavolo dunque una questione centrale di metodo, ma anche il merito. E qui le divisioni fra i due schieramenti sono più nette. Per la Cdl il decreto ha un sapore liberale e non tocca gli interessi che ricadono nel cono d'ombra dell'Unione. «I veri santuari dei monopoli cari alla sinistra - afferma il capogruppo di An al Senato Matteoli - non sono neppure sfiorati». Continua poi a non



Il ministro Bersani

Domenica prossima si apre la prima delle quattro finestre del 2007 per l'uscita anticipata dal lavoro

Pensioni, 92mila scelgono il bonus

L'anno scorso sono stati liquidati 193mila assegni di anzianità

ROMA Nuova possibilità di uscita dal lavoro - a partire da domenica primo aprile - per i lavoratori che hanno i requisiti per la pensione di anzianità. Mentre sta per entrare nel vivo il confronto sulla riforma del sistema previdenziale e sulla modifica dello scalone previsto dalla legge Maroni (ieri a palazzo Chigi si è riunito il tavolo sul welfare a partire dagli ammortizzatori) si apre la seconda delle quattro «finestre» del 2007 per l'uscita anticipata dal lavoro rispetto all'età di vecchiaia. Resta invece in vigore fino a fine anno il bonus in busta paga per il rinvio della pensione di anzianità. Fino ad oggi, secondo i dati dell'Inps al 14 marzo, hanno chiesto di restare al lavoro ricevendo i contributi in busta paga 92.413 persone (81.658 uomini e 10.755 donne) mentre le domande accolte nel complesso sono state 83.957.

Nel 2006 le pensioni di anzianità liquidate dall'Inps sono state oltre 193.000, il 33,6% in più rispetto all'anno precedente,

in linea con le previsioni e a fronte di un calo delle domande di pensione anticipata arrivate all'Istituto (si è molto ridotto il fenomeno delle domande «esplorative»). Dal primo aprile potranno ritirarsi dal lavoro - secondo quanto prevede la legge Dini del 1995, modificata nel 1997 - i dipendenti pubblici e privati che hanno almeno 57 anni di età e 35 di contributi o, in alternativa, a qualsiasi età purché si abbiano almeno 39 anni di contributi (40 anni a partire dal 2008). Questi requisiti devono però essere stati raggiunti almeno tre mesi prima dell'apertura della finestra, cioè entro il 31 dicembre 2006. Per i lavoratori autonomi è possibile andare in pensione di anzianità dal primo aprile 2007 se si hanno almeno 58 anni di età e 35 di contributi. In alternativa si può andare a riposo con quarant'

anni di contributi versati, indipendentemente dall'età. Per questi lavoratori (commercianti, artigiani, coltivatori diretti) sono però più lunghi i tempi per la domanda: l'uscita al primo aprile è per loro infatti possibile se hanno raggiunto l'età e i contributi necessari entro il 31 ottobre 2006 (quindi sei mesi prima).

La riforma Maroni, sulla quale è aperto il confronto a palazzo Chigi tra governo e parti sociali con l'obiettivo di ammorbidire lo «scalone» prevede che dal 2008 l'età necessaria per la pensione di anzianità salga, sempre con almeno 35 anni di contributi, a 60 per i lavoratori dipendenti (andando a coincidere, per le donne, con l'età per l'assegno di vecchiaia) e a 61 per gli autonomi. L'età crescerà ancora di un anno nel 2010 (rispettivamente 61 e 62) e nel 2014 (62 i dipendenti,

Le prossime finestre pensione

REQUISITI		anni di contributi	anni di età + anni di contributi
		data di raggiungimento dei requisiti	
apertura della finestra	dipendenti	autonomi	
riforma Dini del 1995	1 aprile 2007	39 57+35 31/12/2006	40 58+35 30/09/2006
	1 luglio 2007	39 57+35 31/3/2007	40 58+35 31/12/2006
	1 ottobre 2007	39 57+35 30/6/2007	40 58+35 31/3/2007
riforma Maroni (se applicata)*	1 gennaio 2008	40 60+35 30/06/2007	40 61+35 31/12/2006
	1 luglio 2008	40 60+35 31/12/2007	40 61+35 30/6/2007

* non si applica a chi ha maturato entro il 31/12/07 i requisiti previsti dalla normativa vigente prima della nuova legge; per il personale della scuola resta un'unica finestra a settembre

ANSA-CENTIMETRI

Secondo l'Eurispes gli stipendi nel nostro Paese crescono meno che nel resto d'Europa

Ue, Italia maglia nera dei salari

ROMA Crescono poco i salari in Italia e comunque molto meno degli altri paesi europei. Se in Gran Bretagna la busta paga dal 2000 al 2005 è cresciuta del 27,8%, in Italia la crescita è stata solo del 13,7% (la media europea è del 18%).

Solo la Germania e la Svezia, paesi dove comunque i livelli retributivi sono mediamente superiori rispetto all'Italia, segnalano una crescita inferiore. Lo rivela uno studio dell'Eurispes. Se si guarda poi al potere di acquisto dei salari, emerge che l'Italia è davanti solo al Portogallo. Ha pesato, secondo l'Istituto, l'inflazione che di fatto «ha prosciugato i salari». Sotto il profilo della competitivi-

tà, invece, il basso costo del lavoro risulta «un vantaggio perché la modesta dinamica salariale - evidenziata l'Eurispes - se confrontata con quella dei nostri partner europei, ci assicura un discreto vantaggio in termini di costi». In Italia il costo medio in euro per ora di lavoro è inferiore a quello di tutti i paesi europei ad eccezione della Spagna, della Grecia e del Portogallo. La posizione del nostro Paese non cambia all'interno della classifica europea, se passiamo a considerare il livello dei salari lordi (l'Italia è al quartultimo posto).

Il cosiddetto cuneo fiscale è molto diverso da paese a paese e va dal 51% della

Germania per un lavoratore senza famiglia a carico al 22,3% del lavoratore con moglie e due figli a carico in Irlanda, che è il paese con il minor peso del cuneo fiscale comunque lo si calcoli. «In questa classifica l'Italia - evidenzia Eurispes - non si trova più agli ultimi posti: balza al quarto posto, preceduta solo dal Belgio, dalla Svezia e dalla Germania» e dunque il cuneo fiscale «appare particolarmente gravoso nel nostro Paese». Il nostro cuneo fiscale già nel 2004 pesava infatti per oltre il 45% (45,8% ad essere precisi) per un lavoratore senza familiari a carico e per il 36,6% per un lavoratore con moglie e due figli a carico.

Uno studio della Cgia di Mestre ha evidenziato il sommerso dell'economia italiana. Oltre 3 milioni i lavoratori in nero

Fisco, oltre 310 miliardi l'imponibile non dichiarato

VENEZIA L'imponibile evaso in Italia ammonta a oltre 310 miliardi di euro e le imposte sottratte al fisco oscillano tra i 125 e i 150 miliardi di euro l'anno. Lo sottolinea, in una nota, la Cgia di Mestre, che ha individuato quattro grandi aree di evasione o elusione fiscale: l'economia sommersa, l'economia illegale, le grandi e le piccole aziende. La prima area, per l'associazione degli Artigiani di Mestre, è la più diffusa e riguarda l'economia sommersa che, secondo l'Istat, sottrae al fisco italiano circa 200 miliardi di euro l'anno. In questo ambito si segnala il comportamento sleale di molte imprese (che sottodimensionano il fatturato o sovrasti-

mano i costi di produzione) e quello dei lavoratori in nero composto da oltre 3 milioni di unità di lavoro standard. Di questi 2.600.000 sono lavoratori dipendenti che fanno il secondo o il terzo lavoro. Da queste cifre, sottolinea la Cgia, sono esclusi decine e decine di migliaia di pensionati e disoccupati che svolgono attività «sommerse» per arrotondare le loro entrate economiche.

La seconda area, rileva la Cgia, «è l'economia illegale compiuta dalle grandi organizzazioni criminali che, in almeno tre regioni del Sud, controllano buona parte dell'economia di quei territori». Secondo l'analisi della Cgia il giro di affari non «contabilizzati» si atte-

sta sui 100 miliardi di euro l'anno. La terza area è quella composta dalle grandi società di capitali: secondo i dati del ministero dell'Economia e delle Finanze, il 50% delle grandi società di capitali italiane dichiara per più anni redditi negativi o pari a zero e un altro 17% dichiara meno di 10.000 euro. In pratica, osserva la Cgia di Mestre, su un totale di quasi 770.000 società di capitali il 50% non versa un euro al fisco italiano, almeno per quanto riguarda le imposte sul reddito. Si stima un'evasione-elusione fiscale attorno ai 7 miliardi di euro.

Infine, c'è l'evasione fiscale dei lavoratori autonomi conosciuti al fisco a causa della mancata emissione di

scontrini, ricevute e fatture fiscali che sottrae all'erario circa 4 miliardi di euro l'anno. «Questi grandi capitoli che abbiamo individuato - sottolinea Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - sono in buona parte sovrapponibili e i responsabili negativi di questo grave problema li ritroviamo presenti in tutte e quattro le aree. Sia chiaro - prosegue Bortolussi - gli oltre 310 miliardi di imponibile evaso altro non sono che una stima e non potrebbe essere diversamente, vista la difficoltà denunciata anche dalle istituzioni statistiche ufficiali a dimensionare questo fenomeno».

Ma come contrastare il fenomeno? La lotta all'evasione fiscale non si fa «con i

miracoli» ma «con un'azione continua e costante» spiega il direttore dell'agenzia delle entrate, Massimo Romano, intervenendo ad un convegno organizzato dall'Università di Tor Vergata su «Accertamenti e controlli fiscali». «Il lavoro dell'amministrazione finanziaria - ha detto Romano - non può avere aspetti miracolistici» aggiungendo che comunque a suo avviso «l'evasione riguarda una parte minoritaria della platea dei contribuenti». Romano ha anche detto che il fisco deve passare «dalla logica di azione repressiva a valle a quella dell'azione pro-attiva» facendo dunque in modo che i contribuenti adempiano spontaneamente ai loro doveri fiscali.

Il comando delle operazioni nelle mani del generale Gerometta della Pozzuolo



Il generale Paolo Gerometta, comandante della brigata Pozzuolo, alla guida dell'operazione Leonte in Libano dove sono impiegati i nostri soldati. Buoni i rapporti con la popolazione

Segue dalla prima pagina

Dall'insiat

È stato un lavoro imponente con buldozer, scavatori e mezzi cingolati per riuscire a sistemare i lagunari che dapprima hanno dovuto sistemarsi in tende pneumatiche e appena ora, dopo cinque mesi di operazioni, stanno per trasferirsi nei moduli abitativi prefabbricati. L'inverno è stato particolarmente inclemente ma ormai i «fanti da mar» del reggimento Serenissima stanno per lasciare il teatro. Entro fine aprile saranno sostituiti dal 186° Reggimento paracadutisti Siena. «La missione è stata compiuta – esordisce il colonnello Chiapperini, comandante del reggimento: non abbiamo sparato un colpo, abbiamo guadagnato la completa fiducia della popolazione e abbiamo contribuito notevolmente alla qualità della vita degli abitanti dei piccoli villaggi che ruotano intorno alla nostra base.

I lagunari solo dopo l'afflusso nel teatro operativo sono diventati pienamente operativi il 19 novembre scorso con la cerimonia del Toa, di passaggio di trasmissione dell'autorità dal comando nazionale a quello delle Nazioni Unite. Come l'altra forza di manovra, Ital-

bat2, basata sul reggimento Lancieri di Novara di Codroipo, di base a Chamaa, le nostre operazioni si fondano sui quattro presupposti che il comandante dell'operazione Leonte e della brigata Pozzuolo il generale Paolo Gerometta ha scelto per raggiungere gli obiettivi della missione e assolvere gli incarichi di Unifil, vale a dire la risoluzione 1701 dell'Onu per garantire che tutta l'area tra il fiume Litani e la Blue line, cioè il confine tra Libano e Israele, a sud, non vi siano altre forze che non l'esercito regolare libanese e le forze di pace Onu. Quattro le modalità di intervento: il capillare controllo del territorio, il coordinamento con le forze armate libanesi, la cooperazione con le autorità istituzionali del sud Libano, la realizzazione di attività umanitaria e la bonifica del territorio dai numerosi ordigni inesplosi e dalle mine.

Per garantire il controllo del territorio, i lagunari hanno in questi mesi dato vita ad attività di sorveglianza 24 ore al giorno. In particolare hanno allestito 2240 pattuglie diurne, 2450 notturne, 850 punti di osservazione statici notturni e 730 diurni, creando anche una forza di emergenza rapida, che fortunatamente non ha dovuto mai intervenire, e attrezzando una delle proprie compagnie anche con equipaggiamento anti sommosa, di cui non vi è mai stato bisogno in questo periodo. «Durante queste attività – spiega il colonnello Chiapperini – abbiamo ovviamente dovuto fronteggiare situazioni impreviste ma che non hanno mai creato problemi di incolumità alla truppa. Ad esempio, a nord del Litani, abbiamo rinvenuto delle grotte che potevano essere potenziali depositi di armi o siti di attività sospette. Abbiamo informato l'esercito li-

banese che ha provveduto a controllare l'area. In un'altra occasione, una nostra pattuglia si è imbattuta in scavi sospetti che potevano celare postazioni di forze ostili o addirittura costituire un'area di addestramento per attività illegali. Anche qui insieme all'esercito Libanese abbiamo risolto il problema». In effetti, i rapporti con le forze nazionali nell'area, della 12.a Brigata libanese, sono risultati positivi, grazie anche agli ufficiali di collegamento presso le due unità e lo scambio continuo di informazioni tra pattuglie e tra il personale dei check-point. Al riguardo, i lagunari del reggimento Serenissima hanno anche condotto un'operazione addestrativa congiunta con i libanesi sulla spiaggia di Tiro

valendosi delle proprie capacità anfibe e simulando l'evacuazione di emergenza di personale civile dell'Onu, riscuotendo un ottimo successo anche sulla stampa locale. Le buone relazioni instaurate con la popolazione sono palpabili e visibili quotidianamente, quando si perlustra a bordo dei veicoli militari italiani tutta l'area attraversando piccoli villaggi e gruppi di case isolate che in questa area non presentano grossi danneggiamenti derivati dai bombardamenti israeliani della cosiddetta «guerra d'estate» del 2006: bambini che salutano, giovani che sorridono, automobilisti che, molto inusuale per queste latitudini, danno spontaneamente la precedenza.

«Nella mia area di responsa-

bilità – spiega il colonnello – vi sono ben 38 municipalità. Ebbene il 17 marzo sono riuscito, insieme al mio personale che si dedica alla cooperazione civile-militare (Cimic), ad organizzare la prima riunione di tutti i 38 responsabili dalla fine della guerra civile del 1975-1990».

Nel corso di questi mesi i militari italiani sono riusciti ad organizzare 1600 visite mediche a favore della popolazione civile, con consegna di medicinali e attrezzature sanitarie e anche di mobilio per gli ambulatori dei villaggi della zona. Un'altra delle attività principali del contingente è lo studio, la valutazione e la presentazione alle autorità superiori dei cosiddetti quick impact project, progetti ad impatto veloce, una modalità di ricostruzione e di cooperazione con la società civile che l'Onu sperimenta in ogni parte del mondo. Militari specializzati

ascoltano e recepiscono i bisogni delle popolazioni, li vagliano e quindi elaborano dei progetti che vengono prima presentati al comandante del contingente, generale Gerometta, per poi essere inoltrati al quartier generale Onu, che in caso di valutazione positiva li finanzia. «Allo stato attuale – racconta l'ufficiale delle truppe anfibe – 8 progetti sono stati approvati da Unifil, 24 sono attualmente all'attenzione del nostro quartier generale a Tibnine, sede del comando dell'operazione Leonte, altri 7 sono in fase di elaborazione a livello del nostro reggimento. Con tali progetti, ad esempio, possiamo e potremo ristrutturare una scuola, riqualificare un impianto sportivo, abbiamo dotato alcuni villaggi di generatori e di cavi elettrici».

Un'altra attività quasi quotidiana, per Italbat1 come per gli altri contingenti e le altre sedi dei nostri milita-

ri è l'attività di bonifica degli ordigni esplosivi: si tratta di cluster bomb, le bombe a grappolo, ma anche di moltissimi proiettili di artiglieria di vario calibro rimasti inesplosi dalla guerra dell'estate scorsa. Sono gli stessi abitanti dei villaggi, molte volte, a segnalare ai nostri militari la presenza di tale pericolo: una volta recitata l'area si procede alla bonifica di tali ordigni per renderli innocui. Il pericolo è sempre in agguato e quindi tra le varie iniziative messe in atto dai lagunari e dagli altri reparti italiani vi è anche la presenza nelle scuole per lezioni di educazione sul rischio da mine che spesso vengono realizzate anche con fumetti e altri accorgimenti per destare l'attenzione anche tra i più piccoli, forse i più esposti al subdolo pericolo delle mine. «Tra qualche settimana – conclude il comandante dei fanti da mar – torneremo in Italia con la consapevolezza che le fatiche compiute in questi mesi hanno portato reale sollievo alla popolazione civile e hanno contribuito a stabilizzare una situazione politico-militare che, anche se ovviamente non chiarita, è perlopiù esente da un rapido peggioramento e un'involuzione negativa.

Pierpaolo Garofalo

Le sue condizioni sono buone. I talebani minacciano di uccidere l'interprete di Mastrogiacomo

Kabul: terzo attacco agli italiani ferito un incursore della Marina

ROMA Ancora un agguato contro i militari italiani impegnati in Afghanistan. La sparatoria è avvenuta attorno alle 13 ora locale, le dieci e mezza in Italia, e ha preso di mira una pattuglia in ricognizione, nei pressi di Shindad, 70 chilometri a sud di Herat. Nello scontro a fuoco un incursore del Comsubin, forza di elite della Marina, è rimasto ferito ad un braccio. E mentre nel paese la tensione continua a salire, il mullah Dadullah ricompare in video e minaccia l'uccisione di Adjal, il giornalista afgano rapito con l'invio di Repubblica Daniele Mastrogiacomo e mai più liberato.

Il militare colpito ha riportato soltanto un graffio. Non c'è stato bisogno di evacuarlo in emergenza, ha specificato lo Stato Maggiore della Difesa, e al momento è in buone condizioni di salute. E il terzo episodio di violenza contro gli italiani in pochi giorni. Domenica scorsa un ordigno esplosivo improvvisato era esploso al passaggio di un convoglio italiano nella provincia di Farah. Il 20 marzo, nella stessa provincia, una pattuglia di forze speciali italiane era invece stata presa di mira da colpi di armi automatiche ed un altro incursore era rimasto ferito. L'attentato di ieri – sul quale la procura di Roma ha aperto un fascicolo – sembra dunque confermare i timori espressi da numerosi analisti circa l'accresciuta pericolosità della situazione anche nelle province afgane sinora considerate più tranquille.

Ma è ancora più a sud che si sta giocando la partita più dura fra talebani e forze della Coalizione. «A combattere al mio fianco

ad Helmand ci sono uomini di diverse nazionalità. Ci sono arabi, uzbeki, tagiki e ci sono uomini di Al Qaida. Venite qui a cercarli e non colpite innocenti in altre parti del paese», ha detto il mullah Dadullah, uno dei comandanti talebani che avrebbero tenuto Mastrogiacomo in ostaggio, nel corso di una minacciosa intervista concessa a Sky Tg24. Dadullah ha quindi accusato il governo Karzai di essere «un burattino» nelle mani di Italia, Gran Bretagna e Usa. «Così come il governo italiano ha agito nell'interesse del suo popolo, ha avuto a cuore il destino di un connazionale e si è adoperato per liberarlo, così dovrebbe fare Karzai se fosse un vero presidente», ha dichiarato il mullah accusando le autorità centrali di Kabul di agire nel solo interesse delle potenze occupanti. Poi la minaccia più pesante. Karzai deve trattare con noi, deve concedere, come richiesto, la liberazione di due detenuti talebani. «Altrimenti uccideremo Adjal», ha detto il capo talebano confermando che l'interprete di Mastrogiacomo è ancora nelle loro mani.

Nell'intervista trasmessa da Sky, Dadullah si è anche detto convinto che Mastrogiacomo non fosse un vero giornalista ma uno del Nato; «uno di loro ed anche una figura importante», per dirla con le parole del mullah che comanda la rivolta nel sud del paese. Ma anche i veri giornalisti non sono affatto indipendenti, ha protestato Dadullah lamentando che su undici interviste da lui concesse a diversi network nessuna è mai stata trasmessa. **Natalia Andreani**



Incursori della Marina italiana impegnati in Afghanistan

Cresce la tensione tra Londra e Teheran. Blair: «Subito il rilascio incondizionato»

I pasdaran non liberano la soldatessa inglese

ROMA Sale e tocca livelli di guardia la tensione tra Londra e Teheran, scoppiata una settimana fa in seguito al sequestro di 15 marinai britannici, accusati dagli iraniani di aver violato le acque territoriali della Repubblica islamica: non solo è stata sospesa la liberazione dell'unica militare donna britannica in mano ai pasdaran, la cui liberazione sembrava imminente, ma ieri c'è stata anche un episodio pericoloso a Basora, nel sud dell'Iraq, dove il consolato iraniano è stato circondato dai militari inglesi, mentre Blair prometteva altre pressioni sull'Iran. Ieri c'è stata anche una manifestazione anti-britannica nei pressi del ministero degli

Esteri iraniano, con la folla che ha accusato i marinai catturati di essere delle spie. E per chiedere in bellezza l'agenzia iraniana «Irna» ha diffuso una lettera attribuita alla soldatessa, che chiede al governo britannico di ritirare le truppe dall'Iraq.

L'annuncio del congelamento della liberazione della soldatessa Faye Turney (comparsa l'altro giorno in un video mentre chiedeva scusa agli iraniani e confessava che la sua pattuglia aveva violato le acque territoriali iraniane) è venuto da Ali Larjani, il capo mediatore iraniano, in una intervista alla televisione. Le autorità iraniane sono particolarmente irritate dalle iniziative britanniche in seno all'Onu, dove il Consiglio

di sicurezza si accinge a varare una dichiarazione in cui condanna l'Iran e chiede la liberazione dei 15 marinai. Ma l'Iran ha anche criticato l'Ue per lo stesso motivo, dicendo che la crisi degli ostaggi è una questione «bilaterale tra Teheran e Londra». Immediata la replica del primo ministro britannico Tony Blair il quale ha annunciato che sarà aumentata la «pressione» su Teheran. Blair ha ripetuto di non volere lo scontro con il governo iraniano ma ha sottolineato che l'unica soluzione alla crisi è il rilascio dei militari: «Dobbiamo far capire loro che questa non è una situazione da cui possono uscire con qualche altro che non sia il rilascio incondizionato dei militari».

Previsto il ritiro delle truppe entro il 2008

Il Senato Usa: via dall'Iraq Bush porrà il veto alla legge

WASHINGTON Via dall'Iraq entro il marzo 2008. Anche il Senato statunitense, come già fatto la scorsa settimana dalla Camera, ha approvato ieri una legge che fissa la data di rientro delle truppe americane dall'Iraq. La misura, approvata dai senatori per 51 voti a 47, mette ufficialmente Congresso e Casa Bianca in rotta di collisione perché il Presidente George W. Bush ha ribadito ieri che metterà il veto alla legge quando arriverà sulla sua scrivania. Per la misura hanno votato, oltre a 49 democra-

tersi del nemico. Ma i democratici sono rapidi nel ritorcere verso Bush la stessa accusa: è lui, col suo veto alla legge, a bloccare i fondi.

Il Presidente Bush, dopo avere preso la insolita iniziativa di invitare alla Casa Bianca tutti i deputati repubblicani, ha ribadito ieri la sua intenzione di mettere il veto ed ha accusato i sostenitori di tale misura di voler interferire con le decisioni dei comandanti militari sul campo. «Siamo compatti nell'affermare con forza che quando le nostre truppe sono impegnate in combattimento devono ricevere tutti i fondi necessari - ha detto Bush durante una breve apparizione sotto il portico della Casa Bianca circondata dai deputati repubblicani - abbiamo i nostri comandanti militari impegnati sul campo in difficili decisioni e non devono avere le mani legate».

Si tratta adesso per il Congresso di armonizzare i due testi approvati dalla Camera e dal Senato ma appare chiaro che il testo finale della legge, destinato a giungere sulla scrivania di Bush per la firma, conterrà ad ogni modo un riferimento al calendario di ritiro delle truppe facendo così scattare il veto presidenziale e bloccando i fondi destinati alle truppe. Nel frattempo la Casa Bianca è alle prese con un evidente raffreddamento dei suoi rapporti con l'Arabia Saudita. Re Abdullah, nel suo discorso ieri a Riad all'apertura della riunione della Lega Araba, ha parlato di «illegale occupazione straniera» dell'Iraq. La scorsa settimana il re saudita aveva cancellato la sua partecipazione ad una cena alla Casa Bianca in suo onore prevista per il mese prossimo.



Il Presidente George W. Bush

Code anche di 23 km e ripercussioni sulla viabilità ordinaria. Nell'incidente coinvolti quattro messi pesanti: altri tre autisti sono rimasti feriti

VENEZIA Un tamponamento tra mezzi pesanti in pochi secondi si è trasformato in un groviglio di lamiere. Un camionista morto, altri tre (due vicentini e un ungherese) feriti: è questo il bilancio di un maxi-tamponamento tra cinque autoarticolati che si è verificato ieri mattina alle 10.28 sulla carreggiata ovest dell'autostrada A4, tra gli svincoli di Quarto d'Altino e Marcon, in direzione Venezia. Una strage sfiorata. Pesantissime le ripercussioni sulla viabilità di mezzo Veneto. L'autostrada A4 è rimasta bloccata in direzione Venezia fino alle 17.15. Un'ora prima era stata riaperta l'altra carreggiata, bloccata per ore a causa dello spandimento di gasolio e dello sfondamento della barriera di sicurezza centrale da parte di un conducente di origine catanese, ma residente a Sant'Agata Bolognese, deceduto in conseguenza del terribile schianto.

Il groviglio dei mezzi pesanti non ha certo agevolato i soccorsi. Soltanto gli elicotteri del Suem 118 e dei



Uno dei Tir coinvolti nel maxi-tamponamento sulla A4

vigili del fuoco del reparto di Tessera, in un primo momento, hanno potuto portare i loro uomini sul luogo dell'incidente. Spaventosa la scena che si è presentata ai loro occhi. Tre i grossi mezzi coinvolti nello schianto. In un primo momento si era parlato di una cisterna che trasportava liquido infiammabile: per fortuna si

trattava soltanto di granaiglie. Nel groviglio di lamiere sono stati coinvolti anche un mezzo che trasportava ghiaia e un furgonato che aveva soltanto bancali.

Il corpo ormai senza vita del camionista bolognese è stato estratto dalle lamiere di un Tir di cui non era rimasto quasi nulla. Se l'è cavata con una frattura alla

gamba sinistra e al braccio destro e diverse contusioni il più grave dei feriti, un trentottenne camionista di Sandrigo, in provincia di Vicenza. Meno preoccupanti le condizioni degli altri due camionisti coinvolti.

I gestori di Autovie Venete, in collaborazione con la Polstrada, hanno imposto fin dalle 11 l'uscita obbliga-

toria a Quarto d'Altino per gli automobilisti diretti a Venezia; il traffico in direzione Trieste è stato dirottato sulla bretella aeroportuale. Successivamente sono state disposte le chiusure di altri caselli. Il picco massimo ha raggiunto i 23 chilometri sulla tratta Trieste-Venezia e 12 chilometri sulla carreggiata opposta.

Abu Omar: Farina radiato dall'ordine dei giornalisti. Lo sdegno del centrodestra: «Decisione politica»

ROMA Renato Farina radiato dall'Ordine dei giornalisti per essersi «arruolato» nel Sismi con il nome di «Betulla»: una decisione che ha provocato un mare di reazioni di sdegno dal centrodestra («Una decisione politica»), in particolare da Forza Italia. E in difesa del giornalista scende in campo anche Silvio Berlusconi. La vicenda aveva preso il via il 5 luglio 2006 con un avviso di garanzia emesso nei confronti dell'ex vicedirettore del quotidiano «Libero» diretto da Vittorio Feltri, in riferimento all'inchiesta sul rapimento di Abu Omar: l'ipotesi accusatoria formulata dai pm milanesi Armando Spataro e Ferdinando Pomarici era quella di favoreggiamento nell'occultamento di prove nell'ambito del sequestro dell'imam condotto da agenti della Cia. A quel punto, dopo le sue ammissioni di coinvolgimento, era stato aperto un procedimento da parte dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, che aveva portato alla sospensione di un anno, decisione però impugnata dal procuratore di Milano che aveva chiesto la radiazione, arrivata poi oggi dal Consiglio nazionale dell'Ordine.

Per evitare ulteriori intasamenti, nel momento più critico, al casello di Portogruaro S stata imposta a chi proveniva da Trieste la deviazione sulla A28. Per i mezzi provenienti da Milano deviazione sulla A27, uscita Mogliano e rientro in A4 dopo Quarto D'Altino.

Secondo quanto segnalato dalla polizia stradale di Pordenone, incolonnamenti si sono avuti anche alle uscite di Sacile e Godega, soprattutto per la difficoltà ad assorbire l'aumentato flusso veicolare da parte della viabilità ordinaria.

Dura presa di posizione, in serata, del presidente di Autovie. «Vista l'incertezza sui tempi per la realizzazione della terza corsia - ha detto Giorgio Santuz - al fine di garantire il livello minimo di sicurezza a chi transita sull'autostrada, convocherò un vertice con le autorità interessate per individuare le possibili misure da prendere». L'episodio, sottolinea una nota della società, conferma l'inadeguatezza dell'A4 a sostenere il crescente flusso di traffico, soprattutto pesante.

IN BREVE

Colpisce la prof alla testa con una bottiglia di minerale

MESSINA Al liceo socio pedagogico Bisazza di Messina, uno studente, approfittando di un momento di confusione, ha colpito una professoressa d'inglese con una bottiglia di plastica piena d'acqua. L'insegnante è ricorsa ricorrere alle cure dei medici del Policlinico per un ematoma alla testa e sarà sottoposta a una Tac. La polizia sta cercando di risalire all'aggressore. La professoressa ha assicurato di non aver avuto particolari screzi con nessuno degli alunni e di non riuscire a spiegarsi il motivo di questo gesto.

Un altro caso di bullismo si è verificato a Fubine, in provincia di Alessandria. Una banda di tre ragazzi prendeva di mira i coetanei che, di pomeriggio, incontrava ai giardini pubblici. Dopo essersi fatti consegnare il denaro che avevano in tasca, telefono cellulare e capi d'abbigliamento, chiedeva soldi per la restituzione degli oggetti. Sono quattro studenti abitanti a Fubine, nell'alessandrino, di età compresa tra 15 e 17 anni. La banda era composta da tre ragazzi, originari dell'ex Jugoslavia, e una ragazza italiana. Da ieri mattina sono sottoposti alla misura cautelare della permanenza in casa per rapina impropria, tentata estorsione, violenza privata e minacce.

Unabomber, appello di Zornitta: «Cerco lavoro, sono sul lastrico»

PORDENONE «Non ne posso più di stare seduto in poltrona a leggere il giornale e aspettare che la situazione si sblocchi, che la mia vita riparta. Da due mesi sono senza lavoro e gli effetti economici iniziano a farsi sentire. Questa situazione mi sta distruggendo»: è l'appello lanciato ieri dall'ingegnere friulano Elvo Zornitta, unico indagato nell'inchiesta su Unabomber. Da due mesi Zornitta è senza lavoro: nello scorso autunno, l'azienda per la quale lavorava ha deciso di licenziarlo motivando la decisione con una ristrutturazione aziendale, ma la decisione è trapelata proprio nei giorni in cui era in corso l'incidente probatorio sulle forbici sequestrate all'ingegnere e sul lamierino trovato in un ordigno inesplosivo attribuito a Unabomber, per cui - a torto o a ragione - il licenziamento era stato accostato alle vicende giudiziarie. «Dal giorno del licenziamento - ha detto Zornitta - viviamo grazie allo stipendio di mia moglie, che fa l'insegnante elementare. Chiunque può immaginare quanto sia difficile far fronte agli impegni economici con una sola entrata di quel tipo. Finora, era il mio lo stipendio portante».

Maradona ricoverato in ospedale. Il medico: «Ha una forte depressione»

BUENOS AIRES Sebbene abbia tentato di opporsi, Diego Maradona è stato ricoverato mercoledì sera un'altra volta in una clinica di Buenos Aires in preda ad una forte depressione causata anche da problemi familiari. L'ex campione, che a 46 anni fa sempre più spesso ricorso all'alcol ed ai sigari cubani e non si nega grandi mangiate, comunque «non corre pericolo di vita e la durata del suo ricovero sarà stabilita nei prossimi giorni», ha chiarito oggi Hector Pasera, direttore dell'ospedale Guemes. Che ha aggiunto: «Lo teniamo sotto controllo con i sedativi, per migliorare l'effetto dei farmaci che gli stiamo somministrando per i problemi che affronta per l'astinenza dall'alcol». Maradona era già stato ricoverato d'urgenza nel 1997, nel 2000 e nel 2004, occasione in cui è stato vicino a morire.

Potenza: i paparazzi di Corona festeggiano il suo compleanno davanti al carcere

Vallettopoli: la Hunziker dal giudice «Volevano ricattarmi, non ho ceduto»

MILANO È durato due ore il confronto fra la presentatrice Michelle Hunziker e il pubblico ministero milanese Frank Di Maio che indaga sul filone lombardo di «Vallettopoli». La Hunziker, che è stata sentita come «persona informata dei fatti» era comunque accompagnata dal suo legale, l'avvocato Giulia Bongiorno. La soubrette è entrata in questura a bordo di un fuoristrada e non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

L'inchiesta condotta dalla procura milanese è parallela a quella coordinata a Potenza dal pm Woodcock ma muove i suoi passi sullo stesso insidioso terreno dei ricatti ai Vip. Tema dell'audizione della Hunziker sarebbe stato il tentato ricatto subito dalla showgirl e dall'ex marito Eros Ramazzotti. Lei stessa ammise, davanti alle te-

lecamere di «Striscia la notizia» che qualcuno avrebbe tentato di ricattarla pubblicando alcune foto scattate molti anni prima, quando aveva appena 17 anni. La soubrette è già stata interrogata dal pm di Potenza il 1 dicembre 2006. «Io a 17 anni non avevo ancora iniziato questo lavoro - aveva detto la bionda Michelle - ed ho avuto un rapporto con una persona di 42 anni, Marco Predolin. Lui mi ha portato alle Maldive e senza dirmi niente... Aveva probabilmente bisogno di farsi fare delle foto... Scopro più in là che lui aveva fatto fare questo servizio fotografico».

Il pm le chiede se conosce Co-

rona e la Hunziker risponde: «Io non sapevo che le foto le aveva in mano Corrona. Quando ho fatto "Striscia", lui ha chiamato il mio ex marito, Eros, e gli ha detto: "Io ho queste foto bruttissime di sue moglie". Eros mi chiamò e mi disse: "Dobbiamo fare qualcosa". Ho detto io: "Ancora vuoi tirare fuori i soldi"?». «Quanto le chiese?», domanda il pubblico ministero. Hunziker: «Trentamila, o io le pubblico in Germania».

Quindi la donna viene interrogata sulle presunte attività illecite di Lele Mora e dice: «Io non ho mai beccato Lele Mora di persona a fare... però insomma so benissimo che si mercifi-

ca molto la donna in quell'agenzia. Tutte quelle che stanno con lui non fanno una bella fine. Infatti anche Simona Ventura se ne è andata. Per me Lele Mora è uno da... Neanche vedere da lontano».

Lo stesso pm ha interrogato anche Francesca Versace, figlia dello stilista Santo Versace. La giovane, in un'intercettazione telefonica, commentava una serata trascorsa in discoteca «ripercorrendo quanto avvenuto nei bagni del locale, dove con Tavallini (uno degli arrestati da ieri agli arresti domiciliari) e un altro amico, hanno assunto sostanze stupefacenti».



g.f. Michelle Hunziker sentita come teste a Milano

BEETHOVEN. LA FORZA FATTA SUONO.



Il Piccolo presenta “La Grande Storia della Musica Classica”.

Da Bach a Gershwin, da Wagner a Berio, 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Il quinto cofanetto è dedicato a Beethoven, il compositore della più celebre e dirompente sinfonia di tutti i tempi: *La Quinta*, opera che segnerà indelebilmente l'evoluzione della musica classica. E partendo da questo ascolto scoprirete tutta la grandezza di un genio rivoluzionario che dispiega magistralmente la sua grazia nella toccante *Sonata* n. 32 in do minore op. 111, ultimo rarefatto capolavoro del pianismo beethoveniano. Chiudono la raccolta altri due maestri: Muzio Clementi, “il padre del pianoforte”, e Luigi Cherubini, iniziatore del sinfonismo teatrale.

DA SABATO 31 MARZO IL 5° COFANETTO “BEETHOVEN” A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Già firmato un precontratto per la cessione alla Logstar, il braccio logistico del costruttore

Porto di Trieste: Gavio compra il terminal frutta sul Molo Quinto

di Silvio Maranzana

TRIESTE Si sono ampliate al Terminal frutta Trieste sul Molo Quinto del Porto nuovo le mire di Marcellino Gavio, il costruttore piemontese che oggi controlla undici concessorie ed è il secondo operatore autostradale in Italia. Gli interessati smentiscono, ma secondo fonti autorevoli sarebbe già stato firmato un precontratto per la cessione alla Logstar, braccio che si occupa di logistica dell'impero Gavio, della maggioranza della società, che oggi è in mano alla Compagnia portuale. In questo modo la Compagnia dopo aver minacciato misure drastiche, come tagli agli stipendi e aumenti forzati di produttività poi sempre differite, potrebbe finalmente assestare i propri bilanci e si presenterebbe perfettamente in regola se vicesse il concorso per la costituzione del Pool di manodopera al quale si accinge a partecipare. In base alla legge infatti chi costituirà il Pool non potrà detenere società all'interno dello scalo.

Si completerebbe così la rivoluzione sul Molo Quinto innescata dalla sfida tra la stessa Logstar e la triestina Samer per ottenere la concessione del versante Nord: 140 metri di banchina, 20 mila metri

quadrati di piazzali scoperti e un magazzino di 8 mila metri quadrati. Il Comitato portuale prima di scegliere uno dei due aveva deciso di sentire le ragioni di entrambi, ma poi l'audizione era stata sospesa per un intervenuto accordo tra le parti: la banchina e gran parte del piazzale a Samer che così potrà far ormeggiare i traghetti dell'autostrada del mare Trieste-Turchia che nel giro di quattro anni passeranno da 12 a 16, i magazzini coperti, con un'area at-

torno, alla Logstar. Solo all'apparenza Gavio sembrava essersi accontentato di poco: in realtà aveva già conquistato il versante Sud del molo.

Per la precisione, il Terminal frutta Trieste dispone di 13.500 metri quadrati di magazzini a temperatura ambiente al pianoterra dei silos 51 e 53 del Molo Quinto, di 11 mila metri quadrati di magazzini climatizzati (da 0,5 a 16 gradi) al primo e al secondo piano del magazzino 51, di una banchina di 300 metri

con possibilità di accosto per due o tre navi, oltre che di impianti per lo sbarco, carrelli sollevatori e bilance.

«È vero che per il Terminal frutta abbiamo alcune offerte e che parallelamente noi siamo interessati al Pool di manodopera - afferma Fabio Sanzin, presidente della Compagnia portuale - ma di più non c'è». Sembrerebbe certo però che il 10 aprile Sanzin si presenterà al consiglio di amministrazione con il precontratto della vendita alla Logstar che sarà poi comunicata nei giorni successivi anche all'assemblea della settantina di soci.

Il terminal vive il suo momento d'oro proprio in questi mesi, tra gennaio e maggio, allorché arrivano valanghe di patate bianche del deserto egiziano destinate per il 90 per cento ai mercati ortofrutticoli della Germania. Il traffico di patate, incominciato nel 1993 con tremila tonnellate, poi è cresciuto in modo esponenziale fino alle 83 mila tonnellate dell'anno scorso. «Abbiamo superato quota 60 mila, siamo sopra il quantitativo che era stato raggiunto a fine marzo 2006, ma dobbiamo fare tutti gli scongiuri e non possiamo parlare ancora di record battuto». Le autorità sanitarie controllano 200 patate ogni 25

I FINANZIAMENTI REGIONALI AL PORTO DI TRIESTE PER IL 2007

PER FINALITÀ ISTITUZIONALI COMPRESA LA PROMOZIONE DEI TRAFFICI:	1.936.260 euro
PER LA MANUTENZIONE	465.000 euro
PER LO SVILUPPO DELLA MOVIMENTAZIONE E DEI SERVIZI INTERMODALI (all'anno fino al 2021 per un importo complessivo di euro 6.975.000)	465.000 euro
PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE (per il 2007, con previsione di spesa fino a 4.350.000 euro in virtù di mutuo regionale quindicinale)	290.000 euro

L'Autorità portuale beneficia inoltre di finanziamenti statali che fanno riferimento a specifici obiettivi, singole leggi o particolari opere di cui la principale, la Piattaforma logistica, ha già a disposizione un finanziamento complessivo di 80 milioni di euro



tonnellate e se ne trovano soltanto cinque ammalate scatta il blocco delle importazioni.

La Compagnia detiene l'84,84 per cento del Terminal frutta Trieste, il resto della società è suddiviso con quote minoritarie tra Clerici group, Pacorini e Bruno Ravalico. Il Piano operativo triennale 2007-2009, che dovrà essere votato dal Comitato portuale il 17 aprile, prevede anche interventi sullo stesso Molo Quinto per quasi 6 milioni di euro. «Per alcune tipologie di traffici i magazzini del Molo Quinto potrebbero risultare obsoleti - sottolinea Sanzin - ma l'azione avviata dal nuovo presidente dell'Authority, Boniciolli, per l'ammodernamento delle strutture e il rilancio dello scalo mi sembrano estre-

mamente efficaci». E aggiunge in modo forse rivelatorio: «Finalmente i grandi gruppi si affacciano anche sul nostro scalo, anche se c'è chi continua a difendere i propri orticelli».

Ieri la giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, ha approvato per lo scalo triestino i finanziamenti previsti che superano i 13 milioni di euro. Ma l'Authority può contare anche su una serie diversificata di finanziamenti che le giungono direttamente dallo Stato, e in particolare su 80 milioni finalizzati al primo lotto della Piattaforma logistica. I tecnici stanno valutando la collocazione definitiva della struttura, dopodiché dal progetto preliminare si passerà al progetto definitivo.

Le strategie fissate dal Piano operativo triennale 2007-2009 di Boniciolli promosse dai vertici del Terminal

L'autoporto di Ferneti diventa punto franco: partono gli investimenti, nuovo magazzino

TRIESTE Sono state accolte positivamente anche dal consiglio di amministrazione del Terminal intermodale di Ferneti le linee del Piano operativo triennale 2007-2009 del porto e l'indicazione ribadita dallo stesso presidente dell'Authority Claudio Boniciolli di voler trasferire proprio nell'area dell'autoporto una parte del Punto Franco oggi in vigore in Porto Vecchio. «Ci auguriamo che grazie alla forte spinta impressa dal nuovo vertice dell'Authority - ha dichiarato ieri il presidente del Terminal, Giorgio Maranzana - Ferneti possa finalmente svolgere la funzione ormai imprescindibile di retroporto e che a questo scopo venga al più presto attivato il collegamento ferroviario con il Molo Settimo».

Tra alcuni mesi nell'area dell'autoporto sorgerà un nuovo grande magazzino prefabbricato dotato di banchina. «Avrà tra i 4 e i 6 mila metri quadrati - annuncia il presi-

dente - i tecnici stanno valutando se accostarlo o meno ai magazzini esistenti, mentre stiamo facendo un sondaggio per vedere se è opportuno prevedere anche dei locali climatizzati. Dobbiamo fare comunque presto perché il finanziamento di 1,2 milioni della Regione decadrà nel settembre 2008».

Il Terminal comprende già magazzini per 24 mila metri quadrati e 130 mila metri quadrati di piazzali. Da quasi due anni in realtà svolge alcune funzioni di retroporto ospitando in una delle aree di sosta fino a duecento Tir che attendono di imbarcarsi sui traghetti turchi e che non hanno spazio nei piazzali del terminal di riva Traiana.

«I settori di intervento nei quali sarà necessario pianificare le azioni utili al recupero e al rafforzamento delle attività legate ai traffici convenzionali - si legge nel Piano operativo triennale dell'Authority che verrà discusso e



L'autoporto di Ferneti

votato dal Comitato portuale il 17 aprile - sono quelle mirate a ristabilire e a riequilibrare il rapporto di interscambio porto-retroterra su parametri di efficienza, competitività e piena affidabilità. L'entrata della Slovenia nell'Unione europea ha portato inevitabil-

mente al venir meno di determinate funzioni confinarie. L'individuazione e il successivo utilizzo dell'autoporto di Ferneti per la sosta dei Tir diretti al porto ha consentito di limitare il congestionamento delle aree del Porto Nuovo. Sarebbe auspicabile per l'au-

toporto di Ferneti - continua il documento - una funzione direttamente collegata a quella portuale, conferendo il regime di Punto franco a quell'area retroportuale che offre un accesso diretto alla Grande viabilità e che può essere collegata facilmente, tramite una bretella di soli cento metri, alla rete ferroviaria internazionale».

Sul trasferimento del Punto franco non c'è comunque l'unanimità visto che all'interno del consiglio di amministrazione siede anche lo spedizioniere Emanuele Lo Nigro, segretario dell'Associazione porto Franco internazionale di Trieste che si batte per l'intangibilità del Porto Vecchio.

Ma la concorrenza non attende. Luka Koper, e cioè il porto di Capodistria ha acquistato qualche settimana fa dall'autoporto di Sesana un'area di 33 mila metri quadrati, prospiciente proprio a Ferneti, per farne il retroporto dello scalo sloveno.

s.m.

Lignana alla Regione: «Ora svolga il proprio ruolo»

Elettrodotto Italia-Austria Burgo: «Pronti a partire»

UDINE «Con la sua incomprensibile delibera (440 del 02/03/07) la Regione rischia di rallentare inutilmente tutto l'iter italiano per la autorizzazione del progetto di elettrodotto interrato Wurmlach-Somplago». Non le manda certo a dire Giuseppe Lignana, presidente onorario di Burgo Group, intervenendo nella sede dell'Assindustria di Udine per illustrare i motivi che hanno spinto Burgo e il partner Energetic Source (di proprietà della russa Renova) a chiedere la convocazione urgente della conferenza dei servizi sul progetto di elettrodotto. Il progetto per la linea elettrica interrata transfrontaliera tra Wurmlach (Austria) e Somplago (Italia) è il primo progetto cross-border via cavo realizzato da privati in Europa.

«Ci aspettiamo la conferenza dei servizi a Roma entro poche settimane - ha detto Lignana - per ottenere l'approvazione del progetto da parte del ministero dello Sviluppo economico. Chiediamo alla Regione di svolgere il proprio ruolo d'intesa con gli Enti locali, senza sovrapposizioni con i responsabili, in Italia e in Austria - ha aggiunto - dei rispettivi procedimenti autorizzativi».

Agli enti locali, in Italia e Austria, è stata proposta la stipula di protocolli d'intesa per dare risposte sul tema delle ricadute economiche sul territorio. In corso anche l'iter autorizzativo per il tratto austriaco, ma «possibili ritardi - ha detto Lignana - potrebbero derivare proprio dalla delibera 440 della Giunta regionale del 2 marzo scorso, che pare voler subordinare il proprio parere all'acquisizione di quello della Verbund Apg, consociato di Verbund Italia e nostra concorrente in quanto azionista di Alpe Adria Energia». Quest'ultima è la società dei gruppi Pittini e Fan-

toni, che sta lavorando a un progetto di elettrodotto aereo sulla stessa tratta.

«Il nostro - afferma Roberto Manzoni, energy manager di Burgo Group - è l'unico progetto pronto per l'appuntamento finale in conferenza dei servizi. E un progetto di altissima qualità per il quale abbiamo rispettato tutti gli obblighi previsti dalla procedura autorizzativa». L'elettrodotto proposto avrebbe, come ha spiegato Camillo Rizzi di Energetic source, una capacità di 2 miliardi e 300 milioni di Kwh annui che sarebbero in gran parte utilizzati dalla stessa Burgo (che fra la sede di Duino Aurisina e Tolmezzo ha un fabbisogno di circa

800milioni di Kwh annui - attualmente coperti per due terzi da autoproduzione) e da Energetic Source mentre il resto verrebbe commercializzato sul mercato.

Burgo e Energetic Source hanno poi spiegato di essere convinti di poter ottenere le prescritte autorizzazioni non solo in Italia, ma anche in Austria «dove l'iter autorizzativo è diverso perché prevede un ente autorizzatore per quanto riguarda il cavo (la regione Carinzia) e un altro per ciò che riguarda l'impianto di connessione (il gestore della rete nazionale)». «In relazione alle autorizzazioni austriache - hanno detto i responsabili del progetto - appare curioso che la Regione Fvg pretenda di subordinare il proprio parere sul progetto italiano all'acquisizione del parere di un soggetto austriaco (Verbund Apg) - il gestore della rete austriaca - che in questa fase non ha alcun potere autonomo nell'autorizzare la nostra linea e che è consociato di Verbund Italia, nostra concorrente diretta in quanto azionista di Alpe Adria Energia».

Carlo Tomaso Parmegiani



Traliccio di elettrodotto

La crisi - secondo la Cgil - è dovuta alla flessione delle vendite all'estero in un settore produttivo che da sempre punta sui mercati globali

In cinque anni il distretto della sedia ha perso il 20% dell'export

MANZANO Dal 2001 ad oggi il Distretto della Sedia di Manzano (Udine) ha perso il 20% dell'export: è questo uno dei dati emersi nel corso del convegno all'Abbazia di Rosazzo sulle difficoltà e il futuro del distretto friulano, organizzato dalla Cgil, alla presenza del segretario nazionale della Fillea, Franco Martini. Uno dei grandi motivi della crisi - secondo il sindacato - risiede proprio nella flessione delle esportazioni di un distretto che orienta all'estero il 60% della propria produzione.

Migliorare le capacità di innovazione, garantire alta formazione al personale, differenziare il prodotto e promuovere sinergie fra le aziende del distretto della sedia: queste le risposte alla crisi del Triangolo della sedia secondo il forum organizzato dalla sezione Fillea-Cgil di Udine, è stato un significativo momento d'incontro e confronto per operare un'analisi sulla complessa situazione che il distretto della sedia sta vivendo da qualche anno.

Glauco Pittilino, segretario provinciale della Cgil, è stato il moderatore di quest'incontro fra parti sociali e mondo imprenditoriale. William Pezzetta, segretario regionale di Fillea-Cgil, ha preso la parola per primo presentando la situazione economica del distretto, analizzandone i fattori che hanno condotto alla crisi attuale.

«Una crisi che dal 2001 a oggi è costata qualcosa come 2.500 posti di lavoro, portando l'occupazione nel distretto da 12.500 a 10.000 addetti e le aziende da 1.080 alle 880 di oggi - ha dichiarato Pezzetta - Per restare competitivi di fronte alla concorrenza dei paesi emergenti bisogna investire su qualità e innovazione. Parallelamente bisogna migliorare il livello delle relazioni sindacali, che attualmente si limitano alle grandi aziende e sono praticamente nulle nelle piccole e medie realtà, e individuare nuove strategie di ricollocamento dei lavoratori in esubero». Pezzetta ha anche affermato che il «poten-

ziamento delle competenze di marketing dovrebbe rappresentare uno degli obiettivi prioritari di una nuova politica industriale per il distretto».

Dopo lo studio del sindacalista, Fulvio Mattioni, economista dell'Ires FVG, ha presentato i risultati di una ricerca svolta su un campione di 300 industriali del distretto: «Se negli anni '90 gli accordi sul contenimento del costo del lavoro e la leva svalutativa avevano consentito di triplicare il valore dell'export, dal 2001 a oggi quel valore ha visto un decremento del 20%. Nello stesso tempo l'import nazionale di sedie dalla Cina è passato dai 30 milioni del 2001 ai 112 milioni del 2006. Quindi non solo si delocalizzano produzioni all'estero, ma cresce in modo costante l'acquisto interno di prodotti finiti. Il fatturato complessivo delle aziende di punta del distretto è sceso del 7% dal 2001».

Sono poi intervenuti Daniele Macorig, assessore provinciale di Udine,

Matteo Tonon, presidente dei Giovani imprenditori udinesi, Paolo Perini dell'Associazione piccole-medie industrie, Giovanni Forcione della Confederazione nazionale dell'artigianato e Gianluca Gortani della Confartigianato: tutti hanno sottolineato il fatto che è necessario puntare sull'innovazione, sulla formazione imprenditoriale di alto livello. E stato anche più volte ribadito quanto sia importante per le aziende aggregarsi e risolvere assieme i problemi che affliggono il distretto, abbandonando i luoghi comuni che presentano queste aziende come individualiste.

La mattinata si è conclusa con l'intervento di Franco Martini, segretario nazionale della Fillea, che ha affermato che «ridurre i costi è necessario, ma non basta, se non si investe in qualità la partita è persa. E anche indispensabile riattivare il tavolo di confronto fra parti sociali e istituzioni, governo centrale compreso».

Corinna Sabbadini

Partita la rassegna di Verona affetta ormai da gigantismo: l'esposizione occupa 86mila metri quadrati con 4300 aziende

Al Vinitaly esplode il malcontento sul Tocai

I produttori del Fvg: «Commessi troppi errori». E fra gli stand va di moda il «bianco»

dall'insiat
Furio Baldassi

VERONA I numeri dicono già molto, quasi tutto. Dodici padiglioni paragonabili ad altrettanti palazzetti dello sport, 86mila metri quadrati d'esposizione (2000 in più dell'anno passato) affidati a 4300 aziende, oltre 2500 giornalisti accreditati da tutto il mondo e un numero di estimatori e addetti del settore francamente incalcolabile. Roba da labirinto alcolica. Un vero Moloch del succo d'uva, questo Vinitaly, che alla sua 41.ª edizione ha tra i molti punti a suo favore anche quello di presentare un Friuli Venezia Giulia che assume la dimensione, vinicolarmente parlando, che gli spetta. Sorridevano come bambini,

ieri mattina, i tanti produttori delle nostre zone, presenti in un padiglione finalmente visibile, evidenziato com'è da una gigantografia a colori di vigne regionali e ben evidenziati anche all'interno da una moquette che, per così dire, marcava il territorio.

Una situazione che ha strappato il sorriso anche all'assessore regionale Marsilio, pronto a replicare a chi osservava che "una vol-

ta tanto" si era fatto bene con una battuta: «E' l'eccezione che conferma la regola». L'idillio, comunque, è durato poco, se è vero che tra i produttori, sul discorso Tocai, tira un'aria di fronda tutt'altro che sotterranea. Il più diretto è Edi Keber di Cormons, che parla senza mezzi termini di «sporchi giochi politici» dietro la legge salva-Tocai.

«La verità - incalza - è che a livello politico si è dormito sul tema per 14 anni. Inutile risvegliarsi adesso». E mentre Marco Felluga chiede «chiarezza», Giovanni Puiatti, nel suo angolo che ricorda un bistrot francese, la prende

alla larga esaltando le doti generali della produzione regionale. «Noi siamo il bianco - sottolinea - e quando lo capiranno tutti sarà comunque troppo tardi». «All'estero - aggiunge di suo Paolo Rodaro - non avremmo avuto difficoltà a far passare il discorso del *Friulano*, mi chiedo adesso perché lo si è trattato in quel modo». Solo Silvestro Primosic sembra battere ancora la via buonista e assicura/spera che un accordo con l'Ungheria «su base bonaria» sia ancora possibile.

Rodaro, a conferma di un trend che lascia da parte certe tendenze modaiole degli ultimi anni. O, meglio, le mitiga. Vedi gli americani, confluiti in massa anche quest'anno alla ricerca del meglio del meglio. Qualcuno vede questa *wine fever* in diretta dipendenza con un film di cartello, quel *Sideways* che un paio di stagioni orsono trasformò tanti american boys in sommelier appassionati, alla ricerca del pinot nero definitivo. Sono ancora qua, a disquisire di barrique e Ribolla, a cercare di portarsi indietro realmente il «top». Sarà un caso, ma la gran parte dei tavoli dei produttori nostrani ospitava ieri persone che parlavano in inglese, con l'eccezione ancora più clamorosa della nostra Paro-

vel di San Dorligo che ha raggiunto accordi di esportazione per la sua Malvasia e la sua Vitovska addirittura con la Cina. Eppure, incredibile a dirsi, tanti ignorano ancora dove sia il Friuli, geograficamente parlando. «Passo il mio tempo - si lamenta Puiatti - a spiegare agli americani dov'è la regione, figurarsi se sanno dov'è il Collio...». La rivincita del bianco non è comunque solo un dato regionale ma nazionale, se persino la Toscana, accanto alla solita informata di «rosi» da combattimento presenta quest'anno dei bianchi tutt'altro che disprezzabili. E il mercato, signori. Per questo, proprio in questo momento, non sapere che ne sarà del Tocai turba i nostri viticoltori.



Vinitaly: un «kit» per scoprire i vini «falsi»

Da Dario Princic
a Benjamin Zidarich:
«Qui stiamo meglio»

VERONA Non vogliono essere definiti dissidenti, anche se Silvestro Primosic, scherzosamente, parla di «manifestazione di setta». Di sicuro non sono nelle «corde» di Vinitaly, ma in queste, ridotte nelle dimensioni e con un'atmosfera decisamente più familiare. Ai «Vini veri», manifestazione ospitata quest'anno nella splendida quanto irraggiungibile Villa Boschi (Dio benedica i navigatori satellitari), sono presenti quest'anno ben quattro aziende della nostra area, e cioè Dario Princic e la Radikon di Oslavia, Benjamin Zidarich di Prepotto, sul Carso triestino, come quella di Colludrozza dei fratelli Paolo e Valter Vodopivec.

Felici di esserci, per varie ragioni. Una, principalmente, ben sintetizzata da Princic. «Cer-

chiamo di fare un vino naturale, non biologico né biodinamico, ma come quello che si faceva 70-80 anni. Non usiamo la chimica, solo zolfo e rame e sono vietatissimi i diserbanti. Non è che, giocando sul nostro nome, gli altri vini siano finti. Di sicuro, però, posso assicurare che i nostri vini non ti fanno sentire la testa pesante la mattina dopo».

Discorso filosofico a parte, la dipartita da Vinitaly («Dove eravamo la classica goccia in mezzo al mare» ammette Princic) ha anche motivazioni economiche.

«Per noi - ricorda Vangelis Paraschos - c'erano solo spese, non siamo aziende che possano competere con quelle che fanno 60.000 botti-

La rassegna alternativa «Vini veri» nella splendida Villa Boschi alle porte della città scaligera

I dissidenti triestini: la voglia di tornare all'antico

chiamo di fare un vino naturale, non biologico né biodinamico, ma come quello che si faceva 70-80 anni. Non usiamo la chimica, solo zolfo e rame e sono vietatissimi i diserbanti. Non è che, giocando sul nostro nome, gli altri vini siano finti. Di sicuro, però, posso assicurare che i nostri vini non ti fanno sentire la testa pesante la mattina dopo».

glie all'anno e oltre. Qui siamo in 80-85 e l'interesse non manca. Di più: direi che qui arrivano proprio gli appassionati, la gente interessata che arriva a Verona per Vinitaly ma è pronta a farsi altri 30-40 km per venire qui in mezzo alla campagna».

«C'è una voglia, un ritorno al naturale - conviene Zidarich - che fa ben sperare per il futuro. Noi siamo aziende piccole, curiamo il prodotto, non lavoriamo su scala industriale, diciamo che questo è il nostro contesto più appropriato. Non possiamo misurarci con certi colossi».

Un certo riflusso da Vinitaly, assunta ormai a dimensioni impensabili, in effetti esiste da qualche anno, e porterà solo nel 2007, oltre a questa parallela, all'avvio di altre tre manifestazioni: l'1 e 2 aprile a Cà Scapin, in direzione di Rovigo e in quegli stessi giorni a Villa Favorita, nei pressi di Montebello e a Santa Ma-

ria di Zevio.

«Per andare avanti - sottolinea il presidente di Vini veri, Baldo Cappellanc - bisogna anche fare un passo indietro». In una frase, quasi tutta la filosofia di questi nuovi vinai-ecologisti.

Lo stand del Fvg. L'esposizione, targata Turismo Fvg, propone uno spaccato significativo di un territorio, che conta complessivamente 1700 aziende capaci di produrre ogni anno 100 milioni di bottiglie. Lo stand regionale occuperà oltre 400 metri quadrati, suddivisi su due piani, il doppio rispetto alla precedente edizione. L'allestimento si avvale dell'apporto di un team di circa 40 persone, composto dallo staff di Turismo Fvg, da specialisti dell'enogastronomia (docenti e allievi della sezione alberghiera dell'Istituto Stringher di Udine) e da rappresentanti di Federdoc Fvg e dei nove Consorzi Doc e Docg regionali.

f.b.

I Verdi al ministro Bersani: intervenga l'autorità Garante delle Comunicazioni. Il caso Wind

Caro-telefonini, i consumatori insorgono contro gli aumenti striscianti delle tariffe

FINANZA

Hopa, restano in stallo le nozze con Mittel

BRESCIA Le nozze con Mittel restano in stallo e i soci Hopa hanno deciso di sondare le altre strade possibili. Intanto, la banca d'affari creata da Emilio Gnutti ha svalutato il proprio pacchetto Telecom da 2,7 a 2,34 euro per azione chiudendo il bilancio del 2006 in perdita per 212 milioni (1,48 miliardi la perdita del 2005), dopo un risultato della gestione ordinaria in positivo per 80 milioni. Nell'assemblea del 16 aprile per il rinnovo del consiglio di amministrazione Telecom, poi, Hopa presenterà una propria lista per la nomina di un rappresentante, anche se ufficialmente i nomi dei candidati non sono stati ancora definiti. «Vedremo prossimamente», ha spiegato il presidente Marco Morelli, indicato per altro da ricostruzioni di stampa come uno dei possibili candidati. Andando con ordine, il segnale più forte giunto dalla città della Leonessa riguarda la grave crisi del progetto SuperMittel.

te Ettore Lonati di avviare i contatti con «altre potenziali controparti».

Il tempo era girato al peggior sin dal primo pomeriggio, quando il direttore generale di Unipol, Carlo Cimbri, ha escluso sviluppi sul dossier precisando di non aver ricevuto alcuna proposta sulla propria quota, dopo che indiscrezioni avevano puntato su un interesse del Monte dei Paschi. Nessuna novità, insomma, circa le rivendicazioni fatte dalla compagnia delle cooperative per avere lo stesso trattamento dei soci bresciani di Fingruppo per le quote in Hopa. La posizione di Unipol «non cambia», aveva chiarito Cimbri sin dall'ingresso in Hopa.

Dopo la pausa di riflessione ufficializzata pochi giorni fa dalla stessa Mittel e i segnali sulle possibili alternative anche per la finanziaria di Piazza Diaz, ad ogni modo, la scelta di sondare nuove strade per Hopa potrebbe sembrare anche una via per forzare un chiarimento. I giochi, del resto, si potranno comunque riaprire per settembre, quando il patto Hopa giungerà a scadenza e anche il veto Unipol non sarà più un ostacolo.



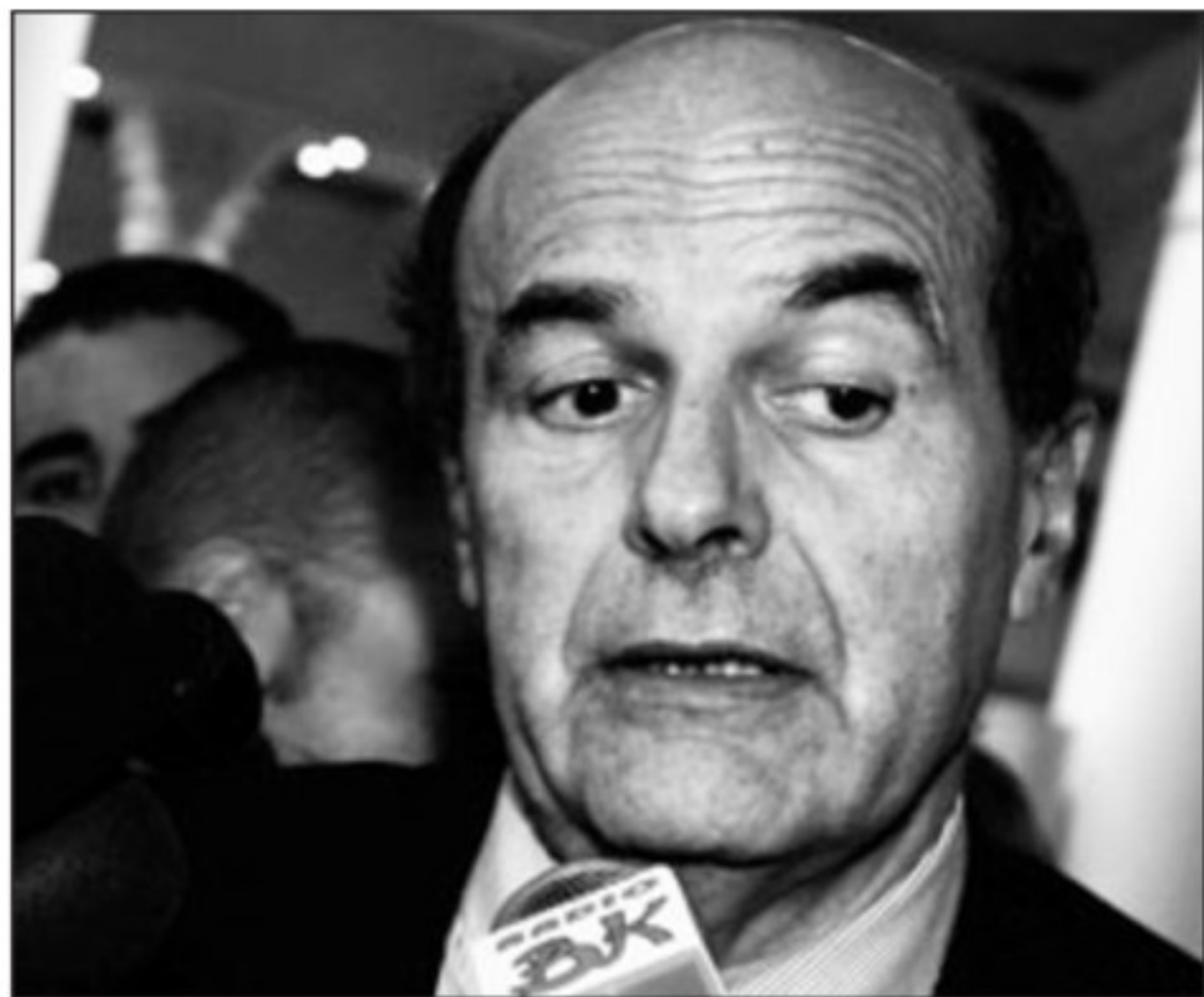
Giovanni Bazoli

ROMA Telefonini di nuovo nella bufera. Dopo le polemiche seguite all'abolizione dei costi di ricarica e alle resistenze, più o meno forti, di alcuni operatori all'applicazione della norma contenuta nel decreto Bersani, utenti e associazioni consumatori ora protestano per l'improvviso aumento delle tariffe di alcune compagnie telefoniche. Nel mirino c'è soprattutto Wind che aumenterà una tariffa già sottoscritta. E di ieri l'intervento dei Verdi e di altri parlamentari dell'Unione contro i rincari delle tariffe. Il capogruppo dei Verdi in commissione Attività produttive alla Camera, Giuseppe Trepiccione, chiede l'intervento dell'autorità Garante delle Comunicazioni perché «all'indirizzo mail dell'Osservatorio sulle tariffe promosso sul sito www.Verdi.it, sono arrivate numerose email di utenti che segnalano rincari ingiustificati di tariffe e servizi».

Preannunciando un'interrogazione parlamentare al ministro delle Comunicazioni Gentiloni e a quello dello Sviluppo economico Bersani, i deputati

Riccardo Villari (Margherita) e Franco Ceccuzzi (Ds) chiedono poi «se corrisponde al vero che alcune compagnie stanno aumentando deliberatamente le tariffe» e definiscono «clamoroso» il caso «di un operatore che avrebbe addirittura aumentato un piano tariffario già sottoscritto dagli utenti, che sono stati avvisati tramite un sms della sgradita e inaspettata sorpresa».

Cosa è accaduto? Nei giorni scorsi alle associazioni consumatori, come su molti forum online, sono arrivate le proteste di numerosi clienti Wind che segnalavano di aver ricevuto un sms dalla compagnia telefonica con il seguente annuncio: «Gentile cliente, dal 10 maggio il suo piano tariffario Wind 10 diventerà Wind 12». Il problema, come segnalato anche da Repubblica.it, è che la nuova tariffa è più cara: si passa da 10 a 12 centesimi al minuto, lo scatto alla risposta da 15 a 16, gli sms da 10 a 15. «È la prima volta che a utenti di telefonia mobile viene speso il vecchio piano tariffario e ne viene imposto



Il ministro Bersani

uno nuovo con un aggravio di quasi il 20%», sostiene Altroconsumo.

«Un passaggio forzato» per i clienti lo definisce il Codacons, che chiede all'Agcom di intervenire per valutare la legittimità della manovra. Il timore dei consumatori è quello, afferma Adusbe e Federconsumatori, che si stia tentando «di recuperare, con aumenti non concordati con gli utenti, le risorse perse con l'abolizione del costo fisso di ricarica». In base all'articolo 70 del Codice delle comunicazioni, le modifiche devono essere comunicate con anticipo

affinché nel termine di 30 giorni gli utenti possano esercitare il diritto di recesso senza penali. E Wind ha precisato che è in questo ambito che si sta muovendo, ovvero «nel pieno rispetto della legge e del libero mercato».

Nei giorni scorsi le proteste avevano riguardato anche Vodafone per l'attivazione del servizio Sms vocale «senza che i clienti l'avessero richiesto». Servizio poi sospeso dalla compagnia «al fine di dissipare ogni dubbio e contestare ogni critica infondata».

m.v.

TRIESTE

Accordo in Slovenia per il Sincrotrone

TRIESTE Lavorare insieme all'industria e puntare sull'Europa Orientale per consolidare la posizione di Sincrotrone e di tutto il Sistema «Trieste Città della Scienza» al livello internazionale. E questo uno degli obiettivi del nuovo accordo firmato ieri a Trieste tra il Laboratorio di Luce Elettra-Sincrotrone e la società slovena Instrumentation Technologies di Nova Gorica, punto di riferimento mondiale nella produzione di tecnologie per macchine di luce.

Potente strumento d'indagine della materia, il laboratorio Elettra genera raggi X ad altissima brillantezza che permettono di studiare i dettagli della struttura dei materiali altrimenti inaccessibili. La nuova intesa italo-slovena punta sulle ricadute industriali e prevede programmi di scambi di esperienze, know how, progetti di formazione o altre «azioni comuni di ricerca e sviluppo nell'ambito delle strumentazioni di alta tecnologia per sorgenti di luce di sincrotrone e laser a elettroni liberi». Il tutto per posizionare al meglio Sincrotrone e Trieste in un settore dell'industria proiettato verso un mercato globale di nicchia, ma in continua crescita.

«Senza dimenticare la sua vocazione per la ricerca di base, Sincrotrone Trieste consolida con questa intesa un suo principio costitutivo fondamentale - ha commentato Carlo Rizzuto, presidente Sincrotrone Trieste - di puntare sempre di più ad una profonda interazione fra la produzione di nuova conoscenza, lo sviluppo e l'innovazione. Soprattutto in questa fase di crescita del Laboratorio, con la costruzione della sorgente di quarta generazione Fermi@Elettra». «Sincrotrone Trieste e Instrumentation Technologies - ha notato infine Rizzuto - operano in una zona di confine di particolare interesse per l'Europa. Con questa iniziativa manifestano il loro sostegno concreto alla crescita di attività di collaborazione che coinvolgono risorse italiane e slovene in obiettivi e progetti comuni, in accordo con le regole dell'Unione Europea e verso la costruzione di uno spazio comune della ricerca».

L'accordo ha infine un significato particolare visto che la società slovena è stata fondata da un ricercatore che ha incominciato il suo percorso di formazione proprio a Trieste, durante la costruzione del Laboratorio Elettra, che l'anno scorso ha festeggiato i primi 20 anni di Sincrotrone.

Gabriela Preda



Carlo Rizzuto

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Livelli
e del Demanio

AVVISO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
Codice Esigenza: 185-499 C.I.G.: 01/02/2002 C.U.P.: 028070000001 Località: UDINE - CAS. SPACCA-MELA. Oggetto della gara: Appalto per l'esecuzione dei lavori per ammodernamento e rinnovamento dei locali cucina e refettorio trappista da eseguirsi presso la sede del Comando Reparto e Supporti Tattici della Brigata "Alpi" 201ª. Importo a base di gara: EURO 2.361.922,18 - IVA 20%. Categorie richieste: prevalente: OG1, altre: OSS, OSS30, OSS28. Requisiti richiesti: art. 3, 4, 17 e 18 D.P.R. 34/2000. Modalità di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso ai sensi dell'art. 82 e 122 co. 3 del D.Lgs. 163/2006. Data espletamento: 10.05.2007 ore 09.30 (apertura pluri) e 21.05.2007 ore 11.30 (aggiudicazione). Data limite ed ora di ricezione offerte: 09.05.2007 ore 16.30. Enti a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Livelli e del Demanio - Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA - Tel. 06.3680.6173. Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili nei siti: www.difesa.it e www.serviziobandi.it. Il bando di gara è pubblicato nella G.U.R.I. n. 38 del 30.3.2007 Serie V.

Il Direttore della Divisione Contratti Dir. D.ssa Cristina BRZI

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

Francesco Russo

Rapporto giunta-sindacati, i nodi irrisolti per CGIL, CISL e UIL

COMMERCIO	
■ Contrarietà alla riforma della legge di settore	
■ No alla filosofia del «sempre aperto»	
WELFARE	
■ Ritardi nei regolamenti della legge sul welfare e della famiglia	
SANITÀ	
■ Eccessiva attenzione al taglio delle Aziende sanitarie anziché all'offerta di migliori servizi	
■ Carenza di personale: 844 assunzioni in meno di quelle promesse nel 2006	
LAVORI PUBBLICI	
■ Ritardi nella legge sugli appalti: mancata convocazione del tavolo di confronto	



RUBEN COLUSSI (Cgil)



PAOLO MORO (Cisl)



LUCA VISENTINI (Uil)

LAVORO	
■ Poca concretezza nelle politiche attive del lavoro	
TRASPORTI	
■ Rifiuto di un appalto unico ferro-gomma nell'ambito della riforma del Trasporto pubblico locale	
■ Assenza di concertazione dopo il trasferimento alla Regione delle competenze su strade Anas e Motorizzazioni civili	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
■ Mancanza di un monitoraggio sull'efficienza della macchina amministrativa	

COMPTON.IT

A un anno dalle elezioni i segretari regionali Colussi, Moro e Visentini evidenziano le questioni irrisolte. Pressing su Beltrame per 844 assunzioni

Cgil, Cisl e Uil: «Intesa, basta ritardi»

Dagli appalti al welfare, le critiche dei sindacati. Ultimo fronte: Sonego e il trasporto pubblico

UDINE Hanno appena tuonato senza successo contro le modifiche alla legge del commercio. Ma Cgil, Cisl e Uil sono pronte a ridare battaglia. Il prossimo «nemico» è Lodovico Sonego: i sindacati confederali contestano infatti la proposta di un appalto unico ferro-gomma nell'ambito della riforma del Tpl e denunciano l'assenza di un tavolo che chiarisca le conseguenze, sul personale e non solo, del trasferimento dallo Stato alla Regione delle competenze su strade Anas e motorizzazione civile.

I NODI I sindacati evidenziano i nodi aperti e i ritardi accumulati a un anno dalla fine della legislatura. E, in attesa di risposte, sospendono il giudizio sollecitando però l'intesa democratica e la giunta Illy su varie partite: dal welfare alla sanità, dai lavori pubblici ai trasporti, fino alla verifica di come funziona la macchina.

«Quali sono i livelli di efficienza di questa Regione? Non c'è un modo per saperlo», osserva il segretario della Cisl Paolo Moro. **TRASPORTI** Un paio di questioni riguardano i trasporti.

«Non ci piace - dice il segretario della Uil Luca Visentini - la posizione rigida della giunta che, per bocca dell'assessore Sonego, spinge per un appalto unico ferro-gomma. Un simile intendimento si scontra con la mancanza, al momento, di un'azienda che possa gestire entrambi i servizi. La Regione parla di risparmi? Il rischio è che i risparmi si ottengano solo riducendo il personale». E ancora il sindacato non sa ciò che accadrà sul fronte delle strade ex Anas e della motorizzazione civile. «Dopo il trasferimento delle competenze serve un tavolo per concordare i vari passaggi - dice Moro - I lavoratori sono preoccupati dalle mancate risposte ai dubbi sul loro futuro».

WELFARE E SANITÀ Cgil, Cisl e Uil sollevano inoltre i casi già noti nel settore socio-sanitario. Il tema della riduzione delle

Aziende, in particolar modo l'aspetto dei numeri, non appassiona. Anzi, rileva il segretario della Cgil Ruben Colussi, «sembra un modo per aggirare il vero problema: riorganizzare la sanità regionale per offrire migliori servizi ai cittadini». E ancora si ribadisce il nodo della carenza di personale - denunciato in un comunicato anche da Giuliana Pigozzo (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Fernando Della Ricca (Uil): «Serve un protocollo d'intesa» - con 844 dipendenti in meno rispetto alle assunzioni previste dalla giunta nel 2006. «Rimediare a questo «buco» - afferma Colussi - sarebbe una prima risposta proprio sul versante della riorganizzazione generale». E il ritardo sui regolamenti delle leggi del welfare e della famiglia? «È un problema più ampio - osserva Moro -: necessario accorciare i tempi tra

l'approvazione delle leggi e la loro applicazione». **LAVORO** Colussi interviene su altre due questioni: «Il percorso verso la legge degli appalti richiede un tavolo di concertazione che l'assessor

re Gianfranco Moretton, da mesi, non convoca. Ma non si procede come si dovrebbe neppure per quel che riguarda le politiche attive del lavoro. La giunta ha fatto passi positivi ma, sul territorio - con responsabilità in questo caso anche delle Province - non ci sono riscontri concreti e il rischio è che la legge Colasanti resti lettera morta».

BILANCIO Ma, a un anno dalle elezioni, Riccardo Illy e la sua squadra vanno riconfermati? Il sindacato non si esprime. «I giudizi politici non spettano a noi - commenta Visentini - rileviamo però che, rispetto a prima, la concertazione è stata una realtà». «La giunta verrà giudicata dagli elettori» aggiunge Moro, d'accordo sulla validità della concertazione. «La posizione della Cgil - conclude Colussi - si definirà dopo aver visto i programmi delle coalizioni in campo».

Marco Ballico

LA DENUNCIA



L'assessore alla Salute Ezio Beltrame

Blasoni contro la nuova legge. Audizione dell'assessore sul taglio delle Ass

Fi: «Sanità, 50 dirigenti in più»

TRIESTE Cinquanta nuovi dirigenti nella sanità. E' il timore espresso dal consigliere regionale di Forza Italia, Massimo Blasoni, rispetto alla legge sulla valorizzazione delle professioni sanitarie, il cui voto è stato rinviato alla prossima seduta. Il provvedimento prevede l'istituzione di nuove figure dirigenziali nelle Aziende Sanitarie, Ospedaliere e negli Ircs, nell'ambito dell'assistenza infermieristica, del servizio tecnico - diagnostico e tecnico - assistenziale e in quello di riabilitazione a cui si aggiungono, solo per le Ass, i servizi delle professioni tecniche della prevenzione e professionale sociale. «Tenendo conto che in regione ci sono 6 Aziende Sanitarie, 3 Ospedaliere e 2 Ircs - sostiene Blasoni - si profila la possibilità di avere 45-50 nuovi dirigenti per un costo di circa 4,5 milioni di euro in più all'anno». Nella prima ste-

sura la legge prevedeva che l'istituzione di queste nuove figure avrebbe dovuto prevedere il taglio di altri dirigenti, misura cancellata da un emendamento presentato dalla maggioranza. «Lo stesso assessore Beltrame ha ammesso che esiste la possibilità teorica di questo proliferare di dirigenti - afferma Blasoni - ma con questa Giunta il passaggio dalla teoria alla pratica può essere molto semplice». Sempre in tema di sanità, l'assessore Beltrame verrà ascoltato dalla III Commissione il 17 aprile sul riassetto delle Aziende Sanitarie. «La convocazione - annuncia Blasoni - sarà anche l'occasione per chiedere all'assessore di conoscere quantomeno le linee principali espresse nel documento redatto dall'Università Bocconi e su cui, di fatto, si basa il progetto di riorganizzazione previsto dalla Giunta».

La maggioranza replica alle accuse dei confederali. Baiutti e Travanut: «Abbiamo introdotto diverse modifiche»

Ds e Margherita: negozi, nessun servilismo

«Non abbiamo ceduto al governatore. Siamo al servizio dei cittadini»

TRIESTE I sindacati, dopo l'approvazione della riforma del commercio, l'hanno accusato di servilismo nei confronti di Illy. Ma il centrosinistra respinge con fermezza l'attacco.

«Abbiamo avuto un incontro con i sindacati e l'assessore Enrico Bertossi e non abbiamo preso alla leggera nessuno dei due - afferma Mauro Travanut (Ds) - trovando anche delle mediazioni ragionevoli, come ad esempio la percentuale del 60% di prevalenza, senza essere al servizio di nessuno se non dei cittadini». Gli esempi non mancano: sono state introdotte nuove festività obbligatorie, ricorda Travanut, con parere contrario della giunta. «Anche Bertossi, quindi, potrebbe sostenere che il Consiglio non

ha rispettato le indicazioni della giunta. Il provvedimento - aggiunge - mi sembra un buon lavoro di limatura, ma capisco che qualcuno non sia soddisfatto». Travanut rivendica un miracolo di equilibrio politico: «Non siamo stati sordi a nessuna delle due posizioni, e al contempo ci siamo svincolati da entrambe».

Condivide il diellino Giorgio Baiutti, relatore di maggioranza: «Abbiamo inserito l'obbligo per la Regione di rivedere criteri e parametri dei Comuni turistici entro l'anno. Sul problema della li-



Giorgio Baiutti



Mauro Travanut

beralizzazione dei negozi al di sotto dei 400 metri quadrati, abbiamo introdotto la specifica che esclude quelli inseriti in un centro commerciale. Ancora, abbiamo abbassato la percentuale di prevalenza al 60%, togliendo i prodotti assimi-

lati agli alimentari. Inoltre è stata prevista una conferenza interprovinciale dei Comuni che si riunirà per mettere ordine nelle diverse province. Infine sono state aggiunte altre chiusure obbligatorie. Sappiamo che i sindacati volevano di

più, ma era francamente impossibile accontentarli, magari prevedendo la chiusura obbligatoria il primo maggio a Grado, quando si apre ufficialmente la stagione estiva». Danno man forte i Cittadini, che difendono le decisioni del Consiglio: «Il provvedimento adottato va nella direzione delle liberalizzazioni e risponde alle esigenze dei consumatori - spiega Bruno Malattia - Occorre rendersi conto che viviamo in una logica di sistema competitivo. Altro problema, e a questo sono deputati i sindacati, è la tutela delle garanzie economiche e normative dei dipendenti. In altri termini, a ciascuno il suo».

Elena Orsi

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN	MAX				
Pramollo	5	180	compatta	27 su 30	105 su 110	5 su 80
Piancavallo	30	60	farinosa	6 su 11	18 su 24	26 su 26
Forni	25	100	compatta	3 su 7	6 su 15	0 su 15
Ravascletto	20	120	farinosa	10 su 13	22 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	50	180	fresca	8 su 25	3 su 10	10 su 60
Sella Nevea	120	270	compatta	5 su 6	10 su 12	2 su 5
Cortina	30	130	farinosa	32 su 37	103 su 110	30 su 75,5
Val Gardena	55	85	farinosa	56 su 84	175 su 176	91 su 102
Val Badia	25	80	farinosa	49 su 51	129 su 130	35 su 70
Sappada	10	50	compatta	0 su 16	0 su 19	0 su 20
Arabba	15	125	compatta	29 su 30	65 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	45	95	compatta	24 su 31	95 su 105	60 su 282
Alta Pusteria	20	90	compatta	12 su 27	37 su 53	75 su 198
Val Zoldana	5	120	compatta	11 su 13	35 su 40	7 su 22,2
Castrozza	70	100	compatta	19 su 24	56 su 60	21 su 30
Campiglio	40	70	polverosa	15 su 23	42 su 60	10 su 22
Val di Fassa	30	100	farinosa	40 su 48	80 su 90	20 su 79

a cura di Anna Pugliese

Stop ai mini-Comuni

Già cinque unioni e 35 associazioni

TRIESTE La «battaglia» contro il campanilismo, nel segno delle economie di scale, produce i suoi primi risultati. Sono 35 le associazioni intercomunali e cinque le unioni vere e proprie che, coinvolgendo 205 amministrazioni del Friuli Venezia Giulia, hanno preso vita in poco più di un anno dall'entrata in vigore della riforma del sistema delle autonomie locali. Lo rende noto l'assessore regionale Franco Iacop, evidenziando come il territorio abbia risposto positivamente alle proposte di riorganizzazione sovramunicipale promosse dalla normativa regionale. Alla prima ricognizione annuale risultavano costituite già 4 unioni di Comuni ed 8 associazioni intercomunali che coinvolgevano complessivamente 72 Comuni. Alla seconda ricognizione annuale si erano aggiunte ulteriori 28 forme associative: una nuova unione e 27 associazioni.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Anna Pulignano
in Messere (Maruska)

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia LETIZIA con ENZO e MARCO, il padre COSIMO, la cugina ROSANNA.

I funerali seguiranno sabato alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2007

Ciao cara amica

Maruska

ROBERTO, MARINA, ROBERTA, PAOLA

Trieste, 30 marzo 2007

Sarai sempre nel mio cuore.

MERCEDES

Venezia, 30 marzo 2007

Ciao piccola:

- tua DANIELA.

Trieste, 30 marzo 2007

Ciao cara indimenticabile

Maruska

mi mancherai.

- SERGIO

Trieste, 30 marzo 2007

Vi siamo vicini:

- famiglie PAVLIDIS, REBENI e ENZA CERATO.

Trieste, 30 marzo 2007

La società Adriatica Ecologie Industriali saluta e ringrazia

Andreina Crasso Stibilj

per aver contribuito alla sua fondazione.

Trieste, 30 marzo 2007

30-3-1996

30-3-2007

Nadia Bergamas
in Jelenkovich

Sempre con noi.

NINO,
BARBARA,
LUISA

Trieste, 30 marzo 2007

VI ANNIVERSARIO

Armando Kristan

Sempre con il tuo ricordo.

La moglie,
figlio e famiglia

Trieste, 30 marzo 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO

CARTAS - MASTERCARD

EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

am

A. MANZONI & C.

Nominata dal consiglio comunale la nuova preside della elementare della minoranza. Scontro Klokocovnik-Pecan sul bilancio consuntivo

Sau, vicesindaco italiano a Isola d'Istria

Votato a larga maggioranza. Una commissione per il ripristino della antica toponomastica

DATI DELLA POLIZIA

La causa è la velocità eccessiva. Diminuiti omicidi e violenze in famiglia

Capodistria: più morti sulle strade

CAPODISTRIA È stato un anno tutto sommato tranquillo: sono stati registrati meno reati, meno violenza in famiglia, meno clandestini. Un dato però è preoccupante: in incidenti stradali sono morte 23 persone, più del doppio rispetto all'anno prima.

Questo, in sintesi, il 2006 nelle statistiche della polizia capodistriana, che nei giorni scorsi ha presentato la relazione sul proprio operato negli ultimi 12 mesi.

La direzione di polizia di Capodistria copre i comuni di Capodistria, Isola, Pirano, Sesana, Divaccia, Erpelle – Cosina e Comeno.

Tasto dolente dunque il traffico. Con la costruzione dell'autostrada per Lubiana si viaggia meglio e il numero degli incidenti stradali è diminuito, ma viste le velocità elevate, le conseguenze di questi incidenti sono molto più gravi.

Il numero di incidenti è sceso, rispetto al 2005, da 1.816 a 1.672, ma i morti sono stati molti di più: ben 23, contro gli 11 dell'anno prima. E' aumentato pure il numero dei feriti leggeri (579 rispetto a 570 dell'anno precedente), mentre quello dei feriti

DIREZIONE DI POLIZIA DI CAPODISTRIA	
■ NUMERO DI REATI	
• 2005	3.768
• 2006	3.620
■ INCIDENTI STRADALI	
• 2005	1.816
• 2006	1.672
■ MORTI SULLE STRADE	
• 2005	11
• 2006	23

gravi è sceso da 116 del 2005 a 92 del 2006.

Per quanto riguarda i reati in generale, a Capodistria sono abbastanza soddisfatti. Nel 2006 non c'è stato nessun omicidio, e il numero complessivo dei reati è sceso da 3.768 a 3.620. E' una tendenza che dura ormai da alcuni anni.

In calo del numero dei casi di violenza in fami-

glia, anche se la statistica, in questi casi, non rivela che una piccola parte di quello che succede tra le mura domestiche.

Sono stati resi noti anche i dati che riguardano l'immigrazione clandestina: nel 2006 sono stati scoperti 1037 clandestini, contro i 1193 dell'anno prima. Il «minimo storico» risale comunque al 2004, quando ai confini, specie con la Croazia, furono fermate 992 persone che volevano raggiungere l'Occidente, passando per la Slovenia.

Tra i clandestini, i più numerosi sono i cittadini di Serbia, Montenegro, Albania e Macedonia.

Al di là dei numeri, la polizia capodistriana ha espresso soddisfazione per aver gestito con successo tre momenti particolari: l'adozione dell'euro, il vertice dei ministri della difesa Nato a Portorose, e i preparativi per l'introduzione del regime di Schengen ai confini con la Croazia.

La direzione di polizia di Capodistria «copre» ben 194 chilometri di frontiera con Croazia e Italia ed è chiamata a intervenire anche in caso di incidenti confinari, come pure in mare, dove il confine tra Slovenia e Croazia, come noto, non è ancora definito.

ISOLA Silvano Sau è stato riconfermato vicesindaco italiano di Isola. Nominato dal sindaco Tomislav Klokocovnik, che in precedenza ha chiesto e ottenuto l'avvallo della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, Sau è stato ieri votato a stragrande maggioranza anche dal Consiglio comunale. La sua nomina è stata ufficializzata con 20 voti a favore e 3 astenuti. Con il voto di ieri, è stato completato il quadro dei vicesindaci italiani (carica prevista dagli Statuti comunali, n.d.r.) nei Comuni costieri. Tutti e tre sono stati riconfermati: Alberto Scheriani a Capodistria, Alberto Manzin a Pirano e, ultimo in ordine di tempo - visti i ritardi dovuti ai ricorsi postelezionali di Tomislav Klokocovnik e dell'ex sindaco Breda Pecan - Silvano Sau a Isola.

Il Consiglio comunale di Isola ha ieri anche avallato la nomina della nuova preside della scuola elementare italiana Dante Alighieri. La scuola, ricordiamo, è stata costruita nella seconda metà degli anni Novanta con i mezzi dei governi sloveno ed italiano ed è stata inaugurata nel 1998 dagli allora capi di Stato dei due Paesi, Milan Kucan e Oscar Luigi Scalfaro. A preside è stata nominata, all'unanimità, la professoressa Simona Angelini. Dal 1.mo settembre, subentrerà al professor Luciano Monica, che va in pensione dopo una lunga carriera trascorsa sempre in funzione del mondo della scuola minoritaria.

Prima di assumere la direzione della Dante Alighieri, Monica era stato per anni consulente pedagogico per le scuole italiane del Capodistriano.

I consiglieri del comune di Iso-



Tomislav Klokocovnik

la hanno preso ieri anche un'altra decisione importante in particolare per la Comunità italiana: hanno deciso di costituire, nell'ambito della Commissione comunale per l'ambiente, un sottocomitato per la toponomastica. Presieduto da Ivan Bizjak, l'organismo sarà composto da sei membri, di cui due di nazionalità italiana, Claudio Chicco e Mario Carboni, ed avrà il compito di proporre al Consiglio comunale il recupero e la valorizzazione degli antichi toponimi di Isola, che testimoniano la ricca storia della città, per alcuni decenni sistematicamente trascurata se non addirittura rimossa. Uno dei primi compiti di questo comitato sarà senz'altro attuare una vecchia delibera del Consiglio comunale mai concretizzata e che riguarda il ripristino di due toponimi del centro città. Uno riguarda la zona nota ai vecchi isolani come «Campo alle porte», poi ribattezzata in Lonka (og-



Silvano Sau

gi vi si trova un parcheggio), l'altro invece riguarda la vecchia via Pasquale Besenghi degli Ughi, intitolata al più grande poeta della città, oggi via Simon Gregorčič. Nonostante questa delibera comunale, per altro ormai datata, neanche le nuove tabelle sono state corrette e aggiornate. In un secondo tempo, risolti questi due casi, si procederà alla riscoperta anche degli altri angoli dimenticati di Isola. La seduta di ieri, nonostante le ampie convergenze dimostrate sulle questioni del vicesindaco italiano, della nuova preside e del comitato incaricato di operare a favore del recupero della toponomastica, ha fatto comunque emergere una profonda spaccatura tra la maggioranza guidata da «Isola è nostra» del sindaco Tomislav Klokocovnik e le forze vicine all'ex sindaco Breda Pecan. Oggetto dello scontro, questa volta, il bilancio consuntivo del Comune di Isola per il 2006.

IN BREVE

Giornalista del Piccolo

Silvio Maranzana parla dei suoi libri alla Ci di Abbazia

ABBZIA Oggi alle 17.30 nella sede della Comunità degli italiani di Abbazia, l'associazione culturale no-profit «Il pane e le rose» di Trieste con il «Cenacolo operatori culturali Cni», la comunità degli italiani di Abbazia e con il patrocinio dell'Università popolare promuovono un incontro con Silvio Maranzana, giornalista del Piccolo, autore di «Passaggio a Nord-Est», «Border crossing», «Le armi per Trieste italiana» e «Trieste, salta il confine». Intervengono Silva Bon (storica), Fernando Olivares (giornalista), Giacomo Scotti (scrittore), Anna Piccioni (insegnante), Riccardo Coretti (giornalista), Diego Redivo (storico), oltre all'autore. Coordina Edoardo Kanzian.

Inaugurata a Montona la Casa per malati mentali

PISINO A San Pancrazio di Montona ieri è stata inaugurata la nuova casa per persone affette da malattie mentali. Dispongono di 47 camere in grado di ospitare 89 pazienti. Al momento vi hanno già preso sistemazione le 12 persone un tempo ospitate nella casa dell'anziano di Montona, chiusa nel 2001 in seguito al degrado della struttura. Fondatore della nuova casa a San Pancrazio è il ministero della Sanità e assistenza sociale. Alla cerimonia d'apertura e' intervenuto il ministro Neven Ljubicic.

Serata alla Ci fiumana con Sergio Preden «Gato»

FIUME Appuntamento domani alla Comunità degli Italiani di Fiume con il cantante rovigense Sergio Preden-Gato. La serata, che avrà inizio alle 19, viene promossa dal settore Teatro Arte e Spettacolo dell'Unione Italiana e dalla Comunità degli Italiani di Fiume. La carriera canora di Sergio Preden «Gato» inizia negli anni 50, quando ancora giovane partecipava a svariati festival e viene subito definito un ragazzo prodigio. Divenuto in seguito un professionista della canzone, Preden si esibisce soprattutto all'estero.

Nel mirino anche la fabbrica di lana di roccia: dieci operai polacchi trovati a lavorare in nero

Contestati i rigassificatori a Fianona

Si costituisce un comitato cittadino contro i rischi ambientali

INNOVAZIONE

Porto di Fiume: la rete dati costerà 10 milioni di euro

FIUME Firmato ieri a Zagabria tra gli esponenti dell'Autorità portuale di Fiume e dell'impresa Ericsson Nikola Tesla il contratto relativo alla consegna del sistema di controllo e gestione del traffico marittimo. La Ericsson Nikola Tesla provvederà all'installazione, al montaggio e alla messa in funzione del sistema d'identificazione automatico delle navi nonché quello di comunicazione tra le varie sedi dislocate nella zona portuale. Il valore del contratto siglato da Bojan Hlaëa direttore dell'Autorità portuale di Fiume e da Gordana Kovačević presidente amministrativo della Ericsson Nikola Tesla, ammonta a 10 milioni di euro e rientra nell'ambito del progetto Fiume Gateway che si propone di ristrutturare e modernizzare lo scalo quarnerino con un credito di 155 milioni di dollari concesso dalla Banca mondiale. Il nuovo sistema che entrerà in funzione alla fine di quest'anno, comprende sottosistemi radar, stazioni di radiocomunicazioni e il sistema di rilevamento oceanografico e meteorologico. Contribuirà, tra l'altro, all'incremento della sicurezza della navigazione nello specchio di mare antistante Fiume nel cui porto approdano 2.600 navi l'anno.

v.b.

ALBONA In Istria si apre un nuovo focolaio di malcontento ecologico dopo quello relativo alla fabbrica di lana di roccia della danese Rockwool a Sottopeden. Stiamo parlando del Golfo di Fianona dove potrebbero venir collocati i famosi rigassificatori dell'alto Adriatico, come del resto chiaramente chiede il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, secondo il quale il terminale del gas liquido offre un'ottima opportunità di rilancio economico di questa zona da sempre trascurata. Gli abitanti dell'area hanno costituito un comitato ad hoc, che intende essere un interlocutore certamente non di second'ordine nel progetto. L'organismo chiede innanzitutto che il progetto venga presentato pubblicamente alla popolazione con pro e contro. Si teme che l'acqua usata per il raffreddamento degli impianti possa far scendere la temperatura del mare nel golfo rompendo l'attuale equilibrio biologico con gravi pericoli per la flora, la fauna, per la pesca e indirettamente anche per l'agricoltura.

p.r.

Il comitato intende altresì richiamare l'attenzione dei Comuni dell'Albonese che finora non hanno dimostrato interesse al problema e invitare sul posto esperti neutrali disposti a rispondere a tutte le domande sui rigassificatori.

Per quanto riguarda la costruzione della fabbrica di lana di roccia della Rockwool a Sottopeden gli ambientalisti insistono affinché sul progetto venga indetto un referendum e denunciano presunte violazioni di legge nell'iter procedurale. Dieci 10 lavoratori in nero sono stati inoltre sorpresi dagli ispettori nel cantiere. Il tribunale per le trasgressioni di Albona ha già disposto la loro espulsione dal paese per il periodo di 6 mesi in quanto sprovvisti dei relativi permessi. Però il portavoce della fabbrica, l'italiano Paolo Guanzeni ha annunciato ricorso contro il verdetto, poiché secondo lui i 10 lavoratori in questione sarebbero dei tecnici polacchi arrivati a Sottopeden solo per installare una camera rotante prodotta nel loro paese.

Parcheggio per 300 auto sul lungomare quarnerino

FIUME Se non ci saranno contrattamenti, a fine maggio dell'anno prossimo Abbazia potrà contare sulla sua prima autorimessa pubblica. La struttura, per metà interrata, consentirà di lenire almeno in parte il problema dell'endemica carenza di posti macchina nel centro. Il se è d'obbligo, in quanto i tempi di allestimento appaiono stretti per una costruzione di sei piani, tre dei quali sotto il livello-suolo. Dei sei livelli, almeno due saranno adibiti ad attività commerciali o uffici (sedi bancarie, agenzie viaggi). Secondo l'accordo sottoscritto dai rappresentanti della municipalità abbaziana e da quelli della ditta appaltatrice, a co-

struire l'autorimessa sul centralissimo piazzale Slatina, nello spazio retrostante l'Hotel Palace, sarà l'ungherese Szeviép, che metterà anche i capitali necessari. Un preventivo preliminare parla di una spesa tra i 6 e gli 8 milioni di euro, con i quali l'impresa magiara acquisirà il diritto di gestire l'intera struttura per un periodo di 30 anni. Al termine del trentennio, a disposizione della Szeviép resteranno solo i due piani superiori. Tutto il resto diventerà pertanto proprietà pubblica e sarà gestito dall'amministrazione cittadina tramite

una sua impresa municipalizzata.

Durante i trent'anni il gestore ungherese verserà nelle casse cittadine 216 mila euro all'anno. In totale lo spazio adibito ad autorimessa dovrebbe poter accogliere circa 300 auto. Non molto rispetto alle necessità di Abbazia durante i mesi di punta della stagione turistica, come del resto ben sanno tutti coloro che frequentano la località liburnica nell'arco maggio-settembre, ma comunque un importante passo avanti. Che consentirà peraltro anche di sfoltire l'ingombrante presenza di

auto posteggiate sovente in doppia fila lungo il tratto più affollato della principale arteria abbaziana.

Di conseguenza verranno cancellati i posti macchina sul breve segmento di piazzale Slatina tra l'Hotel Millennium e il Palace, mentre per gli altri nella stessa zona è previsto un rincarico delle tariffe fino a 1,7 eu all'ora. Già fissate le tariffe per l'autorimessa pubblica costruita dalla Szeviép: a seconda della fascia oraria, da 0,8 a 1,6 euro all'ora. Per risolvere definitivamente il problema del sovraffollamento di auto nella zona del centro storico sarebbero necessarie almeno altre tre strutture del genere.

f.r.

Sono sbocciati i nuovi arrivi primavera/estate.

Cogliete l'occasione.

C'è profumo di novità nell'aria. Sono i nuovi arrivi primavera/estate dei Marzotto Factory Store: un'ampia scelta tra capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni, delle grandi firme dell'abbigliamento, a prezzi di fabbrica. Elegante, formale, classico o sportivo: ti aspettano tutti gli stili in un fior fior di collezione.

MARZOTTO FACTORY STORE

Una convenienza che fa notizia.

MUGGIA (Ts) - S.S. Rabuiese, 15
Parco Commerciale di Rabuiese - tel. 040 232390

CULTURA & SPETTACOLI



di Francesco Bonami

Hiroshi Sugimoto è il biografo del tempo. Tutte le sue serie d'immagini fotografiche sono capitoli della lunga storia del tempo, quello della natura, quello dell'umanità, quello della storia, quello della rappresentazione, quello della matematica e infine il tempo del tempo, che appare nella sua apparente immobilità nelle foto dei mari, dove l'orizzonte sembra il confine fra il prima e il dopo di un flusso eterno.

Installando le sue fotografie su dei cavalletti come se fossero grandi tele, dentro gli spazi di Villa Manin, Sugimoto crea un'ambiguità fra l'immagine fotografica, quella dipinta e quella degli affreschi trompe l'oeil di alcune stanze della Villa. Il concetto inafferrabile del tempo bloccato dentro lo spazio simbolico e archetipico del cavalletto e della «tela» appare come il contenitore, non del destino umano, ma della sua immaginazione. Un attimo, un momento, un'ora, un giorno, una notte, un anno, un secolo o un'era vengono rappresentati come se osservati da un testimone eterno ed esterno a qualsiasi tempo.

Le foto prese dai musei naturali delle ere paleozoiche, sul fondo degli oceani, non appaiono come documenti ma come veri e propri, impossibili, ricordi. Come se l'osservatore primordiale fosse sopravvissuto alla trasformazione dell'universo e del mondo e l'avesse potuta raccontare e descrivere. Nella serie dei diorama con gli animali bloccati, paralizzanti nei loro movimenti, il punto di vista, lo sguardo non sono quelli dell'artista ma di un altro animale o magari di una pianta. Sugimoto, lasciando che l'obiettivo e la pellicola, nelle lunghissime esposizioni con le quali scatta le sue fotografie, entrino in un lento dialogo con i loro soggetti, sembra volersi silenziosamente ritirare dalla scena, come per lasciare al



«Gemsbok» e, qui sopra, «Napoleone Bonaparte» sono due delle opere di Hiroshi Sugimoto, che verranno esposte da domani a Villa Manin di Passariano

ARTE Le opere del fotografo giapponese resteranno in esposizione fino al 30 settembre

Prima mostra italiana di Hiroshi Sugimoto da domani a Villa Manin di Passariano

HA CURATO ANCHE L'ALLESTIMENTO

PASSARIANO Apre domani (e potrà essere visitata fino al 30 settembre) al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin la prima mostra in Italia dedicata a Hiroshi Sugimoto, uno tra i fotografi più importanti del panorama contemporaneo internazionale. L'esposizione, a cura di Francesco Bonami, raccoglie cinquanta opere fotografiche di grande formato e due sculture dell'artista giapponese.

L'ampia varietà di opere presenti tocca tutte le tematiche del suo lavoro, dai primi Dioramas del 1975 alle serie «Theaters», «Seascapes», «Portraits», «Conceptual Forms», fino agli inediti «Lightning Field» e «Talbot».

Fortemente ispirati dalla tradizio-

ne concettuale e minimalista, i lavori di Hiroshi Sugimoto affrontano l'idea di fotografia e ne negano limiti e definizioni. L'intero allestimento è stato concepito dallo stesso artista che, rimasto colpito fin dalla sua prima visita a Villa Manin dall'edificio seicentesco, ha creato tra le sue opere e gli spazi espositivi una serie di rimandi e allusioni, a volte palesi e più spesso sottili, quasi a coinvolgere il visitatore in un gioco mentale che si dipana lungo le varie sale.

La mostra è accompagnata da un catalogo, completo di testi critici, immagini e apparati biografici. Al suo termine verrà pubblicato un volume di fotografie dell'intera esposizione, realizzate dallo stesso artista durante il periodo di apertura.



«Al Ringling (Baraboo)», un'altra opera di Sugimoto in mostra

tempo meccanico della macchina fotografica la possibilità di conoscere il suo fratello, il tempo della vita.

Nei suoi teatri, dove lo schermo cinematografico divora la storia dei film proiettati, riportandoli alla fonte della loro esistenza, la pura

luce, madre di ogni immagine, Sugimoto esprime misteriosamente le proprie origini giapponesi, dove il nulla taoista appare sotto forma di bagliore, in un principio dove né verbo né immagine esistono. Alla luce totale si contrappone il buio dei ma-

ri, un tema ripetuto da Sugimoto all'infinito, in luoghi diversi, in ore diverse, in stagioni diverse. Il mare, come la luce, diventa un elemento astratto e diviso dall'orizzonte in due spazi, uno più chiaro dell'altro, diventa una citazione delle forze positive e

negative della filosofia orientale, dello Yin e Yang. Ma Sugimoto preferisce che nulla acquisisca un significato definitivo, preferisce che lo spettatore goda della penombra del dubbio, o forse rimanga a cavallo dell'eterno movimento del tempo, senza

fermarsi dentro le apparenze della realtà che viene solo attraversata dallo scorrere inarrestabile dei secondi. Nella serie di ritratti storici, le figure in cera vengono trattate da persone vere, obbligate all'immobilità come nei ritratti dei pionieri della

fotografia, primo fra tutti il francese Nadar. I ritratti di Sugimoto spianano il soggetto, ricostruendo non, come fa la statua di cera, uno spazio fisico ma uno spazio mentale: il soggetto bloccato nel suo pensiero o alla ricerca del pensiero. Nel ritratto storico si ricongiungono il tempo della vita e il tempo della storia.

In questa mostra però, con il ritratto di Napoleone, il tempo storico e il tempo privato s'intrecciano dentro lo spazio della villa, nella stanza dove, si dice, l'imperatore francese abbia dormito in occasione della firma del trattato di Campoformido. Sugimoto gioca con la memoria e con la sua finzione. Con le forme matematiche, fotografate come se fossero sculture moderniste, il tempo viene visto in modo plastico, concreto. Il gioco questa volta non è con la memoria ma con la storia della fotografia e dell'arte. Le immagini sembrano ricostruzioni o citazioni delle famose foto delle proprie sculture di Costantin Brancusi o quelle, delle stesse sculture, create dal fotografo Man Ray. Sugimoto immagina, attraverso l'ordine matematico, un ordine che renda possibile la misura e l'organizzazione dello spirito umano. Infine rifotografando le prime immagini nate con la storia della fotografia, Sugimoto osserva i primi segni della luce come fossero i graffiti di Altamira o Lascaux, l'origine dell'arte e della rappresentazione. Ma prendendo la fotografia come origine, il fotografo giapponese riflette sul mondo contemporaneo e sull'eterna mediazione fra realtà e la sua rappresentazione. Concludendo questa mostra non con forme, spazi o persone ma semplicemente con dei segni inafferrabili, Sugimoto suggerisce sia l'inevitabilità che l'inutilità delle immagini. Soltanto la percezione del tempo rimane per lui il metro e la misura per considerare il senso dell'esistenza umana. Un tempo oltre il quale tutto diventa luce o tutto diventa tenebra.

IN BREVE

Concerto il 29 giugno
I Jethro Tull
alla «Fiera»
di Azzano X



Venerdì 29 giugno alla «Fiera della Musica» di Azzano Decimo (Pordenone) sarà protagonista lo storico gruppo inglese dei Jethro Tull. Dopo la pubblicazione della raccolta «Best of acoustic Jethro Tull», uscito a marzo, la band del flautista scozzese Ian Anderson (nella foto) darà inizio ad un tour che toccherà le principali manifestazioni europee, portando sulla scena la consolidata formula sonora, tra progressive, folk e hard-rock.

Tra gli altri protagonisti del festival internazionale di Azzano ci saranno, il primo luglio, anche i britannici Echo and The Bunnymen e i Kaiser Chiefs.

«Davide e Golia»
del Caravaggio



«Caravaggio sì, Caravaggio no» è il titolo del convegno aperto al pubblico, che si terrà oggi, alle 18, al Salone degli Incanti, all'interno della XXV Fiera dell'Antiquariato organizzata da Valbruna Studio. Il convegno verterà sull'attribuzione al Caravaggio del dipinto «Davide e Golia» (nella foto), esposto all'ex Pescheria e appartenente alla collezione privata di una famiglia siciliana. Ne discuteranno esperti e ricercatori in arrivo da diverse parti d'Italia ed esponenti di varie scuole di pensiero.

Il dipinto «contestato» potrà essere ammirato fino a domenica, dalle 10 alle 20 nei giorni festivi e prefestivi, dalle 15 alle 20 nei feriali.

Bono: cavaliere sì ma non sono Sir

La rockstar Bono, leader degli U2, ha accettato dalla regina Elisabetta un cavaliere ma a una condizione: «Non chiamatemi Sir». Il cantante è stato insignito di questa onorificenza durante una breve cerimonia nella residenza ufficiale dell'ambasciatore britannico a Dublino David Reddaway.

Al ricevimento hanno partecipato anche gli altri membri della band, The Edge e Adam Clayton, la moglie di Bono, Ali, e i loro quattro figli, Jordan, Eve, Eli e John. Così, come nel caso di Bob Geldof Bono, non essendo un cittadino britannico, non avrebbe comunque il diritto di essere chiamato Sir.

STORIA Oggi alla radio regionale si parla del libro di Lida Turk che sarà presentato il 4 aprile

Dorce Sardoc, antifascista all'ombra del Tigr

TRIESTE Lavo Cermelj, uno dei condannati dal Tribunale Speciale, passato alla storia come il «secondo processo di Trieste», che si sente la mancanza del contributo scritto di coloro che direttamente o indirettamente hanno partecipato ai fatti storici che hanno indelebilmente coinvolto la gente e i luoghi delle nostre zone». «Il tempo fugge - aggiungeva, - gli attori di allora abbandonano l'uno dopo l'altro il palcoscenico della vita. Esiste il pericolo che quest'opera rimanga incompiuta, se mai verrà iniziata. Il danno sarebbe irreversibile: uno dei periodi più eroici della nostra storia rimarrebbe in tal caso inesplorato». Ma ci hanno pensato gli storici a recuperare una vasta parte della memoria che andava ormai estinguendosi, e questa valorizzazione è stata completata anche da coloro che a vario titolo hanno approfondito l'argomento.

Tra gli studiosi della storia della prima metà del «Secolo breve», c'è anche Lida Turk, programmatista e regista della Rai di Trieste. Oltre alle storie e alle vicissitudini dei singoli eroi di quel tempo, è riuscita infatti a registrare anche le loro



Il dottor Dorce Sardoc con la figlia Vera a Gorizia nel 1984

voci e i loro racconti, immortalando in chilometriche registrazioni, che rappresentano oggi un contributo fondamentale per il conoscere e l'approfondimento della storia del secolo scorso. E proprio da una serie d'interviste radiofoniche è

nato, quasi vent'anni fa, il libro «Tigrova sled», uscito recentemente anche nella versione italiana «L'ombra del Tigr - Testimonianza di un antifascista sloveno», tradotta da Diomira Fabjan Bajc per l'Editoriale stampa triestina, in collaborazione con

la «Fondazione Dorce Sardoc» e il Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale Leopoldo Gasparini.

Il libro, attraverso la testimonianza autobiografica di uno dei maggiori rappresentanti del «Tigr», l'odontoiatra triestino Dorce Sardoc, spiega le ragioni della nascita e dello sviluppo dell'organizzazione clandestina nota come Tigr (dalle iniziali di Trieste, Istria, Gorizia e Rijeka) e dedicata alla propaganda e alla formazione della coscienza politica e nazionale della popolazione slovena. Tutto ciò, viene raccontato attraverso la fortissima personalità di un uomo, Dorce Sardoc, che attraverso lo snodarsi dei suoi ricordi, «che lo portarono a rivivere, in modo intenso e a momenti sorprendentemente emotivo», come scrive la Turk, «una vita piena, eccezionale e dura, ma trascorsa sempre nella consapevolezza di quanto stava succedendo e vissuta da protagonista».

Il libro verrà presentato mercoledì 4 aprile, alle 17, nella Scuola superiore interpreti e traduttori di via Filzi, ma se ne parlerà già oggi durante la trasmissione radiofonica regionale «Undicetrenta».

Ivana Godnik

Oggi il giornalista e scrittore presenta il suo «Aspettando la rivoluzione»

Incontro a Trieste con Ghirelli

TRIESTE Il giornalista e scrittore Antonio Ghirelli presenta oggi a Trieste (alle 17.30 nell'Auditorium del Museo Revoltella) il suo libro «Aspettando la rivoluzione, cento anni di sinistra italiana» (Mondadori) in un incontro organizzato dagli Amici del Caffè Gambrinus. Interverranno Ettore Rosato, Gianni Cuperlo, Rino Formica, più volte ministro negli anni '80, Roberto Antonaz ed Enrico Sbriglia.

Ghirelli, nel suo libro, rievoca le origini del movimento operaio, fin dalla fondazione nel 1892 del Partito socialista, momento che sancisce formalmente la nascita della sinistra italiana. Ripercorre le scissioni del primo dopoguerra, la clandestinità e la Resistenza, nonché il periodo della ricostruzione e dell'affermarsi del centrosinistra, fino ad arrivare alla crisi dei nostri giorni.

Sono cento anni di storia ideale e politica, morale e istituzionale raccontati con la partecipazione di chi ha vissuto in prima persona gli scontri, le divisioni, le speranze di un secolo irripetibile, il secolo delle ideologie.

«Aspettando la rivoluzione» è un album di vivaci istantanee sui personaggi e sulle idee della sinistra italiana, sullo sfondo di un'attenta e lucida ricostruzione storica.

Ghirelli racconta la politica come un romanzo, grazie a uno stile diretto e a un metodo d'analisi discorsivo e senza fronzoli.

In questo saggio, Ghirelli ribadisce una tesi già espressa nel libro «Democristiani», presentato a Trieste tre anni fa, sempre come ospite del Gambrinus. Il passaggio dalla democrazia elitaria di tipo liberale a quella delle grandi masse, è avvenuta nel secondo dopoguerra sotto il «timone» di un partito cattolico, guidato da un grande leader: Alcide De Gasperi. Ma quella formula centrista mostrò anche tutti i limiti. Infatti, rimasero fuori dall'area e dalla sfera di Governo, socialisti e comunisti. Solo alla fine, quest'ultimi, furono ricompensati, sostiene Ghirelli, con la «prassi del consociativismo».

L'incontro è un'occasione, grazie all'intervento di politici di prestigio, per approfondire un problema che sta sotto gli occhi di tutti, soprattutto dopo le ultime vicende politiche italiane: il contrasto interno della sinistra italiana tra la componente riformista e quella antagonista.

Dal conflitto in Iraq alla missione italiana in Afghanistan fino al caso del potenziamento della base americana di Vicenza, le due sinistre dissentono in piazza e si allineano in aula con qualche defezione. È un miracolo della politica?



Il giornalista Antonio Ghirelli

Harvey Norman

IL NUOVO NEGOZIO A CAPODISTRIA-SLOVENIA!

HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l'altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di 6000 metri quadrati di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassettiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi-fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

**SU TUTTI GLI ARTICOLI NEL
NEGOZIO UNO SCONTO DEL**

-100%

**SOLO SABATO, 31 MARZO
DALLE 10 ALLE 20**

100 ORE

**SIETE INVITATI AL PIC-NIC!
AL CIBO E ALLE BIBITE PROVVEDIAMO NOI!**



**MOBILI, CAMERE DA LETTO, CUCINE, ELETTRODOMESTICI, TV AL PLASMA
E TV LCD, PC E ATTREZZATURA, FOTOGRAFIA DIGITALE**

Harvey Norman



• CAPODISTRIA-KOPER • SLOVENIA • ANKARANSKA CESTA 3C •

• TEL.: +386 5 61 00 100 • LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20 •

Sorpresa

fino al 2 aprile

**OPERAZIONE
sotto
costo**



**sotto
costo**

2,89 -45%
€ 1,59
€ 3.079

Prezzi minimi disponibili:
ricotta erbetta 1.608
prosciutto crudo 1.608
speck 1.608
formaggio pere 1.608

Sfogliavolo RANA
ricotta-erbette/prosciutto crudo/
speck/formaggio-pere
gr 250 (€ al kg 6,36)



**sotto
costo**

5,69 -35,2%
€ 3,69
€ 7.145

Olio extra vergine
di oliva classico
MONINI
litri 1



**sotto
costo**

4,59 -56,7%
€ 1,99
€ 3.853

Colomba di pasticceria
MELEGATTI
gr 900 (€ al kg 2,21)



**sotto
costo**

18,35 -32%
€ 12,48
€ 24.165

DASH 60 misurini
kg 5,700 (€ al kg 2,19)

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti **SOTTOCOSTO!**

Maxi
SUPERMERCATI

Super
SUPERMERCATI

GRUPPO **pega** - Tel. 0472 7931

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BU) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNE (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VE) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLERIA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A. L'IGLOO - adiacenze via Cantù ultimo piano vista città: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno e cantina. Facilità di posteggio. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - centrale luminoso e restaurato di recente: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati. Parzialmente ammobiliato e termoa autonomo euro 105.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - centralissimo luminoso piano alto con ascensore ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoa autonomo. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi Rittmeyer piano alto luminoso: atrio, salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli, termoa autonomo euro 160.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - via Canova luminosissimo piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno finestrato, termoa autonomo, ottime condizioni euro 164.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - via della Tesa ristrutturato a primo ingresso. Atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno e terrazzo euro 145.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - via Capodistria tranquillissimo piano alto: ingresso soggiorno con poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato e cantina euro 71.000 tel. 040661777. (A00)

CAMPI Elisi ultimo piano ascensore vista mare: cucinotto soggiorno due matrimoniali poggolo. Nordebo Imm. 040368036.

CASACITTÀ, nuova acquisizione via Di Vittorio, in palazzina recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno con doccia idro, ripostiglio, due poggoli verandati, parcheggio condominiale. Euro 179.000. 040362508.

CASACITTÀ, nuova acquisizione via Raffineria, occasione, bel palazzo d'epoca, appartamento di 140 mq, con poggolo in buone condizioni interne. Euro 190.000. 040362508.

CASACITTÀ, via del Botro vista mare, in palazzina recente, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, due posti macchina coperti. Euro 220.000. 040362508.

CASACITTÀ, via Mascagni, in palazzina recente, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, due poggoli, cantina, ottime condizioni, euro 168.000. Possibilità box. 040362508.

CASACITTÀ, via Puschi, in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazza abitabile, tre posti macchina. Euro 147.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - ad.ze San Giusto: in casa recente, appartamento composto da saloncino, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Termoa autonomo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Servola: casetta accostata disposta su 2 livelli di ca 140 mq con progetto già approvato per la ristrutturazione. Zona tranquilla e silenziosa. Prezzo interessante. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Battisti: in palazzo d'epoca recentemente ristrutturato, luminosissimo appartamento di ampia metratura. Rifornimento. Termoa autonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via De Jenner: appartamento composto da salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo. Posto auto in garage. Euro 180.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via San Nicolò: in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento composto da 7 stanze e doppi servizi. Possibilità di frazionarlo in 2 enti indipendenti. Ottime condizioni. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze Pam bilocale con bagno esterno, possibilità di realizzarlo internamente per euro 52.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Cavana splendido appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzino, bagno e box doppio con accesso diretto dall'abitazione. Ottime rifiniture. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano ultimo piano in piccola palazzina composto da 3 stanze cucina abitabile e bagno. Da ristrutturare. Euro 98.000. Possibilità di consegna ristrutturato per euro 130.000. Tel. 040366544.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoa autonomo euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimi saloncino cucinino tre stanze poggolo bagno ripostiglio cortile euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda posto auto euro 197.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale euro 153.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giovanni ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio euro 119.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggolo servizi soggiorno poggolo matrimoniale singola cantina termoa autonomo euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 258.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Commerciale vista aperta ottimo soggiorno poggolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 148.000 eventuale box auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 179.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fiera ultimo piano ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto condominiale euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni vista aperta soggiorno cucinotto 2 camere bagno terrazzo cantina posto auto giardino condominiale euro 120.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Luigi recente vista aperta appartamento come primoingresso soggiorno cucinotto camera bagno cantina giardino condominiale euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggoli cantina euro 215.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucinotto 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 199.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dei Porta appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo vista aperta euro 75.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Mirissa vista mare saloncino cucina cameretta matrimoniale 2 camerette bagno cantina posto auto condominiale euro 226.000.

GALLERY novità Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P 0407600250.

GALLERY Ponterosso ca 300 mq adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Informazione previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250.

GALLERY Puglie di Domio appartamento bilivello con soggiorno cucina abitabile tre stanze tripli servizi ripostiglio p. auto cantina euro 350.000. Cod. 747/P 0407600250.

GALLERY San Giovanni appartamento terzo piano con ascensore soggiorno cucinotto bicamerale ripostiglio poggolo euro 175.000. Cod. 253/P 0407600250.

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250.

GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno. Termoa autonomo. Cod. 456/P 0407600250.

GALLERY via Forlanini box auto dotato di acqua e luce vendesi euro 25.000. Cod. 374/P 0407600250.

SAN Luigi tranquilla casetta indipendente da ristrutturare su due livelli 70 mq + piccolo giardino privato 3336476944.

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 Bonomea in palazzina bifamiliare recente attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 2 box singoli più box doppio euro 395.000.

SPAZIOCASA 040369950 Economio (adiacenze) in palazzo signorile piccolo alloggio (da resistere internamente) di 2 vani servizio separato adatto per studio/pied-a-terre euro 45.000.

SPAZIOCASA 040369950 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo euro 110.000.

SPAZIOCASA 040369950 Limatana in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini euro 185.000.

SPAZIOCASA 040369950 Navali (adiacenze) in palazzo signorile alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo ottimo per coppia euro 140.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno poggolo condizionamento/autometano con vista mare euro 165.000.

SPAZIOCASA 040369950 viale Miramare in palazzo signorile alloggio su 2 piani come nuovo di cucina salone 3 stanze 3 bagni possibilità box euro 330.000.

VIA Capodistria appartamento arredato di ca. 50 mq in buone condizioni composto da atrio camera matrimoniale con poggolo bagno completo tinello con angolo cottura e balcone verandato euro 89.000. Cod. 152/P 040380261.

ZONA Valmaura appartamento piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo euro 125.000. Cod. 95/P 040380261.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

buone condizioni, zona Manzano, Gradisca, Villesse. Tel. 3494701362. (C00)

IMPRESA costruzioni acquisto direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona semicentrale definizione rapida. 0403476357. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona Greta composto da: soggiorno cucina 2 camere poggolo e posto auto. Disponibilità euro 220.000. Equipe immobiliare 040660081.

ZONA Città vecchia/San Giusto cercasi mansarda o ultimo piano piccola metratura

anche ammobiliato disponibilità euro 120.000. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

CASAPROGRAMMA - Arco di Riccardo: grazioso appartamento adatto a coppia o single finemente ristrutturato e arredato, composto da salotto con angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio, disimpegno e bagno. Euro 600/mese. Tel. 040366544.

GALLERY uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P telefono 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com (A00)

CASAPROGRAMMA - Pineda di Barcola: splendida vista golfo, piano alto con ascensore completamente arredato con mobili recenti e ottimamente rifinito, composto da salone, cucina, 3 stanze e doppi servizi. Euro 800/mese. Telefono 040366544. (A001)

GALLERY uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P telefono 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com (A00)

Continua in 17.a pagina

L'OUTLET DEL DESIGN APERTO A TUTTI.



Sicea Open.
Scoprite l'alta qualità a prezzi straordinari: design, dettagli e materiali vi sorprenderanno. Sicea Open. Il lusso possibile.

DPEN
sicea OUTLET POINT

MADIA DAKOTA 4 A

PENSILE DAKOTA 1 AR, MADIA DAKOTA 2 AS



TAO

VELA

VENICE

Via Cividale, 45 - 33044 Manzano (UD) - Tel. 0432 938011 - Fax 0432 740343 - www.siceagroup.com
Orario apertura al pubblico: 9,00>12,00 / 13,00>19,00 - sabato 9,30>12,30 (pom. su appuntamento)

PERSONAGGIO Esce oggi «Centochiodi» di cui l'attore è protagonista

Raz Degan: «Un viaggio nel cuore per conoscere se stessi, con Olmi»

Li infigge sui preziosi volumi teologici di un'antica biblioteca, i chiodi cui allude il titolo, per lasciarsi alle spalle la vita accademica e andare a vivere fra gli animi semplici, emarginati, in un vecchio casolare lungo le rive del Po. È il giovane ebreo professore universitario di filosofia delle religioni, protagonista dell'ultimo film di **Ermanno Olmi**, «Centochiodi». Il regista ha voluto che avesse il volto di **Raz Degan**. Coprodotto da Cinema11 e Rai Cinema, il film arriva oggi nelle sale cinematografiche, distribuito da Mikado.

«Ogni film è un viaggio», dice Raz Degan, raggiunto telefonicamente a pochi minuti dall'anteprima bolognese del film - e il nostro è cominciato circa cinque mesi prima di girarlo. Con Olmi abbiamo parlato profondamente su diversi argomenti, basati sulla cultura, la religione, la spiritualità, la società. Tutti temi che entrano anche nel film. Lavorare con un maestro come Olmi significa avere la fortuna di essere affiancati da una grande personalità, è una persona di enorme cultura e soprattutto è uno straordinario film-maker. Ma è anche un maestro di vita».

Ermanno Olmi considera «Centochiodi» il suo testamento artistico.

«Mentre lo giravamo, non ho saputo che sarebbe stato il suo ultimo film. Mi fa molto emozionare il pensare che tutte le fasi della lavorazione, ciak dopo ciak, erano per lui un avvicinarsi al termine della carriera. Lavorare con lui è veramente una grande esperienza. E bellissimo sentire come parla, è un insegnamento, un altro punto di vista. Il suo modo di raccontare è molto semplice, ma allo stesso tempo molto profondo».

A chi è destinato il film?

«A tutti, anche se il target non sono i ragazzi. Gli argomenti riguardano persone che hanno passato certe esperienze di vita e sanno anche conoscere il senso del cambiamento. Ma spero che i giovani vadano a vederlo. Non è un film d'azione, non c'è sesso, non c'è nulla di tutto quel che rende il cinema commerciale. È un film che fa staccare un attimo dal ritmo consueto di vita, e fa entrare nella mente di una persona che ha un grande pensiero da insegnare».

Sente qualche affinità con il suo personaggio?

«Può essere simile alla mia vita il fatto che a entrambi piace andare a cercare risposte diverse, anziché starsene a casa e accontentarsi delle informazioni che si trovano in internet o in televisione su certi argomenti. Pur convivendo questa realtà, che è importante. Ma è giusto trovare un equilibrio tra la vita accelerata dei nostri tempi e la vita piena di sentimenti, che ama la mistica o la spiritualità, la natura. Il professore è una persona che dal mondo razionale scende verso il mondo del cuore, basato sui sentimenti, sulle emozioni vere. Passa una crisi esistenziale, è la storia di un cambiamento. Il professore non è più appagato da quello che prima dava per scontato, vuole capire veramente il senso della vita, al di là delle pagine dei libri o di una posizione nella società, della ricchezza, della struttura universitaria».

Il silenzio è importante per lei?

«Il silenzio dà la possibilità di avere più spazio nella mente. E nel silenzio escono tante domande, tante sensazioni ed energie che nel rumore non si possono sentire. Sono sottomesse dalla

quotidianità e dai pensieri che normalmente scorrono nella testa, basati sui giudizi, sul tempo, su obiettivi che sono esterni a noi».

E il viaggio?

«Ah, è la cosa più bella che ci sia. In alcuni viaggi facciamo fotografie, in altri dei video, ma non possiamo mai trasmettere le sensazioni e le emozioni che si provano mentre si è dentro. Si viaggia per conoscere se stessi, perché la strada insegna più di qualsiasi altro posto».

Quali ricordi ha di Israele, la sua terra?

«Sono nato a Sdnhahmya. Ho dei ricordi bellissimi della mia infanzia, del tempo che ho passato nel kibbutz. Sono stati momenti di grande libertà e di un contatto molto forte con la natura. Ma anche nella vostra zona, attorno a Trieste, ci sono dei paesaggi meravigliosi. Trieste è una città molto carina, con tanta arte e un bel porto. Quando arriva il vento fa freddo, però ha dei cieli bellissimi, la luce che arriva là è proprio particolare. Sono stato parecchie volte a Trieste. Un anno fa ho trascorso un weekend con alcuni cari amici, Nicola e Laura, che hanno una galleria».

Maria Cristina Vilardo



Raz Degan, protagonista dell'ultimo film di Ermanno Olmi

ASTA Scarabocchi a matita del poeta

I sette disegni infantili di Arthur Rimbaud venduti a 220 mila euro

PARIGI Erano stimati circa 100 mila euro e invece sono stati venduti a 220.545 i sette disegni di Arthur Rimbaud messi all'asta mercoledì sera da Drouot Richelieu, una delle più note case parigine, portati da Pierre Bergé&associés.

Si tratta di figure abbozzate in modo elementare con l'inchiostro di uomini e donne, di oggetti familiari: una donna che piange, un uomo che su una barca chiede aiuto, una famiglia che prega, un uomo che viene colpito dalla folla. Un altro è più uno scarabocchio a matita che un vero disegno. Un foglio è firmato A. Rimbaud. Disegni di un bambino di 10 anni ma che sarebbe diventato uno dei più grandi poeti maledetti dell'Ottocento.

I disegni facevano parte del più antico insieme di manoscritti autografi che si conosce di Rimbaud, al quale è stato dato il nome appunto di «Cahier des dix ans», datati 1864-1865.

Rimbaud era nato a Charleville-Mezieres, nelle Ardenne, nel 1854. Quattordici pagine di quel «cahier» erano state acquistate nel 1992, sempre all'asta, dal Museo-biblioteca Arthur Rimbaud di Charleville. Due pagine - con i sette disegni - erano poi state separate da quel blocco.

All'asta da Drouot mercoledì c'era anche un manoscritto autografo della poesia «Bonne pensee du matin» che Rimbaud aveva scritto per la raccolta «Saison en enfer». Il manoscritto, che era appartenuto a Paul Verlaine, è stato venduto a 185.880 euro.



Un disegno di Rimbaud bambino

MOSTRE DEL NORDEST

Cinquanta opere storiche testimoniano l'inconfondibile e originale lessico dell'artista triestino

Dentro la dimensione poetica di Luigi Spacal

Esposizione di xilografie visibile da domani alla galleria Rettori Tribbio 2

VENEZIA

La triestina Potenzieri Reale espone domenica a San Vidal



Una delle opere di Marta Potenzieri Reale

VENEZIA Fiori e paesaggi della memoria di grande formato, ripensati ad acquerello soprattutto attraverso la filosofia Zen, accanto a delle vedute essenziali di Venezia e ad alcuni oli, compongono la mostra personale della pittrice triestina **Marta Potenzieri Reale**, che s'inaugura domenica, alle 18, nella città lagunare negli antichi spazi del Centro d'arte San Vidal della Scoletta di San Zaccaria.

Non è la prima volta che l'artista - le cui opere, quasi una quarantina, sono visibili a Venezia fino al 15 aprile - è invitata a esporre extra moenia: dopo aver ripetutamente partecipato a diverse mostre allestite con i suoi lavori all'estero ed essere stata più volte presente negli ultimi anni alle esposizioni del Salon des Artistes Independants di Parigi, la Reale è diventata infatti socia permanente di tale storica istituzione. E nel 2006 è stata invitata a esporre, assieme a un selezionato gruppo di pittori provenienti da tutto il mondo, ad «Art en Capital», prestigioso evento, che ha inaugurato, alla presenza del ministro della cultura francese, il Gran Palais di Parigi, riaperto dopo un accurato restauro.

Instancabile viaggiatrice, l'artista, dopo un primo periodo di studi svolto a Trieste nell'atelier dell'acquerellista Lido Dambrosi, ha affinato la propria predilezione per le tecniche pittoriche ad acqua, seguendo numerosi seminari dedicati ai diversi metodi per eseguire l'acquerello in vari centri artistici e college della campagna inglese, in Spagna, in Toscana e a Venezia, sotto la guida dei più importanti maestri britannici di tali discipline.

La meditazione è spesso l'elemento chiave della sua produzione artistica: la pittrice - che è anche responsabile del settore arte e cultura della F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), Sezione di Trieste - ha infatti appreso dalla collega inglese Elda Abramson l'arte di cogliere l'essenza o la memoria del soggetto rappresentato, disegnandolo con le linee indiane e con una penna di bambù, senza apportare alcuna correzione e senza distogliere l'attenzione.

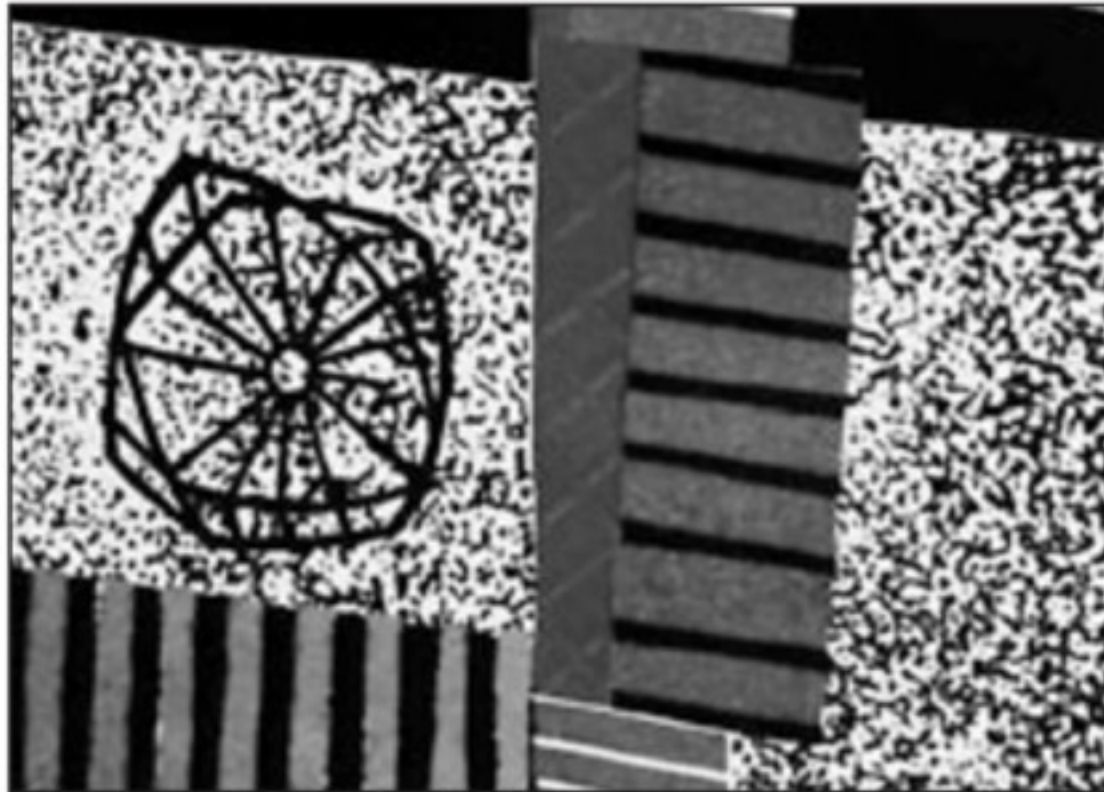
Lo sguardo ritorna sul supporto cartaceo solo alla fine, per colorarlo con gli inchiostri. Il risultato è un'immagine interiorizzata e intimistica, quasi autobiografica, del fiore o del paesaggio. Che la Reale ripropone a Venezia accanto a una deliziosa serie di «pan and wash», interessanti appunti di viaggio di piccolo formato lungo le curiosità della Serenissima e piccole, sofisticate vedute realizzate appunto a penna, inchiostro e un lieve tocco d'acquerello.

Marianna Accerboni

TRIESTE Un ampio ma articolato sguardo a volo d'uccello relativo alla produzione xilografica del pittore **Luigi Spacal**, compresa nel periodo tra gli anni trenta e gli anni novanta, ripercorre da domani alla galleria Rettori Tribbio 2, con inaugurazione alle 18, la «dimensione poetica» dell'artista, nato a Trieste nel 1907. La cinquantina di opere esposte, in bianco e nero e a colori, storiche e spesso rare, testimoniano infatti un lirismo contenuto all'interno di una griglia ortogonale, in cui l'icasticità e la decisione del segno s'intrecciano e nel contempo lasciano spazio a una lieve dimensione metafisica e surreale; sovente sostanziate da un personalissimo ed elementare simbolismo, che l'artista seppe tradurre in un lessico del tutto originale.

Senza mai scivolare verso opzioni, che, sul piano compositivo o cromatico, non fossero perfettamente armoniche e coerenti. «Chiarore lunare», «Città di note», «Ballatoio carsico», «Cielo infuocato» sono alcune delle xilografie che connotano la rassegna, dedicata a quel talento incisivo, che rese Spacal molto noto, alla sua intensa e impellente capacità di sintesi, che gli valse innumerevoli premi e la partecipazione ad appuntamenti di prestigio, quali per esempio la Biennale veneziana e la Quadriennale Romana: un percorso espositivo iniziato a Trieste nel 1940 con il commento critico di Umbo Apollonio e conclusosi nel 2000 con la sua scomparsa.

m. a.



«Ballatoio carsico» (1985), xilografia su carta di Spacal

ARTE E SCRITTURA

Le stoffe dipinte di Pierri da oggi allo Studiocinque

TRIESTE Oggi, alle 18, da «Studiocinque-ealtro» (viale D'Annunzio 4) si terrà l'inaugurazione della mostra di stoffe tinte di Ugo Pierri. L'artista triestino dipinge generalmente su carta. E trova nell'acqua un generoso alleato. La tecnica è mista. I colori, i più svariati. Da quelli per legno a quelli per stoffa e pellicola. Oltre a quelli tradizionali.

«Ugo Pierri, 1937, pittore inedito, poeta espressionista-crepuscolare, scrittore di racconti non più in voga, vive e lavora a Trieste». Così usa presentarsi lo stesso autore. Scrive e dipinge: è, dunque, un artista assai prolifico. «Pittore epigrammatico», sostiene di non essere amato dai critici. Di poche parole, non gli piace parlare delle sue opere. Eppure continua a scrivere e a dipingere. Lo sostiene il desiderio, il bisogno di esprimersi e di comunicare. I suoi lavori non mandano messaggi, possono essere letti come modeste cronache familiari.

Da vent'anni Ugo Pierri (alias, Bartleby, van Poppel, Kuno Kohn) fa arrivare a coloro che vi sono nominati una fotocopia del suo «Ossetia-l'eco del popolo oppresso», il foglio satirico di cui è scrittore ed editore.

Tre artiste a «Spaziotrart» con le loro «Anime inquiete»

TRIESTE Nello «Spaziotrart», al primo piano di Viale XX Settembre 33, si apre domani, alle 18.30, la mostra «**Anime inquiete**» di Gianna Bentivenga, Claudia Cervo e Consuelo Rodriguez, tre artiste che seppur in modo diverso non provano alcun timore a guardare in se stesse e nel mondo, alla ricerca di una risposta per l'angoscia del presente e i dubbi per il futuro, proiettando le proprie visioni sulla tela.

La loro è una pittura figurativa in cui il corpo diventa metafora dell'umanità che presentano nuda, spogliata da ogni sovrastruttura e lasciata sola davanti alle proprie angosce esistenziali.

Claudia Cervo fissa sulla tela di juta le sue figure che appaiono smarrite, isolate in uno spazio che amplifica il senso d'isolamento in cui si trova l'essere umano. **Gianna Bentivenga** invece sfoga la propria rabbia affidando al gesto pittorico la propria violenta denuncia contro il degrado dell'umanità cui si ribella con forza. **Consuelo Rodriguez** poi genera le proprie figure da sfondi di una bellezza rara, creati con l'uso sapiente dell'impasto cromatico, steso a strati e toni sovrapposti.

La mostra rimarrà aperta fino al 30 aprile.



TRIESTE Oggi, alle 18, all'Endas di piazza Libertà 6, apre «Il fascino del deserto e dei paesaggi arabi» dei pittori **Graziella de Comelli Tretjak** e **Armando Di Fede**, presentazione di Serena Benzan. Fino al 6 aprile, orari 10.30-12.30, 16.30-18.30. Domenica 11-12.30.

● Domani, alle 17.30, nello showroom L'Ambiente (via Polonio 7) «**Horm da vedere: Ripples e Twist multicolor**»: in mostra Ripples, la panca di Toyo Ito premiata al XX Compasso d'oro, con tavolo e sgabelli coordinati, e per la prima volta twist multicolor, in un allestimento design arricchito dalla performance Horm con il maestro ebanista Bruno Rizzetto.

● Domani, alle 18.30, in via San Francesco 52a, presentazione del progetto «Meta-politana» di **Piero Ongaro**, **Andrea Lakovic** e **Deni Pasini**: un'opera costituita da una serie di lavori letterari, fotografici e video collocati sull'immaginaria pianta di una «metropolitana padana».

● Domenica 1. aprile, alle 11, riapre lo spazio «**Rosignano arte**» di via Boccardi 7/B con un'esposizione di opere recenti dell'artista. Tutti i giorni, 16.30-19.30, chiuso i festivi.

● A palazzo Gopceovich «Lo sguardo sul mare - Il golfo di Trieste nelle stampe raccolte da **Stelio Davia**». Fino al 9 aprile, tutti i giorni 9-19.

● Al Museo Revoltella «Tabulae absentiae» di **Livio Schiozzi**, curata da Vanja Strukelj. Da lunedì a sabato 9-18; domenica 9-13.30; martedì chiuso.

● Fino al 29 aprile, al Museo Sartorio, «**Valli della memoria**. Antiche genti, luoghi e immagini dello Swat»: 50 anni della missione archeologica italiana dell'IslAO in Pakistan. Da martedì a domenica, 9-19.

● Fino al 15 aprile, alla sala comunale d'arte, «**Ultracorp**» di **Roberta Ciancio**. Feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Fino al 24 aprile, alla Factory art contemporanea, mostra «The shape of mind» di **Isaac Abrams**. Da martedì a sabato, 17-20; domenica 11-13.

● Al bar Al Gabbiano paesaggi di **Gio Franzil Casal**. Al Punto G, soggetti di danza. Marzo e aprile.

GORIZIA Oggi, alle 18, alla galleria La Bottega (via Nizza 4), apertura della mostra di grafiche di **Luigi Spacal**. Fino al 26 aprile. Orario: 10.30-12; 16-19; festivi 10.30-12.30; lunedì chiuso.

● Oggi, alle 18, al Museo civico del territorio di Cormons, si apre la mostra di **Herman Pivk** nell'ambito di «I terest - Il viaggio anticipa l'arte». Rassegna internazionale di fotografia». Presenta Aleksander Bassin. Fino al 25 aprile.

● Domani, alle 18, alla libreria Equilibri, apre la mostra del pittore **Raffaele Lecce**.

l Fino al 15 aprile, nei musei provinciali di Borgo Castello e al centro Bratuz, «**Arte slovena contemporanea 1945-2000**».

● Al Kulturni dom mostra fotografica di **Viljem Cigoj** di Ajdovscina (Slovenia) che s'intitola «Kruh» (Pane). Fino al 22 aprile, feriali 9-13, 16-18.

UDINE Domani, alle 17, all'Abbazia di Rosazzo, apre la mostra di disegni e dipinti ispirati all'Apocalisse di Giovanni di **Francesco Calviello** e **Antonio Tomasella**, presentata da Alessandro Franceschini. Fino al 15 aprile, 9-12, 15-18.

● Domani alle 18.30, all'Artestudio Clocchiatti, vernice di «Ambienti policromi» di **Maurizio Fava** e **Paola Garbellini**. Fino al 25 aprile. Orari 10.30-12.30; 16.30-19.30, chiuso lunedì e festivi.

● Al Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, fino a domani, «**Mistrùts. Piccoli maestri del '700 carnico**»: artisti minori della produzione carnica, con ricostruzioni di intrecci e rapporti di un'epoca.

PORDENONE Domani, alle 18, al Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, si apre la mostra fotografica «**Accattone: I primi ciak di Pier Paolo Pasolini**», che raccoglie le immagini dei sopralluoghi che precedettero il film, firmate da Angelo Pennoni. Fino al 6 maggio, feriali 15-18, festivi 10-13, 16-20, lunedì chiuso.

VENEZIA Il 1. aprile, alle 11, nel chiostro di San Francesco a Treviso, si apre una **collettiva di arte sacra** di pittura, scultura e grafica, presentata da Lidia Mazzetto al quale partecipano molti artisti dell'Atelier degli Artisti di Trieste. Fino al 15 aprile, 10-12.30, 16-19.30.

(a cura di Arianna Boria)

VUOI VENDERE L'AUTO?

TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI

AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

LIRICA Oggi al Ridotto la prolusione del musicologo Daniele Spini

Don Giovanni di Mozart torna domani a Trieste diretto da Tomas Netopil

TRIESTE Dopo il grande successo della «Sonnambula» di Bellini, il Teatro Verdi di Trieste mette in scena da domani, alle 20.30, fino al 7 aprile un altro capolavoro assoluto: il «Don Giovanni» di Mozart, eterno simbolo della ricerca della felicità terrena e dell'eros che porta il protagonista a violare tutte le leggi della morale fino al finale quando, dinnanzi al soprannaturale, rifiuta di rinnegare le sue gesta libertine.

L'allestimento proposto è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione «I Teatri» di Reggio Emilia e la Fondazione Arena di Verona, dove ha debuttato con grande successo nell'aprile 2006 e dove rientrava in una produzione della trilogia dapontiana accanto a «Cosi fan tutte» e «Nozze di Figaro». I tre titoli, in tre diverse serate, approfondivano sotto diversi punti di vista l'indagine della natura umana secondo la particolare ottica laica della vita che avevano Mozart e Lorenzo Da Ponte.

L'allestimento di questo «Don Giovanni» è del regista **Daniele Abbado**, che ha realizzato un'ambientazione dell'opera anni Cinquanta, in uno spazio neutro, quasi un «non spazio», così egli lo definisce, «anti-convenzionale e illusorio», non realistico senza alcuna possibilità di riferimento concreto e caratterizzato da un impianto scenico, ideato da Gianni Carluccio - autore di scene, costumi e luci -, e costituito da una pedana inclinata e quadrangolare girevole su cui singoli oggetti caratterizzano le diverse azioni dello spettacolo.

L'obiettivo del regista è focalizzare la concentrazione dello spettatore sull'ambiguità, che in Don Giovanni è «intrinseca al protagonista» e costituisce il nucleo centrale dell'opera: «c'è simpatia per il personaggio - afferma Abbado - e insieme c'è la coscienza della sua autodistruttività; e poi nel finale, c'è il sollievo che nasce dal senso di giustizia e dal suo rispetto». «Don Giovanni» è, infatti, l'opera in cui è introdotto il tema del-



Da sinistra: Daniele Abbado, regista del «Don Chisciotte» di Mozart, che debutta domani sera al Teatro Verdi; il baritono Nicola Olivieri, protagonista dell'opera; e, a destra, il maestro Tomas Netopil, di origine morava, che dirigerà l'Orchestra

la morte e del soprannaturale: nella realizzazione scenica di Abbado, il mondo dei vivi e quello dei trapassati è quasi contiguo, separato da un muro e anche la natura è «raggelata», così che sul muro vi sono foglie secche, bloccate come le si potrebbero immaginare dopo un'esplosione atomica.

Sarà l'occasione per confrontarsi con una lettura dell'opera nuova e interessante dopo 17 anni dall'ultima edizione di «Don Giovanni» rappresentata al «Verdi» di Trieste.

Di lusso la compagnia di canto in cui figura, nel ruolo di Don Giovanni, il baritono **Nicola Olivieri** che proprio per le sue pregevoli interpretazioni mozartiane è stato insignito nel 2006 del premio Abbati. Si alternerà con Jean Francois Lapointe, già apprezzato nell'Hamlet di Thomas. Donna Anna sarà il soprano francese **Annick Massis** cui si alternerà la slovacca Adriana Kohutkova. Don Ottavio sarà il tenore **Rainer Trost** in alternanza con l'argentino Juan Francisco Gatell Abre. **Tatiana Serjan**, apprezzata interprete del ruolo di lady Macbeth al «Verdi» tre anni fa, e Irina Mu-

ratbekova, originaria del Kazakistan, interpreteranno Donna Elvira. Leporello sarà il veneziano **Lorenzo Regazzo** in alternanza con il portoghese José Fardilha. Il Commendatore sarà sostenuto dai bassi **Mauro Corna** e Dmitri Ageew; Massetto, sarà Giampiero Ruggeri. Infine, **Alessandra Marianelli** interpreterà il ruolo di Zerlina in alternanza con Ivanna Speranza, recente Lisa in Sonnambula al «Verdi».

L'Orchestra, il Coro preparato dal M° **Lorenzo Frattini**, il Corpo di Ballo del Teatro Verdi, completano il cast artistico che è affidato alla bacchetta del maestro **Tomas Netopil**, giovane direttore di origine morava.

Oggi, alle 18, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi il musicologo **Daniele Spini** terrà la prolusione all'opera. Nella sala stampa è allestita un **mostra** di materiali e manifesti sul «Don Giovanni» (allestito otto volte a Trieste, dal 1843 al 1990), curata dal Museo Schmidl.

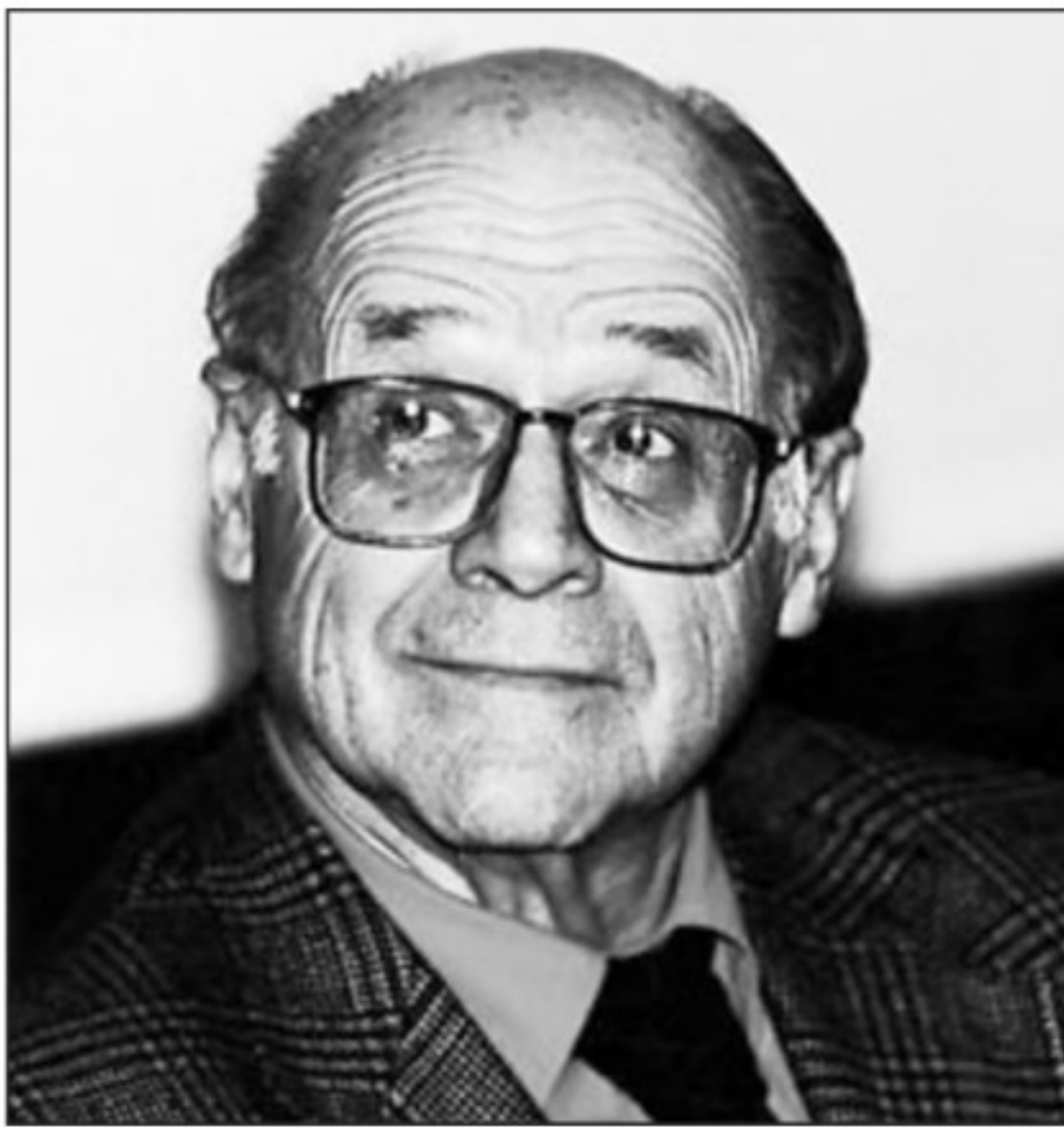
CINEMA Biografia e film del regista triestino oggi a Cinemasero

Lo sguardo di Giraldis a Pordenone

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nella Sala Pasolini di Cinemasero, a Pordenone, è in programma l'omaggio al regista triestino **Franco Giraldis** con la proiezione della copia restaurata di una delle sue opere più importanti, «La giacca verde» (1981), film tratto dall'opera omonima di Mario Soldati. Nel corso della serata l'autore introdurrà la prima monografia edita sulla sua opera, «Franco Giraldis, lungo viaggio attraverso il cinema», a cura di Luciano De Giusti, anch'egli presente in sala. Un'occasione per scoprire assieme a Giraldis il suo «lungo viaggio» attraverso il cinema, parafrasando il titolo di uno dei suoi film più intensi.

Quello percorso da Franco Giraldis a partire dai primi anni '50 a oggi è un vero e proprio cammino vario per generi e tematiche affrontate, capace di spaziare dallo spaghetti western alla commedia all'italiana, dal documentario al film d'inchiesta, dal racconto familiare di stampo letterario alla fiction televisiva.

Nella sua nutritissima produzione Giraldis ha lavorato con eguale passione e professionalità per il cinema - prima come critico e poi come regista - e per la televisione, pur avendo sempre nel cuore il grande schermo. Sue caratteristiche distintive sono state la finezza, la misura, il gusto lieve nel tratteggiare personaggi e ambienti, la delicatezza - e molto mitteleuropea - malinconia dell'uomo di



Il regista triestino Franco Giraldis, questa sera a Pordenone

frontiera». Giraldis ha sempre portato avanti l'idea di un cinema basato sulla qualità dei mezzi, delle persone, del linguaggio.

Nel volume «**Franco Giraldis. Lungo viaggio attraverso il cinema**», a cura di Luciano De Giusti, attraverso saggi di numerosi studiosi, tra cui Ugo Casarighi, Callisto Cosulich, Gianni Canova, Elvio Gagnini, e testimonianze degli amici Tullio Kezich, Claudio Magris, Tito Perlini, viene approfonditamente indagata la poetica che la vasta e variegata filmografia del regi-

sta offre allo spettatore, analizzando generi, forme di stile, temi e motivi ricorrenti.

Sempre oggi, alle 21, al cinema teatro Zancanaro di Sile è in programma una proiezione speciale del film «**Uno su due**» di Eugenio Cappuccino con Fabio Voli e **Ninetto Davoli**. Quest'ultimo - che ha esordito nel cinema con Pier Paolo Pasolini, che lo ha diretto in ben nove film, da «Uccellacci e uccellini» (1966) con Totò fino a «Il fiore delle mille e una notte» (1974) - sarà presente in sala per un incontro con il pubblico.



Gli Ottoni del Verdi domenica al Ridotto

TRIESTE Domenica, alle 11, la Sala del Ridotto del «Verdi» ospiterà il gruppo strumentale Gli Ottoni, che eseguiranno un programma dal titolo «La grande musica Swing», che sostituisce il preannunciato concerto di «Musiche da film». Il nuovo programma è interamente dedicato ad autori che appartengono allo Swing, elemento fondamentale del Jazz degli anni '20.

Il programma è strutturato su sette brani che spaziano da Bernstein («West Side Story») a Howard con la famosa «Fly to the moon», da Kander («New York, New York») a Carmichael, di cui saranno eseguite «Georgia on my mind» e «Stardust»; da Gershwin con il suo famoso «Portait» a Schiltknecht con «Fighting Trombones» eseguito a chiusura di concerto.

Sul palco, l'intera sezione tromboni dell'Orchestra stabile del Teatro, membri della Filarmonica del «Verdi»: Domenico Lazzaroni, Sergio Bernetti, Luca Erra, Alberto Ventura, Luca Zanella e il basso tuba Ercolo Laffranchini. L'ensemble è nato nel 1994 con l'intento di far conoscere le possibilità timbriche e tecniche di questi strumenti offrendo programmi, che spaziano dalla musica rinascimentale alla musica contemporanea. Alla fine del concerto, l'aperitivo offerto dalla Cesarini&Sforza.

I triestini Pinkover domani a Pagnacco

UDINE Domani, alle 21, all'Auditorium di Pagnacco (Udine) si terrà un concerto-omaggio al storico gruppo rock dei Pink Floyd, nato a Londra nel 1965, con la band-tributo dei Pinkover. Il gruppo triestino ripropone con una sorprendente fedeltà i brani, le sonorità e gli effetti multimediali tipici del grande gruppo inglese di rock psichedelico.

I Pinkover, in due ore e mezzo di concerto, tra effetti luce e video, proporranno vari brani degli anni '70 dei Pink Floyd. Tra questi l'esecuzione integrale dell'album «The dark side of the Moon» (del 1973), e brani tratti da «Wish You Were Here» ('75), «Meddle» ('71) e «The Wall» ('79). Per eseguire il brano «Another brick in the wall» interverranno inoltre i cori di ragazzi «Pueri et Juvenes» del Rojale e Pueri Cantores di Bertiole.

I Pinkover (nati a Trieste nel 2003 da un gruppo di appassionati già attivi in altri gruppi) si presentano come una band-omaggio ai Pink Floyd, ritenuti oramai degli autori di brani «classici», da riproporre nella maniera più fedele possibile all'originale. Per ottenere questo scopo i Pinkover studiano le discografie del gruppo e utilizzano strumentazioni originali degli anni '70, per ricreare gli stessi sound ed effetti visivi dell'epoca.

Il critico ha presentato a Pordenone il suo nuovo libro edito da Feltrinelli

I segreti dei film raccontati da Sesti

PORDENONE «Se non ho la possibilità di scrivere del film che ho appena visto, non capirò mai quello che veramente ne penso». Cita un critico del New York Times, Mario Sesti, critico cinematografico e uno degli ideatori della Festa del Cinema di Roma, per spiegare il perché della sua decisione di dedicare un libro proprio al cinema, rivolgendosi non soltanto agli esperti e agli studiosi specializzati, bensì a tutti coloro che amano il grande schermo.

Invitato da Cinemasero e da Pordenonelegge.it, all'interno degli incontri intitolati «Scrivere di cinema», che si collegano al premio dedicato alla memoria di Alberto Farassino, Mario Sesti, accompagnato dal collega e sceneggiatore Francesco Piccolo, ha così presentato la sua ultima fatica editoriale, «In quel film c'è un segreto».

Durante la serata, coordinata dal critico Giuseppe Ghigi, si è da subito citato anche Truffaut che spesso ripeteva la grande massima «tutti abbiamo due mestieri: il nostro e quello del critico cinematografico». E proprio a tutti questi probabili critici e recensori cinematografici, come ha sottolineato lo stesso Sesti, è dedicato il libro. «Il cinema è l'arte che piace un po' a tutti e alla quale in un modo o nell'altro finiscono tutti per appassionarsi. Ognuno di noi ha un attore o un film preferito e la mia idea è stata proprio quella, di voler raccontare questa verità fino in fondo. Scoprendo assieme ai lettori i segreti e i misteri che ci rapiscono e ci costringono ad assistere alla storia di un film, dall'inizio alla fine».

L'idea del suo libro è infatti nata per «raccontare la ragione del sedersi di fronte a un film e del piacere di provare quel sen-

so d'incomprensibile solitudine o forma d'intimità provvisoria, che si instaura tra lo spettatore e lo schermo cinematografico, ma contemporaneamente anche con gli altri spettatori».

Durante l'incontro pordenonese si è parlato anche del linguaggio cinematografico. Quello usato dagli sceneggiatori, per scrivere le singole storie che successivamente verranno tradotte in immagini, e quello usato dagli stessi critici, per raccontare o commentare l'ultima opera cinematografica vista.

Si è parlato altresì di talento e di passione che in certi mestieri, come quello dello sceneggiatore, «non si possono dividere, ma devono anzi coesistere e in qualche modo addirittura accompagnarsi», come ha aggiunto Piccolo. Per rendere più comprensibile il discorso entrambi gli ospiti hanno fatto l'esempio dell'allenamento sportivo che aiuta a esprimere al massimo le potenzialità del campione.

«Nello scrivere e nel recensire i film è un po' la stessa cosa», ha spiegato Piccolo. «Se ne vedi uno, non potrai mai capirlo se non lo hai visto, perché ti mancheranno i termini di paragone. Ma quando avrai l'opportunità di averne visti mille, potrai già capire il valore di alcuni, rapportati agli altri».

Lo stesso, ha concluso Piccolo, vale per la scrittura. «Se non si legge e non si scrive, non ci si allena e sarà pressoché impossibile migliorare lo stile, la tecnica e la velocità». E' dunque sicuramente un fatto di talento, ma ci vuole, a sentire Sesti e Piccolo, anche molto esercizio.

Ivana Godnik



Mario Sesti (dx) con Carlo Verdone

COLLANA Domani cd con il «Piccolo»

Beethoven interpretato dai Filarmonici di Vienna e da Pollini e Brendel

La collana discografica «La grande musica classica», in distribuzione assieme a «Il Piccolo» al prezzo supplementare di euro 9,90, è giunta al suo spartiacque, a **Ludwig van Beethoven**, (Bonn 1770-Vienna 1827), per molti il più grande di tutti, comunque colui che sta sulla soglia di una nuova era musicale e che meno di chiunque altro ha bisogno di celebrazioni.

Al contrario di altri sommi, Bach e Mozart ad esempio, sempre pronti a mettersi a scrivere senza mai far differenza tra lo stimolo esterno di una «commissione» e quello interno di una misteriosa chiamata, Beethoven, per assurgere alle vette più alte, aveva bisogno d'essere profondamente convinto, doveva cadere in uno stato di entusiasmo se non addirittura di esaltazione. Ne consegue che, mentre nel repertorio mozartiano e bachiano è pressoché impossibile trovare pagine scadenti, in quello del musicista di Bonn le pagine mancanti sono più d'una. Niente di male, anzi: trovare in un simile genio qualche debolezza ce lo rende più vicino.

Vissuto in piena rivoluzione, quando i costumi del Settecento non s'erano ancora del tutto dissolti e riversati nei nuovi del Romanticismo, a Beethoven capitava spesso di essere in contrasto con se stesso, indeciso fra il fare e il non fare. Anche dal punto di vista dell'interpretazione, su Beethoven c'è stata una sorta di accaparramento, senza mai trovare un punto fermo. È consigliabile ascoltare più interpreti su uno stesso suo brano per arrivare a comprendere come non esista una sola esecuzione, una a priori, ma che lo spazio per avvicinarsi al Maestro è vastissimo e prevede più prospettive.

Per il doppio CD, illustrato da Giovanni Carlo Ballola, è stato scelto il meglio dei mille e uno dischi. Il primo riproduce la Quinta Sinfonia, quella del «Destino che batte alla porta» con **Carlos Kleiber** sul podio dei Filarmonici di Vienna. Seguono l'ultima Sonata, anch'essa in do minore e contrassegnata dal numero d'opus 111, con **Maurizio Pollini**, il Quarto Concerto per pianoforte con **Alfred Brendel** e con i Wiener diretti da Simon Rattle e l'opera del commiato, «Die Grosse Fuge» per quartetto d'archi con gli Hagen.

Il cofanetto è completato da due compositori italiani per i quali Beethoven esternò ammirazione sincera. Muzio Clementi, che col suo «Gradus ad Parnassum» si meritò l'appellativo di padre della moderna tecnica pianistica, qui rappresentato da una delle sue Sonate, e Luigi Cherubini. Di questi, fiorentino di nascita e parigino d'adozione, spesso in rapporti conflittuali con Napoleone ma nella Restaurazione direttore emerito del Conservatorio di Parigi, è stata scelta l'incisione del Quartetto n. 5 in fa maggiore.

Claudio Gherbitz



Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di Pasqua
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco Revoltella) - TEL. 040 910342

PRI BRIGITI
Cucina casalinga dalle 10.00 alle 22.00 NO-STOP
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
BIRRA ARTIGIANALE KRATOCHWILL
Krvavi Potok - Pesek 0038656802890 (di fronte al Casinò Vis-a-vis)

ALLA SPATEN di via Valdirivo 32
Questa sera **MUSICA DAL VIVO** con
"LE MITICHE PIRIE" - Info 040 639428

BIRRERIA BUFFET AL VECIO CANAL
Cucina Tipica Triestina, Birra Artigianale
PRANZI E CENE DALLE 10.00 ALLE 02.00
Sabato 31/3 **MUSICA LIVE ANNI 60** con **MARIO E MARINO**
Piazza Ponterosso 2 - 040 3728797

Ristorante La rosa dei Venti **MARINA LEPANTO**
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONTALCONE ZONA LISERT
Propone per il giorno di Pasqua - Menù di Pesce
Aperitivo di benvenuto con bollitura di Franciacorta
Antipasto:
Carpaccio di Tonno e Spada con Crostini e Riccioli di Burro
Primi piatti:
Garganelli al Ragout di Scorfano, Ravioli con Scampi e Semi di Papavero
Sorbetto alle Fragole
Secondo piatto:
Filetto di San Pietro in crosta di Patate con giardineto di verdure
Bis di Dolci della Casa - Caffè, ½ Aqqua, ½ Vino della Casa, Servizio Incluso
Il costo dell'evento è di **35.00 € a persona**
INFO E PRENOTAZIONI: **0481 791502 - 328 3062625** ... VI ASPETTIAMO.



Trieste Centrale. Una stazione tra storia e modernità.



Il grande impegno del Gruppo FS per restituire alla città una stazione valorizzata.

Trieste Centrale, oggi interamente rinnovata grazie al progetto Centostazioni, interpreta l'armonia tra antico e moderno, l'incontro tra tradizione e innovazione. Le linee architettoniche e i motivi decorativi originali sono stati recuperati e valorizzati in un restyling che si è avvalso di materiali di pregio, tecnologicamente all'avanguardia.

Un intervento, di grande valore urbanistico e sociale, che conferma la volontà del Gruppo FS di rendere le stazioni italiane luoghi ideali per ospitare eventi, servizi e attività commerciali. Oltre cento nuove piazze d'Italia dove viaggiatori e cittadini possano sentirsi a casa propria.



Continua dalla 14.a pagina

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata bicamere camerino quattro balconi. Cod. 567/P 0407600250.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Rozzol alloggio di cucina saloncino matrimoniale stanzetta bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Baiaumonti alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato alloggio in casetta di cucina saloncino 2 camere bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili vuoto alloggio nuovo (zona) Pascoli di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredato vic. Osp. Militare alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCASI personale automunito con conoscenza sloveno, tedesco, croato. Per visita su appuntamento nostri clienti, disponibilità anche festivi. Grossi guadagni. 3494370043.

AZIENDA A Trieste ricerca personale full-time massimo 40 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Per appuntamento telefonare allo 0403476489. (A1969)

BAR Tivoli cerca 1 responsabile con esperienza maturata nel settore e 1 apprendista banconiere. Presentarsi via XXX Ottobre 18 10-12.

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0409869861. (A00)

IL Caf 50&più di Gorizia cerca urgentemente personale qualificato per compilazione modelli 730. 0481532499 Katja.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)
ATOS Clima/Abs; Hyundai Coupe Clima/Abs; 500 Climatizzatore; Panda; Rate da euro 69; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003; Getz Clima/Abs 2006 Uniproprietario; Accessoriatissima; Rate Ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 Pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 Clima/Abs; Garanzia Casa; 106 Clima; Disponibilità Hyundai Km zero, Rate da Ottobre Senza Anticipo.

CITROEN C3 Uniproprietario 2003; Clima/Abs; Accessoriatissima; Pochissima Percorrenza; Prezzo Trattabile; Rate Ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, Anno 2004, Verde Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.500,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Ka Euro4 Uniproprietario Clima; Radio Cd; Km 20.000 rate da euro 79; Oppure Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

FURGONE Hyundai Turbodiesel; Comodi Tre/Sei Posti; Climatizzatore; Servosterzo; Uniproprietario; Portascala; Rate Ottobre da euro 109. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

GARANZIA 6 Anni Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Pelle; Accessoriatissima; Garanzia Casa; Rate Ottobre da euro 149, oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

GARANZIA 6 Anni Hyundai Santafe Turbodiesel 2007; Pelle; Cerchi 18; Superaccessoriata; Trattative Riservate. Rate Ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

GARANZIA 7 Anni: Hyundai Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel Accessoriatissima. Rottamazione. Senza Anticipo Rate Ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; Ultraccessoriata; Pelle; Rate Ottobre da euro 129; Permuto/Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

OPEL Corsa 1.2 5 Porte, Serie Edition 2000, Grigio Metallizzato, Anno 2000, Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 58.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 5 Porte, Anno 2001, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Autoradio, Ottime Condizioni, Garanzia, Finanziabile Euro 5.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

SEAT Toledo 1600; Introvabile Euro4; Clima/Abs; Accessoriatissima; Rate Agosto da euro 99; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

SMART Pulse Cdi, Anno 2003, Bicolore Grigio E Nero, 20.500 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 7.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 Uniproprietario; Da Vetrina; Accessoriatissima; Poca Percorrenza; Rate Ottobre da euro 109; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

A Gorizia estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti, sportivi, schiena, linfodrenaggio. Anche nutrizionista Herbalife. 3287507762 chiama.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima! Ronchi - massaggiatrice! 3349334635. (A1978)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE gustosissima bambolina assaggi. 3493325103. (A1980)

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA raffinata Trieste, piccantissimi preliminari. 3385440757.

A.A.A.A. ACCATTIVANTE mediterranea sensualissima massaggi anche doccia erotica 3337701827.

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima affascinante 5.a completissima 3347961770. (A1961)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 1.a volta fisico mozzafiato senza limite 3331832703.

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A1971)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane 22 anni molto bella. 3342535913. (A1952)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a compiacente bella calda. Riservata 3335041689. (A1986)

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6M completissima. 3201781090. (A1981)

A.A.A. GORIZIA prima volta spagnola ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata calda e travolgente dolce e seducente 3464935480.

A.A.A. NOVITÀ giovane ragazza ventenne brasiliana per farti impazzire. 3338369793. (A1975)

A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A1974)

A.A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa prima volta 5ª femminile 3286921241.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne dolcissima peperoncina. 3484556048.

A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiene da sballo anche domenica 3337076610.

A.A. GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara alta 5 molto attraente 3351732840.

A.A. MONFALCONE venire nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice 3473553553.

A.A. TRIESTE Giovanna bella femminile con grossa sorpresa. Ultimi giorni. 3471313172. (A1887)

A. TRIESTE gattina calda vogliosa di esaudire tuoi desideri 6m completissima 3291862654.

A. TRIESTE prima volta pronta a soddisfare tuo desiderio grossa sorpresa. 3389140867. (A1987)

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A1959)

DOLCE fuoco, massaggi veri momenti speciali, tanto relax, ambiente riservatissimo. Chiamami 3480436761. (A1899)

GIOVANE bellissima affascinante 6 m. grossa sorpresa. Ti aspetto anche domenica, divertimento. 3339425717. (A1973)

MONFALCONE GILARI bella spagnola 6.a mis. prima volta piccantissima anche coccolona 3484819405.

MONFALCONE Paola bella femminile dotatissima con grossa sorpresa 3406527352.

MONFALCONE PICCOLA bambolina curve da sballo 6.a misura divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NOVA Gorica-Sezana ragazze slovene offrono indimenticabili momenti. 0038631831785, 0038651806322. (A1891)

SEXY casalinghe 899221184 dominatrice 008819398038 Worldservice sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE ABILISSIMA eccellente biondina allegra spensierata sbarazzina pimpante più che mai 3460248742. (A1956)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097.

TRIESTE MAGICA italiana curve ok autoreggenti no anonimi 3492333239 9.30/19.30.

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

MATRIMONIALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **11**

FABIO 42 anni posizionato, leale, generoso e simpatico, cerca una lei carina, semplice e sensibile per ricominciare a credere insieme nell'amore. Feliceincontro, 0404528457. (A1860)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

Orari: lunedì 8.30/12.30 - dal martedì al sabato 8.30/12.30 - 15.00/19.00 - domenica 9.00/12.00 - 15.00/18.30

Festa di Primavera

sabato 31 Marzo

dalle ore 15.00

Animazione · Assaggi di stagione

& sorprese per tutti!



Piante verdi · Fiori · Vasi · Oggettistica
Arredo e Articoli Giardino · Tutto per gli Animali

Località PIERIS - 1 Km dopo l'aeroporto (GO) - Tel. 0481 76200

CINEMA Sesto «lungo» in gara a Maremetraggio con Claudio Santamaria

Oggi all'Ariston «Apnea» opera prima di Dordit nata da un fatto di cronaca

TRIESTE L'Italia dei piccoli imprenditori del Nord-est, un delitto misterioso, un giornalista alla ricerca della verità: ecco gli ingredienti di «Apnea» di **Roberto Dordit**, il sesto film in concorso che «Maremetraggio» presenta, da questa sera a domenica, al cinema Ariston. Il pubblico è chiamato a vederlo e votarlo per la sezione «Ippocampo - Opere prime», una fetta di festival che da questa edizione viene dilazionata, in una formula nuova, con proiezioni durante tutto l'anno.

«Apnea» è un film di genere come ce ne sono pochi nel cinema italiano, un noir su un giornalista di provincia, ex olimpionico di scherma, che indaga sulla strana morte di un amico ed entra nel mondo delle industrie conciarie. Il veneziano Dordit viene dal mondo del documentario e per girarlo si è ispirato a una storia vera accaduta a Vicenza negli anni Ottanta cercando, con difficoltà, testimonianze sull'accaduto.

Il regista ha scelto come protagonista uno dei volti più interessanti del nostro cinema, **Claudio Santamaria** che, dopo essere passato dall'ultimo 007 «Casinò Royale» nel ruolo di un terrorista, ha appena finito di girare una fiction Rai su Rino Gaetano. E ora si è buttato nel nuovo film del gruppo di produzione indipendente Fluid

Video Crew: «Fine pena mai», la storia vera di Antonio Perrone, attualmente detenuto in regime di 41 bis e negli anni Settanta sprofondato nella spirale criminosa della Sacra Corona Unita.

Santamaria, insomma, sperimenta volentieri, se la sceneggiatura lo incuriosisce. Per lo stesso motivo ha accettato il personaggio di Paolo in «Apnea». «Indagando sulla morte del suo ex compagno di squadra, Paolo esplora le zone d'ombra del Nord-est industriale e scova una storia di morti bianche», racconta l'attore. «In lui c'è una caratteristica speciale legata all'onore della scherma, una sorta di modo di essere cavalleresco, inserito però nella realtà di oggi».

Per tenere in mano la spada, Santamaria ha anche dovuto prendere qualche lezione. «Non c'è stato bisogno di un vero allenamento, perché gli schermidori hanno una maschera e quindi c'era una controfigura. Però ho dovuto imparare almeno la postura iniziale».

Sfida che valeva la pena di accettare, anche per spingere il cinema di genere italiano: «I noir solitamente in Italia vengono considerati film di serie B. Invece per me era uno degli aspetti più interessanti. Oltre a Dordit, che mi è piaciuto moltissimo».

Elisa Grando



Claudio Santamaria in una scena del film «Apnea» di Roberto Dordit, oggi al cinema Ariston

MUSICA Ospite di «The Rhythm of Times»

Timo Maas, il deejay e producer tedesco domani a Isola d'Istria

ISOLA All'Ambasada Gavioli di Isola d'Istria, in Slovenia, proseguono con successo le serate «The Rhythm of Times». Domani notte, dalle 23 alle 6 di domenica mattina, l'evento vedrà come protagonista in consolle - per la prima volta in Slovenia - il deejay e producer tedesco **Timo Maas**. Farà il proprio set nella sala principale «Music Highway» anche Dj Aleksij, mentre l'mc Alex Donati avrà il compito di riscaldare la folla.

Suoneranno, inoltre, nel «Privée» - rinominato per l'occasione «Off Road Sessions» - Gil & Leo, Ally & Pipes (Tested Records) e l'eroe locale Eddie F di Capodistria (responsabile della F-Recordings e affiliato all'agenzia triestina Different Grooves).

Timo Maas, originario di Hannover, è un nome di spicco della scena elettronica mondiale. Ha iniziato a produrre musica e fare il dj negli anni '80, ma si è imposto a livello internazionale nella seconda metà degli anni '90. Nel 2000 divenne «resident», con Deep Dish, al club Twilo di New York. Celebre il suo remix di «Doom's Night» di Azzido Da Bass. Grande il successo per «Music For the Maases - Volume 1», una sorta di «greatest hits» giovanili. Tra gli episodi salienti della carriera: la collaborazione con Paul Oakenfold, i remix per i Depeche Mode e i Placebo. Senza dimenticare gli album solisti («Loud» nel 2002 e «Pictures» nel 2005) che vedono la partecipazione di cantanti come Kelis, Neneh Cherry, Finley Quayle e Brian Molko dei Placebo.

Ricky Russo



Timo Maas domani a Isola

APPUNTAMENTI

Massaria e Magris al bar Crispi, le Vibrazioni in concerto a Pordenone

Gorizia, l'Opera Balet di Lubiana

TRIESTE Oggi, alla sala Bartoli, alle 10.30, in scena «Look back in anger» di John Osborne in lingua originale con il Vienna's English Theatre.

Oggi, alle 21.30, al Tetris Palace di via della Rotonda 3, il Teatro E.D.O. (domani, il gruppo hardcore sloveno Elodea).

Oggi, alla corsia Stadion, alle 21, suonano i Coverland (domani Vecia Trieste).

Oggi alle 11.30, si inaugurerà la Biblioteca intitolata a Stelio Mattioni a Borgo San Sergio (via Petracco 10).

Oggi, alle 20.30, al ricreatorio di Muggia, «Mamme. Piccole tragedie minimali» con Maja Blagovic, sottotitolato in italiano.

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Soto le stele» con l'associazione culturale Tergeste. Oggi, alle 22.30, all'Etnoblog, suonano i Mastica (domani, alle 22.30, gli austriaci Jaybirds).

Oggi, alle 21, al bar Crispi, musica con Andrea Massaria-Roberto Magris Jazz Quartet.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, Guggenheim reperti a cura di Carlo Montanaro, con proiezione di «Dreams that money can buy» di Richter e di un documentario su Jackson Pollock diretto da Namuth.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, in esclusiva regionale «Romeo e Giulietta» con l'Opera Balet Slovensko Narodno Gledalisce di Lubiana.

Oggi alle 22, al Rock club di Ronchi, musica con la band londinese di Toy Town Cash.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale «Don Chisciotte. Frammenti di un discorso teatrale» con Pino Micol, regia di Maurizio Scaparro.

UDINE Fino a domenica, al Nuovo, alle 20.30,



Pino Micol è Don Chisciotte a Udine

in scena «La trilogia della villeggiatura» di Goldoni con Lello Arena.

Oggi e domani alle 21, al teatro San Giorgio, in scena «Nella solitudine dei campi di cotone» di Bernard Marie Koltès con Fulvio Cauteruccio e Michele Di Mauro.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto delle Vibrazioni (domani, alle 21, Riccardo Sinigaglia).

Oggi e domani, al Verdi, alle 20.45, in scena «Quella del piano di sopra» con Sandra Collo del e Pino Quartullo.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, nel duomo, concerto della Sinfonica del Fvg diretta da Claudio Scimone, solisti Rosanna Savoia, Federico Lepre, Gabriele Ribis, e il Coro del Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste.

CROAZIA Oggi, alle 17.30, alla casa di cultura Zora di Abbazia, incontro con Silvio Maranzana, giornalista e scrittore.

Con la Sinfonica del FVG

Concerti sacri domani a Trieste

TRIESTE Domani, alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo a Trieste fa tappa l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia con il tour «I Concerti Sacri», già applauditi nei giorni scorsi a Gorizia, Udine e Spilimbergo. A Trieste l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia - diretta dal maestro Paolo Paroni, che ha sostituito Claudio Scimone (assente per motivi di salute) - si esibirà insieme al Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano Dell'Oste, con solisti il soprano Rosanna Savoia e due talenti friulani, il tenore Federico Lepre e il basso Gabriele Ribis.

In programma brani di musica sacra di grande suggestione la Sinfonia n. 49 in fa min. «La passione» di Haydn e lo Stabat Mater di Schubert.

In occasione del concerto, l'Orchestra Sinfonica regionale proseguirà la raccolta fondi in favore del Progetto Area giovani del Cro di Aviano. «La musica abbraccia il progetto Area Giovani del Centro di riferimento oncologico di Aviano». I concerti si avvalgono della partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

PREPARATEVI ALLA GLORIA!

300

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

dai creatori di LE CRONACHE DI NARNIA

Un Ponte Per Terabithia

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

Mamma... che palle! Perché devo sempre fare come vuoi tu?

Diane Keaton

Mandy Moore

Perché te lo dice mamma

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

CHI GIOCA MUORE!

STAY ALIVE

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

EDDIE MURPHY

EDDIE MURPHY

Bravo ragazzo. Enorme problema.

NORBIT

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

un Film di Paolo e Vittorio Taviani

La Masseria Delle Allodole

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

300 16.15, 18.15, 20.15, 22.20

■ ARISTON

STILL LIFE 16.30, 18.25
di Jia Zhang-Ke Leone d'Oro Venezia 2006.

Maremetraggio presenta
APNEA 20.20, 22.15
di Roberto Dordit con Claudio Santamaria e Fabrizia Sacchi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dai creatori di «Le cronache di Narnia».

STAY ALIVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
300 16.00, 17.55, 18.30, 20.10, 21.15, 22.25
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NORBIT 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Eddie Murphy.

BORDERTOWN 16.30, 19.50, 22.05
con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.00, 20.10
con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo.

GHOST RIDER 16.00, 18.05, 22.10
con Nicolas Cage e Eva Mendes.

ASTERIX E I VICHINGHI 14.45, 16.20
sabato e domenica; domenica anche 11.00

BARNYARD IL CORTILE 14.50
sabato e domenica; domenica anche 11.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL COLORE DELLA LIBERTÀ - GOODBYE BAFANA 15.40, 17.50, 20.00, 22.10

di Bille August, con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert e Diane Kruger. Tratto dalle memorie del carceriere di Nelson Mandela.

CENTOCCHIOLI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

ASTERIX E I VICHINGHI 17.00

BORDERTOWN 18.15, 20.15, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.30, 18.10, 20.10, 22.10

con Diane Keaton.

LA MASSERIA DELLE ALLODOLLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20

di Paolo e Vittorio Taviani.

Da domani:

IL TOPOLINO MARTHY 15.30

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

UN PONTE PER TERABITHIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

dai creatori di «Le cronache di Narnia».

STAY ALIVE, CHI GIOCA MUORE! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

NORBIT 16.30, 20.15, 22.15

con Eddie Murphy.

BORAT 18.45

Vi piegherete dalle risate!

HO VOGLIA DI TE 16.30

con Nicolas Cage e Eva Mendes.

Il 7 E I 8 18.20, 20.15, 22.15

con Ficarra & Picone.

SATURNO CONTRO 22.15

di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

Da domani:

LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Domenica:

UN PONTE PER TERABITHIA 300

IL TOPOLINO MARTHY

ASTERIX E I VICHINGHI 11.00

■ SUPER

SESSO AL RISTORANTE 16.00 ult. 21.00

Luca rossa. V. 18. Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI

LA STRADA DI LEVI 17.00

di Davide Ferrario.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.45, 21.00

Premio Oscar a Forrest Whitaker.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: GLI OTTONI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 1 aprile ore 11.00, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Daniele Spini, oggi ore 18.00, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: «ALTA SOCIETÀ». Musical tratto dal film della MGM «High Society». Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Vanessa Incontrada. Turno O. 2h 20'.

■ SALA BARTOLI

10.30: «LOOK BACK IN ANGER». Spettacolo in lingua inglese. Di John Osborne. Con la Vienna's English Theatre.

■ ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Musiche: F.J. Haydn, F. Schubert. 30 marzo. Spilimbergo, Duomo, ore 21.00. 31 marzo, Trieste, Chiesa S.A. Taumaturgo. Direttori: P. Paroni e C. Dell'Oste. Solisti: R. Savoia (soprano), F. Lepre (tenore), G. Ribis (basso). Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «CIAO FRANKIE». Concerto tributo a Frank Sinatra, con Massimo Lopez. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito. Ingresso gratuito per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

RITRATTI ITALIANI (abbonamento prosa). Domani, ore 21.00: «CECLERA» di e con Maurizio Camilli, con l'insostituibile sguardo del Balletto Civile. Spettacolo vincitore del Premio Tuttoteatro.com. alle arti sceniche Dante Capelletti 2005. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevedite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananiani

Ore 20.30 l'Associazione Culturale «Tergeste» con la commedia «SOTO LE STELE» testo e regia di Tatiana Turco. Prevedite biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni:

0481-712020.

UN PONTE PER TERABITHIA 17.30, 19.50, 22.10

300 17.45, 20.00, 22.10

NORBIT 17.30, 20.00

GHOST RIDER 22.10

PERCHÉ LO DICE MAMMA 17.40, 20.00, 22.00

ASTERIX E I VICHINGHI 17.30

BORDERTOWN 20.10, 22.20

Tratto da una storia vera.

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.

Lunedì 2 e martedì 3 aprile: INTRIGO A BERLINO, di Steven Soderbergh.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45: «DON CHISCIOTTE. FRAMMENTI DI UN DISCORSO TEATRALE», regia di Maurizio Scaparro. Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Martedì 3 aprile, Katia e Marielle Labèque, Mayte Martín, cantora, in «FLAMENCO». Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, o su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it.

Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio «Nella solitudine dei campi di cotone» di Bernard Marie Koltès, con Fulvio Cauteruccio e Michele Di Mauro, regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17.19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Info: 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

30 marzo (turno B), 31 marzo (turno C), 1 aprile (turno D) ore 20.45. «LA TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» (abb. Prosa 10; 5 formula A) di Carlo Goldoni, con Lello Arena, Gaia Aprea, Max Malatesta, regia Luca De Fusco.

Teatro Stabile del Veneto-Teatro Stabile di Catania.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 UN PONTE PER TERABITHIA 17.30, 20, 22.00

Sala 2 CENTOCCHIOLI 17.45, 20.10, 22.10

Sala 3 STAY ALIVE 18.00, 20.15, 22.15

«Estovest»: la foiba di Pisino in un romanzo di Jules Verne

Esistono sentimenti antisenari in Ungheria? «**Estovest**», il settimanale del Tgr, prodotto dalla redazione della Rai per il Friuli Venezia Giulia e in onda domani, alle 11.15, su Raitre cerca di rispondere a questa domanda in un servizio girato a Budapest tra il VII e l'VIII d'istretto, nelle strade limitrofe alla più grande sinagoga d'Europa e nell'unica università rabbinica dell'Est europeo.

In Slovacchia la crescita economica - tra le migliori d'Europa - non ha abbastanza ricadute positive sulla popolazione. Ecco allora che, nonostante il miracolo economico, la maggioranza è passata dal centrodestra al centrosinistra.

Poeta chiama poeta: Erri De Luca, in occasione della messa in scena del suo «Chisciotte e gli invincibili», parla del ruolo della poesia nella cultura slava, del-

le sue esperienze durante la guerra nei Balcani e dei rapporti con gli intellettuali e i poeti di Sarajevo cui ha in parte dedicato il testo.

«Estovest» si chiude con un servizio sul Castello di Pisino, costruito sopra una delle più grandi foibe istriane, dove Jules Verne ambientò la prigionia e la drammatica fuga di Mathias Sandorf, eroe dell'omonimo romanzo, che nell'800 combatté per l'indipendenza del suo Paese, l'Ungheria.

«Estovest» ha incontrato alcuni componenti del Club Jules Verne di Pisino. Sempre domani, alle 12.25, «Il Settimanale» ricorderà i 75 anni di Radio Trieste e racconterà anche storie dell'udinese Anna Mazzolini, volontaria in Iraq su cui ha scritto un libro, e di Claudio Marano che da Trivignano Udinese è partito, missionario nel Burundi.



Una stampa antica di Pisino

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Ad-dams. Con Glenn Taranto
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.30 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storia.
14.45 Incantesimo 9. Con Gloria Bongianini
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone
06.05 Tg 2 Costume e società
06.15 Focus.
06.20 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Randi. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
08.40 Antepima Melbourne
09.00 Campionati Mondiali: Gare
10.00 Tg 2
11.00 Campionati Mondiali
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Mito Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 Streghe.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Minneo
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabiolini.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e...
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie.
13.10 In viaggio nel tempo - Quantum Leap.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Napoli
15.10 Trebisonda.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi.
06.25 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Casa Mediaspelling
07.40 Charlies Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Tarenti.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Sai Xché? Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
15.25 Storia di una monaca. Film (drammatico '59). Di Fred Zinnemann. Con Audrey Hepburn e Peter Finch e Edith Evans e Peggy Ashcroft.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
09.40 Tg 5 Borsa flash
10.20 Uno, due, tre... stalla!
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 Tg 5
13.40 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Uno, due, tre... stalla!
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter-Röhl
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia

ITALIA 1

08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
10.00 Tre minuti con Mediaspelling
10.05 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.00 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Mallville.
15.55 Settimano cielo. Con Stephen Collins
16.50 Keroro
17.20 SpazioBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
18.30 Studio Aperto
19.05 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.
19.10 La vita secondo Jim. Con James Belushi
20.10 O.C. Con Peter Gallagher e Kelly Rowan

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
14.00 Il gladiatore che sfidò l'impero. Film (avventura '95). Di Domenico Paolella. Con Rock Stevens e Massimo Sestini.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 The Agency. Con Beau Bridges e Rocky Carroll.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritalana Armeni.

SKY 1

06.20 The Final Cut. Film (fantascienza '04). Di Omar Naim. Con Robin Williams e Mira Sorvino
08.05 Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3-D. Film (azione '05). Di Robert Rodriguez. Con Taylor Lautner
09.50 Vita da strega. Film (commedia '05). Di Nora Ephron. Con Nicole Kidman, Shirley MacLaine e Michael Caine
11.40 Duma. Film (drammatico '05). Di Carroll Ballard. Con Hope Davis e Alex Michaelides
14.00 Stay - Nel labirinto della mente. Film (drammatico '05). Di Marc Forster. Con Ewan McGregor e Naomi Watts
16.15 After the Sunset. Film (azione '04). Di Brett Ratner. Con Pierce Brosnan e Salma Hayek
18.45 Herbie - Il super maggiolino. Film (commedia '05). Di Angela Robinson. Con Matt Dillon e Michael Keaton

21.10 VARIETA'



> I raccomandati
Carlo Conti presenta nuovi talenti introdotti da personaggi dello spettacolo.

21.05 FICTION



> La stagione dei delitti 2
Barbara De Rossi contro il racket della prostituzione.

21.05 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di truffe e disservizi ai danni dei consumatori.

21.05 FICTION



> Il commissario Cordier
Pierre Mondy in «Ore di disperazione»: la nipote viene rapita.

21.10 VARIETA'



> Scherzi a parte
Valeria Marini con Claudio Amendola e Cristina Chiabotto tra gag e risate.

21.05 TELEFILM



> Grey's anatomy
«Ricominicare» e «Tenere piccole bugie» con Ellen Pompeo.

21.30 ATTUALITA'



> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi nel suo salotto televisivo.

21.00 FILM



> First daughter
Katie Holmes è la figlia del presidente degli Stati Uniti.

SKY SKY 3

08.35 Anaconda: alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (avventura '04). Di Dwight H. Little.
10.15 In dieci sotto un tetto. Film Tv (commedia '05). Di Steven Roderman.
11.50 Quando l'amore brucia l'anima. Film (biografico '05). Di James Mangold. Con Joaquin Phoenix
14.20 Romeo & Giulietta. Film (drammatico '96). Di Baz Luhrmann. Con Leonardo DiCaprio e Claire Danes
16.20 Seven Swords. Film (azione '05). Di Tsui Hark.
18.55 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica
21.00 Paradiso perduto. Film (drammatico '98). Di Alfonso Cuarón. Con Ethan Hawke e Gwyneth Paltrow
23.35 Il mistero dei templari. Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage e Justin Bartha

SKY SKY MAX

08.55 The Forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore
11.00 Dirty War - Strategia del terrore. Film Tv (thriller '04). Di Daniel Perleval.
12.40 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film (horror '03). Di Paul Freixas.
14.30 Alexander. Film (storico '04). Di Oliver Stone. Con Colin Farrell e Jared Leto
17.25 Shadow of Fear. Film (thriller '04). Di Rich Cowan. Con Matthew Davis e James Spader
18.55 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves
21.00 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (drammatico '01). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman e Lena Olin e Colin Firth
22.45 Nightwatch. Film (thriller '98). Di Ole Bornedal. Con Evan McGregor e Patricia Arquette

SKY SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Udinese
13.00 Zona Champions League.
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Milan - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Pescara Juventus - Pescara
16.30 Permette signora...
17.00 100% Milan: Roma - Milan
18.00 100% Inter: Parma - Inter
19.00 100% Primavera: Una partita Una partita
19.30 Sport Time
20.00 Preparita
20.55 Campionato italiano di Serie B: Genoa - AlbinoLeffe
23.00 Mondo Gol.
24.00 Sport Time
00.30 Permette signora...

MTV

13.00 Date My Mom
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.05 Next
19.30 Parental Control
20.00 Flash
20.05 So noTORious. Con Tori Spelling.
21.00 Cheyenne
21.30 Danceline: J - Lo Project
22.00 Hogan Knows Best
22.35 Rob & Big
23.00 Making the Movie
23.30 The Boondocks
00.00 Celebrity Deathmatch
00.30 Punk'D.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
10.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale m2o.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
20.00 Inbox 2.0
21.00 Modeland.
22.00 DeeJay chiama Italia.
23.30 Cinema
00.00 Classifica ufficiale di...
01.00 The Club
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.30 Salus tv - Italia economica
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.20 Lavoro donna
15.00 La grande vallata.
16.00 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
17.00 Dileto al sindaco
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Musica, che passione!
20.15 minuti con il tuo Consiglio
20.30 Il notiziario regione
20.50 Fede, perché no?
20.55 Vento di Primavera. Film
22.40 Qui Cortina
22.55 Occhio azzurro
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Visti da vicino
00.55 Documentario

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Proteggiamo la vita dei nostri bambini
15.00 Zona sport
15.30 Nuoto CdM
16.30 Tolleranza zero
17.00 Fanzone
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.30 Itinerari
21.00 Incontri in comunità
21.40 Video motori
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.30 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Fumari.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
01.30 Odeon News

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.00 RULA CONTRO FELTRI

Il direttore di Libero, Vittorio Feltri, e la giornalista televisiva Rula Jebreal saranno i protagonisti della puntata di «Confronti», il programma condotto da Gigi Moncalvo. Il faccia a faccia sarà imperniato sui temi politico-telesvisivi della settimana.

RAIUNO ORE 23.20 BERTINOTTI E IL CARDINALE

Oggi «Tv7», il settimanale del Tg1 condotto da Gianni Riotta, intervisterà il presidente della Camera Fausto Bertinotti e il cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia, a confronto sul rapporto tra Stato e Chiesa, l'Islam, l'attualità politica.

RAITRE ORE 0.55 BERSANI A «ECONOMIX»

«Economix», il programma di Myrta Merlino, Nunzia Penelope e Antonella Proietti, ospiterà il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani. Si parlerà della ripresa economica e del destino dei «campioni nazionali» da Telecom alle Autostrade fino all'Energia.

LA7 ORE 21.30 INTERVISTE DELLA BIGNARDI

Oggi alle «Invasioni barbariche» protagonisti delle interviste di Daria Bignardi saranno il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, Barbara Pollastrini, il presidente di Banca Mediolanum Ennio Doris, il duo canoro padrefiglio Francesco e Roby Facchinetti.

IL GLADIATORE CHE SFIDÒ L'IMPERO

Regia di Domenico Paolella, con Rock Stevens (nella foto) e Gloria Milland.

GENERE: AVVENTURA (Italia, 1965)



rubare il tesoro della Tracia. Più romanzato che aderente alla verità storica: senza infamia e senza lode.

STORIA DI UNA MONACA

Regia di Fred Zinneman, con Audrey Hepburn (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1959)



Strano vedere la Hepburn nella parte di Gabriella, la figlia di un medico decisa a diventare suora missionaria. Niente trucco o abiti firmati. Solo sguardi, tormenti ed estasi dell'anima. Il ruolo le fruttò la nomination all'Oscar.

SCelta d'AMORE

Regia di Joel Schumacher, con Julia Roberts (nella foto) e Campbell Scott.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)



L'infermiera a domicilio Hilary si ritrova con Victor, malato di leucemia. Lui è ricco, colto, protetto. Lei è semplice e bistrattata. Storia vecchia come il mondo per gli spettatori colpiti da «voglia di tenezza».

I FILM DI OGGI

PARADISO PERDUTO

Regia di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke (nella foto) e Gwyneth Paltrow.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)



na l'amore di una ragazza. Suggerivo adattamento di un classico della letteratura.

CURE

Regia di Kiyoshi Kurosawa, con Koji Yakusho (nella foto) e Anna Nakagawa.

GENERE: THRILLER (Giappone, 1997)



Il detective Takabe, arrivato sul luogo dove è stato trovato il cadavere di una prostituta, nota una strana analogia con altri recenti omicidi. Film che ha fatto conoscere internazionalmente Kiyoshi Kurosawa. In Fuori Orario.

IGNITION

Regia di Yves Simoneau, con Bill Pullman (nella foto) e Lena Olin.

GENERE: AZIONE (Canada/Usa, 2001)



Il coraggioso Conor Gallagher, ex pilota di elicotteri militari, riceve il compito dai Servizi segreti di sorvegliare il giudice federale Faith Mattis più volte minacciato di morte. Un po' di adrenalina, ma la trama sa di già visto.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticata; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anchor; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Tirolo; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Tirolo; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radiol Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1; 14.30: 28 minuti; 15.00: GR 1; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Tirolo; 15.37: Il Comunicativo, i linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Tirolo; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tirolo - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.24: Bollettino della neve; 18.30: GR 1 Tirolo - Radio Europa; 18.37: Mondomoti; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radiol Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 RadioEuropa; 23.17: Radiol Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camioni; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.42: 28 minuti; 13.00: GR 2; 13.05: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radiol Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 12.00: La Baraccola; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; Art Atium; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiol Suiter; 20.00: Il Carillon; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 2.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 1

Nassfeld
Pramollo

Pramollo. Skiing on the top

www.nassfeld.at

110 KM DI PISTE
30 IMPIANTI
160 HOTEL
E RESIDENCE

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Nassfeld
Pramollo

18 BAITE E RIFUGI
A 13 KM
DAL CASELLO
DI PONTEBBA

Vendita skipass: il sabato
presso gli esercizi pubblici di
Pontebba, nei giorni
feriali presso tutte le filiali
della Banca Popolare
FriulAdria

IMPIANTI APERTI FINO AL 15 APRILE

A Prammollo è Movida Cubana!

Musica, sigari, rum e bellissime ballerine... per un 1° aprile di festa



altre prelibatezze a base del pregiato rum cubano. E, per chi volesse testare anche un altro dei prodotti "speciali" che provengono da quest'isola, non mancheranno i sempre apprezzati sigari. La festa cubana è un momento ormai "classico" per questa località. L'iniziativa è nata infatti sei anni fa, grazie soprattutto all'interessamento dell'albergatore Riccardo Bearzotti. L'evento è organizzato

dalla società gestrice degli impianti sciistici di Nassfeld Pramollo, in collaborazione con gli albergatori locali. E, c'è da scommetterci, la "Festa de Cuba" sarà in grado di calamitare anche quest'anno un nutrito numero di entusiasti appassionati, curiosi e amanti della "movida". Soltanto sulla piattaforma allestita in loco, negli anni passati la media di partecipanti è stata di 3000 persone.

Senza contare, in ogni caso, gli amanti dello sci, che potranno godere ancora, fino al 15 aprile, delle nevi di Nassfeld Pramollo, e che saranno sicuramente tentati da una capatina alla festa. E quindi, avanti con il divertimento, nel nome e con il "sapore" di Cuba.

INFORMA NEVE

Se l'innevamento lo permetterà si potrà sciare fino al week end di Pasqua



LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	40-100
Kranjska Gora	-	-	-
Forni di Sopra	3 su 7	0 su 13	20-90
Sappada	11 su 12	15 su 20	30-60
Sella Nevea	5 su 6	2 su 5	70-180
Tarvisio	3 su 10	-	20-80
Zoncolan	10 su 10	2,5 su 2,5	40-110
Forni Avoltri	1 su 1	2 su 7,5	0-20
Claut	-	-	-
Praibosco	2 su 3	16 su 16	30-60
Sauris di Sopra	-	-	-
Val Gleris - Pontebba	-	-	-
Timau - Laghetti	-	-	-
Valbruna	0 su 3	7 su 35	20-50



Un filo conduttore che lega Cuba e Nassfeld Pramollo. Un concetto che può sembrare apparentemente un azzardo, visto che unisce due realtà così distanti tra loro. E invece, il legame è più forte che mai grazie alla "Festa de Cuba", dove i colori e la vitalità di questo popolo caraibico sbarcheranno... sulla neve di Nassfeld Pramollo. L'appuntamento di quest'anno è fissato per il 1° aprile, a partire dalle ore 11 e fino a esaurimento...

dell'energia. La location è assolutamente all'aperto, al Bar Schneemann, alla partenza della seggiovia quadriposto. Qui, ballerini e ballerine cubane si esibiranno in danze sensuali e mozzafiato, portando a Nassfeld Pramollo la gioia di vivere propria di questa isola caraibica. Ma oltre alla musica caratteristica, non mancheranno anche le altre peculiarità di Cuba. La festa sarà infatti condita dalla tipica musica, ma anche da bevande "esotiche" quali mojito, caipirinha e

ANGOLO TECNICO Primavera, tempo di sci-alpinismo ma con precauzioni

Lo scialpinismo è un'attività molto affascinante che porta le persone a contatto con la montagna nelle condizioni ambientali e climatiche più impegnative. Il manto nevoso indispensabile per questo sport accresce i pericoli e le incognite. Questi fattori determinano tecniche e conoscenze indispensabili per muoversi in sicurezza. Emerge quindi la necessità di un supporto didattico aggiornato fornito da persone qualificate, quali ad esempio le Guide Alpine o le Scuole di Alpinismo. Chiunque abbia una buona capacità sciistica e un fisico ben allenato è in grado di apprendere le tecniche e di percorrere la maggior parte degli itinerari scialpinistici. Nella scelta di una gita occorre conoscere le condizioni del tempo e della neve. È necessario inoltre sapere come vestirsi e che attrezzatura bisogna portare. Non hanno a che vedere con lo scialpinismo le varie gare chiamate "scialpinistiche" in cui organizzazione, assistenza, pista tracciata e i tratti di percorso attrezzati sono elementi che eliminano gli aspetti scialpinistici: anche le discese fuoripista sfruttando gli impianti di risalita vengono a togliere una componente importante che è la salita.

NOLIMITS
BIKE & MOUNTAIN
NOLEGGIO ATTREZZATURE SCI
ALPINISMO, RACCHETTE DA NEVE
LE ULTIME NOVITÀ AL MIGLIOR PREZZO
Viale A. Moro, 13 - TOLMEZZO
Tel./Fax: 0433/40297
www.nolimitsxextreme.it

No Limits - Tolmezzo

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Presenze non soltanto dal Friuli e dalle Regioni vicine, ma da tutta Italia, segno di apprezzamento crescente per questo centro dolomitico.



È questo uno dei dati più significativi dell'inverno di Forni di Sopra. I visitatori sono giunti per visitare questo polo da diverse regioni della nostra Penisola, non soltanto per il weekend, e durante tutti i periodi della stagione. L'andamento del periodo invernale è stato condizionato, come accaduto anche in molte altre località, da precipitazioni scarse e da temperature al di sopra della media, con problemi anche per l'innevamento programmato. Ciò, in ogni caso, non ha impedito a Forni di Sopra di ricalcare, dal punto di vista delle presenze stanziali, i risultati dell'anno precedente, con qualche lieve calo rispetto alla stagione 2005/2006 soltanto nei weekend. Positivo il dato nei periodi riguardanti le famiglie. Buono il bilancio anche per gli albergatori, riscontri importanti per le iniziative collaterali, per le manifestazioni sportive e per il "Fantasy Snow Park", una struttura apprezzata da persone di tutte le fasce d'età.

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Un buon aumento delle presenze rispetto alla stagione invernale 2005/2006 e un consuntivo finale che va "al di sopra di ogni aspettativa".



È un quadro positivo quello che riguarda lo Zoncolan, che ha potuto beneficiare di bel tempo durante i weekend, con benefici per operatori e albergatori. Il manto nevoso è sempre stato tra i più abbondanti, così come le nevicate che hanno donato allo Zoncolan la possibilità di sciare ad alto livello per tutto il corso della stagione. Anche la strada tracciata dalla Regione, che prevede ogni anno l'introduzione di una novità nei vari centri dello sci, ha accresciuto ulteriormente l'attrattiva di questo polo. La novità annunciata per la prossima stagione prevede la creazione di una funivia dalla portata oraria di 100 persone, che potenzierà la località e abatterà di tre volte il tempo di arrivo sullo Zoncolan partendo da Ravascletto. Poi, ci sarà la creazione di uno snow park con annessa struttura per fitness, wellness, piscina e giochi per bambini, in modo da garantire un "doposci" di alto livello e far diventare lo Zoncolan ancora più "forte".

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

Il risultato migliore che durante questa stagione invernale è la soddisfazione espressa dai propri clienti.



Famiglie, gruppi e anche la clientela più giovane, hanno trovato in questo polo sciistico un ideale punto di approdo, che ha unito la bellezza del paesaggio alla validità degli impianti a disposizione. A contribuire a questo successo, sicuramente un meteo... clemente. Sappada ha potuto infatti, complice il freddo, provvedere a innervare artificialmente i propri tracciati prima di altre località. L'innevamento, insomma, è stato garantito già dai "blocchi di partenza" della stagione. Gli impianti per fondo e discesa sono stati utilizzati con grande soddisfazione dai fruitori, mentre ha riscosso il consueto apprezzamento anche "Nevelandia", vero e proprio fun park sulla neve, e utilizzato non soltanto dai più giovani, ma da persone di tutte le fasce d'età. Ottimi i riscontri sono venuti dalle manifestazioni collaterali, sportive e non. Anche ora che gli impianti sono chiusi, una passeggiata per le borgate sappadine può essere una bella idea.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Il meteo, durante la stagione invernale, non è stato benevolo. La neve non è stata abbondante, ma diverse località possono ugualmente sorridere.



Il bilancio generale della stagione sciistica 2006/2007 è infatti buono per quasi tutte le località, con molte luci e soltanto sporadiche ombre. È il caso, ad esempio, dell'area per il fondo di Valbruna: le piste della Val Saisera, aperte parzialmente fino a Pasquetta per un totale di 6,5 km, hanno avuto un ottimo riscontro di presenze, con punte di mille fruitori durante i weekend. Meno bene gli impianti per la discesa di questo polo, condizionati dalla mancanza di neve e che hanno potuto operare per periodi limitati. La stagione, in linea di massima, è stata buona anche a Forni Avoltri dove, grazie all'apporto di numerosi volontari, il Centro Internazionale di Piani di Luzza è stato teatro di numerose manifestazioni sportive importanti, che hanno dato quel "tocco in più". E non sono inoltre mancate le manifestazioni collaterali che hanno contribuito a rendere ancora più attraente questo polo. Soddisfacente, nel complesso, anche il bilancio di

Timau dove, nonostante diversi eventi sportivi siano stati cancellati per carenza di neve, i "numeri" sono stati confortanti. Il Bar - Trattoria "Ai Laghetti" ha funzionato bene per tutto l'inverno, con grande divertimento dei frequentatori e amanti della neve, mentre in estate sono previste iniziative nella zona per gli amanti dell'escursionismo.

Mese di gennaio particolarmente fortunato a Pradi-bosco, dove quest'anno si è lavorato di più, in termini di presenze, rispetto all'analogo periodo del 2006. Il numero di visitatori, in generale, ricalca quello dello scorso anno, mentre gran successo hanno riscosso gli eventi sportivi organizzati in loco.

La scarsità di precipitazioni nevose e le alte temperature hanno afflitto anche il polo di Sauris di Sopra, ma qui si è soffermato soprattutto con le tante manifestazioni collaterali che hanno interessato la località, quali le passeggiate con slitte trainate da cavalli o le altre iniziative promosse per valorizzare il territorio. Positivi, in ogni caso, i riscontri avuti con l'anello di Sauris di Sopra, mantenuto aperto il più a lungo possibile e che ha calamitato un buon numero di appassionati.

Bene il turismo in quota a Claut, situazione più complicata a valle a causa del meteo "poco accendiscendente". Ha funzionato bene l'impianto dedicato allo sci da fondo. Questo weekend andrà in scena la sedicesima "Alpinistica del Pradut", manifestazione non competitiva e dunque aperta a tutti.

6^a GALLO FORCELLO ORGANIZZA
FESTA DE CUBA
PASSO PRAMOLLO - NASSFELD PASS
PRESSO TRÖGLPLATZ - SCHNEEMANN

SABATO 31 MARZO 2007 - PRE-FESTA
A PARTIRE DALLE ORE 12.00
INGRESSO LIBERO

DOMENICA 1 APRILE 2007
A PARTIRE DALLE ORE 10.00
INGRESSO LIBERO

INFO: +39.0428.90014

Arta Terme
pronta a farvi star bene

Il luogo ideale per trascorrere una vacanza all'insegna del benessere, rigenerante e serena, lontana dallo stress e vicina ai vostri desideri.

Cure termali - Passeggiate nel bosco - Escursioni a cavallo

Pacchetti speciali per Pasqua
week-end a partire da € 240,00

Per informazioni e prenotazioni:
ARTA TUR - N.ro verde 800 332 330
www.artatur.it - info@artatur.it

Agriturismo Randis

- Camere accoglienti
- Piatti tipici: gjarsons alle erbe, crespelle al Montasio, orzo e fagioli, gnocchi di zucca, pasticcio di funghi porcini, polenta e frico, dolci fatti in casa
- Trekking tematici e passeggiate a cavallo

Località Randice - Piano d'Arta (Ud) tel. 329 2316254
www.italiacavallo.it - mail: agriturismorandis@libero.it

> FARMACIA OMEOPATICA
 > PRODOTTI NATURALI
 > PRODOTTI DIETETICI

> TEST PER INTOLLERANZE ALIMENTARI

TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

DAL 26/3 AL 1/4
 TURNO DIURNO
 aperto dalle 8.30 alle 20.30

> PRENOTAZIONI C.U.P.
 > MISURAZIONE PRESSIONE
 GLICEMIA - COLESTEROLO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Maxi-operazione delle forze dell'ordine coordinata dal pm Milillo. Passate al setaccio decine di abitazioni. Nei prossimi giorni previsti altri fermi

«Pendolari» della droga: sette arresti

Sono tutti triestini. Secondo gli investigatori si rifornivano a Capodistria per poi spacciare in città

di Corrado Barbacini

Sette arresti per spaccio di droga. Eroina ma anche cocaina e erba importata - come sospettano gli investigatori direttamente - da Capodistria. E questa la risposta delle forze dell'ordine a una vera e propria emergenza.

Questi i nomi degli arrestati: Nadia Luin, 49 anni, Martino Trevisan, 49 anni, Roberto Boz, 40 anni, Gino Riva, 51 anni, Nicoletta Venni, 42 anni, Massimo Ammaradio, 40 anni e Massimo Mosenghini, 43 anni. Tutti sono finiti al Coroneo con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Da due giorni gli investigatori stanno battendo Trieste al setaccio per contrastare l'allarme della droga venduta soprattutto ai minorenni. Da Rozzol a Valmaura, da San Giacomo a Borgo San Sergio. L'operazione che è coordinata dal pm Giorgio Milillo non è infatti un'indagine tradizionale ma la conclusione di un'attività di prevenzione sul territorio.

Gli arresti sono stati eseguiti dalla sezione antidroga della squadra mobile e dal nucleo operativo dei militari della compagnia di via dell'Istria. Entro domani i sette saranno interrogati dal gip.

Quello scoperto è un vero e proprio fiume di droga diretto verso Trieste. Un fiume di droga proveniente dal-



Gino Riva



Roberto Boz



Nicoletta Venni

l'Istria in mille rivoli, piccole dosi che secondo gli investigatori di polizia, finanza e carabinieri, gli arrestati avrebbero spacciato tra di loro e anche ad altre persone, tra cui appunto minori, operando soprattutto in città. I sette arrestati, secondo gli inquirenti, sarebbero veri e propri «pendolari» della droga. Il rifornimento avviene a Capodistria. Solo nell'ultimo anno sono stati accertati ben 111 reati connessi alla droga. Stando ai dati della questura il numero di persone coinvolte in vicende di stupefacenti ammonta a qualche centinaio ed è in continua crescita.

«L'operazione delle forze dell'ordine che sto coordinando è tuttora in corso», ha dichiarato il pm Giorgio Milillo. Ma non ha voluto

prudentemente aggiungere altro.

Il numero degli arrestati a Trieste è infatti destinato ad aumentare già nei prossimi giorni. Sono previsti altri controlli, altre intercettazioni e altre perquisizioni in città. Gli investigatori ora puntano agli appartamenti dove viene venduta la roba. Ed è anche per questo motivo che mantengono il più stretto riserbo.

Ma già dai primi elementi trapelati il quadro che emerge riguardo alla diffusione di sostanze stupefacenti a Trieste è più che eloquente. Sette arresti per microspaccio in 48 ore non sono certo pochi. E questa retata è la prima risposta concreta delle istituzioni di fronte a una situazione di emergenza rappresentata pochi giorni fa dalla madre

del minorenne che aveva incatenato il figlio nella sua casa di Valmaura per impedirgli di andarsì a «bucare». Aveva detto: «Spacciano fin sotto casa. Devono fermare questa tragedia».

Tutti gli arrestati sono conosciuti dalle forze dell'ordine. Martino Trevisan era finito in carcere qualche tempo fa dopo essere stato scoperto dai poliziotti mentre spacciava droga nel bar della convivente. Massimo Ammaradio era stato fermato dai finanzieri e dai carabinieri in una precedente operazione contro lo spaccio. Infine, Nadia Luin era stata invece coinvolta in un misterioso episodio nel suo bar di via Venezian: aveva trovato le pareti imbrattate con scritte oscene e il forno riempito di tovaglioli di carta per provocare un incendio.

■ SPACCIO DI DROGA IN CITTÀ

➔ SETTE ARRESTI: TUTTI TRIESTINI

- NADIA LUIN (49 anni)
- MARTINO TREVISAN (49 anni)
- ROBERTO BOZ (40 anni)
- GINO RIVA (32 anni)
- NICOLETTA VENNI (42 anni)
- MASSIMO AMMARADIO (40 anni)
- MASSIMO MOSENGHINI (43 anni)



➔ LE INDAGINI

- IL MERCATO TRIESTINO DELLA DROGA SI BASA SU STUPEFACENTE ACQUISTATO IN SLOVENIA PREVALENTEMENTE A CAPODISTRIA. FENOMENO IN COSTANTE AUMENTO

➔ I LUOGHI DI SPACCIO

- VENGONO TENUTI D'OCCHIO IN PARTICOLARE, I RIONI DI
- SAN GIACOMO
- VALMAURA
- BORGO SAN SERGIO
- LA ZONA DI CITTAVECCHIA



INCHIESTA

Supermarket dello stupefacente in via Galleria

Cocaina nel laboratorio orafo: finisce al Coroneo il presunto complice dei tre accusati

Un nuovo arresto nell'inchiesta del pm Maurizio De Marco sul laboratorio di orafato di via Galleria dove si spacciava droga. Nel locale molti triestini andavano a rifornirsi di droga, marijuana ma anche cocaina. Il laboratorio faceva riferimento all'italo-inglese Joseph Wallace, 50 anni arrestato due settimane fa all'inizio dell'inchiesta.

In manette questa volta è finito un giovane sulla cui identità gli investigatori mantengono il massimo riserbo, perché ritengono fondamentale la sua collaborazione.

L'uomo è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Massimo Tommasini. Da ieri si trova agli arresti domiciliari. Nell'interrogatorio davanti al pm De Marco l'arrestato si è avvalso della facoltà di non rispondere.

A lui gli investigatori sono giunti dopo aver approfondito gli elementi già acquisiti nella prima fase dell'indagine. Un'indagine lunga e complessa che è partita seguendo i movimenti in città degli altri due arrestati nella stessa inchiesta: Steven Held, 22 anni e di una ragazza di 20 anni della quale sono state fornite solo le iniziali: M.G..

Nel laboratorio di via Galleria 8 si trova al pian terreno di un vecchio stabile di via della Galleria 8 a poche decine di metri da via San Michele. I muri confinano con quelli dell'appartamento dove viveva fino al momento dell'arresto Paulino Barata Ba-

rata, l'assassino dell'imprendario Adriano Bancovich. I militari della seconda compagnia avevano trovato alcuni grammi di cocaina e un buon quantitativo di marijuana. L'erba era nascosta in un vecchio frigorifero. «Sono stati trovati - si legge in una nota delle Fiamme gialle - fornelli e arnesi vari per il taglio di stupefacenti».

Ma si è saputo anche che Wallace andava regolarmente ad

acquistare la roba in Slovenia e poi, stando alle ipotesi investigative, rivendeva la droga a molti ragazzi e ragazze di Trieste. Nell'occasione era stata perquisita anche l'abitazione dell'anziana madre dell'uomo che si trova ad Opicina.



In alto il pm Maurizio De Marco. Sotto l'edificio di via della Galleria 8

no infatti convinti che l'attività di Wallace andasse avanti da molto tempo. Ed è in questa direzione che proseguono le indagini.

Si è anche saputo che nei mesi scorsi Wallace aveva manifestato l'intenzione di assumere un ex detenuto come aiutante nel suo laboratorio e per questo si era rivolto a uno studio legale cittadino per la definizione delle pratiche.

c.b.

In via dei Salici un'ottantunenne sorprende una nomade mentre ruba nella camera da letto e avvisa il 113

Anziana sola in casa fa catturare una ladra

In manette altri due stranieri dopo un furto in un'abitazione in via Monte Canin

È andata in camera da letto e si è trovata di davanti una zingara che stava rubando i suoi soldi e i suoi gioielli. Ma, al momento, l'anziana protagonista di questa vicenda non si è resa conto che quella era una ladra e l'ha accompagnata alla porta. Infatti la donna, nata nel 1926, solo dopo poco ha capito che quella era una ladra e ha telefonato al 113. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio in via dei Salici.

Luciana Hudorovich, 56 anni, la zingara, è stata arrestata dopo pochi minuti. È stata bloccata da una volante del commissariato di Opicina che si trovava poco lontano. Gli agenti l'hanno accompagnata direttamente in carcere.

La zingara nelle prime ore del pomeriggio era andata in commissariato a



Ivica Grujic

Opicina per firmare il registro della polizia. A suo carico recentemente è stato emesso un provvedimento di sorveglianza speciale. Gli investigatori hanno accertato che dopo essere usci-



Goran Radanovic

ta dal commissariato era andata direttamente dall'anziana per mettere a segno il furto.

Sempre nella giornata di ieri gli agenti del commissariato di San Sabba hanno

Uno dei «topi» d'appartamento fu sospettato per una sparatoria

Il nome di Goran Radanovic era finito nell'indagine sulle sparatorie avvenute due anni fa nel rione di San Giacomo. Nell'appartamento del ventisettenne bosniaco, infatti, era stata trovata una pistola simile a quella da cui erano partiti i colpi esplosi nel giugno del 2005 in via Vecellio e via della Guardia. L'arma era una «Sig Sauer», un modello da guerra costruito in Svizzera.

L'ipotesi di un collegamento tra Radanovic e le due sparatorie, tuttavia, rimase in piedi per poco tempo. Le indagini, infatti, sco-

prirono che la pistola sequestrata nell'abitazione del giovane era una calibro 9, e non una calibro 7.65 come quella usata in via Vecello e via della Guardia. La sparatoria nella prima delle due strade era avvenuta il 7 giugno e aveva ferito Jovan Sredojevic, serbo di 43 anni, colpito mentre si trovava in auto assieme ad altre quattro persone. Nell'episodio di via della Guardia, datato 14 giugno, invece, era rimasto coinvolto un artigiano siciliano, Salvatore Allegrà, ex collaboratore di giustizia.

arrestato con l'accusa di furto altri due cittadini stranieri, il serbo Ivica Grujic e il bosniaco Goran Radanovic. I ladri avevano colpito poco prima in un'abitazione di via Monte Canin. La loro presenza è stata però notata da un residente che, insospettito, ha dato l'allarme.

Alla vista degli agenti Grujic e Radanovic hanno cercato di darsi alla fuga, ma senza successo. Sottoposti a perquisizione, sono stati trovati in possesso di diversi arnesi da scasso e degli oggetti rubati poco prima in via Monte Canin. Nei loro confronti è così scattato l'arresto con l'accusa di furto e il trasferimento al carcere del Coroneo, dove si trovano ora a disposizione del pm Raffaele Tito.

c.b.



OTTO40
800 800 840 PRONTO GENITORI
IN LINEA CON I NOSTRI FIGLI

Da oggi c'è il numero verde gratuito che aiuta e consiglia genitori e figli.

Otto40 offre sostegno e consulenza psicologica su tematiche educative, relazionali ed affettive: il rapporto genitori-figli, la maternità, la paternità, problemi familiari e di coppia e della vita nell'infanzia e nell'adolescenza. Otto40 risponde alle tue domande con informazioni mirate sulle prestazioni sociali a favore di genitori e figli: i servizi, le attività, i progetti e le iniziative, le agevolazioni di legge e le opportunità.

comune di trieste
Fondazione
FONDAZIONE TRIESTINE
Televita

Saranno ricavati duemila posti auto che dovrebbero sgomberare il lungomare dai veicoli. Il Consiglio municipale potrebbe discuterne tra un mese, sentite le Circoscrizioni

di Piero Rauber

Duemila posti auto sotterranei, ricavati da tre megapark scavati direttamente sotto la superficie del waterfront, libereranno il colpo d'occhio delle Rive da tutte le auto che occupano oggi i parcheggi di superficie davanti al mare. C'è infatti la via libera della Regione al Pup (il Piano urbano dei parcheggi) predisposto dal Comune, che punta a tale rivoluzione entro i prossimi quattro anni e senza oneri economici per le casse pubbliche, dal momento che prevede la formula del *project financing*, ovvero la delega degli investimenti a quei privati interessati a costruire in seguito il proprio business sulla gestione dei nuovi posteggi.

In attesa di una sintesi sul futuro utilizzo dei contenitori e degli edifici storici del lungomare triestino, dunque, irrompe nel dibattito l'atteso Piano parcheggi, che mira per l'appunto a eliminare completamente le auto in sosta fra la Capitaneria e la Sacchetta attraverso tre park sotterranei da 4-5 piani, ben sotto il livello del mare, con una riqualificazione



La nuova viabilità lungo le Rive (Foto Sterle)

«a raso» della superficie da addobbare con zone di verde. Il primo sarà ricavato nell'area sottostante l'ex piscina Bianchi, a fianco del Magazzino vini, il secondo davanti alla facciata della Stazione marittima, sotto il monumento a Nazario Sauro, e il terzo tra Palazzo Carciotti e il Teatro Verdi, nella parte sotterranea compresa tra la fila banchina e la prima corsia

viale della Regione per il cosiddetto Vas (la Valutazione d'impatto ambientale e strategico) ed è nuovamente rimbalzato agli uffici del Municipio che stanno predisponendo una delibera di giunta da approvare a stretto giro. «La delibera - spiega Bucci - sarà posta all'attenzione delle circoscrizioni e successivamente, credo nell'arco di un mese, verrà esaminata e votata dall'aula del Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Ritengo sia una risposta molto forte a comitati, associazioni e partiti d'opposizione. Quest'amministrazione dimostra a tal proposito di avere un obiettivo preciso, concreto e tecnicamente realizzabile, che è quello di far sparire tutte le macchine in sosta dal lungomare. Sfidò

Superato l'esame della Valutazione d'impatto ambientale e strategico, il piano torna in Comune

Rive, la Regione dà l'ok ai 3 parcheggi

Saranno sotterranei: nell'area ex Bianchi, davanti alla Marittima e al Carciotti

Boniciolli: piena collaborazione dall'Authority

I tre parcheggi dovrebbero essere realizzati a costruzione inversa, iniziando cioè con i getti di cemento per i piani superiori per poi procedere con gli scavi in profondità. E dal momento che sono previsti 4-5 piani, si andrà ben sotto il livello del mare. «Ma questo problema - dice Bucci - viene ovviato da un sistema di paratie e pompe tecnicamente garantito dalle società più esperte». «Infatti non è un problema - gli fa eco il presidente dei Cittadini Uberto Drossi Fortuna, ex assessore all'epoca del sindaco Illy - eppure mi fa sorridere che lo fosse per il progetto di piazza Ponterosso».

Da chiarire infine l'atteggiamento dell'Autorità portuale sul park in area demaniale fra Carciotti e Verdi, mentre l'ex Bianchi è comunale e gli scavi sotto il piazzale della Stazione marittima sono già sbloccati da un accordo di programma sul Prust. «Fra Carciotti e Verdi - ancora Bucci - c'è già la disponibilità dell'Authority». Questo però avveniva sotto la guida Monassi. «Piena collaborazione con le istituzioni per l'interesse comune - assicura l'attuale presidente del Porto Claudio Boniciolli - dunque ci incontreremo con serenità per valutare la situazione».

pi.ra.

ora qualsiasi ambientalista a contraddirmi», precisa lo stesso Bucci, che aveva accennato all'iter del Pup già ieri mattina, partecipando all'audizione organizzata dalla Sesta commissione del Consiglio comunale con Italia Nostra, Wwf e Comitato per la difesa delle Rive, che si oppongono alla realizzazione di nuovi contenitori invasivi sul waterfront, a cominciare dal progetto Casamonti per il palacongressi al posto dell'ex Magazzino vini, proposta peraltro già ritirata dalla Fondazione Crt come proprietaria del sito.

Dopo il voto in Consiglio comunale sul Pup - preannuncia ancora l'assessore all'urbanistica - partirà la fase degli accordi di programma e del *project financing*, per i quali solo l'intervento previsto sotto l'area ex Bianchi è ancora «open», cioè senza un privato con gli occhi addosso: per quello antistante la Marittima, infatti, «esiste già un progetto esecutivo della Saba Italia (la società che fra gli altri park gestisce Foro Ulpiano e gestirà San Giacomo, ndr)» mentre per la lingua sotterranea fra Carciotti e Verdi «c'è il serio interessamento di un gruppo francese leader in questi interventi».

Magazzino vini, 2150 firme contro il palacongressi

Ci sono già 2150 firme di cittadini che - dicendo no al progetto Casamonti del palacongressi al posto dell'ex Magazzino vini, prospettiva in realtà già sul viale del tramonto - chiedono in senso più ampio meno cemento e meno cubature ipermoderne sulle Rive. E chiedono, in parallelo, più «vuoti» e aree verdi aperte sul mare. Se poi è proprio necessario posizionare nuovi edifici al posto di quelli vecchi, lo si faccia almeno nel rispetto della città storica come «monumento unico», senza inserirvi strutture di architettura contemporanea che creano «una vera e propria frattura fra passato e presente». E il tenore delle parole usate ieri mattina nell'aula del Consiglio comunale dai rappresentanti di Wwf e Italia Nostra, nonché di quelli del Comitato per la difesa delle Rive, che hanno partecipato all'audizione organizzata dalla Sesta commissione consiliare - competente in materia di urbanistica e ambiente - per coinvolgere la cittadinanza sul dibattito che riguarda il futuro del lungomare.

«La discussione politica sulla riqualificazione delle Rive si è concentrata finora sui singoli contenitori, lacerando la città a livello verbale», ha detto nel suo intervento Dario Predonzan per il Wwf, che è tornato a chiedere «una revisione del piano regolatore generale perché quello vigente ha lasciato troppe zone "bianche", fra cui la mancata definizione del destino della stazione di Campo Marzio con l'aggravante degli elevatissimi indici edificatori nelle aree immediatamente adiacenti».

«La città storica - ha aggiunto la presidente triestina di Italia Nostra Giulia Giacomich - dev'essere considerata un monumento unico su cui non è possibile inter-



Maurizio Bucci

venire inserendo proposte di architettura moderna e contemporanea».

«La stessa vecchia Bianchi poteva essere adattissima al centro congressi - ha chiuso Giorgetta Dorflies per il Comitato per la difesa delle Rive - ma ora che non c'è abbiamo ritrovato la possibilità di una passeggiata aperta sul mare, non possiamo richiuderla».

«Stiamo risistemando il piano particolareggiato del centro storico e fra poche settimane in Consiglio saranno affrontati il piano dei parcheggi e quello del traffico, per passare poi in questi mesi alle direttive sulla nuova variante del piano regolatore generale», ha ribattuto a fine seduta il presidente della Sesta commissione, l'Udc Roberto Sasco, sulla scia dell'intervento dell'assessore Bucci. Il quale, tra l'altro, ha ipotizzato persino un centro congressi dentro una Tripovich riqualificata, visto che «la soprintendenza impone che tale obbrolio resti in piedi».

«È scandaloso - gli ha replicato Alessandro Minisini per la Margherita - che l'assessore abbia parlato in questa sede a titolo personale e non a nome della giunta, a dimostrazione che esistono una maggioranza e un'opposizione dentro la maggioranza stessa: è questo che fa ritardare le scelte». «Le parole di Bucci mi hanno colpito - così il segretario dei Ds Fabio Omero - perché, spiegando i motivi dei ritardi dei vari piani dovuti al fatto che non erano stati redatti in maniera integrata fra loro, ha attaccato senza citarlo l'operato del suo predecessore Giorgio Rossi (ora assessore all'educazione, ndr). Ritengo che sia il segnale di una frattura politica nella maggioranza che si estende dall'aula alla giunta».

pi.ra.

Il sindaco replica al sollecito fatto da Lippi e Bandelli sulla pianificazione del waterfront

Dipiazza: «Non capisco perché An mi attacca serve un'analisi seria, tutto il resto è aria»

L'attacco sulle Rive di An proprio non lo capisce. Più che arrabbiato, sembra amareggiato il sindaco Roberto Dipiazza davanti alle dichiarazioni fatte da Paris Lippi e Franco Bandelli. Mica due qualunque, sono rispettivamente il vicesindaco e l'assessore ai Lavori pubblici della giunta Dipiazza. «Non possiamo permetterci il tira e molla, la gente non lo capirebbe: dobbiamo decidere», erano state le parole pronunciate da Bandelli sul waterfront. E Lippi, segretario provinciale di An, aveva rimarcato: Temiamo che tutto si areni

per calcoli di parte». Un discorso sulla pianificazione dell'intera area che Dipiazza respinge al mittente, moderando la replica ma non mancando di rispondere a due figure forti della sua giunta.

«E allora? Non capisco, non sono proprio in grado di analizzare...», dice il primo cittadino alla lettura di quelle frasi. E aggiunge, fornendo il Dipiazza pensiero sulla pianificazione delle Rive: «Serve un'analisi dei costi, capire le somme a disposizione - dice - e i ricavi possibili. Un'analisi complessiva che comprenda an-

che i tempi, le proprietà degli edifici e le disposizioni della Soprintendenza. Il resto è aria, per questo non replico e mi limito a non capire».

Ecco che davanti alle indicazioni del partito di Fini sull'ex Silos e la sala Tripovich, oppure il Magazzino vini e l'area ex Bianchi fino alla destinazione di palazzo Carciotti (che An vorrebbe trasformare nel nuovo centro congressi) il sindaco non si scompone. Anzi, registra e in parte si arrabbia (anche se non lo dà a vedere) quasi indicando ai propri assessori un decalogo comportamentale: pri-

ma di parlare, confrontarsi con la realtà. E decidere il futuro delle Rive in giunta, davanti alle disponibilità economiche e quelle burocratiche.

Ecco quindi che il disegno di An (che tra le altre rivendicazioni chiede uno spazio per le associazioni da realizzare, visto il no dell'Autorità portuale alla Fiera, all'interno del Molo IV) deve essere accompagnato, secondo Dipiazza, anche dalla concretezza. «Analisi di costi, benefici, risorse e tempi. Questo è un discorso intelligente - dice il sindaco - tutto il resto è politica».

p.c.

UN SMS SUL PICCOLO

FAI SENTIRE LA TUA VOCE CON UN MESSAGGIO

Vi piace la sistemazione generale delle piazze?

SI	NO
SI	NO
SI	NO
SI	NO

E NEL DETTAGLIO:

- PIAZZA GOLDONI
- LARGO BARRIERA VECCHIA
- PIAZZA VITTORIO VENETO

INVIA UN SMS AL 48442

indicando: VOTO TRIESTE e poi l'opzione scelta

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costi saranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo le tariffe; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TJNet spa, con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi Wind disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TJNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

IL NUOVO MITSUBISHI OUTLANDER | INVENTA LA TUA STRADA

IL NUOVO MITSUBISHI OUTLANDER

SU STRADA O FUORISTRADA. PERCHÉ SCEGLIERE?

Grazie all'innovativo sistema di trazione AWC (All Wheel Control) con MASC/MATC + BAS non avrai più alcun dubbio, il piacere di guida sarà comunque totale. Scegli il tuo Outlander, motore 2.0 DI-D con filtro antiparticolato, 5 o 7 posti con one touch system, Premium Audio Rockford da 650W e Bluetooth. Perché percorrere la stessa strada, come tutti gli altri? Decidi il tuo percorso, inventa la tua strada.

www.mitsubishi-auto.it www.outlander.it Info 800-369463

DRIVE ALIVE

MITSUBISHI MOTORS

Consumi da 9,7 a 13,9 litri/100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO2 da 177 a 183 g/km.

3.0
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

FACILE
Finanziamenti e leasing in collaborazione con Fondiasset Banca S.p.A.

Castrol

School of Pilotaggio
www.mitsubishi-pilotare4x4.it

Nuova Concessionaria Ufficiale Mitsubishi Motors per la vendita e l'assistenza a Trieste

Energy Auto

di Contiauto Srl

Strada della Rosandra, 2 - Trieste - Tel. 040/2610053

IL GIARDINO

PRODOTTI • ATTREZZATURA • FRUTTICOLTURA • FIORI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Terrazzi, balconi, davanzali diventano verdi Che passione il giardinaggio!

Serve per liberare la mente dai suoi problemi quotidiani. Consente di avere dei momenti di privacy interamente dedicati a se stessi. Crea il piacere impagabile di veder crescere qualcosa che le nostre mani hanno contribuito a nutrire. Insomma, qualsivoglia siano le motivazioni, il giardinaggio è una passione che va di moda. Un'evasione verde praticata da un numero crescente di persone che apprezzano il fatto di non dover neppure allontanarsi da casa per essere appagati. Se poi si ha la fortuna di avere un am-

Un hobby che fa bene al corpo e allo spirito: ne sono convinti i milioni di persone che lo praticano. Gli italiani sono i nuovi maniaci del "gardening"

pio giardino, ciò consente di creare veri momenti di socializzazione anche con gli amici. Il giardino è diventato quindi soprattutto

un luogo da vivere: lo testimoniano i mobili da outdoor sempre più raffinati e di design. E ognuno sceglie lo stile che preferisce, giardino zen, giardino spontaneo, puntato sui colori delle varie specie o su forme esotiche. Tutti riscoprono il fascino dell'acqua, dalla piscina al laghetto, alla grande ciotola per una ninfea. Molto gettonate le piantine aromatiche (ce ne sono circa 80.000 varietà) perché in cucina devono entrare solo basilico, crescione, rosmarino, salvia coltivati "nature". E questi sono i mesi fondamentali per i



"pollici verdi": si pota, si zappa, si semina, si eliminano le erbe infestanti, si puliscono gli attrezzi, si va per vivai, ci si scambia in segreto l'indirizzo dove si trova la pianta vintage, ultimo "must" del giardiniere di tendenza.

Terricci e concimi adatti a ogni esigenza nutritiva

Sono questi i mesi in cui fervono i lavori di giardinaggio, tra potature e rinvasi, ma soprattutto le visite ai vivai e ai garden center per scegliere le piante e gli arbusti ideali per creare un'oasi di verde e colori. Mentre i narcisi e le bulbose colorano gli angoli verdi si va a caccia dei nuovi gerani, protagonisti classici insieme a rose, ma tra le new entry si segnalano le orchidee, oggi relativamente alla portata di tutti sia per costi sia per facilità di manutenzione. Oggi si coltivano più ibridi che specie, sia per evitare l'impoverimento delle varietà naturali, sia, soprattutto, perché gli incroci sono più robusti rispetto alle piante originarie. Per sperimentare la possibilità, più che garantita, di vederle crescere in casa, conviene scegliere ovviamente specie che non hanno bisogno di una serra, ma che prediligono fasi di escursione termica. Se le dimensioni della pianta sono ridotte la si può posizionare fra i doppi vetri o nei terrazzi-veranda. Qualsiasi pianta si scelga va sempre scelta con il terriccio adatto. Con il termine "terriccio" si indicano tutte quelle sostanze, per la maggior parte organiche, formate dalla decomposizione di foglie, fiori, rami, depositi organici di animali, che vengono usate per la coltivazione delle piante in vaso. Sostanze che si accumulano con il passare del tempo e rappresentano un ricchissimo prodotto naturale che la pianta sfrutta per la sua vita. In genere un terreno di medio impasto si adatta quasi a ogni tipo di pianta scelta fra quelle che comunemente ornano le nostre case e i nostri giardini. In terreni più ingrati, troppo acidi o troppo alcalini, troppo compatti o troppo sciolti, troppo umidi o troppo asciutti, si possono raggiungere risultati soddisfacenti con una correzione delle loro caratteristiche grazie a "concimi" adatti.



La casa si prolunga all'esterno

Progettare le suggestive scenografie che ci faranno compagnia all'aria aperta

Terrazzi e giardini costituiscono la scenografia dei nostri momenti di relax e di benessere all'aperto e sono un complemento integrato della nostra abitazione: richiedono quindi cura e attenzione sia per quel che riguarda la disposizione del verde, sia per quanto l'arredo. E' consigliabile quindi procedere preliminarmente a una programmatica "visualizzazione" di quello che desideriamo sia il risultato finale. Si incomincia studiando la predisposizione di piante che fioriscano a rotazione, in modo da poter godere di angoli fioriti in ogni periodo dell'anno. Le scelte vanno sempre effettuate tenendo conto

dell'esposizione al sole e al vento, nonché del tipo di terreno che abbiamo a disposizione e della quantità di tempo che intendiamo dedicare alla manutenzione del nostro spazio verde. Clima, paesaggio, tipologia di terreno sono elementi prioritari da tenere in considerazione quando si progetta. I vari elementi come spalliere, recinti, laghetti vanno armonizzati con lo stile della casa, con gli elementi architettonici e con la vegetazione del luogo. Ci si può rivolgere a esperti di settore o ai rivenditori più qualificati che spesso svolgono anche attività di consulenza affinché ci aiutino a studiare gli spazi, consigliandoci al meglio sulla

possibilità di creare un giardino roccioso, un'aiuola di piante officinali, un piccolo orto o un angolo "tropicale". Per arredare il verde è a disposizione una gamma di prodotti semplici e raffinati, eleganti o effetto naturale. Arredare al meglio il giardino o il terrazzo significa garantirsi la possibilità di vivere in libertà, quasi in una perenne vacanza, i prossimi mesi estivi, fino all'arrivo dell'autunno. La gamma di proposte è ampia e diversificata: si va dal legno (con preferenza per il teak) al ferro prezioso, dall'economica e robusta resina alle fibre naturali come giunco, rattan, vimini. La scelta in genere si orienta su pezzi durevoli, confortevoli e di facile manutenzione. I negozi specializzati offrono numerose opportunità di realizzare da soli le strutture di arredo del nostro spazio esterno; vi si trovano infatti pali, pannelli, listoni da far tagliare su misura, ma anche pezzi

preassemblati di tutte le dimensioni, come le fioriere, i grigliati, i bordi per le aiuole, steccati e cancelli. Per le strutture più complicate esistono in commercio numerosi kit di montaggio, anche di pergole e gazebo. I gazebo possono venire realizzati in forma personalizzata grazie a paletti, travi interne, travi ad arco, travi di estremità, cavalieri semplici, doppi e tripli, grigliati diagonali, elementi per creare effetti parasole. Le pergole circolari sono ideali per dare movimento a un giardino quadrato, per un effetto "mosso" si può optare per il pergolato a serpentina. Per stare comodi all'aperto, l'ideale sono i lettini in robusto teak regolabili in diverse posizioni per il benessere della schiena; utili le sedie a sdraio con ruote che ne facilitano gli spostamenti, tavoli allungabili e tavolini di servizio che diventano il punto d'appoggio di bottiglie e bicchieri.



IRRIGAZIONE A REGOLA D'ARTE

Un buon impianto accresce il valore della proprietà e fa risparmiare tempo e denaro

Le piante, l'erba, i giardini non vivono senza acqua. L'importanza di un buon impianto di irrigazione è essenziale per mantenere in vita il verde, migliorandone le caratteristiche, ottenendo i risultati desiderati ottimizzando gli sforzi, risparmiando tempo e denaro. Un impianto ben progettato è in grado di risolvere una molteplicità di problemi. Sono disponibili numerosi prodotti che utilizzano intelligentemente l'acqua, dai sistemi di controllo centralizzati ai regolatori di pressione, dai dispositivi di arresto del flusso alla microirrigazione, dai kit per irrigazione a goccia ai programmatori e centraline elettroniche, agli irrigatori statici e dinamici. La qualità dei prodotti è fondamentale, insieme all'accurato studio dell'esposizione dello spazio al sole, alle esigenze del prato, ma

anche dei rosai o delle siepi con la realizzazione di un'irrigazione settorizzata e regolare, che si interrompa solo in caso di pioggia. Per quel che riguarda il prato vanno studiate la quantità e la frequenza dell'irrigazione, tenendo nel debito conto la qualità del terreno: nei terreni argillosi l'acqua penetra ed evapora più lentamente di quanto avvenga nei terreni sabbiosi. A regime i consumi d'acqua di un tappeto erboso sono di circa cinque-sei litri al giorno d'acqua per metro quadrato (pari a circa 10 mm di pioggia), quando la temperatura esterna si aggira sui 18°C, mentre ne servono almeno dieci quando la temperatura sale ai 25°C. Una buona irrigazione è indispensabile per compensare, nel periodo estivo, la differenza fra l'acqua traspirata dall'erba ed evaporata dal terreno con quella fornita dalle piogge.

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA PERITO AGRARIO

Sementi - mangimi - fitochimici - enologia
ornitologia - plastica
tutto per il giardinaggio e l'orticoltura

consulenza e assistenza tecnica

Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente

DA € 55,00 E DA € 150,00
RASAERBA

DA € 1230,00
TRATTORINO RASAERBA

DA € 130,00
DECESPIGLIATORE

DA € 50,00 E DA € 300,00
TAGLIASIEPI

DA € 85,00 E DA € 177,00
MOTOSEGA

DA € 130,00
BIOTRITURATORE

DA € 245,00
MOTOZAPPA

DA € 103,00
IDROPULTRICE

DA € 57,00
SOFFIA-ASPIRA TRITURA FOGLIE

DA € 950,00
MOTOCOLTIVATORE

DA € 122,00
COMPRESSORE

DA € 177,00
GENERATORE DI CORRENTE

DA € 205,00
MOTOPOMPA

DA € 94,00
GRIGLIA GAS

2 anni di garanzia completa su tutte le macchine
Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano di Fiumicello - TEL e FAX 0431 968658 - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

Righi

P. Goldoni 9
Trieste
040.636.996

piante, prodotti per il balcone impianti di irrigazione

GARDENA®

PRODOTTI PER ANIMALI:
ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, IAMS, GOURMET, CHOICE

CHITTARO OFFERTISSIMA

GIARDINAGGIO e AGRICOLTURA

a partire dal 27 marzo 2007

Trattore tosaerba
Motore 12,5 CV
taglio cm 72
raccolta lt. 170
5 marce AV + 1 RM

1749,00
IVA COMPRESA

Decespugliatore
Motore 2T
1,20 Hp 0,88 Kw
26 cm³ Peso 5,10 Kg
Comprende testina filo semiautomatico e breteila

139,99
IVA COMPRESA

Rasaerba a spinta
Potenza 3,5 CV, freno motore,
scocca in lamiera,
altezza taglio 20 - 60 cm
larghezza taglio 44 cm

189,99
IVA COMPRESA

VILLAVICENTINA (S. S. Cervignano - TS) Tel 0431 969111

Garden Service MIRAMARE

Respira verde ...

solo qualità al giusto prezzo

PROLANTA Soluzioni Verdi

COMPO

DANTE NEGRO maestro irrigatore

vasar

TORO Irrigazione

Siamo Aperti tutti i giorni 8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00 domenica 9.00 - 17.00 • lunedì 9.00 - 13.00
Strada Costiera 6/1 - 34014 Trieste Tel. 040 224177 - Fax 040 224378 E-mail: lmarcon@tiscali.it

fiori_piante_sementi_irrigazioni_concime_farine_mangimi

Molino Agraria MILOCCO

MOTOR e GARDEN

S. Lorenzo di Fiumicello (UD) Tel 0431.91260

vendita_assistenza_noleggio macchine da giardino

DUINO AURISINA

EVENTI • APPUNTAMENTI • INIZIATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Il 1 aprile VIPVino in Piazza a Duino Aurisina, unica tappa regionale

Un piacere all'insegna dell'autoctono

La manifestazione nazionale con degustazione itinerante di vini autoctoni italiani VIPVino in Piazza, un progetto di valorizzazione dei Vitigni Autoctoni italiani, sviluppato da Autoctono srl in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città del Vino, farà

tappa al Villaggio del Pescatore presso la parrocchia di San Marco Evangelista, domenica 1 aprile (dalle 15 alle 21). La degustazione di vini autoctoni rivolta ad appassionati, consumatori privati, operatori della filiera produttiva e operatori commerciali avrà come protagonisti il Terrano e la Vitovska, accanto a

numerosi altri vini. La mescolta dei numerosi vini viene commentata da esperti. La quota di partecipazione, di 10 euro, comprende un calice di degustazione con tracolla personalizzata e consente di degustare tutti i vini proposti, la cui selezione è effettuata grazie all'elezione del "Vitigno della Reciprocità" da parte dei Comuni che aderiscono all'iniziativa. I vini derivanti da tali vitigni, infatti, entrano a far parte del Banco d'assaggio riferito all'area geografica di provenienza (Nord, Centro o Sud Italia) e vengono presentati

in tutti i Comuni dove si svolge l'iniziativa. Quella del Villaggio è una delle numerose tappe, come Firenze, Montefalco, Riva del Garda, Marsala, Menfi, Caluso, Sondrio. Particolarmente suggestiva la scelta dell'area a ridosso del mare, tra gli ulivi, dove verranno posizionati tre gazebo per la degustazione dei vini e lo spazio dedicato ai calamari fritti e pedoci offerti dall'Associazione Ambiente e Vita e dal consorzio Cogumar. Spazio anche alla musica con la Società bandistica-Godbeno drustvo Nabrežina che aprirà la manifestazione alle ore 15.00, con il complesso Emmepitre e

con l'ospite LORENZO PILAT. L'Assessore Massimo Romita sottolinea come, dopo il successo degli scorsi anni, l'amministrazione comunale abbia voluto con forza riproporre tale iniziativa, unica tappa regionale, per continuare a promuovere i prodotti tipici del territorio. Il Sindaco Ret aggiunge come "Vino in Piazza" al Villaggio del Pescatore più che un appuntamento sia ormai diventato una tradizione, un incontro per rivitalizzare questa bellissima frazione con gusti e sapori unici e speciali.



Calendario delle prossime manifestazioni

30 MARZO ore 16.30 inaugurazione del LABORATORIO DI LETTURA presso la scuola dell'infanzia di Duino

31 MARZO ore 11.00 IM...PATATTI AMBIENTALI presentazione del progetto, libretto e opuscolo presso la sala IAT di Sistiana

DAL 30 MARZO AL 1 APRILE TROFEO INTERNAZIONALE MEMORIAL ENZO CORRO Trofeo di tennis

tavolo per disabili, organizzato dall'associazione Freedom

DAL 4 AL 17 APRILE MOSTRA D'ARTE DEGLI STUDENTI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO presso la casa Rurale di Duino

12 APRILE alle ore 11.00 EN, DVA, TRI, ZDAJ LOVIS TI! - UN, DUE, TRE ... ORA TOCCA A TE! - KAKO SMO SE IGRALI / COME GIOCAVAMO presso la sede della scuola primaria "V. Scök" di

Aurisina, presentazione del libro frutto di una ricerca sui vecchi giochi, promossa dalla Direzione Didattica di Aurisina.

DAL 21 AL 22 APRILE TALENTI SPORT MOTORI-5° EDIZIONE Baia di Sistiana

22 APRILE alle ore 18.00 SERATA IN BIBLIOTECA Miranda Caharija "le donne" presso la sede dell'Associazione SKD Igo Gruden di Aurisina-Nabrežina

25 APRILE CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE Piazza di Aurisina Centro

DAL 28 APRILE AL 6 MAGGIO VILLAGGIO BAVISELA Stand del Comune insieme agli operatori ed alle Associazioni Sportive e Culturali

6 MAGGIO 7° MARATONA DEI DUE CASTELLI - BAVISELA Partenza della maratona alle ore 9.00 dal Piazzale antistante il Castello di Duino www.baviseila.it

TALENTI SPORT E MOTORI PROGRAMMA:



SABATO 21 APRILE
10.00 - 10.45 esibizione supermotard
11.00 - 11.45 esibizione quad
12.00 - 12.45 mosele acrobatic motard show
13.00 - 13.45 esibizione auto
14.00 - 14.45 corsa di guida auto
15.00 - 15.45 esibizione supermotard, mini moto, moto d'epoca
16.00 - 18.45 corso di guida moto, esibizioni stunt man
19.30 - 24.00 serata con musica dal vivo e selezione "Miss Alpe Adria"

DOMENICA 22 APRILE
10.00 - 10.45 esibizione supermotard
11.00 - 11.45 raduno nazionale Ferrari con prove di abilità
12.00 - 13.00 corso di guida auto
14.00 - 14.45 mosele acrobatic motard show
15.00 - 18.45 esibizione supermotard, mini moto, moto d'epoca, go kart, auto da rally, esibizione stunt man
19.30 - 24.00 manifestazione di chiusura con la premiazione dei partecipanti da parte delle autorità. La manifestazione sarà a offerta libera. Tutto il ricavato verrà devoluto all'Associazione Onlus "AZZURRA", che sarà presente in Baia di Sistiana con un proprio banchetto informativo.
Info: Diego Ferrarese 3336437137
e-mail: iducaferra@alice.it

PRESENTI DAL 1969

PIPAN

PRODUZIONE PROPRIA DI

SERRAMENTI IN ALLUMINIO-LEGNO
SERRAMENTI IN ALLUMINIOLAVORAZIONE IN FERRO:
CANCELLI, RINGHIERE,
INFERRIATE, ECC. - POSA IN OPERA
E ASSISTENZA NEL TEMPOAURISINA N° 170/E (vicino al campo di calcio)
TEL.: 040/200329 FAX.: 040/2025392

Gli ospiti e l'equipe di Villa Verde augurano
Buona Pasqua
e una straordinaria primavera



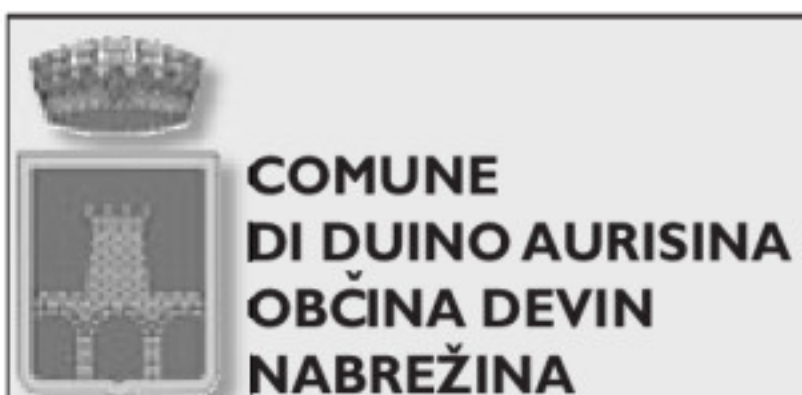
Villa Verde

srl
Residenza per Anziani

La residenza polifunzionale di fascia "A"

Una risposta ad ogni bisogno: centro diurno, centro notturno, ospitalità giornaliera, ospitalità temporanea, ospitalità riabilitativa, soggiorno estivo e dietro richiesta ospitalità lungo degenza.

DUINO-AURISINA LOC. SANTA CROCE, 12
Tel. 040 220813 Fax 040 220608 - E-mail: villaverdetrieste@libero.it



Area Servizi alla Collettività - Servizio Istruzione, Cultura, Sport, Turismo e Tempo libero

SPORTELO URP
OKENCE URADA ZA STIKE Z JAVNOSTJO

ORARIO
LUNEDÌ: 9.00 - 13.00
MARTEDÌ: 9.00 - 13.00
MERCOLEDÌ: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00
GIOVEDÌ: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00
VENERDÌ: 9.00 - 13.00
SEDE:
Casa della Pietra "Igo Gruden" Aurisina, 158
tel.: 040 200824 n.ro verde: 800 002 291
fax: 040 2024113
e mail: urp@comune.duino-aurisina.ts.it
sig.ra/gospa Tamara LIPOVEC

Inaugurazione del Laboratorio di Lettura



Il 30 marzo alle 16.30 nella sede della scuola dell'infanzia di Duino inaugurazione del laboratorio di lettura. Si tratta di un posto luminoso, colorato, spazioso, creato apposta per i piccoli lettori. Qui i bambini potranno fare nuove amicizie, prendere

libri in prestito, ascoltare storie sempre nuove. Il 30 marzo ad esempio si potrà ascoltare la storia di Foffo e il drago raccontata da Antonella Delbianco.



"Im..patti ambientali"

Il progetto "Im..patti ambientali" ha coinvolto con lezioni, giochi didattici e laboratori ludici tutti gli alunni delle scuole di Duino Aurisina, italiani e sloveni, bimbi delle scuole dell'infanzia, ragazzi delle elementari e delle medie. Risultato di questo progetto è la realizzazione di piccoli gioielli di poesia e di disegno che sono stati inseriti in una pubblicazione, l'Ecocodice, che verrà presentata ufficialmente sabato 31 marzo alle ore 11.00 presso la sede dello I.A.T. di Sistiana.

Tel. 040 200172
Aurisina Nabrežina
www.kukanja.it

PRIMAVERA :
LA STAGIONE GIUSTA
PER LE GRIGLIATE!

A 50 mt.
dalla piazza di Aurisina
Pavel Kukanja
vi offre nel reparto
macelleria "a taglio" carne
di qualità e vi consiglia le
classiche preparazioni
per griglia.



CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

www.zkb.itwww.bcccarso.it

PROSSIMA APERTURA
NUOVA FILIALE
A MUGGIA IN VIA ROMA

Sportelli Podružnic

Differente per forza / V različnosti je naša moc

Sede: - Sedež:

Opicina - Opčine
Via /Ul. Ricreatorio, 2 - Tel. 040 21491 - Fax 040 211879

Filiali: - Podružnice:

Trieste - Trst
Piazza /Trg Libertà, 5
Trieste - Trst
Via/Ul. Molino a Vento, 154
Aurisina/Nabrežina
Piazza S. Rocco/Trg sv. Roka, 106
Sistiana - Sesljan
Sistiana/Sesljan, 44

Basovizza - Bazovica
Via /Ul. I. Gruden, 23/c
Domio - Domjo
Domio/Domjo, 38
S. Dorligo - Dolina
Z. A./Obtrna Cona Dolina, 507/13

Un insegnante finito sotto inchiesta per lesioni aggravate e abuso di mezzi di correzione. È già stato interrogato dal pm Frezza

Allievo colpito da mazza da cricket, prof indagato

Lievi ferite alla testa per un ragazzo di una media di Opicina. Il docente: contatto involontario

Il professore ha inviato alla famiglia del giovane una lettera di scuse e 500 euro. La dirigente: «Abbiamo già sistemato tutto all'interno dell'istituto»

di **Claudio Ernè**

Un ragazzino di 13 anni è stato colpito al capo da un suo insegnante che voleva riportare un po' di disciplina all'interno della classe in subbuglio. Il colpo è stato inferto con una mazza molto simile a quelle usate dai giocatori di cricket e l'allievo, dopo il rientro a casa, è stato accompagnato dalla madre all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Il bernoccolo era ben visibile e per due giorni il ragazzino non ha frequentato la scuola come avevano



Pisani Vettor, la vittima

Si tratta di Pisani Vettor, 87 anni, scomparso da casa un mese fa

Il cadavere di un anziano, in avanzato stato di decomposizione, è stato ritrovato nel primo pomeriggio di ieri, lungo la tratta ferroviaria Trieste- Villa Opicina, al chilometro 6 +100. I documenti custoditi all'interno della giacca hanno permesso di risalire subito all'identità dell'uomo. Si tratta di Pisani Vettor, di 87 anni, residente in via Conti. La famiglia ne aveva denunciato la scomparsa da casa il 24 febbraio scorso. Ad avvistare la salma, attorno alle 15.30 di ieri, è stata una donna che passeggiava lun-

lievo per richiamarne l'attenzione e non colpirlo. Ha spiegato che malauguratamente un piede gli è scivolato sul pavimento e il legno della mazza ha toccato il capo dell'allievo. L'episodio è accaduto tre settimane fa in una scuola media che fa parte dell'Istituto comprensivo dell'Altipiano ma è emersa solo nei giorni scorsi quando è emersa pubblicamente, superando la cortina di silenzio che l'aveva protetta. «Il problema lo abbiamo



Il medico legale sul posto

notato quell'insolita presenza, la signora è rientrata a casa e ne ha parlato con la figlia. Il sospetto che potesse realmente trattarsi del cadavere di un uomo ha spinto a quel punto le due donne ad allertare le forze dell'ordine. Sul posto sono

già risolto all'interno del nostro istituto» ha affermato ieri la dirigente Rita Manzara, aggiungendo che nelle scuole che fanno parte dell'istituto comprensivo «il clima tra insegnanti e allievi è molto buono; non si sono mai verificati atti di bullismo e riteniamo di offrire alle famiglie un'isola felice». L'insegnante indagato per questo episodio, nei giorni scorsi ha inviato una lettera di scuse alla famiglia dell'allievo. Ha inoltre cercato di risarcire il danno morale, facendo recapitare allo stesso indirizzo un assegno circolare di 500 euro. Ora attende la conclusione dell'inchiesta, continuando regolarmente a insegnare.

Fin qui tutto è chiaro o quasi. C'è però da capire come mai una mazza molto simile a quelle usate negli incontri di cricket, sia finita in una scuola pubblica, frequentata da molti ragazzi, nessuno dei quali, esattamente come gli insegnanti, pratica questo sport nato in Inghilterra e oggi molto diffuso in India, Pakistan, Sudafrica, Nuova Zelanda e Australia. La mazza usata nelle partite di cricket dal battitore deve essere costruita tassativamente in legno. Deve avere una lunghezza non superiore a 96,5 centimetri, mentre la parte piatta, simile a quella dell'attrezzo in legno in uso

per mescolare la polenta, non deve superare i 10,8 centimetri di larghezza. L'episodio è accaduto in un'aula «speciale», non tra i normali banchi e, come dicevamo, i ragazzi erano andati al di là di quanto normalmente accettato nelle scuole. Il professore che mai nella sua lunga carriera è stato coinvolto in analoghi episodi, ha cercato di ripristinare la disciplina. Prima con le parole, poi con un gesto che nelle sue intenzioni doveva essere più incisivo. Invece la scivolata e la mira sbagliata, sempre secondo la sua versione, lo avrebbero trasformato in qualcosa che ora è al vaglio della magistratura.



Il pm Federico Frezza

Invito alla Lucchini Cigl, Cisl e Uil: tre condizioni per il futuro della Ferriera

Sulla Ferriera Cgil, Cisl e Uil prendono atto che, dopo il tavolo istituzionale di mercoledì sera, «le posizioni della Regione sul proseguimento dell'attività produttiva non sono mutate», mentre valutano «con attenzione la proposta del sindaco Dipiazza di porre all'azienda il problema di una diversificazione degli investimenti e di una possibile riconversione delle attività produttive». Lo scrivono in una nota congiunta i segretari provinciali della triplice, Franco Belci Luciano Bordin Luca Visentini, i quali confermano che la produzione «potrà proseguire dopo il 2009 a tre condizioni: accordo su sicurezza e prevenzione delle malattie professionali, garanzia dei livelli occupazionali e rispetto degli adempimenti per il contenimento dell'impatto ambientale. Le segreterie ritengono peraltro che le due strade, proseguimento produttivo e diversificazione delle attività, non debbano essere considerate alternative, ma complementari, e che la riconversione possa avvenire, in maniera graduale dopo il 2009 in un quadro occupazionale stabile, sottraendo il problema Ferriera alle strumentalizzazioni».

«Siamo sollevati - precisa infine Wally Trinca per l'Ugi - del ridimensionamento delle parole espresse recentemente dal presidente Illy. Avremmo gradito che fosse stato lui ad esporsi al tavolo dell'altra sera assieme all'assessore Cosolini, come anche l'amministratore delegato dell'azienda Gillello. Invitiamo tutti in futuro a una maggior prudenza nelle affermazioni, perché queste finiscono per cadere addosso ai lavoratori come una mannaia».

m.r.

pi. ra.

Il corpo era scivolato in fondo a una scarpata, se n'è accorta una passante. Bloccati i treni per due ore

Miramare, cadavere trovato a ridosso ai binari

accorsi i carabinieri, gli agenti della polizia ferroviaria e i vigili del fuoco, intervenuti anche con una squadra del nucleo Soccorso alpino fluviale, specializzato nelle operazioni di recupero in zone di montagna. Per raggiungere il luogo indicato dalla donna, i soccorritori hanno percorso un sentiero che, da dietro il ristorante «La Marinella», si inerpicava verso i binari.

L'operazione di recupero del cadavere è stata particolarmente complessa e ha richiesto l'interruzione del traffico ferroviario per cir-

ca un paio d'ore. Data l'altezza del muro di contenimento, i vigili del fuoco, capitanati dal capo squadra Claudio Galante, hanno dovuto utilizzare delle scale per arrivare alla salma e una barella per trasportarla a terra, in una zona pianeggiante. A chiarire le cause della morte sarà l'autopsia, affidata al medico legale Fulvio Constantinides. Al momento, hanno riferito gli inquirenti, l'ipotesi più probabile è comunque quella della caduta accidentale dal dirupo. L'anziano potrebbe essere stato colto da un ma-

lore mentre passeggiava lungo il sentiero sopra i binari. Dopo essersi sentito male, l'uomo sarebbe rotolato verso valle per una decina di metri, per finire poi la sua corsa contro il muro di contenimento, in fondo alla scarpata. Meno probabile appare invece l'ipotesi di suicidio. Se avesse voluto buttarsi sotto un treno in corsa, fanno notare ancora gli inquirenti, l'ottantasettenne avrebbe infatti scelto un punto diverso, non protetto dalle palizzate contenitive. Dopo quaranta giorni di silenzio, i familiari di Pisa-

ni Vettor temevano che l'anziano fosse stato vittima di qualche disgrazia. Il giorno della sua scomparsa l'uomo era uscito di casa verso le 14, con l'intenzione di condersi una breve passeggiata per poi fare un po' di spesa al supermercato di via Donadoni. Qualcosa, tuttavia, aveva modificato i suoi piani. Non si esclude che l'ottantasettenne, abituato a muoversi spesso con i mezzi pubblici, abbia preso un autobus diverso e si sia ritrovato confuso e spaesato in un posto sconosciuto.

m.r.

Minacciato e ricattato un giovane triestino

Estorsione da 300mila euro condannato a sette anni

Sette anni di carcere e 1500 euro di multa. Li ha inflitti ieri il Tribunale a Gianfranco Praticò, accusato di aver partecipato nella primavera del 2004 a un'estorsione da 300 mila euro snodatasi tra Trieste, Como e una banca elvetica di Lugano. Secondo l'accusa per terrorizzare un facoltoso giovane triestino, Praticò si era finto un mafioso e aveva assunto il nome d'arte di Gaetano. Per acquisire credibilità nel nuovo ruolo aveva picchiato un amico sotto gli occhi della vittima designata dell'estorsione e aveva esibito una pistola. Poi il viaggio a Como e l'acquisizione del denaro dopo il prelievo effettuato dalla vittima nella banca svizzera. Nella stessa indagine erano stati coinvolti i suoi amici Lorenzo Mezzullo, che ha patteggiato la pena di due anni e tre mesi; Andrea Chiaradia, assolto al termine del processo svolto con rito abbreviato.

Ma ritorniamo a Gianfranco Praticò. Ieri il pm Federico Frezza lo ha inchiodato alle proprie respon-

sabilità con una requisitoria tanto breve quanto efficace al termine della quale ha chiesto per l'imputato la pena di sette anni, poi inflitta dal Tribunale. «Si è finto un emissario della mafia per convincere le vittime a pagare. Ha esibito un'arma, ha minacciato e terrorizzato». Il rappresentante dell'accusa ha elencato il curriculum dell'imputato, più volte recidivo e al momento dell'estorsione in semilibertà. Ora Gianfranco Praticò è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Quinto Baione. A gennaio gli erano stati inflitti cinque anni di carcere in un processo in cui era accusato di aver spacciato hashish e cocaina a un gruppo di giovani triestini tenuti in quel momento sotto controllo dalla Guardia di finanza. Il difensore, l'avvocato Alberto Coslovich, si è battuto per ridimensionare la pena attraverso una modifica del capo di imputazione: non più estorsione ma truffa aggravata. Scontato il ricorso in appello.

c.e.

Si era finto emissario della mafia allo scopo di convincere le vittime a pagare

L'iniziativa viene effettuata in collaborazione con l'Università di Udine. Nei prossimi giorni la ricerca delle «volontarie»

Veleni da ambiente e cibo: mamme e neonati sotto esame

Ricerca del Burlo: monitoraggio di tre anni per scoprire gli effetti della cattiva nutrizione

Dalla dodicesima settimana di gestazione le «volontarie» che aderiranno saranno monitorate assieme ai figli. Sotto accusa soprattutto la concentrazione di mercurio nel pesce

di **Gabriella Ziani**

Verificare se mangiando pesce si ingerisce troppo mercurio assieme ai buoni grassi Omega 3 invece consigliatissimi. Se col cibo i bambini assumono quantità pericolose di zinco, piombo, arsenico, selenio. Se questo ha delle conseguenze sul loro stato di salute futuro. Capire se l'alimentazione della mamma gestante, ma anche lo stato della sua placenta, hanno un influsso e quale sulla costituzione fisica del futuro bambino. Vedere in seguito se l'ambiente sociale determina variazioni o carenze nello sviluppo del figlio.

E' questo l'importante obiettivo della prima ricerca «in prospettiva», della durata di tre anni, sulle radici profonde della salute varato dal Burlo Garofolo in collaborazione con l'Università di Udine, e in particolare con il prof. Fabio Barbone, direttore dell'Istituto di Igien e epidemiologia, il quale è il capofila per l'area mediterranea di

un progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Ue che ha come compito un'analisi stringente sull'alimentazione, per migliorarne gli standard, e l'obiettivo di rendere più severi i limiti delle emissioni tossiche nell'ambiente. Di renderle cioè sopportabili anche ai bambini.

Dalla collaborazione fra l'ospedale infantile, dove nascono ogni anno 1700-1800 bimbi e dove partirà a giorni il reclutamento delle future mamme disposte a collaborare (dovranno solo fare qualche analisi in più e dar conto via via di che cosa il loro bambino mangia avendo in cambio una supervisione strettissima e tranquillizzante da parte dei medici) e il progetto europeo di verifica sulle sostanze nocive è nata dunque una ricerca a lungo termine e che produrrà anche una banca dati inedita, spendibile in seguito su molte altre ricerche internazionali. Così l'hanno presentata ieri il direttore scientifico del Burlo



Il direttore scientifico del Burlo Garofolo, Giorgio Tamburlini, nel suo studio

Garofolo, Giorgio Tamburlini, e lo stesso Fabio Barbone, che fra Udine e Trieste dirige anche le due facoltà interatteneo di Medicina della prevenzione e di Scienze infermieristiche. Al lavoro contribuirà pure l'Università di Siena in riferimento allo studio placentare. «E' dimostra-

to - ha detto Tamburlini - che malattie cardiovascolari, diabete, salute mentale, tumori hanno radici nei primissimi momenti di vita, per questo vogliamo indagare 3000 mamme e bambini, col loro pieno consenso e nel totale rispetto dei principi di bioetica, dando anche

via via consigli utili se scopriremo comportamenti errati». Per verificare la presenza di metalli pesanti in eccesso le mamme dovranno consegnare, fra la dodicesima settimana di gestazione e i tre anni di vita del bimbo, anche una ciocca di capelli e campioni del proprio latte.

L'organo di un paziente deceduto a Cattinara impiantato in Sicilia su un bimbo e un uomo

Dona il fegato e salva due vite

Doppio trapianto di fegato in Sicilia grazie a un donatore triestino. Un bimbo di due anni, trasportato d'urgenza dal Bambin Gesù di Roma all'Istituto mediterraneo per i trapianti e le terapie ad alta specializzazione (Ismett) di Palermo, ha ricevuto metà dell'organo espiantato da un triestino deceduto in seguito a incidente stradale. Di più, sulla sua identità, Cattinara non dice. «Si è trattato di un multiespianto - conferma Nicola Delli Quadri, il direttore sanitario -, noi segnaliamo la disponibilità al Nord Italia Transplant di Padova, da dove immediatamente parte personale esperto con i contenitori refrigeranti appositi e preleva gli organi».

Immediatamente la «banca dati» li ha resi disponibili per i casi in attesa più gravi. E il bambino è stato trasportato su un aereo C-130J dell'aeronautica militare, come avviene in questi speciali casi. Aveva un'in-

sufficienza epatica definita «acuta e terminale», solo il trapianto poteva conservargli la vita. E' in buone condizioni, è salvo. Data la sua piccola età, i medici hanno usato la tecnica cosiddetta di «split liver», che permette di dividere in due il fegato. La seconda parte è stata impiantata su un uomo, anch'egli siciliano, in condizioni gravissime. «Drammatica» viene definita la situazione rispetto alla donazione di organi nel Sud d'Italia. «Invece a Trieste - conclude Delli Quadri - ogni anno facciamo una decina di espianti multiorgano (reni, cuore, fegato, polmone), ed è un buon numero, del resto tutta la nostra regione si situa nelle parti alte della classifica». La legge prevede, in caso di multiespianto, che ogni due organi prelevati uno vada a beneficio di chiunque lo richieda in Italia e l'altro resti a disposizione per i pazienti della regione.

g.z.

Democrazia E' Libertà-La Margherita
Gruppo consiliare regionale FVG

il circolo **I CIVICI**
organizza un incontro pubblico sul tema

IMMIGRATI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA PUBBLICA
sabato 31 marzo ore 11.30, Caffè Tergesteo

Introduce: MICHELE MAIER

Interventi di: On. ETTORE ROSATO
AHMED FAGHI ELM
HEKTOR SOMMERCAMP
SILVANO MAGNELLI
SOFIA QUINTERO

Presenziano: ROBERTO DAMIANI
ALESSANDRO CARM
FULVIO MACCIARDI

comunicazione a pagamento.gruppo consiliare regionale DL la Margherita

Osteria all'Agricoltore
da Riccardo

Enoteca Ristorante

Ampio giardino - Pranzi su prenotazione - Specialità carne

Aperto fino a tardi anche dopo teatro - Chiuso il Martedì

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Tel: 040.280988 - Cell: 3203619140

Trieste, Via Soncini n.92 - Servola

Si trova davanti all'ex Bianchi. È abbandonato da 20 anni, in precedenza era appartenuto alla Pacorini

Riva Gulli, la casa d'aste Stadion acquista megamagazzino dell'ateneo per un milione

di Pietro Comelli

L'Università di Trieste rimpingua il proprio bilancio incassando 1.152.500 euro. Una cifra determinata dall'esito dell'asta pubblica - promossa dall'ateneo, attraverso la società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia - che ieri mattina è riuscita a piazzare due lotti rispetto ai quattro messi in vendita. Accanto all'alienazione di un appartamento in via Donata 4 - acquistato da un privato per 186.500 euro, rispetto al prezzo base fissato in 160mila euro - il pezzo forte dell'asta è stato l'aggiudicazione del magazzino di riva Gulli 10. Un immobile battuto per 966mila euro, un'offerta di poco superiore al prezzo base d'asta, acquistato dalla Casa d'aste Stadion srl. Una società in espansione, attualmente ospitata in affitto in riva Nazario Sauro 6/a, che entro un anno si trasferirà nella nuova sede di proprietà.

Rilevato dall'ateneo nel maggio '95 dalla Pacorini finanziaria spa, per un importo di 1.518.000.000 lire, il magazzino di riva Gulli all'origine era destinato a sala



Furio Princivalli della Casa d'aste Stadion

lettura e centro librario della facoltà di Lettere e filosofia. Una volta cassato il progetto dal Piano delle opere, rivisto e corretto nel corso degli anni, l'Università non sapeva più cosa fare di un magazzino sulle Rive posto al piano terreno, con una superficie catastale complessiva di 701 mq su un unico livello e con un'altezza variabile da 6,11 a 7,02 ml. Una struttura molto grande - lungo riva Gulli, via degli Argento e via Lazzaretto vecchio - composta da due vani comunicanti che la Casa d'aste Stadion srl invece non si è lasciata sfuggire.

«La recente riqualificazione delle Rive ci ha spinto a investire su una sede di proprietà. Questo immobile rappresenta lo spazio del futuro per la nostra attività», spiega l'antiquario Furio Princivalli titolare della Stadion. Non è andata allo stesso modo, invece, per i terreni di via Puccini e l'unità condominiale di via Lazzaretto vecchio 12. Entrambi i lotti alienati dall'Università, infatti, sono andati deserti.

Una volta concluso il passaggio di proprietà dell'immobile di riva Gulli inizieranno i lavori di ristrutturazione all'interno di un edificio abbandonato da vent'anni, che necessita di una ristrutturazione piuttosto onerosa. «È stato amore a prima vista, quella di riva Gulli - dice Princivalli - è la struttura che cercavamo da tempo: molto vicina all'attuale sede e ideale per la disposizione. La nostra clientela è in forte espansione, avevamo bisogno di spazio».

Nata nel 1990, la Stadion è una casa d'aste con una clientela internazionale, conosciuta in tutto il mondo per aver messo all'asta, ad esempio, gli acquedotti di Hitler, le lettere di Napoleone, gli orologi di re Farouk e le collezioni di vetri di Murano. Assieme ad altre vendite come quella degli arredi della Tripovich, storica società triestina di navigazione. Il sito Internet della Stadion conta su 600 passaggi giornalieri e, ultimamente, le operazioni d'asta sono fruibili in diretta sul web. «Operiamo al 70 per cento con clienti di fuori Trieste, ultimamente un lotto è stato spedito in Australia. La nostra attività - dice con orgoglio Princivalli - contribuisce a far conoscere Trieste in tutto il mondo».

UNIVERSITÀ

Presentato il bilancio del 2006: investimenti per 40 milioni di euro

Erdisu: oltre 2mila borse di studio

Oltre 2mila borse di studio erogate in un anno, 516 posti alloggio assegnati e 4 mila pasti distribuiti ogni giorno nelle strutture di ristorazione universitaria.

Sono solo alcuni dei numeri che caratterizzano la poliedrica attività dell'Erdisu, l'ente regionale per il diritto allo studio di Trieste che ieri ha presentato il bilancio delle proprie attività 2006 e ha illustrato le strategie e i programmi per il 2007, tra i quali spicca l'avvio, a maggio, della nuova Card studenti, realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio.

Presenti all'incontro, il presidente Silvano Magnelli e il direttore Eugenio Ambrosi, che hanno spiegato nei dettagli il lavoro svolto dall'ente per migliorare la qualità della vita degli studenti in città, con un investimento annuo che sfiora i 40 milioni di euro.

Tra le attività più sostanziose spicca l'erogazione di borse di stu-



Silvano Magnelli, presidente dell'Erdisu. Nella foto in alto a destra l'edificio in Riva Gulli (Lasorte)

dio: nel 2006 sono state presentate ben 2.934 domande, di cui 2.035 ritenute idonee, per una spesa complessiva di quasi 6,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda i servizi abitativi, invece, sono stati ben 983 i ragazzi a fare richiesta di alloggio in una delle case dello studente dislocate sul territorio, a fronte di una disponibilità pari a 516 posti.

Altri contributi, ben 216, da 1.200 euro l'uno, sono stati poi distribuiti per «alleggerire» i contratti di locazione firmati dai ragazzi con privati.

Nel settore della ristorazione, non passano inosservati i 4 mila pasti giornalieri erogati nei nove punti di distri-

buzione cittadini; solo nella mensa centrale, la Sodexo ha distribuito 417.236 pasti in un anno. Sempre per quanto riguarda il



Accordo tra Regione, Comune e Stato
Sfrattati, disabili e anziani:
si faranno 24 nuovi alloggi
in via Soncini e dell'Istria

Entro il 2010 verranno realizzati 24 nuovi alloggi da destinare, a canone concordato, a quelle persone che hanno avuto l'ingiunzione di sfratto, che non dispongono di un'altra abitazione o di redditi sufficienti ad accedere alla locazione di un nuovo appartamento e che siano (o abbiano nel proprio nucleo familiare) ultrasessantacinquenni o handicappati gravi.

E quanto prevede il nuovo accordo di programma che la Regione stipulerà con il Ministero delle Infrastrutture e con il Comune di Trieste, proprio allo scopo di realizzare abitazioni sperimentali e progetti che aumentino la disponibilità di alloggi di edilizia sociale. A stabilirlo è stata la stessa giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Risorse economiche Michela Del Piero.

Per l'attuazione dell'accordo, la Regione metterà a disposizione un milione di euro (2.189.488 saranno a carico del Ministero delle Infrastrutture, 1.189.488 a carico del Comune di Trieste). Gli interventi previsti saranno attuati con l'acquisto e il restauro di un immobile in via Soncini, 102 (Casa Malusà) e sarà restaurato un altro immobile in via dell'Istria, 89. Attualmente inutilizzato, quest'ultimo è di proprietà del Comune, mentre la Casa Malusà appartiene all'Istituto Triestino per gli interventi sociali (Itis).

e. le.

L'ultimo regionale
parte alle 21.25. Due
ore di «buco» al mattino



Ondina Barduzzi

di Elisa Lenarduzzi

«La nuova stazione? Veramente ben fatta, funzionale e moderna. Peccato che manchino i treni». Il giorno dopo la restituzione alla città della rinata stazione di piazza della Libertà, ristrutturata dopo due anni di lavori, sono questi i commenti più frequenti tra i pendolari che ogni giorno si trovano ad affrontare le difficoltà legate a un trasporto su rotaia spesso inefficiente, contrassegnato da ritardi e orari non sempre agevoli. Un concetto, quest'ultimo, sottolineato an-

che dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza nel corso della cerimonia di inaugurazione: «Abbiamo la stazione - ha affermato - ora bisogna portare i treni».

Già i treni: l'ultimo regionale parte da Trieste alle 21.25, dopodiché ci si deve arrangiare con il trasporto su gomma. I problemi, però, non si esauriscono nelle fasce serali: anche la mattina c'è un «buco» di circa

Dopo l'inaugurazione degli spazi trova consensi la denuncia di Dipiazza sulla scarsità di collegamenti

Viaggiatori, sindacati e Provincia: «Bella stazione ma servono più treni»

due ore, dalle 8.54 alle 11.04, in cui non esiste nessun treno diretto a Udine, Pordenone e Gorizia. Tra le altre questioni sollevate dai pendolari, c'è anche quella relativa all'eccessiva lentezza degli Eurostar diretti a Mestre, che, anziché procedere senza soste, effettuano fermate in molte stazioni minori, impiegando così quasi lo stesso tempo dei treni regionali.

«Oltre alle segnalazioni dei pendolari, crediamo che debbano essere migliorati anche i rapporti a lunga distanza - è il parere del nuovo segretario regionale del-

la Filt-Cgil Angelo D'Adamo -: una volta erano più frequenti i diretti verso Torino, Milano e Bologna, mentre ora il più delle volte è necessario ricorrere al cambio di vettura a Mestre. Inoltre va assolutamente rafforzato il collegamento su rotaia verso Lubiana: ora c'è solo un treno notturno che parte da Trieste, mentre l'unico diurno passa da Monfalcone, bypassando, di fatto, la nostra città».

«I cittadini hanno ragione, servirebbe un servizio più intenso, anche dopo le 21.30 - conviene l'assessore

provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi -. Purtroppo, però, difficilmente il potenziamento potrà avvenire in tempi brevi; le Ferrovie dello Stato affermano di avere le casse vuote e di conseguenza è improbabile che riescano a far viaggiare nuovi treni con pochi passeggeri a bordo: è una questione di numeri. In futuro, con la creazione del corridoio 5, forse potremo avere treni più frequenti, ma si tratta di una prospettiva molto in là nel tempo». L'unico spiraglio, secondo l'assessore Barduzzi, potrebbe arrivare dalla prossima riforma regionale del

trasporto pubblico locale, all'insegna dell'integrazione gomma-rotaia: «Forse con l'arrivo del gestore unico si potrà riorganizzare il servizio, in modo da fare economia da una parte, magari attraverso l'eliminazione di doppiotti, risolvendo le situazioni critiche dall'altra».

Su questa possibilità, però, l'assessore regionale ai trasporti Ludovico Sonego preferisce tenersi sul vago: «Ci stiamo ragionando - afferma - Ora vedremo se con la riorganizzazione del settore sarà possibile fare qualcosa in questa direzione».



**Pronti a viziare la tua Toyota.
Anche nel Servizio Pneumatici.**

In tutti i centri di assistenza Toyota trovi servizi esclusivi, meccanici altamente qualificati, preventivi trasparenti e tecnologie avanzate. Anche un **Servizio Pneumatici** completo per montare gomme con le specifiche di prima installazione. Non accontentarti, scegli l'esperienza Toyota Service Forever.

- Orario no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8-13)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria • Servizio carrozzeria
- Servizio carroattrezzi • Servizio elettrauto • Servizio revisioni
- Bollino Blu • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti • Vettura di cortesia • Prenotazioni on-line

Futurauto

Vendita, Assistenza, Ricambi.

San Dorligo della Valle (TS) Via Muggia, 6 tel. 040 383939

www.futurauto.toyota.it

FOREVER SERVICE
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Dalla prossima settimana l'AcegasAps sarà impegnata a rinnovare le reti di distribuzione dell'acqua e del gas

Largo Niccolini, via D'Azeglio e via Foscolo: viabilità rivoluzionata per tre mesi

Dall'inizio della prossima settimana verrà modificata per tre mesi la viabilità nella zona di largo Niccolini.

Il provvedimento si rende necessario per permettere una serie di interventi dei tecnici dell'AcegasAps. Saranno infatti rinnovate le reti di distribuzione dell'acqua e del gas in largo Niccolini, via D'Azeglio e via Foscolo.

Il servizio mobilità e traffico del Comune ha di conseguenza emesso un'ordinanza che regola la viabilità in due distinte fasi dell'intervento.

In una prima fase, della durata di 45 giorni, è prevista l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli, dove non già esistente, in un consistente numero di strade.

Ecco le vie nelle quali non si potrà sostare: largo Niccolini, via Massimo D'Azeglio (nel tratto compreso tra largo Niccolini e via Foscolo), via Tiziano Vecellio (nel tratto antistante i numeri civici 24 e 26 e per un tratto di 10 metri a partire dall'incrocio con via Pascoli lungo il lato dei civici dispari), via Foscolo (nel tratto antistante il civico 36 e per un tratto di 15 metri a partire dall'incrocio con via D'Azeglio in direzione via Vecellio), via Domenico Rossetti (per un tratto di circa 30 metri lungo il lato dei civici pari e a partire dall'incrocio con via Pascoli).

L'ordinanza prevede inoltre l'istituzione di un restringimento di carreggiata in Largo Niccolini e in via D'Azeglio, con il

mantenimento della sola corsia di marcia preferenziale riservata ai mezzi pubblici in direzione di via Pascoli.

E ancora la soppressione, in via Pascoli, nel tratto antistante i numeri civici 26, 28 e 30 e compreso tra Largo Niccolini e via Vecellio, della corsia di marcia riservata ai mezzi pubblici con direzione Largo Niccolini, e il mantenimento della corsia di marcia che ha l'attuale direzione opposta verso l'incrocio tra le vie Vecellio e Conti, per cui tale tratto rimane a senso unico in direzione di via Rossetti per tutti i veicoli.

I lavori suddivisi in due fasi, ciascuna di 45 giorni.

Il dettaglio dei divieti di sosta e di altre misure per il traffico

L'ordinanza dispone poi l'istituzione di un'area per la sosta dei veicoli in via Pascoli, nel tratto antistante gli stabili ai civici 26, 28 e 30; l'inversione del senso di marcia in via Ugo Foscolo, nel tratto compreso tra le vie Vecellio e D'Azeglio, con direzione obbligatoria verso quest'ultima; lo spostamento dell'area riservata alla fermata dei mezzi pubblici dall'attuale ubicazione nel tratto di via Pascoli, antistante il civico 28, alla nuova ubicazione nel tratto di via Vecellio antistante i civici 24 e 26; l'istituzione del divie-

to di transito per tutti i veicoli in via Vittorio Alfieri, nel tratto compreso tra le vie Vecellio e D'Azeglio, con deroga per i mezzi dei frontisti diretti alle proprietà laterali che potranno transitare in doppio senso di marcia.

La seconda fase dei lavori dell'AcegasAps, la cui durata è prevista in altri 45 giorni, riguarderà invece il tratto di via Foscolo compreso tra le vie D'Azeglio e Vecellio.

Per questa successiva fase l'ordinanza prevede l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli, dove non già esistente, in via Ugo Foscolo, nel tratto compreso tra le vie Vecellio e D'Azeglio, che sarà anche chiuso al transito veicolare.

Divieto di sosta e fermata anche in via Rossetti, per un tratto di circa 30 metri lungo il lato dei numeri civici pari e a partire dall'incrocio con via Pascoli.

Il provvedimento stabilisce ancora l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli in via Jacopo Cavalli, nel tratto compreso tra via Vasari e via Foscolo, con deroga ai mezzi dei frontisti diretti alle proprietà laterali, mezzi che, provenienti da via Vasari, potranno transitare in doppio senso di marcia; la soppressione, in via Ugo Foscolo, nel tratto in prossimità di via Canova, dell'area riservata alla fermata dei mezzi pubblici.

Opportune segnalazioni e indicazioni saranno collocate nelle aree e negli spazi interessati dalle singole fasi dei lavori.

VIABILITÀ: I PROVVEDIMENTI

DIVIETO DI SOSTA E FERMATA, CON RIMOZIONE, NELLA PRIMA FASE (45 giorni)

- Largo Niccolini
- Via D'Azeglio (tratto tra largo Niccolini e via Foscolo)
- Via Vecellio (tratto antistante i civici 24 e 26 e per 10 metri sul lato dispari dall'incrocio con via Pascoli)
- Via Foscolo (tratto antistante il civico 36 e per 15 metri dall'incrocio con via D'Azeglio verso via Vecellio)
- Via Rossetti (tratto di 30 metri sul lato dei civici pari, a partire dall'incrocio con via Pascoli)

RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA

in Largo Niccolini e in via D'Azeglio: rimane la corsia preferenziale per i bus in direzione di via Pascoli

CREAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA

in via Pascoli, davanti ai civici 26, 28 e 30

INVERSIONE DEL SENSO DI MARCIA

in via Foscolo, nel tratto tra via Vecellio e via D'Azeglio, con direzione verso via D'Azeglio

SPOSTAMENTO DELLA FERMATA DEI BUS

da via Pascoli 28 a via Vecellio, davanti ai civici 24 e 26

DIVIETO DI TRANSITO

per tutti i veicoli in via Alfieri, nel tratto tra via Vecellio e via D'Azeglio, con deroga per i mezzi dei frontisti

Roiano, sarà curato il verde davanti alle scuole

Il Comune provvederà in tempi brevi a migliorare la fruibilità dell'area antistante la scuola elementare Emo Tarabochia a Roiano, delle altre scuole della Terza circoscrizione, nonché dell'area verde compresa in una piccola androna della centrale piazza tra i Rivi. Lo comunica il direttore dell'area Sviluppo economico e turismo del Comune rispondendo alle richieste formulate da Andrea Giovannini, consigliere azzurro del Terzo parlamentino.

In un documento approvato dalla Circoscrizione, raccogliendo le numerose prote-

ste e gli appelli lanciati dalle famiglie degli alunni della scuola elementare di via dei Giacinti, veniva evidenziata la grave situazione di degrado delle aiuole e del selciato di fronte alla scuola. Nella lettera di risposta inviata al parlamentino, la direzione comunale informa che è già stato richiesto all'AcegasAps un maggiore impegno per la pulizia nei siti segnalati. Inoltre, sul fronte della prevenzione e della repressione delle incurie, il Comune ha allertato le guardie ambientali.

m.l.

SAN GIOVANNI Riunione della Commissione trasparenza con l'associazione di tutela

«Capofonte, il bosco diventi parco»

«Salviamo il Bosco di Capofonte concedendogli finalmente la tanto attesa finalità di parco urbano, dal momento che la sua esistenza non è sufficientemente salvaguardata da un'ipotetica vendita, a causa dell'attuale catalogazione come "bene patrimoniale disponibile". Ma ricordiamoci che a correre diversi rischi, soprattutto di occupazioni abusive, sono anche tutti gli altri fondi comunali, dal momento che tali proprietà al momento non sono elencate in un preciso inventario».

E quanto è emerso nella riunione della Commissione trasparenza, presieduta da Tarcisio Barbo, tenutasi

qualche giorno fa alla presenza degli assessori alla pianificazione Maurizio Bucci e al settore immobiliare Piero Tononi.

Proprio quest'ultimo ha ammesso l'errore («che - ha sostenuto - non ha riguardato la presente amministrazione e gli attuali dirigenti, Russo e Silla»), di non aver contestato, in sede di vertenza, le motivazioni che hanno portato all'usucapione di una vasta particella di quasi mille metri quadrati del bosco comunale di Capofonte, usata da un privato come orto per vent'anni.

Il Comune per la prima volta sta predisponendo un software che fornisca il quadro, sinora nebuloso, delle proprietà comunali: «In futuro - ha precisato Tononi - chiederemo alle Circoscrizioni e alle associazioni del territorio di collaborare nei controlli delle aree verdi pubbliche».

Dopo l'intervento del dirigente d'area Tosolini, che ha ricordato come il progetto per il capanno sia stato bocciato dalla Circoscrizione e che approfondimenti sono in atto da parte degli uffici, diversi consiglieri

hanno stigmatizzato il fatto che lo «scippo» del terreno di Capofonte sia avvenuto anche a causa dei controlli insufficienti.

L'assessore Bucci ha ammesso che effettivamente esiste il rischio che qualche altra occupazione, e relativa richiesta di usucapione delle proprietà comunali, si possa ripetere. Per combattere l'emergenza si dovrebbero aumentare i controlli, ma la vigilanza richiede dei costi.

Nell'incontro hanno lasciato il segno anche le affermazioni della dirigente

del Verde pubblico Sello, secondo la quale l'intero bosco, pur essendo catalogato U2a-Parco di quartiere, ipoteticamente potrebbe essere venduto, dal momento che è inteso come un «bene patrimoniale disponibile».

I rappresentanti dell'associazione «Il Capofonte» hanno sollecitato i politici presenti a mantenere le promesse e a mettere in salvo il sito trasformandolo in parco urbano. I rappresentanti dell'associazione, Beinart, Furlani e Kozina si sono ufficialmente candidati alla futura gestione gratuita del sito, che li impegna comunque ufficiosamente da oltre dieci anni.

Daria Camillucci

BORGO SAN SERGIO Settemila i volumi a disposizione del pubblico

Apre lunedì la Biblioteca Mattioni

Apre i battenti al pubblico lunedì la Biblioteca comunale Stelio Mattioni in via Petracco 10 a Borgo San Sergio. La struttura si sviluppa su oltre 500 mq interni, con una sala attrezzata per bambini dai 0 ai 6 anni, una per ragazzi dai 7 ai 15, una mediateca per gli audiovisivi, una sala di lettura per gli adulti, e 15 Pc per Internet. I volumi a disposizione del pubblico sono 7mila, oltre un migliaio i Cd, Dvd e Vhs, consultabili sul posto o in prestito a casa, previa iscrizione gratuita. La Biblioteca è stata presentata da Massimo Greco e Piero

Tononi, rispettivamente assessori alla Cultura e al Programma di mandato, dalla direttrice del Servizio bibliotecario urbano, Bianca Cuderi, da Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura, presenti il vicepresidente della VII Circoscrizione Altin e Maria Mattioni, vedo-

va dello scrittore. La biblioteca, inserita nell'ex scuola de Visentini, è stata realizzata nell'ambito del Programma Urban Italia, sostenuta in parte dal Ministero delle Infrastrutture e in parte dal Comune. Il costo totale è di 720mila euro.

Patrizia Piccione

vendere o scambiare oro, gioielli e orologi?

DANTE Dal 1899

a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b

Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

GRUPPO

Radioattività

Energia alternativa

30 ANNI 1971-2007

trentanninonda

Radioattività News FM 97,5-97,9 MHz

Radioattività Sport FM 97,0-98,3 MHz

www.radioattivita.com

Concessionaria esclusiva: MULTIMEDIA - tel. 040 311 777 - fax 040 311 787

ZZERO

WATCHES

orologio dei trent'anni

Il finanziamento varato dalla Giunta sarà disponibile nel 2008. Intanto il progetto è in fase avanzata

Aquilinia, si farà il bypass sbloccatrafico: 4 milioni di euro stanziati dalla Regione

Dopo studi e analisi del traffico, affiancati da incontri con gli abitanti, il Comune ha scelto un tracciato a quattro corsie attraverso l'area dell'ex Aquila

MUGGIA Il bypass di Aquilinia si farà. La Regione ha stanziato ieri i fondi per il progetto muggesano. Ammontano a 4 milioni di euro e saranno disponibili nel 2008. La strada è stata inserita tra le opere di viabilità di interesse regionale.

La giunta della Regione, ieri, ha approvato infatti un ampio programma di interventi, per un totale di quasi 117 milioni di euro nel triennio 2007-2009, che comprende appunto anche il bypass di Aquilinia.

L'assessore regionale alla Mobilità e alle infrastrutture di trasporto, Lodovico Sonogo, ha spiegato che «lo stanziamento per Muggia è previsto nel 2008. Abbiamo accolto la richiesta del Comune - ha precisato - che ora può organizzarsi con la progettazione. In questo modo si risolve il problema di Aquilinia».

Una notizia attesa a Muggia da molto tempo, come testimonia la soddisfazione del sindaco Nesladek: «È un grandissimo risultato. Significa che è stato fatto un buon lavoro e che la Regione ha capito l'importanza dell'opera, che soddisfa un bisogno primario di Aquilinia ma anche delle imprese attuali e di prossimo insediamento nel territorio, che avrebbero gravato eccessivamente sulla viabilità prevista, e migliora pure l'accesso a Muggia».

La scelta del progetto era passata attraverso alcuni stadi di analisi e discussione, anche con la partecipazione della popolazione. Accantonata la prima ipotesi, elaborata dalla precedente amministrazione, per un certo periodo (anche di recente) si è dibattuto molto



Lodovico Sonogo

a livello politico sulle vere intenzioni dell'amministrazione comunale, con alcuni esponenti di maggioranza più propensi ad attendere il completamento della Lacotisce-Rabuiese, per valutare solo successivamente l'effettiva utilità del bypass.

Ma si sono già presentate alcune ipotesi di tracciato, più o meno accreditate. Nei mesi scorsi alla cittadinanza era stato anche illustrato un dettagliato studio sulla viabilità esistente e le possibili future migliorie. In altre parole, i possibili tracciati del bypass. Era emerso, ad esempio, che in una giornata-tipo (il venerdì), su via Flavia, in direzione Trieste transitano anche più di 1400 auto all'ora (assieme a quasi 200 mezzi pesanti). In senso contrario si superano a volte i 1600 veicoli all'ora.

Dati di un certo peso, che erano stati presi in considerazione nell'elaborazione delle possibili alternative

viarie. Alternative che hanno anche tenuto conto di altri aspetti, come funzionalità, sicurezza, impatto ambientale e vincoli.

Sempre dallo studio era emerso che i futuri svincoli di accesso e uscita della Lacotisce-Rabuiese rischierano di concentrare il traffico in un solo punto, dove è prevista una rotatoria. Timore avanzato spesso anche dall'amministrazione comunale.

Da qui la necessità di valutare altri tracciati, soprattutto per la viabilità locale e di medio percorso. Tra le scelte possibili, il Comune si è concentrato su un tracciato a quattro corsie (due per senso di marcia), nell'area ex Aquila, lasciando l'attuale strada che attraversa Aquilinia al traffico locale (in entrambi i sensi). Un tracciato abbinato a un doppio senso di marcia sulla discesa della Provinciale 14, previa ristrutturazione e allargamento della stessa.

Ogni decisione era stata però rinviata e condizionata al reperimento di fondi, visto che il nuovo progetto è molto diverso (e più dispendioso) rispetto a quello ipotizzato a suo tempo, che si sarebbe dovuto finanziare quasi totalmente con gli 850 mila euro provenienti dagli oneri di urbanizzazione del complesso Freetime a Monte d'Oro.

L'ammontare dello stanziamento, ora, pare addirittura possa allargare le possibilità d'intervento. Così Nesladek: «Con questa disponibilità finanziaria a breve termine possiamo anche migliorare il progetto, con maggior cura per l'arredo urbano e la riqualificazione di tutta la via di accesso a Muggia. Il progetto è in fase di avanzatissima elaborazione. Ora contiamo di portarlo a termine».

Sergio Rebelli



A destra le autorità alla presentazione dei lavori sul lungomare, che non intralceranno la Mugalonga (a sinistra un momento dell'edizione 2006)

MUGGIA Dal 10 aprile partiranno i lavori di riqualificazione parziale del lungomare muggesano, dalle piazzole al valico del Lazzeretto.

L'intervento è della Provincia, per un totale di 370 mila euro. Ma non è l'unico previsto nel territorio muggesano. Ieri mattina, l'assessore provinciale alla Viabilità Mauro Tommasini ha annunciato il prossimo avvio dei lavori, assieme alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, agli assessori comunali Moreno Valentich e Piero Veronese, ad alcuni tecnici provinciali e della ditta appaltatrice, e al comandante della Base logistica del Lazzeretto, il colonnello Tommasi. «I lavori permetteranno di migliorare la sicurezza e la godibilità di questa importante arteria di transito, anche turistico. Avremmo voluto anche par-

tire prima, ma l'importante è farlo», così Tommasini.

L'opera è stata resa possibile grazie ad un accordo di programma con la Regione, risalente nella fase iniziale al giugno 2003 ma poi rinegoziato e riproposto tre anni più tardi dalla nuova amministrazione provinciale. In dettaglio si tratta di un intervento da 370 mila euro (di cui 250 mila solo di lavori) su 650 metri lineari di strada, dove sarà sostituito



I lavori di riqualificazione inizieranno il 10 aprile. Costo 370 mila euro

Muggia, si rimette a nuovo il lungomare dalle piazzole al valico del Lazzeretto

il guardrail metallico esistente posizionandone uno in legno lamellare con passamano, simile a quello già installato sulla Costiera.

Gli attuali muretti di cemento a bordo strada, tuttavia, rimarranno come sono. Sarà demolito solo il tratto di muretto a Punta Sottile, sostituito con il guardrail in legno. Sono previste poi una nuova gradinata a mare all'altezza delle piazzole, un piccolo marciapiede an-

che ad uso della fermata del bus, e, nel tratto finale vicino alla Base logistica, la messa in sicurezza del muro sul lato a monte, con la posa di una rete paramassi. Si interverrà anche sull'area nota come «rombi» per risolvere il problema della costante formazione di pozzanghere.

La durata prevista dei lavori è di 90 giorni (scadenza annunciata il 9 luglio), ma Tommasini ha assicura-

to che l'intervento potrebbe terminare già a metà giugno.

È stata in ogni modo garantita l'accessibilità della strada nei periodi di traffico e per lo svolgimento di manifestazioni podistiche, come la Mugalonga, prevista il 25 aprile.

Tommasini ha annunciato anche che, grazie ad alcune economie su opere pubbliche realizzate nel 2006, sono a disposizione ancora quasi 100 mila euro che saranno impiegati su altri cinque fronti, sempre a Muggia. In particolare, le asfaltature di un tratto disastato della provinciale per Santa Barbara, di un tratto della costiera prima della Base logistica, di un tornante pericoloso della strada per Chiampore, della parte mancante della strada provinciale che scende da Aquilinia. E ancora il rifacimento del marciapiede nella parte bassa della strada per Chiampore, a Zindis, che spesso si allaga. Lavori che partiranno a breve e termineranno prima dell'estate.

s. re.

Prodotto uno spettacolo che va in scena oggi e domani al «Verdi»

Studenti-attori alla media «Sauro»

MUGGIA I ragazzi di Muggia che dal prossimo anno frequenteranno le scuole superiori a Trieste, che cosa san-

no della città che li «ospiterà» per i prossimi anni? Una domanda che ha fatto nascere alla scuola media «Sauro» di Muggia un'idea per un laboratorio in cui approfondire alcuni aspetti della storia e della cultura triestina, tra il serio e il faceto. È stato così prodotto

uno spettacolo teatrale intitolato «Saluti da Trieste, ovvero Triestini in scatola», che racconta il percorso svolto dai ragazzi della classe Terza A nel conoscere Trieste, e che andrà in scena oggi alle 18 e domani alle 11 al teatro «Verdi» di Muggia.



Il consigliere comunale di Duino Aurisina, Michele Moro

DUINO AURISINA Raffica di interrogazioni anche sulle varianti urbanistiche

Stop alla Baia, minori entrate Moro: «Chiarezza sui soldi»

DUINO AURISINA Arrivano, in vista del prossimo consiglio comunale, numerose interrogazioni urgenti dell'opposizione, con l'obiettivo di inserire nel dibattito una serie di temi di grande attualità.

A protocollarle, nei giorni scorsi, il consigliere comunale Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo, che affronta i due temi che stanno rendendo infuocata la campagna elettorale a Duino Aurisina: le conseguenze sul bilancio della bocciatura, da parte della Soprintendenza, della licenza per i lavori nell'ex cava, sotto la Sistania e l'iter amministrativo delle varianti al piano regolatore.

«Il sindaco - sostiene Mo-

ro - cerca di farsi maldestramente campagna elettorale su questi due temi che sono poi i casi recenti più eloquenti di cattiva amministrazione». Circa la Baia, Michele Moro, richiamata la bocciatura dell'autorizzazione rilasciata dal sindaco per i lavori nell'ex cava, sottolinea che per tali opere i bilanci 2006 e 2007 prevedevano entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione rispettivamente di 100 mila euro e di un milione di euro.

Il consigliere della Margherita chiede al sindaco quanti soldi sono stati incassati l'anno scorso e quest'anno e se per caso gli importi dovranno esse-

re «ritrattati»; sollecita inoltre informazioni sull'eventuale necessità di operare variazioni di bilancio e vuole sapere quante opere pubbliche dovranno essere sospese in conseguenza dei tagli.

Inoltre Michele Moro nella seconda interrogazione affronta i problemi legati all'iter burocratico-amministrativo sulle varianti urbanistiche 24 e 25 recentemente adottate dal consiglio comunale.

In particolare Moro segnala che alcuni cittadini hanno ricevuto dall'amministrazione comunale un invito a passare presso gli uffici per «chiarezza eventuali problematiche riguardanti le varianti» e che

dini interessati e vuole ricevere per iscritto. Inoltre il consigliere, in relazione alle comunicazioni prefettizie, alle norme di legge e alle varie note relative ai periodi elettorali e prelettorali, sollecita un parere del segretario comunale in merito alla legittimità di tale operazione.

fr.c.

La richiesta di punti informativi in un documento del consigliere Cattaruzza (Rc)

Prosecco, bacheche per le associazioni



Una bacheca all'aperto

to con il quale si chiede al Comune di individuare nel territorio di competenza circoscrizionale alcuni siti do-

ve poter collocare tabelloni utili a consentire l'esposizione di stampati e manifesti di propaganda e informazione.

Delle bacheche, in sostanza, che consentano di affiggere materiali propagandistici delle attività delle associazioni culturali e sportive, salvo le feste paesane e rionali per le quali non risulti comunque previsto un biglietto di ingresso.

I tabelloni potrebbero ospitare pure materiali informativi di carattere religioso, politico e sindacale, inerenti non solo le località principali di Contovello, Prosecco e Santa Croce, ma

anche le frazioni dei dintorni.

Il consigliere Cattaruzza ritiene inoltre prioritaria la collocazione di una bacheca sulla facciata esterna del Centro civico di Prosecco, la cui funzione sarebbe dedicata principalmente alla pubblicazione degli atti di interesse pubblico.

Ma dove localizzare i tabelloni? Ovviamente in zone centrali e frequentate, in spazi ben visibili. A questo scopo anche le pensiline per l'attesa dei bus pubblici, visto il gran numero di persone che «transita» per queste strutture, rappresenterebbero dei punti stra-

tegici per collocare altrettante bacheche.

«Il regolamento comunale relativo alle esposizioni di pubblicità - precisa Cattaruzza - limita la possibilità di esporre manifesti che propagandano iniziative di carattere regionale. Ma ritengo che per il nostro Comune sia di interesse premiente dare spazio a quanto associazioni e circoli riescono a organizzare a favore dell'aggregazione locale. Per questo penso che l'amministrazione possa intervenire in tempi rapidi e con costi irrisori nel collocare le bacheche sul territorio, garantendo a coloro che si danno da fare un'opportuna visibilità».

m.l.

ANNUNCI SANITARI La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999 Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318 Consente la pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o poliambulatoriali, anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.	
FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO» PIAZZA GOLDONI TRIESTE 040 634144	STOP AL DOLORE Numero Verde 800-034282 IL MAGNETE DEL BENESSERE LINEA LETTO PRESSO SANITARIA TRIESTINA
DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA STUDIO MEDICO Via Bocaccio, 10 Trieste Tel. 040 411178 Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato Aut. n° 346 DD. 21/10/2005	ISTITUTO Città di FISIOTERAPICO Trieste Direttore Sanitario: Dott. Sergio Benesi Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas di A. e F. Zupancich e C. Piazza San Giovanni, 1 - Trieste Tel. 040 362548 - Fax 040 364082 E-mail: studiocioce@libero.it Aut. n. 20967 San/PR - 1 - 10 - 1 del 23.06.2003
FABRIS & PERSI CONVENZIONATO A.S.S. APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO. TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000	DOTT. COSTANTINO DAVIDE Specialista in Chirurgia Plastica Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003
DOTTOR SABINO SCARDI Specialista in cardiologia ZUDECCHE DAY SURGERY SRL Trieste, via delle Zudecche, 1 PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783 AUT. N° 392 DEL 30/10/2006	FISIOMED ITALIA S.R.L. DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI Densitometria ossea computerizzata - MOC Aut. Ministeriale 174832 - 2001 A.A. 8/5/2001 Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779
ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.) FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM direttore: dott. FT. Francesco Zarattini fisio Poliambulatorio Fisosan Trieste Via Genova 21 Tel.: 040 3478678 AUT. PROT. 8127-05/GEN/VI-D6 D.D. 21-02-05	DOTT. DIEGO SIARD SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA Via Gatteri 23, Trieste Tel. 040 661216 RICEVE SU APPUNTAMENTO Aut. n° 351 DD. 30/11/2005



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Sinergia tra istituzioni: 15 i posti disponibili, avvio il 16 aprile

Mestieri teatrali: un corso per chi starà dietro le quinte

Un'opportunità di lavoro concreta per i giovani ed un'occasione per i teatri di Trieste. Così è stata presentata ieri «La Fabbrica dei Mestieri Teatrali», dall'associazione culturale «La Cantina».

L'associazione, fondata nel 2003 da Orazio Bobbio, anima e fonda le «La Contrada», immaturamente scomparso lo scorso anno, è nata con lo specifico intento di preparare nuovi professionisti da inserire nel mondo dello spettacolo. Il passo iniziale è stato la fondazione dell'accademia teatrale «Città di Trieste», scuola triestina per attori teatrali, che concluderà a giugno il suo secondo corso biennale. Il progetto prosegue ora con il varo de «La Fabbrica dei Mestieri Teatrali», un nuovo settore formativo che si affiancherà all'accademia con lo scopo di formare il personale tecnico da impiegare dietro le quinte.

La Fabbrica si è messa subito in moto, con l'avvio di un corso di formazione per tecnici generici di palcoscenico. L'iniziativa - che sarà avviata il 16 aprile - ha posto in sinergia quasi tutte le principali realtà del teatro triestino e non solo: il Teatro Stabile La Con-

trada, il Teatro Stabile Sloveno, il Teatro Lirico Giuseppe Verdi, il Csa Teatro stabile di innovazione con sede ad Udine.

I promotori della Fabbrica hanno sottolineato l'attuale difficoltà nel trovare maestranze giovani ed adeguatamente preparate: oggi il mestiere del tecnico teatrale è svolto molto spesso da persone vicine alla pensione, senza un ricambio generazionale all'orizzonte. Proprio per colmare questa lacuna, si è pensato di inaugurare il «Corso per tecnico generico di palcoscenico». Si tratta di un ciclo strutturato in 60 ore di lezione (dal 16 aprile al 21 giugno): l'obiettivo è quello di formare una nuova figura professionale che racchiuda in sé le conoscenze e le capacità del macchinista e dell'attrezzista teatrale. Al termine del corso, tutti gli allievi riceveranno un attestato di frequenza; i più meritevoli avranno l'opportunità di accedere ad uno specifico stage aziendale, affiancando il personale tecnico dei teatri aderenti all'iniziativa.

Ciò che è stato evidenziato con attenzione durante la conferenza sono le ottime prospettive di inserimento lavorativo al termine del corso. Secondo gli organizzatori, la base formati-

va ampia e solida, la versatilità della formazione (adatta soprattutto all'impiego nel corso di tournée), la possibilità di trovare spazio nelle realtà teatrali promotrici, sono aspetti che possono far ben sperare gli allievi partecipanti.

I docenti - professionisti con esperienza decennale come il capo attrezzista Giuseppe Ghersa e gli scenografi Sergio D'Osmo e Federico Causero - terranno sei ore di lezione alla settimana, utilizzando le diverse strutture a disposizione: la Sala Giorgio Polacco (presso «La Cantina»), il Teatro Cristallo, il Teatro Sloveno, il Teatro Verdi e la Sala Tripovich.

Il corso, coordinato dall'attuale direttore di palcoscenico del Teatro Verdi, Paolo Albertelli, è rivolto a persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, prevede un limite massimo di 15 partecipanti ed un costo d'iscrizione pari a 300 euro. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro venerdì 13 aprile all'associazione culturale «La Cantina», via Limitanea 8.

Il bando e tutte le modalità di iscrizione sono reperibili sul sito: www.academia-trieste.it.

d. d'a.



Uno dei mestieri dietro le quinte: il costumista. Nella foto Fabio Bergamo con una sua creazione

Promosso dalla carto-legatoria Tassini che effettua ogni settimana laboratori gratuiti

Concorso a premi sui lavori di bricolage

Alla carto-legatoria Tassini è possibile iscriversi al nuovo grande Concorso Stamperia rivolto a tutti coloro che dedicano alcune ore del loro tempo a creare e decorare con le tecniche di stamperia.

Partecipare è semplice: basta realizzare un proprio lavoro e iscriverlo gratuitamente al concorso, scegliendo se farlo partecipare nella sezione di «stile moderno» o di «stile classico». Se i concorrenti hanno realizzato degli oggetti di «Scrap Art» oppure gioielli, potranno essere iscritti al concorso che Stamperia ha creato appositamente per queste tecniche. Il materiale utilizzato deve essere libero da copyright. A tutti i partecipanti, dopo la chiusura delle iscrizioni, verrà inviato, presso il negozio sponsor, un omaggio dell'azienda.

In palio, due buoni da mille eu-



Bimbi nel laboratorio di legatoria

ro da spendere in un viaggio e un premio finale a estrazione di un soggiorno per due persone in un club Columbus.

Il termine per l'iscrizione e l'invio dei lavori è fissato per martedì 2 maggio. La votazione dei lavori attraverso Sms sarà ef-

fettuabile da venerdì 5 maggio a giovedì 17 maggio. La definizione dei finalisti avverrà dal 18 al 23 maggio e quella dei vincitori entro sabato 2 giugno, quando è fissata la premiazione dei vincitori.

Il regolamento completo è disponibile su Internet, all'indirizzo <http://www.stamperia.com/concorsoTecndecorDescrizione.php>

Proseguono intanto presso la carto-legatoria Tassini di Massimiliano Tassini, maestro artigiano riconosciuto dalla Camera di commercio della nostra città, i corsi con dimostrazione gratuita e i laboratori nella sede di via Matteotti, 5 (di fianco la chiesa). Per informazioni e adesioni si può chiamare lo 040-367228 oppure ai cellulari. 348-2615001 o 348-2615002.

L'iniziativa è partita dal laboratorio di convivenza civile istituito alla media Codermatz con un questionario compilato da tutti i 155 alunni dell'istituto



Il giudice Antoni insieme agli studenti della Codermatz

viviamo tutti giorni, rendendoci consapevoli di quello che siamo tenuti a conoscere per meglio affrontare le vicissitudini del quotidiano.

I ragazzi hanno chiesto anche se genitori o professori ri-

spettano i loro diritti. Se li possono punire anche fisicamente, leggere i loro diari o entrare nelle loro camere senza bussare. Se devono sapere sempre dove si trovano. Se devono essere loro a imporre di fare

Incontro col magistrato Francesco Antoni del Tribunale penale

Studenti interrogano il giudice sui loro diritti e sui loro doveri

sport e se i figli possono rifiutare.

E ancora se i ragazzi possono sentirsi sempre liberi di dire quello che vogliono. Di vestirsi come desiderano senza sentire le prediche dei professori e dei genitori. E quali sono i doveri di un ragazzo nei confronti della famiglia e degli impegni scolastici?

I ragazzi hanno spiegato la necessità di capire il significato del vivere quotidiano, anche attraverso queste semplici ri-

sposte, che forse a qualcuno sembreranno banali ma sono importanti per loro.

L'iniziativa è partita dal laboratorio di convivenza civile, realizzato tra le attività opzionali offerte ai ragazzi della Codermatz. Dopo la presentazione di un questionario sui diritti e i doveri, che ha coinvolto tutti i 155 ragazzi che frequentano la scuola, il giudice Antoni ha aiutato a trovare delle risposte ai mille dubbi esposti.

«E stata - affermano i ragaz-

zi - una esperienza che consigliamo di fare a tutte le scuole: bisogna conoscere per poter scegliere e diventare responsabili delle proprie azioni, per poter essere persone che si meritano l'appellativo di cittadini. La scuola pur privilegiando la conoscenza deve poter sentire forte l'esigenza di far maturare nei ragazzi la possibilità di credere che il diventare persone migliori arricchisce se stessi e ci permette di vivere la vita a pieno titolo».

I NEGOZI DI TRIESTE

Aperto tredici anni fa come punto specializzato per le carte ha ampliato la sua offerta rivolta ai giovanissimi

Fantasilandia, un posto dove trovarsi per giocare

C'era una volta il gioco delle carte, ma non quelle da rami, scopi o tressette. Carte magiche, capaci di cambiare la storia di una vicenda o di salvare la vita di un partecipante. A questo mondo e a tutti i suoi appassionati, che a Trieste sono qualche migliaio abbondante, è dedicato uno spazio apposito. Si chiama Fantasilandia ed è in via San Nicolò. All'interno dei suoi centoventi metri quadrati, il negozio ospita tutto lo scibile per quanto riguarda i giochi di carte, ma anche i giochi di ruolo i fumetti e le miniature, ricostruzioni di scenari su pannelli anche di grandi dimensioni sui quali giocare con soldatini o personaggi di fantasia.

«Tredici anni fa abbiamo aperto questo negozio come punto specializzato per i giochi di ruolo - racconta Manuela Sterpin, titolare del negozio - ben presto però ci siamo accorti che il mondo del gioco specializzato è enorme e il gioco delle carte è esploso proprio nel periodo in cui abbiamo iniziato noi, tra il 1993 e il 1994, con l'avvento di «Magic». Un successo paragonabile all'avvento della Playstation ai giorni nostri, tanto da poterlo definire come un fenomeno di massa. «Magic» per esempio - spiega la Sterpin - è conosciuto da un pubblico specializzato e poi ha una enorme diffusione nelle scuole, nei centri estivi o nei ricreatori. «Pokemon» e «Yu-Gi-oh» invece sono legati ai cartoni televisivi, pubblicizzati e acquistati dai ragazzi che vogliono le carte per scambiarle, ma non tutti sanno giocare. Sarà poi una percentuale ristretta di questi ad appassionarsi al gioco in senso stretto» conclude Sterpin.

In certi casi la collezione delle carte da gioco diventa un business perché ogni anno ne vengono stampate quattro nuove edizioni, con personaggi nuovi e più forti. Inoltre per partecipare ai tornei è richiesto il possesso di mazzi non più vecchi delle due edizioni precedenti. Quindi vi è una mole enorme di materiale sfornato dalle case produttrici e per vincere i tornei bisogna continuamente aggiornare il proprio mazzo di carte, procurando le carte migliori.

La passione per il gioco coinvolge persone di tutte le età e di solito passa attraverso una serie di fasi. «Si comincia con il gioco delle carte - spiega Sterpin - fin dalla scuola media, poi la maggior parte passa alle miniature, perché qualche amico glielo fa conoscere o per interesse personale, poi si passa al gioco di ruolo e infine al gioco da tavolo». Ben inteso il gioco da tavolo non è Monopoli. I giochi da tavolo specializzati non

si basano quasi mai sulla fortuna, a parte il tiro del dado, tutto il resto si basa sul saper giocare. Possono essere paragonati agli scacchi, perché richiedono una strategia e uno studio.

Per le miniature, pensiamo ad un'evoluzione del vecchio modo di giocare con i soldatini, ora rimpiazzati da personaggi e ambientazioni fantascientifiche, ma la sostanza rimane la stessa e la capacità di immaginazione richiesta è forse superiore. Il gioco di miniatura in certi casi si trasforma in simulazione storica in cui si ricostruiscono delle battaglie e si ricerca la riproduzione fedele dei costumi e delle ambientazioni realizzate sulle tavole da gioco.

Ogni settimana i ragazzi hanno la possibilità di partecipare alle numerose iniziative organizzate dal negozio: tornei, corsi di pittura, partite a carte ed eventi. E il programma è consultabile sul sito internet www.fantasy.it.

Claudia Burgarella



La titolare del negozio Fantasilandia, Manuela Sterpin

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.50
	tramonta alle	19.30
LA LUNA:	si leva alle	16.23
	cala alle	5.40

13.a settimana dell'anno, 89 giorni trascorsi, ne rimangono 276.

IL SANTO

Zosimo

IL PROVERBIO

Faccia da sacrestano, unghie da gatto.

FARMACIE

Dal 26 al 31 marzo 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Mazzini 43 tel. 631785
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina tel. 232253
Ferneti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Mazzini 43 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

EMERGENZE

AcegasAps - quasti	800 152 152
Ac soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	-
Via Carpineto	µg/m ³	54
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	36
Via Carpineto	µg/m ³	33
Via Svevo	µg/m ³	40

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	106
Monte San Pantaleone	µg/m ³	127

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8.30 Syr OSAMA da Alessandria Eg. a orm. 33; ore 11 Tur UNP PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Lbr CE MERAPI da Batumi a rada; ore 16 Gib SAXUM da Bari a orm. 67 (Frigomar); ore 20 Ita STROMBOLI da Venezia a orm. 87 (Ssl); ore 23 Mlt AYLMAR da Alessandria Eg. a rada.

PARTENZE

Ore 12 Ita ULISSE PRIMO per Citanova da orm. 33; ore 12 Ita DESTRIERO PRIMO per Citanova da orm. 33; ore 20 Egy AL HUSSEIN per Capodistria da orm. 36; ore 20 Jpn SEASENATOR ordini da Siot 3; 20 Lbr SCF SAYAN ordini da Siot 4; ore 22 Tur UNP PENDIK per Istanbul da orm. 31.

MOVIMENTI

Ore 6 Egy IKHATON da rada a orm. 40; ore 8 Lbr NS CONCEPT da rada a Siot 1.

LOTTO

BARI	19	61	17	45	69
CAGLIARI	25	69	54	78	72
FIRENZE	69	16	70	41	59
GENOVA	79	70	64	68	44
MILANO	13	24	77	89	4
NAPOLI	21	34	83	55	18
PALERMO	73	18	52	57	4
ROMA	17	19	5	11	45
TORINO	63	37	26	76	72
VENEZIA	78	17	6	7	83
NAZIONALE	20	69	21	37	56

Superstar (N. Superstar 20)

Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con punti 5-1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 16 vincitori con 4 punti € 20.010. Ai 252 vincitori con 3 punti € 739. Ai 3141 con 2 punti € 100. Ai 17.972 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.029 vincitori con 0 punti € 5.

**COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI**
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Dall'ultimo viaggio della Vulcania, all'addio della Cristoforo Colombo alla chiusura del San Marco

Navi bianche e cantieri negli scatti di Vittori

Il fotografo triestino espone da domani le sue opere al Circolo di via Zovenzoni 4

L'ultimo viaggio della motonave «Vulcania»; l'addio a Trieste del transatlantico «Cristoforo Colombo»; la mitica libreria «Minerva» di via Roma; la Fiat 600 che ha motorizzato l'Italia, la chiusura del Cantiere San Marco e i festeggiamenti per le vittorie mondiali di Nino Benvenuti.

C'è tutto questo nella mostra che Umberto Vittori inaugura domani alle 18 nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, ha per titolo «C'era, non c'è più, c'è ancora» e propone un itinerario, rigorosamente in bianco e nero, tra aziende, negozi, personaggi e avvenimenti che hanno ca-

ratterizzato la vita cittadina negli ultimi quarant'anni.

Umberto Vittori, guarda questo periodo forte dell'esperienza maturata in 79 anni di vita, la gran parte dei quali dedicati alla fotografia. Più di venti mostre all'attivo, alcune in magazzini vendute a New York alla prestigiosa galleria Keit-de Lellis, un confronto conti-

nuo con autori del calibro di Carmen Crepaz, Tullio Stravisi ed Ermanno Comar. Oggi nelle sue immagini antiche e moderne si legge una freschezza e una capacità di

comunicare che molti autori, giovani di età, ma anzianissimi per spirito non riescono ad avere.

Quella di Umberto Vittori è una fotografia da strada, che racconta situazioni che nascono in ogni momento, una danza moto continuo che poi inevitabilmente perdiamo. La Vulcania che parte, l'addio del transatlantico «Cristoforo Colombo»



La Cristoforo Colombo fotografata da Umberto Vittori



Gioco di specchi: il fotografo Umberto Vittori ritrae se stesso in uno specchietto retrovisore c.e.

MATTINA

Sciopero all'Inps

La direzione regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia comunica che, a causa dello sciopero nazionale indetto dal sindacato Rdb, nella giornata di oggi potranno verificarsi disagi per l'utenza presso le sedi provinciali e le agenzie territoriali dell'istituto.

Il Santo Volto di Manopello

Varie immagini del Santo Volto di Manopello (probabile fazzoletto con cui la Veronica asciugò il volto del Signore), visitato recentemente pure da Papa Benedetto XVI, saranno esposte nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22 a partire da oggi fino al 9 aprile Lunedì di Pasqua, con il seguente orario: mattino ore 9-12, pomeriggio ore 16-19.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, Marino Peras presenta un documentario su «Santorini, isola di lava».

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Open day Filomania

Domani 31 marzo «Filomania» ricomincia patchwork. Open day 9-19. Vieni a trovarci realizzerai gratuitamente con noi un simpatico progetto pasquale. Via Nordio 14/A Trieste, tel. 040/661059.

Esposti amianto

Oggi con inizio alle 8 in prima convocazione e alle 9 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala «Oceania» della Stazione marittima di Trieste, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione esposti amianto, con la presentazione del bilancio consuntivo 2006 e preventivo 2007, elezioni alle cariche sociali (triennio 2007-2010), a cui faranno seguito delle importanti comunicazioni e relazioni sulle varie problematiche tuttora in sospeso.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa che la riunione odierna al seminario vescovile è sospesa che mercoledì 4 aprile, alle ore 11, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi sarà celebrata la santa messa pasquale.

POMERIGGIO

Famiglia umaghesa

Oggi alle 17, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis, verrà celebrata la santa messa nella ricorrenza del «Venere dei dolori».

Conferenza rinviata

L'Aiig (Associazione italiana insegnanti di geografia) rende noto che la conferenza della professoressa Paola Schulze Belli delle ore 18 (caffè Tommaso) è rinviata al giorno 19 aprile e si terrà al Centro culturale D.M. Turoldo di via Locchi 22.

Club

Incontri

Oggi alle 18, al Club Incontri, via Boccaccio 1, pomeriggio poetico musicale con la poetessa Nadia Semeja accompagnata al pianoforte dal maestro Renzo Maggiore. Presenterà la scrittrice Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Circolo Arcobaleno

Oggi alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò, si terrà la presentazione del libro «You are my destiny». Un libro di Lucia Piera De Paola (Serarcangeli Editore), che narra la storia di un commissario alle prese con un caso di omicidio e con la scoperta della sua omosessualità. Sarà presente l'autrice. La manifestazione è organizzata dal Circolo Arcobaleno.

Cantautori spagnoli e cubani

L'associazione culturale «Miguel de Cervantes» organizza per oggi, alle 18, nella sede di via Venezia 1, una conferenza «Cantautores españoles, nueva trova cubana y canto nuevo» - ejemplos de canciones que nacieron en tres latitudes diferentes, pero que encierran entre ellas un mundo cultural similar.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e di viale D'Annunzio 47, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi, alle 16, nella sala riunioni della Torre del Lloyd in via Von Bruk 3, si terrà un confronto sui problemi del Porto di Trieste dal titolo «Due amici e un porto franco» fra Claudio Boniccioli, presidente dell'Autorità portuale, e Gianfranco Gambassini, opinionista e testimone storico da oltre cinquant'anni delle sorti del Porto. L'ingresso è libero.

Amici dei Musei

Oggi alle 17, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, per gli Amici dei Musei, conferenza di Livio Vassieri su «Beth Haalam - Il cimitero ebraico di Trieste».

SERA

Yoga integrale

Yoga integrale e «Il Drago d'oro» organizzano un incontro di suoni, vibrazioni, respirazioni e meditazione, curati da Ruben per oggi, 19.30-21, in via Mazzini 30, terzo piano.

Sarà presentata domani al Sartorio la campagna bilingue di prevenzione al suicidio

«I 366 buoni motivi per non farla finita»

Domani alle 11.30, nella Sala «G. Costantinides» del Civico Museo Sartorio (largo Papa Giovanni, 1), verrà presentata la nuova campagna di comunicazione sociale bilingue italiana-slovena «366 motivi per non farlo/tega nikar» del Progetto di prevenzione rinuncia alla vita (suicidi e morti solitarie) di «Amalia-Telefono Speciale».

Interrupperanno l'assessore alle Politiche Sociali della Provincia Marina Guglielmi, l'assessore alla promozione e protezione sociale del Comune Carlo Grilli, il direttore generale dell'Ass n°1 Triestina Franco Rotelli, la presidente della Televisa Spa, Michela Flaborea, e il vice direttore del Dipartimento di salute mentale Roberto Mezzina che, accanto ai «tecnici» illustreranno il nuovo corso del Progetto.

Nel 2006 infatti, a 10 anni dalla nascita di «Amalia-Telefono Speciale», al trio dei part-



Marina Guglielmi

ners fondatori, Comune, Ass n°1 Triestina e Televisa Spa, ha aderito la Provincia, con la conseguente estensione del Servizio ai Comuni minori. È stato così raggiunto uno degli

obiettivi storici del Progetto, che ha comportato tra l'altro la traduzione di tutti i materiali della nuova campagna in lingua slovena. Per la prima volta nella storia di questo Progetto di prevenzione, annoverato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra i suoi progetti pilota, gli strumenti di comunicazione sono bilingui.

Oltre alla nuova campagna, sabato verranno illustrati i più importanti obiettivi fin qui raggiunti: 10 anni di lavoro che hanno visto dimezzarsi a Trieste il tasso dei suicidi e azzerarsi quello delle morti solitarie, ma forse ancor prima modificarsi la cultura della rinuncia in cultura della speranza, del senso della possibilità.

Infine, due suggestivi contributi degli attori Maria Grazia Plos e Riccardo Maranzana, a sottolineare la dimensione culturale oltre che sociosanitaria dell'evento.



I cent'anni di nonna Stefania

Nonna Stefania ha festeggiato il secolo con i suoi cari: Serena, Teresa, Mario, Mariuccia, Eligio, Gloria, Anita, Daniela, Sofia, Gianfranco e Maurizio (il fotografo)

ELARGIZIONI

- In memoria di Romano Cimerlait (7/3) dalla moglie Viviana e fam. 50, da Nelli e fam. 50, da Licia 30, da Mariuccia 15, da Uccia 30 pro Airc
- In memoria di Vincenzo Cimolino nel XLVIII anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 10 pro Astad.
- In memoria di Livio Vittori per il compleanno (29/3) dalla moglie e dal figlio 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del caro Lino Dobrilla nell'XI anniv. (30/3) da Gianna e Alessandra 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Daria Stok nel X anniv. (30/3) da Pia Stok 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Teo nel III anniv. (30/3) da Donatella 30 pro Astad.
- In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Angelo Macorig da Dori-Dara «Ren Pel» 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Franco Messineo da Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anna e Bruno Piselli da Adriana e Delia 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lelio Rosati da Egle e Sergio Obersnù 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del bambino Riccardo Senica da Nerina Lubich 15 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Gino Stafuzza e Luciano Colombo dal gruppo colleghi Rai-Radiotelevisione italiana 240 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ida Terrazzani da Stellina Zanni e famiglia 25 pro Domus Lucis, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Adelfio Tordi da Maria Grazia Vatta, dalla figlia, dal genero e dal nipote 50 pro Lega italiana lotta tumori.
- In memoria di Giorgio Vidulli da Ody Bertasso Colla 25 pro Arin fondo di Gio.
- In memoria di Ferruccio Zumin da Silvana e Fabio Tosato 30 pro Cest.
- In memoria della fam. Bartole da Iole, Franca e Marisa 30 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giorgio Boboli da Emilia Mirci, Giuliana Centrone, Ritani, Sibelja 80 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Iolanda Causi dalla nipote Bruna e famiglia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Corso computer III ciclo: turno C, mattina, 9.30-11.30 e turno fototocco, pomeriggio, 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli, Lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11, Russigian, Maglia-ricamo-uncinetto; aula D, 9-11, Bianco, Sbalzo su rame; aula professori, 9-11, Crovatto, Disegno; aula 16, 9-11, Gentile, Disegno con china; aula A, 15.30-16.25, Ladislao, Diritto internazionale: evoluzione dello scenario geopolitico; aula A, 16.35-17.25, Caccamo, L'islam e l'Occidente; aula A, 17.40-18.30, Sodomaco, Attualità e limiti del pensiero di Freud nel 150.º dalla nascita; aula B, 15.30-16.25, Sisto, Lingua francese: I corso; aula B, 16.40-17.25, Sisto, Lingua francese: II corso; aula B, 17.30-18.30, Sisto, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.30, Stagni, Pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.25, Accerboni, Piccole riparazioni di sartoria; aula Razole, 15.30-17.25, Bravar, L'età di Giustiniano tra Grado e l'Istria; aula Razole, 17.30-19, Deola, Lingua inglese: I corso avanzato (recupero); aula 16, 15.30-17.25, Crisman e Lipout, Tombolo.

Sala Actis, via Corti 3.

9-10.30, Viviani, Ballo. Domani: Sala Actis, 9-10.30, Viviani, Ballo. Per i prenotati alla visita della Grotta Nera ritrovo alle ore 9.30 alla Foiba di Basovizza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 21.

Ore 14-15, Lanfon, Aquagym. Sede buddista Sakya, via Marconi 34.

Ore 14.30, Filosofia buddista e meditazione.

Liceo «Oberdan», via Veronese 1.

Ore 15-17, Barbo, Découpage avanzato; 15.30-17, Rauber, Sloveno avanzato; 15.30-18, Vidonis Zennaro, Pittura su stoffa, seta e batik; 16-19, Fumo, Gruppo teatrale «Gli scalzacani»; 17-19, Imani, La storia delle religioni; 17-19, Barbo, Découpage di base; 17.30-19, Penco, Spagnolo III; 17.30-19, Melita, Inglese corso «A».

ANTIQUARI A TRIESTE

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA E MODERNA

SALONE DEGLI INCANTI - EX PESCHIERA CENTRALE

24 MARZO / 1 APRILE 2007

ORARI: FERIALE 15 - 20 / SABATO E DOMENICA 10 - 20

MOSTRA COLLATERALE
CARAVAGGIO SI/CARAVAGGIO NO
STORIA DI UN DIPINTO RITROVATO



Segreteria:
www.valbrunastudio.it
e-mail valbruna@libero.it
tel. 338.5773119 - 339.6025487

Organizzazione
VALBRUNA studio

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Ribadire il no al terrorismo

● È ora di finirla con vischiose ambiguità e cavillosi distinguo: il terrorismo (rosso e nero) italiano fu una serie di atroci crimini ed è giusto che i responsabili paghino le conseguenze penali e morali delle proprie azioni. E allora alcuni ammiccanti piagnucoli dopo l'arresto in Brasile del latitante Cesare Battisti (autore materiale di omicidi, condannato all'ergastolo) sono le goce che fanno traboccare il vaso.

Per citarne solo tre: la scrittrice francese Fred Vargas (che comunque non mi piace nemmeno come giallista), il politico Giovanni Russo Spena, il mestatore Oreste Scalzone continuano a presentare Battisti come un martire della «giustizia borghese» (forse confondendolo col suo omonimo, impiccato dagli austriaci il 15 luglio del 1916). Basta, davvero basta! La sinistra italiana deve ribadire un chiaro e radicale no al terrorismo e alle deliranti motivazioni che portano a quei delitti. Oppure vogliamo lasciare alla destra (a questa destra, poi!) la calda solidarietà nei confronti delle vittime, il netto rifiuto della violenza, la ferma difesa della legalità repubblicana?

Luciano Comida

Cooperative sociali

● Leggo dal giornale l'articolo pubblicato venerdì 2 marzo, della «sponsorizzazione» pubblicata sul medesimo quotidiano, a piede pagina (21). «Iniziativa della Provincia - Cooperative sociali, lavoro per 1800 soci e 42 milioni di ricavi».

Vado a proporre alcuni passi del testo: «È necessario dare un segnale politico per le Cooperative sociali...»; «...sono una risorsa fondamentale. Non solo in chiave solidaristica: a partire da oggi può diventare uno strumento ideale di collaborazione...»; «Ma a convincere la presidente della Provincia sono stati soprattutto i dati emersi dal lavoro di analisi: 1800 lavoratori coinvolti a Trieste che arrivano per buona parte dall'area del disagio sociale e un fatturato che lo scorso anno ha sfiorato 42 milioni di euro»; «Un vero e proprio motore economico della città e della Provincia che dà risultati in termini di fatturato e occupazione».

Dall'articolo emerge che, la dott.ssa Maria Teresa Poprat, presidente della Provincia non è a conoscenza delle condizioni di lavoro in cui operano e il trattamento economico dei 1800 soci. Soci/e-lavoratori/trici con salari mensili (165 ore lavorative) da 700-900 euro e non sempre vengono rispettati i minimi contrattuali. Situazioni e condizioni di lavoro in cui socie-lavoratrici e soci-lavoratori sono costretti a svolgere diverse mansioni (aiuto cucina, addetto pulizie e manutentore) con turni di lavoro stressanti; altrimenti si resta a casa.

Altre/tri invece, a operare a fianco ad altre/tri lavoratori, lavoratrici appartenenti ad altri Enti; con qualifica professionale uguale, talvolta superiore e svolgere le medesime mansioni con identiche metodologie e modalità di lavoro, percependo stipendi molto più bassi. Situazioni e condizioni di lavoro discriminanti e che compromettono il rispetto delle dignità della persona umana. Contravvenendo a quanto recitano gli art. 3 e 36 della Costituzione della Repubblica italiana. Conferma di quanto esposto; l'affermazione-denuncia del segretario provinciale della Cgil, Marino Sossi, il quale nell'articolo

apparso sul quotidiano locale in data 24/2 c.a., a titolo «Cgil contro il Comune. Insensibile sugli anziani» si legge tra le righe... I quali sono lavoratori validi (riferendosi a socie/ di Cooperative sociali), ma sono molto meno tutelati sotto il profilo contrattuale e sono costretti a sobbarcarsi turni più usuranti con conseguente che qualcuno può finire anche con il rendere meno dal punto di vista della qualità, che in questo settore (riferendosi all'assistenza agli anziani) dev'essere sempre massima...».

Per le istituzioni (Comune - Provincia - Regione) e classe politica di entrambi gli schieramenti, le Cooperative sociali rappresentano oggi un contenitore nel quale oltre all'integrazione di soggetti appartenenti all'area del disagio, affluiscano e in cui attingere lavoratori e lavoratrici a basso costo, provenienti da altre realtà lavorative tradizionali, in quanto «espulsi» e temporanea occupazione per giovani in cerca del primo impiego.

Lavoratori e lavoratrici «espulsi» da attività lavorative tradizionali: industria, commercio, cantieristica, artigianato, attività portuali; costrette a chiudere o diminuire il personale a causa del perdurare della crisi economica che comprime il nostro territorio. Contenitori che serve ad amministratori istituzionali per ridurre la percentuale di disoccupazione e far credere alla collettività, a mezzo dei media, del buon andamento occupazionale e nel «benessere» (fittizio), contribuendo nel contempo a favorire e alimentare il sorgere di nuove povertà.

Sergio Vicini socio-lavoratore di Coop. sociale

«Trieste in fiore»

● A nome di molti commercianti ed esercenti della zona del viale XX Settembre desidero fare un grande ringraziamento al Comune di Trieste in particolare all'assessore Paolo Rovis, alla ditta organizzatrice della manifestazione e degli allestimenti floreali e agli espositori della manifestazione «Trieste in fiore» in viale. Grazie all'elevata qualità di questa mostra mercato tematica, perfetta per il periodo, è stato possibile raggiungere un livello di soddisfazione altissimo da parte dei cittadini triestini e non, che in massa hanno affollato i gazebo legati al mondo delle piante e fiori come anche quelli gastronomici. Naturalmente una parte non irrilevante di questi visitatori ha colto l'occasione per entrare nei negozi stanziali della zona, siano essi bar, gelaterie, negozi di vestiti, arredamento e quant'altro. Queste persone hanno manifestato a più riprese una grandissima soddisfazione per questa passeggiata allietata dai colori e dai profumi della primavera, dimostrandosi più rilassata e serena rispetto al tradizionale tran tran quotidiano. Una manifestazione di grande successo di questo tipo, pertanto, che arricchisce una vasta area senza far entrare in concorrenza gli espositori e gli esercizi stanziali e che nel contempo propone prodotti originali rispetto a quelli delle solite fiere, sarà sempre ben accolta in viale XX Settembre.

Salvatore Cangemi

Palacongressi troppo alto

● Il nuovo progetto dell'architetto Casamonti per il palacongressi mi sembra sicuramente meglio del primo e farebbe la sua bella figura nell'area del mercato ortofrutticolo. A vederlo nella foto sul giornale, poiché viene ripreso dall'alto, sembrerebbe più o meno della dimensione del magazzino vini; ma nessuno ci dice che 16 metri equivalgono a un edificio di cinque piani. E questo che vogliamo di fronte a piazza Venezia, dove si tagliano due alberi per «far vedere il mare»? Come mai gli architetti ci tengono tanto a costruire su questo sito? Senza dubbio, poiché si tratta di una delle zone più esclusive di Trieste, la loro opera acquisterebbe più risalto grazie al pregevole contesto. Ma

IL CASO

I problemi di una lettrice che vive in un appartamento a Santa Croce

Case Gma, impossibile comprarle

Gentile direttore, chi le scrive ha già avuto l'opportunità di essere citata in un lungo articolo dal suo giornale domenica 16 dicembre 2001 per il grave problema della casa, che da anni non mi è possibile acquistare a causa dei conflitti di competenze tra Comune di Trieste, Commissariato per gli usi civici e Comunelle del Carso riguardo la proprietà del terreno su cui insistono gli stabili ai numeri civici 391, 392 e 393 di Santa Croce, appunto. Dal 1951 io ho la sfortuna di abitare in questa casa costruita con fondi del Governo militare alleato per gli abitanti del mio paese con problemi familiari di varia natura. Mio padre ebbe l'appartamento a causa del mio grave handicap (tetraparesi spastica) che mi accompagna dalla nascita e che sperava di poter acquistare dopo un po' di anni per garantirmi un futuro sicuro con un tetto sulla testa.

Niente di tutto ciò si è avverato. A causa dei continui scontri tra comunisti e anticomunisti, tra italia-

ni e sloveni e tutto ciò che sappiamo essere accaduto dal 1945 a oggi, noi, innocenti inquilini di misere case al giorno d'oggi vecchie e bisognose di restauri urgenti, che nessuno vuole prendersi a carico, ci siamo trovati e ci troviamo ancora in mezzo a queste diatribe che ci hanno danneggiato sotto tutti i punti di vista e di cui sinceramente a questo punto non ci interessa nulla. Noi siamo gli unici cittadini italiani che non hanno diritto di comprarsi la casa in cui abitano da 56 anni. È una vergogna! In questi ultimi 15 anni mi sono fatta accompagnare dal mio infaticabile marito in tutti gli uffici del Comune, dello Iacp, ora Ater, del Commissariato per gli Usi civici, ho partecipato a convegni, alle riunioni delle Comunelle, a quelle dei Consigli circoscrizionali, ho scritto lettere, ho partecipato a programmi televisivi tra cui il Maurizio Costanzo Show, ma nulla si è mosso per farmi avere la mia casa. Mi domando: devo morire senza sapere se

avrò quello che mi spetta di diritto? Ormai ho quasi 63 anni, dalla vita ho avuto veramente poco, salvo in questi ultimi anni in cui mio marito mi ha permesso di poter vivere come le altre donne, cosa che desideravo da quando avevo capito quanto fossi diversa dagli altri. Ho chiesto per anni di poter essere utile alla società e di farmi lavorare al computer in qualche ufficio, nessuno ha mai risposto.

Adesso so che il Comune di Duino-Aurisina sta cercando un accordo con le Comunelle per sbloccare la situazione dei terreni che si trovano nel suo territorio, di conseguenza spero che accada altrettanto nel Comune di Trieste, cosicché anch'io possa godere di questa soluzione concordata. A questo punto devo pensare soprattutto ai miei interessi e chiedo la mia casa. Esigo la mia casa. La prego gentilmente di pubblicare questa mia per aiutarmi a risolvere per l'ennesima volta questo annoso problema.

Anna Maria Praselj

non pensano i signori architetti che le rive son già splendide così come sono e che, invece di essere valorizzate dal loro intervento, sarebbero inevitabilmente compromesse nell'originaria armonica unità?

Quanto all'opportunità di costruire un edificio moderno sulle Rive, suggerisco di informarsi bene a chi continua a citare Bilbao come pietra di paragone. Il museo Guggenheim di Frank Gehry, infatti, non sorge sul lungomare (anche perché il mare dista 30 km circa dalla città), bensì sul fiume, ed è stato costruito a bella posta in una zona periferica e originariamente degradata che, solo grazie a questo straordinario edificio, è stata opportunamente riqualificata. Quindi, sia per l'oculata scelta della collocazione ambientale, sia poiché l'opera del famoso architetto attrae da sola visitatori da tutto il mondo, ogni parallelo con la situazione triestina mi sembra fuori luogo.

Adriana Marchetti

Cellule staminali

● Il Friuli Venezia Giulia è una regione con grande inclinazione alla ricerca e l'innovazione. Questo almeno si legge continuamente nelle dichiarazioni dei politici. Difficile scordare quanto si è letto e sentito riguardo il potenziale curativo delle cellule staminali, specialmente quando si è trattato di decidere se abbandonare alla ricerca le cellule staminali estratte dagli embrioni umani.

Da quel momento sono emerse per il pubblico notizie di ricerche su altre fonti di cellule staminali umane. Promettenti sembrano le staminali ottenibili dal liquido amniotico, da quello che si leggeva appena un paio di mesi fa. Sembra risalga al 2000 la scoperta della possibilità di ottenere delle cellule staminali dal liquido amniotico.

Leggo di possibilità già oggi di utilizzare le staminali ottenibili dal sangue del cordone ombelicale per

le cure di alcune patologie. Per quanto limitate ad alcune malattie e indirizzate prevalentemente all'individuo nascituro oppure ai strettamente compatibili.

Abbiamo in città l'ospedale infantile Burlo Garofolo (IRCCS) con cliniche di ostetricia e ginecologia considerate fra le migliori d'Italia. E' legittimo chiedersi se si stia predisponendo il necessario per la raccolta e conservazione del liquido amniotico nell'eventualità, sembra abbastanza probabile, possa servire fra 4 o 5 anni ad ottenere cellule coltivabili per generare tessuti utili alle cure. Il futuro potrebbe sembrare molto lontano parlando di fra 5 anni, ma i tempi per progettare, far approvare, finanziare e poi predisporre ambienti, tecnologie, procedure richiedono i loro tempi tecnici, non brevi.

Dopo il dibattito ampio e controverso attorno alla cessione di embrioni umani per l'ottenimento di cellule staminali per la ricerca, dedicare qualche riga a considerare di equipaggiare l'ospedale infantile per la conservazione di quanto ottenibile dal cordone ombelicale potrebbe essere opportuno. Magari anche esaminare le possibilità di raccolta del liquido amniotico al momento dell'espulsione naturale e conservazione degli elementi eventualmente utili. L'interessamento della Regione potrebbe essere da sprone anche per il Ministero per la Salute.

La ricerca e gli investimenti ingenti necessari per sostenerla suscitano l'interesse del pubblico. Sarebbe bene riuscire anche a rendere i potenziali benefici realmente disponibili ai cittadini.

Clayton J. Hubbard

Gatto amato da due famiglie

● «Sono ancora io il gattino di 10 mesi striato di rosso.

Mi rivolgo al mio padrone dopo aver letto le segnalazioni del giovedì 22/03/2007 in difesa dei miei "padroni adottivi". Mi

hanno accolto come se fossi un ospite simile agli altri randagi senza nome ed indirizzo, forse ancora meglio permettendomi di soggiornare nella loro casa e dormire sui loro letti e divani. Non stavo bene mangiavo poco ed ero molto magro e sofferente, portato dal veterinario dopo le analisi delle feci sono stato curato per la tenia, sono stato vaccinato e per ultimo anche sterilizzato per evitare che mi prendessi le malattie che per contagio potevano farmi morire. Tutto questo per amore non per odio.

Tuttora passo gran parte della giornata in casa loro coccolato e curato come fossi parte della famiglia.

Altri mici come me, su richiesta da parte del responsabile del gattile sono stati sterilizzati e curati togliendoli dalla strada facendoli adottare e soprattutto dandogli quel poco di amore di cui anche noi piccoli abitanti della strada senza dimora abbiamo un gran bisogno.

Sono amato da due famiglie a cui va tutta la mia gratitudine, firmato Pip-pò».

Luisa Colonna

L'Istria perduta

● In occasione della ricorrenza del sessantesimo anno del cambio di sovranità in Istria si sta rinnovando, con una certa frequenza, il ricordo dell'infuato avvenimento, come se un quid di soddisfazione dovesse scaturire dallo studio del pro o del contro le conseguenze a carico delle popolazioni che ne espiarono e ne espiano la pena.

Lo stimolo a ricordare la questione con uno studio particolare avrebbe un senso se comportasse lo studio dei rimedi dell'iniqua ingiustizia di quegli avvenimenti che ebbero delle conseguenze non meno drastiche di quelle patite nella lontana epoca nazifascista se attinenti agli abbandoni forzati della propria terra, un ricordo o meglio un oblio del passato per studiarne il

rimedio. E ciò anche se non è possibile dimenticare l'idea del governo italiano di superare la fase negativa delle conseguenze del trattato di pace con quella positiva di un futuro impegno del governo a richiedere la revisione pacifica delle dure clausole territoriali, un'idea insolita per Roma, la quale per i beni abbandonati aveva subito senza fiatare la «pratica» violazione dell'allegato XIV del trattato, già approvato dagli stati vincitori.

Il governo italiano non aveva aperto bocca nemmeno nelle rare occasioni internazionali, nelle quali la soluzione della questione giuliana era stata affrontata: non in quella del segretario di Stato Usa (la prima potenza del mondo), James Frances Byrnes, il quale negli incontri con gli altri «grandi» aveva proposto il plebiscito per la soluzione del problema giuliano, con Roma in silenzio e l'osservazione del ministro sovietico Molotov, limitatosi a obiettare che l'eventuale proposta di un'autodeterminazione plebiscitaria sarebbe dovuta essere estesa all'intera regione Friuli Venezia Giulia prebellica e non restare limitata all'adozione della Linea Wilson o quella dell'ultima linea americana per l'indicazione del confine italo-iugoslavo sul tracciato indicato dalle prevalenze numeriche della carta referendaria lungo l'intero confine.

Rimase del tutto perdurante il silenzio di Roma anche in occasione del voto unanime del congresso socialdemocratico del 1950 a Copenaghen grazie al voto di tutti i delegati al documento predisposto e presentato da chi scrive, che è il seguente: La conferenza internazionale socialista di Copenaghen, informata che i lavoratori e la popolazione della Zona B del T.L.T., amministrata «fiduciariamente» dalle truppe jugoslave a nome dell'Onu, sono assoggettati a gravi forme di lavoro coatto e che nessun diritto umano della popolazione è salvaguardato, auspicando che il problema del T.L.T. venga risolto al più presto possibile secondo la volontà della popolazione interessata, fa appello all'opinione pubblica mondiale e ai governi delle potenze democratiche che partecipano all'Onu, perché sia ristabilito un clima di libertà e di vera democrazia nella Zona B del Territorio libero.

Non era spiegabile il silenzio di Roma, in ben due occasioni internazionali, se la promessa della revisione delle clausole territoriali avesse avuto un fondamento. Lo si può constatare dopo due generazioni trascorse senza alcuna volontà dei governi che si sono avvicendati, di destra o di centro-sinistra, dal 1947 a oggi.

Ne consegue che, dopo sessant'anni dal 1947, il significato del ricordo può avere un senso se ci si orienta su un ritorno nella terre perdute che sia volontario, ammesso che esso sia consentito da chi detta legge nelle terre perdute. Nel caso delle probabilità, improbabili se si tiene conto del passato, agli esuli, opianti e non opianti, non dovrebbe essere rifiutata la doppia cittadinanza, se richiesta volontariamente.

Una grande prospettiva futura staziona all'orizzonte: la Nuova Europa, unita nella realtà anche nelle aree italo-jugoslave. Si tratta di un futuro ignoto, ancora sub iudice, fatti salvi i sogni a l'immaginario.

Gianni Giuricin

FANTASIA

Giochi da sperimentare al Lucca Comics & Games

di Raffaele Cadamuro

Chi ha un gioco nel cassetto e vorrebbe sperimentarlo, da segnalare che Lucca Comics&Games e Da Vinci Editrice hanno firmato il nuovo accordo di collaborazione triennale per l'organizzazione del concorso «Gioco Inedito». Dopo il lancio internazionale di F.A.T.A. - il gioco vincitore del premio Gioco Inedito di Lucca Games 2005 - la nuova intesa triennale mira a migliorare l'iniziativa che, nata nel 1994 per valorizzare i giovani inventori di giochi e facilitarne l'ingresso nel mondo dei professionisti. La giuria selezionerà prototipi sia in lingua italiana sia in lingua inglese provenienti da tutto il mondo e nella sua fase finale sarà presieduta da un autore o un editor di profilo internazionale. Presidente onorario dell'edizione 2007: Joe Nikisch, direttore editoriale di Abacus Spiele e Goldsieber Spiele.

Intanto sono moltissimi i ragazzi e i bambini che hanno già presentato i propri elaborati per partecipare al concorso «Udine da giocare; luoghi, cultura, storia e tradizioni del territorio descritti, riletti e/o riscoperti attraverso il gioco», promosso dal Comune di Udine e aperto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie. Il bilancio definitivo sarà possibile solo domani, data che oggi - 30 marzo - è l'ultima data utile per far pervenire temi, racconti, poesie, ricerche, disegni, foto, video e progetti che trattino il tema il gioco con specifico riferimento al territorio udinese.

Si apre così il programma regionale della Giornata internazionale del gioco - in agenda il 26 maggio - e che ogni anno si arricchisce di nuove iniziative. Così dopo le convention di Pordenone e Udine, i seminari all'università e i tornei organizzati a Trieste, anche il Comune di Udine propone un evento non solo ludico, ma che fa del gioco un elemento di studio e approfondimento. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Regione, del Corecom, di Ali per Giocare, di GioNa, del Centro Internazionale Ludoteche e del Comitato Provinciale di Udine dell'Unicef. La giuria è presieduta dal Tutore pubblico dei minori del Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese e composta da Daniela Fattori, insegnante e artista; Francesco Pira, docente dell'Università di Udine, Beniamino Sidoti, esperto di giochi, Fabio Taroni, pedagogista, Mario Turello, critico letterario, Davide Zoletto, docente dell'Università di Udine. Il monte premi complessivo è di circa 3 mila euro. La premiazione è prevista per il 26 maggio 2007, in occasione della Giornata mondiale del gioco (www.comune.udine.it).

Appuntamenti: il 6 il 20 aprile partite conclusive del 17° torneo di Risiko di Trieste organizzano dall'Associazione Ludica Triestina. Scadenza il 29 aprile del premio letterario italiano «Labyrinth» dedicato alle avventure per giochi di ruolo (www.mosquitogames.org/concorso).

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare sentitamente tutto il personale Itis che ho conosciuto frequentando tale struttura ogni giorno e fino alla dipartita di mia zia Anna Ganti. Un ringraziamento particolare e di cuore a quelle persone che operano nel reparto denominato Palma; dico questo perché le stesse tengono gli ospiti come se fossero dei fiori rari da «coltivare» con cura e amorevole pazienza. In questo reparto si respira aria di fresco e non di vecchiume, la biancheria è sempre pulita e profumata, le stanze e i servizi igienici sono tenuti in condizioni veramente pregevoli. Le persone non autosufficienti - come per l'appunto lo era la mia ava - vengono trattate con un occhio di riguardo, sia nel momento della somministrazione del cibo e sia nel momento di intervento sull'igiene personale dell'assistito. E proprio per questo che mi sento di dire che tale Istituto d'Assistenza funziona al meglio delle sue possibilità. Colgo l'occasione per citare il personale ausiliario, gli operatori infermieristici nelle persone delle signora Anna, Teresa, Ivana, il responsabile sig. Fabio, le splendide assistenti sociali, il personale di ragioneria, il medico dottor Pesce, senza dimenticarmi di citare pure gli addetti alla portineria. Grazie per tutto quello che avete fatto per la mia parente e che, quotidianamente, continuate a fare con tutti gli assistiti e i loro parenti.

Elisabetta Ritossa

Si parla spesso di malasanità, ma si parla poco o quasi niente quando funziona. Per questo devo ringraziare pubblicamente il servizio infermieristico domiciliare del settore 4 (San Giovanni), che con il loro sostegno umano e professionale sono riusciti a rimanere vicino a mio marito fino alla fine. Mio marito ora non c'è più, ma io vi sarò sempre riconoscente per quello che avete fatto per noi.

Liliana Rossetti



O. KRAIMER
SALOTTI

TEL. 040 826644



€435



€320



€235

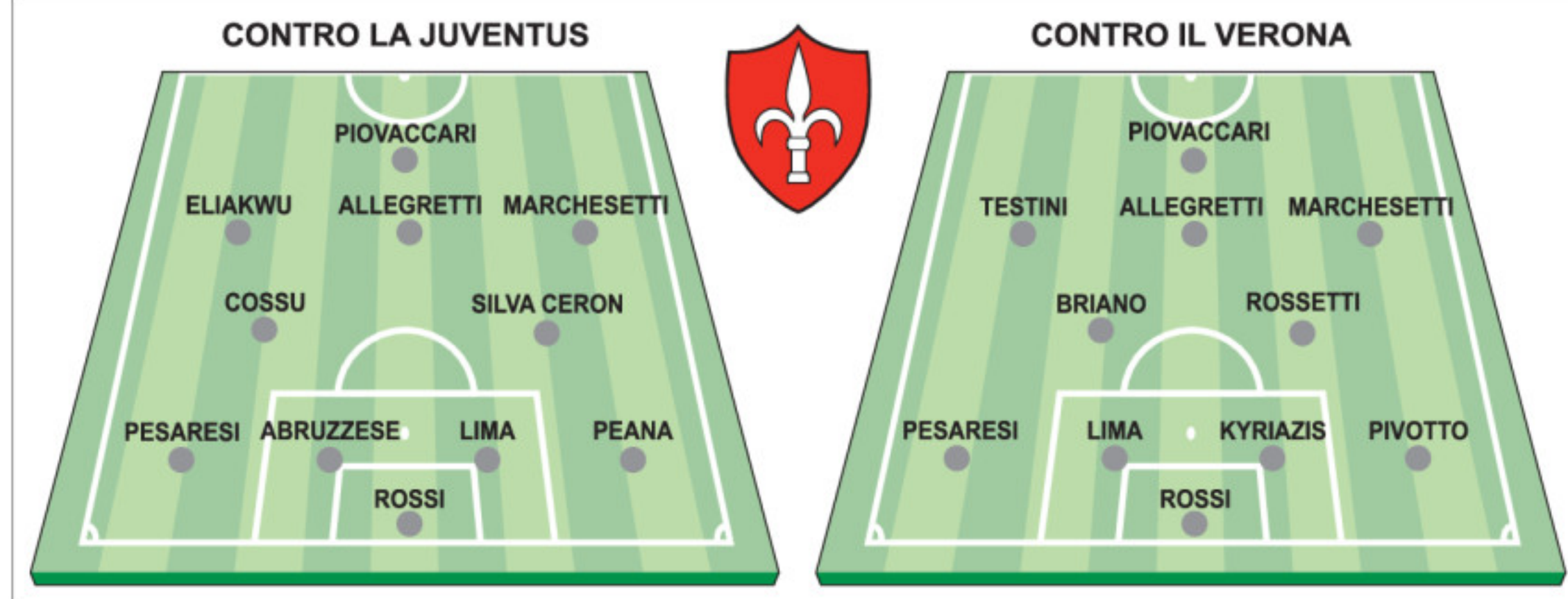
Via Flavia 53
Trieste

SPORT

COSÌ LA TRIESTINA

MODULO 4-2-3-1

MODULO 4-2-3-1



Il ds De Falco spiega che in rosa ci sono elementi di pari valore: «L'allenatore sceglie di volta in volta i titolari da schierare»

TRIESTE La Triestina anti-Verona sarà decisamente diversa da quella travolta a Torino dalla Juventus, dieci giorni or sono. Domani pomeriggio al Rocco (inizio ore 16), nella formazione rossoalabardata cambieranno infatti ben cinque undicesimi rispetto all'assetto iniziale esibito all'Olimpico contro i bianconeri.

Nessuno stravolgimento dal punto di vista tattico, contando che si continuerà sulla strada del 4-2-3-1, ma qualche dovuta correzione. L'1-5 subito per mano di Del Piero e soci ha lasciato qualche segno sulla compagine giuliana, anche se nessuno vuole ammetterlo. Né il tecnico, né la dirigenza hanno parlato di bocciature individuali, ma è chiaro che le quotazioni di alcuni giocatori sono improvvisamente calate.

Considerate poi le indicazioni avute nelle precedenti tre uscite, Varrella ha tratto le sue conclusioni, creando una sorta di inevitabile gerarchia in ogni ruolo. Ecco allora che, rispetto al match con la Vecchia Signora, l'Unione cambierà due elementi in difesa, riproponendo Pivotto a destra e Kyriazis al centro, rispettivamente per Peana e Abruzzese. A centrocampo, il duo Rossetti-Briano rimpiazzerà quello composto da Cossu e Silva Ceron, mentre Testini ritornerà titolare a sinistra nel terzet-

La Triestina, domani alle 16 contro il Verona, si presenta con una formazione rinnovata

Dopo la batosta contro la Juventus Varrella cambia mezza squadra

to chiamato a fare da cuscinetto tra la linea mediana e l'attacco.

Eliakwu, quindi, si accomoderà di nuovo in panchina. «Il Ko di Torino è ormai acqua passata - spiega il direttore sportivo della Triestina, Franco De Falco - La nostra rosa è composta da elementi tutti di pari livello, semplice-

mente in base alle esigenze della singole partite il mister deciderà chi far giocare. In ogni caso, è chiaro che la squadra deve tornare subito quella delle tre partite precedenti a quella con la Juve».

Il dirigente del club giuliano, poi, si sofferma sull'importanza che riveste l'incontro con il Verona

per l'intera stagione dell'Alabarda: «Inizieremo con questo confronto un mese decisivo per il nostro campionato. Si tratta di una gara determinante, anche perché successivamente saremo attesi da altre otto trasferte e solo cinque impegni casalinghi. L'obiettivo è quello di ottenere i punti utili a raggiun-

gere la salvezza il prima possibile, evitando così qualsiasi rischio».

Insomma, la società vuole ottenere il bottino pieno contro la formazione di Ventura, così da mettersi in fretta al riparo da eventuali sorprese. Ma non solo: «Così facendo - aggiunge De Falco - potremmo programmare già il lavoro

in chiave futura». Come a dire, in sostanza, che una serie di successi consecutivi porterebbe all'automatica conferma di Varrella.

Intanto, però, bisogna guardare a un incontro per volta. In quello di domani scenderà in campo una formazione che potrebbe rappresentare lo scheletro, la base su cui costruire la vo-

lata di fine torneo: «Il rientro di Testini? Non lo so, la formazione va chiesta all'allenatore. Io dico solo che Emiliano è un elemento importante. Avere a disposizione di nuovo lui e Kalambay ci consente di avere tante alternative» - spiega il ds.

Che poi intervenga anche sulla riscoperta di Ros-

setti e Briano, due atleti che ora godono di grande considerazione dopo essere stati messi in naftalina da Agostinelli nell'ultimo periodo della precedente gestione: «Non dovevamo dimostrare di essere bravi, conoscevamo già le loro qualità. Il bello del calcio, però, sta anche in questo. Ognuno ha una visione diversa su una squadra e anche sui suoi giocatori».

Infine, una riflessione sulla questione-stadio: «Spero che quella con il Verona sia l'ultima volta con lo stadio parzialmente aperto. Abbiamo bisogno di tutto il nostro pubblico».

Domani potranno accedere agli spalti solo i 5352 abbonati, proprio come già accaduto con Napoli, Cesena e Arezzo. A quasi due mesi dalla tragedia di Catania, il Rocco è uno dei sei stadi su ventidue della serie B che, al momento, non sono ancora stati adeguati completamente alle norme sulla sicurezza.

ma. un.

L'ALLENAMENTO

TRIESTE Generoso Rossi ha pienamente recuperato dopo l'attacco febbrile di mercoledì e domani pomeriggio contro il Verona sarà regolarmente al suo posto, pronto a difendere la porta della Triestina. Ieri pomeriggio, nell'allenamento svolto sul campo di Opicina, l'estremo difensore rossoalabardato ha sostenuto tutto il lavoro previsto senza alcun problema.

Problemi organizzativi per i giocatori nel periodo di Pasqua con tante partite da disputare

Il tecnico ha scelto: a sinistra gioca Testini

Franco Varrella, dopo aver dialogato per circa mezz'ora con i suoi giocatori, ha impostato la seduta su una serie di simulazioni tattiche, sia in chiave difensiva che offensiva. A proposito della lunga chiacchierata tra il mister e la squadra, pare che gli argomenti trattati non abbiano

riguardato solamente la sfida con gli scaligeri, ma pure i problemi logistici dovuti al serrato calendario che, in 32 giorni, vedrà l'Unione giocare ben otto incontri. In particolare, al gruppo pare proprio non andare giù la prospettiva di dover passare la Pasqua in ritiro, o in viaggio, piuttosto che a casa: la festività, infatti, cadrà proprio due giorni dopo la trasferta di Pescara (6 aprile, ore 16) e altrettanti prima del match esterno di Brescia (10 aprile, alle 18). Un problema in più da risolvere per la dirigenza.

Intanto, Varrella sembra aver ormai risolto i suoi ultimi dubbi sull'undici da opporre ai veronesi. La conferma è arrivata dalle esercitazioni in cui sono stati opposti due diversi schieramenti. In quello dei probabili titolari, l'allenatore romagnolo ha impiegato sempre gli stessi uomini: Pivotto, Kyriazis, Lima e Pesaresi in difesa, Rossetti

e Briano in mediana, Marchesetti, Allegretti e Testini a supporto dell'unica punta Piovaccari.

Ha osservato i compagni lavorando a parte Michele Mignani, alle prese con il recupero dopo i problemi alla schiena. Gorgone, invece, dovrà aspettare la prossima settimana per ricominciare quanto meno a correre dopo lo stramanto al polpaccio.

IL PERSONAGGIO

Il portiere alabardato concentrato sul Verona
Rossi: «In aprile capiremo se possiamo solo salvarci o pretendere qualcosa di più»

TRIESTE Gegè Rossi, pronto per la sfida con il Verona?

«Sì, solo per precauzione sono rimasto fermo mercoledì a causa di qualche linea di febbre, ma ora è tutto ok, non è certo questo il momento di fermarsi».

Anche perché siamo nella fase clou della stagione, vero?

«Infatti, sarà un mese intenso. A partire da domani, quella col Verona è una partita fondamentale per il nostro campionato. Se vinciamo facciamo un grande passo avanti verso la salvezza, mettiamo 7 punti tra noi e loro con una partita in meno e possiamo affrontarci con una certa serenità i prossimi impegni».

Però questo Verona arriva da sette risultati utili consecutivi: che atteggiamento dovreste avere?

«Se il Verona è in un momento buono, allora è proprio la giusta occasione per tarpargli subito le ali».

I loro attaccanti veloci potrebbero mettere in difficoltà la vostra difesa?

«Io credo che la nostra difesa se è in giornata è capace di tenere a bada chiunque, lo ha dimostrato anche con grandi attaccanti. E lasciamo perdere l'episodio con la Juve».

A proposito, quanto brucia a un portiere prendere cinque gol?

«Brucia tanto, perché poi questi numeri restano sul

groppe del portiere, mentre ci si dimentica subito se un attaccante sbaglia un gol. Io se prendo gol mi incazzo anche nelle partite, figuriamoci in una vetrina così».

Ti sei arrabbiato con i compagni?

«No, perché? C'era poco da dire, mica volevano farmeli prendere. E anche a loro non ha fatto certo piacere. E' capitato, ma ora pensiamo al Verona, che è una delle partite più importanti della stagione».

Insomma, sarà aprile il momento della verità per l'Unione?

«Sicuramente, noi dobbiamo cercare di arrivare alla salvezza il prima possibile, anche per poi capire se il nostro campionato è carne o pesce: chissà, forse a un certo punto potrebbe aspettarsi un rush finale per puntare a un posticino nei play-off».

Prima, però, vista la classifica, meglio pensare a salvarsi.

«Assolutamente sì, prima la salvezza, solo dopo ci può essere spazio per altri pensieri. Io dico che prima ci salviamo, prima ci divertiamo. Questa è una squadra che è stata creata per raggiungere una salvezza tranquilla: ma perché accontentarsi se si può fare di più? Insomma, se si aprissero spiragli per puntare in alto, credo che nessuno si tirerebbe indietro».

Antonello Rodio



Generoso Rossi ferma a terra il pallone che gli arriva basso e centrale

QUI VERONA

Gli infortuni hanno condizionato le scelte del tecnico scaligero

Ventura opta per il solito 4-4-2

TRIESTE Ultimo allenamento questa mattina per la squadra di Ventura, con la rifinitura a porte chiuse in programma sul campo dell'antistadio. I gialloblù nel pomeriggio di ieri hanno svolto una seduta prettamente tattica, provando schemi, soluzioni offensive e disposizioni in campo. In mattinata invece la squadra si è ritrovata nella sala riunioni della sede per la solita riunione tecnica settimanale durante la quale sono state visionate alcune cassette relative al gioco degli alabardati.

Il Verona dovrebbe venir schierato, almeno inizialmente, con il 4-4-2 per poi subire una modifica nel modulo durante la partita dopo aver visto la disposizione della Triestina. Il tecnico non ha voluto far sapere quale formazione giocherà al Rocco, ogni eventuale dubbio sarà sciolto dopo aver valutato in giornata anche le con-

dizioni degli infortunati. Fuori causa i difensori Sartor e Biasi, si spera di recuperare il centrocampista Pulzetti, reduce da una botta all'anca sinistra rimediata nell'ultima gara, il difensore Pedrelli e l'attaccante Babù. Ventura non potrà schierare l'attaccante Cossu, squalificato ma dovrebbe probabilmente inserire dal primo minuto la punta Iunco, in coppia con Ferrante.

Salvo grosse sorprese, il Verona dovrebbe scendere in campo con Pegolo fra i pali, in difesa sulla destra Pedrelli o in alternativa se non dovesse farcela, Turati, al centro Sibillano e Comazzi, sulla sinistra Teodorani. Esterni di centrocampo Ferrarese a destra e Greco a sinistra, coppia centrale formata da Pulzetti e Guarente. In attacco Iunco e Ferrante.

s.d.

L'EX DI TURNO

L'ex centrocampista marchigiano ora è osservatore per l'Udinese

Strappa: «Ferrari è stato il maestro prima a Conegliano poi a Trieste»

TRIESTE E' rimasto nel mondo del calcio l'ex centrocampista alabardato Stefano Strappa, classe '59, ora è osservatore per l'Udinese. Con la Triestina ha disputato tre campionati: 85-86, 86-87 e 87-88. Se fino alla scorsa stagione il legame affettivo che lo legava alla società alabardata era forte, con l'arrivo di Ferrari e De Falco il sentimento si è cementato.

«A 17 anni - spiega Strappa - ho lasciato la mia città marchigiana per andare nelle giovanili del Conegliano. La prima esperienza nel mondo del calcio e ad allenarmi era proprio il tecnico Ferrari. Ritrovarlo poi a Trieste è stata una vera gioia, Ferrari è stato un punto fermo della mia vita. Da lui ho imparato tanto anche perché quando è arrivato alla Triestina era reduce dall'esperienza in Spagna con tante cose da insegnare. E' stato il mio maestro. Tuttavia siamo in contatto e tramite lui ho conosciuto, già ai tempi di Conegliano, Fantinel. De Falco invece era mio compagno di squadra».

Com'è ora la sua vita? «Sono sposato dal '91, ho due figli, un ragazzo di 15 anni e una bambina di 8 e vivo a Macerata. Dal '99 sono osservatore per l'Udinese ma dal 2000 sono anche ufficialmente direttore sportivo dopo aver seguito nei



Stefano Strappa

dilettanti, in Eccellenza e in C2 con Maceratese e Tolentino. Sono fortunato perché sono riuscito a fare ciò che volevo».

Lei è arrivato a Trieste nell'85, eravate una piccola colonia proveniente dal Varese, che ricordi ha? «Con me c'erano Salvadè, Di Giovanni, Scaglia e Orlando. Eravamo forti e in quella stagione abbiamo mancato di poco la promozione, sfumata per la penalizzazione inflittaci. Credo che siamo stati l'unica squadra nella storia del calcio a essere penalizzata anche per i due campionati successivi».

Che gruppo eravate? «Stupendo, sono ancora in contatto con De Falco, Costantini, Cerone, Cinello, Biagini. Indimenticabili le

serate con Causio. Era lui che teneva banco, era il campione del mondo con tante cose da raccontare».

Dopo Trieste com'è proseguita la sua carriera? «Ho giocato in B ad Avellino, Barletta e Palermo. Poi per scelta di vita sono passato in serie D nella Maceratese perché mi ero sposato e volevo restare con la mia famiglia, quindi in Eccellenza nel Montegrano, dove poi ho iniziato la carriera di direttore sportivo. Ufficialmente ho smesso di giocare nel '95».

Com'è diventato osservatore per l'Udinese? «Tramite il responsabile degli osservatori dell'Udinese, Manuel Gerolin, mio amico dai tempi in cui giocavamo nel Conegliano e tramite l'ex direttore sportivo Pierpaolo Marino. Ogni fine settimana seguivo partite e giocatori di B, C1 e C2 nel centro Italia».

A Trieste è mai venuto? «No purtroppo ma conto di tornarci presto per rivedere Ferrari e Fantinel».

Nella sua carriera c'è qualche rimorso o rimpianto? «Rimorsi no, c'è un rimpianto. Quando giocavo in B a Varese ed ero in comproprietà con l'Udinese, a fine campionato la società friulana, che militava in serie A allenata da Ferrari, mi voleva. Il Varese però è riuscito a riscattarmi e ho dovuto restare in B. Il mio sogno era svanito».

Silvia Domanini

TRIESTE Max, l'appuntamento con il tuo esordio in azzurro è stato rinviato: c'è un pizzico di delusione per non essere entrato contro la Scozia?

Non si trattava di un'amichevole, quindi il mister non aveva certo la possibilità di dare premi personali a tutti. E andata bene così, con la prima convocazione in nazionale. Inoltre, la squadra ha convinto e per me è stata una serata speciale comunque.

Qual è stato il momento più emozionante di questa avventura tra ritiro e gara vissuta da bordo campo?

Direi che ci sono stati un paio di frangenti indimenticabili. In primis, quando mi è stato riferito della convocazione stessa e poi, mercoledì sera a Bari, quando ho sentito l'inno di Mameli e tutto il pubblico che lo cantava.

C'è stato un momento nell'arco dei novanta minuti in cui hai sperato davvero di entrare?

Onestamente no. Il mio è un ruolo particolare e, con un certo tipo di modulo, i terzini non vengono cambiati quasi mai, a meno che non si verifichino dei problemi fisici per i titolari. Sapevo che le mie possibilità erano ridotte al minimo, come quelle di un altro difensore, Barzaghi, anche se negli ultimi minuti sono andato a fare riscaldamento anch'io.



Max Tonetto quando vestiva la maglia rossonera del San Giovanni

Però, hai provato forse un pizzico di invidia nei confronti di Quagliarella, l'altro nuovo elemento del gruppo che, dal canto suo, ha messo piede in campo per regalare la standing ovation a Toni?

No, anzi. Sono contento per lui, è un ragazzo giovane e avrà sicuramente più opportunità di me nelle prossime stagioni.

Quando hai saputo di doverti accomodare inizialmente in panchina?

La formazione è stata uf-

ficializzata da Donadoni solamente poco prima della gara, ma le intenzioni di un tecnico si vedono e capiscono già dagli allenamenti.

Il mister ha sempre dimostrato di avere le idee chiare sullo schieramento. A proposito del ct, do-

Max Tonetto: «Dimostrerò di poter giocare come Zambrotta e Oddo»

LA SCHEDA

Max Tonetto è nato a Trieste il 18 novembre del 1974. Ha iniziato a giocare a calcio da giovanissimo nel vivaio del San Giovanni, la sua prima esperienza tra i professionisti nel 1992/93 quando diciottenne venne inserito nella rosa della prima squadra della Reggiana, in B. Dopo due anni al Fano in C2 e al Ravenna in C1, l'esterno sinistro giuliano è ritornato a Reggio Emilia, dove nel '95/96 ha contribuito alla conquista della promozione in A. Sbarcato sul massimo palcoscenico del calcio nazionale, Max ci è rimasto per sei annate consecutive, dal '96/'97 fino al 2001/02: oltre alla Reggiana, ha vestito le maglie dell'Empoli (due stagioni), Bologna (un anno e mezzo) e Lecce. Proprio con i salentini ha disputato anche la B nel 2002/03, ritornando subito nell'élite della A. Nell'estate del 2004 è maturato il suo passaggio alla

Sampdoria, dove ha giocato sino allo scorso torneo. Da questa stagione milita nella Roma di Luciano Spalletti, seconda in campionato dietro all'Inter, qualificata ai quarti della Champions League e alla finale della Coppa Italia. Tonetto vanta 279 presenze e 14 reti segnate in serie A (in cui ha esordito il 15 settembre del '96, Napoli-Reggiana 1-0). Sposato con Barbara, ha tre figli: Nicole, 9 anni, Mattia, di 6, e Leonardo, sette mesi.



po l'incontro ti ha detto che vi rivedrete presto?

Ha salutato tutti nella stessa maniera. È ovvio che la speranza di essere chiamato a giugno c'è, anche perché non ho esordito e mi auguro possa accadere in futuro. Donadoni, inoltre, si è

confermato una persona schietta e preparata, ha risposto con i fatti agli attacchi subiti dai media nelle giornate precedenti al match.

Tuo padre Giuseppe, in tribuna al San Nicola, sarà rimasto un po' male

per il mancato ingresso. Almeno si è consolato indovinando il pronostico, no?

A posteriori, posso dire scherzosamente che avrebbe fatto bene a scommettere diecimila euro alla Snai. Ho fatto vedere a Luca (To-

ni, ndr), l'articolo con la sua previsione. Il bomber viola mia ha risposto: "Tuo padre ci capisce veramente di calcio".

Sempre in fatto di pronostici, proprio il tuo babbo ha anche detto che la Roma batterà il Manchester United nell'andata dei quarti di Champions. Azzecherà pure stavolta?

Sono scaramantico e non dico nulla, ma so che si tratterà di una gara difficilissima. Peraltro, oggi (ieri, ndr) ho accusato un problema muscolare al flessore della coscia sinistra in allenamento e sono in dubbio anche per la sfida con gli inglesi. Vincere la coppa? Secondo me, è difficile per noi come per le altre sette formazioni rimaste in corsa. In ogni caso, superando l'ostacolo Manchester, le cose potrebbero mettersi bene per la Roma. L'esame più difficile da qui alla finale di Atene è proprio quello con lo United.

Ritorniamo in ultimo alla maglia azzurra: credi di poter scalzare in futuro Zambrotta o Oddo dal ruolo di esterni difensivi titolari?

Spero di avere la possibilità di dimostrare il mio valore e far vedere di essere capace di esprimermi al loro livello. Comunque, non dimentichiamoci che stiamo parlando di due campioni del mondo.

Matteo Unterweger

SERIE A

Muntari dichiara il suo amore alla Roma e al tecnico Spalletti

UDINE C'è l'intoppo di Asamoah, tornato da Ghana-Brasile con una distrazione al bicipite femorale sinistro, ma la sicura assenza dell'attaccante contro la Lazio non sconvolge più di tanto i piani di Malesani. Al massimo il clima potrebbe essere turbato dalle dichiarazioni lasciate da Muntari a un quotidiano sportivo, probabilmente attraverso il suo procuratore Antonelli, in un'intervista nella quale il centrocampista ghanese dichiara il suo amore alla Roma del suo vecchio maestro Spalletti.

Niente di nuovo sotto il sole, se non fosse che i giocatori bianconeri sono in silenzio stampa e a Udine non rilasciano interviste dal 4 marzo, data della sconfitta con l'Empoli. Meglio farci l'abitudine: vista la classifica



Vincenzo Iaquinta è guarito e rientrerà contro la Lazio

ca, che autorizza al massimo ambizioni Uefa, il finale di campionato sarà costantemente caratterizzato dalle voci di mercato su Muntari e su tutti gli altri pezzi pregiati della rosa di Malesani. Compreso Vincenzo Iaquinta, che nell'amichevole di ieri pomeriggio contro i dilet-

tanti del Palmanova ha confermato di essere prontissimo per il rientro nel posticipo di domenica sera contro la Lazio. Oltre al contributo di 2 gol dato dal centravanti al 7-1 finale, conforta anche la disinvoltura con cui ha colpito di testa, segno che la frattura allo zigomo rimedia-

ta il 25 gennaio nella partita contro il Parma è ormai soltanto un ricordo.

Poche le altre indicazioni fornite dall'amichevole: Malesani è partito con la Primavera e non ha schierato Di Natale, Obodo e Muntari, reduci dagli impegni con le rispettive nazionali. Fuori anche Natali, che oggi tornerà a lavorare con il gruppo: il suo recupero per domenica è ancora possibile, ma è più probabile che Malesani preferisca allungare i tempi del rientro e dare nuovamente fiducia a Zapotocny a fianco di Coda e Zapata. Con Felipe indisponibile, infatti, non è davvero il caso di rischiare altri infortuni in difesa.

Il ballottaggio in difesa è comunque l'unico dubbio di Malesani.

Riccardo De Toma

Malesani in difesa preferisce ancora Zapotocny vicino a Coda e Zapata, lasciando a riposo Natali e Felipe che non sembrano del tutto a posto

Asamoah infortunato, contro la Lazio c'è Iaquinta

UN FRIULI TUTTO NUOVO

UDINE Pozzo e il suo braccio destro Campoccia lo dicono subito: «Vogliamo volare alto». Prima di dire che lo stadio dei sogni costerà non meno di 100 milioni di euro. Tre volte di più, assicura il vicepresidente dell'Udinese, di quanto previsto dal Comune per la copertura del Friuli in vista degli Europei del 2012. «Trentatré milioni per la semplice copertura – spiega ancora Campoccia – sarebbero uno spreco tipo Italia 90».

Prima ancora di parlare di soldi, sul nuovo stadio Friuli pende la spada di Damocle dell'Uefa in vista degli Europei 2012.

Ieri, prima che alla stampa, è stato presentato an-

L'Udinese vara il suo progetto di uno «stadio dei sogni»

che al Comune di Udine, che è e resterà il proprietario dello stadio. «Visto che non sarà uno stadio nuovo – chiarisce Campoccia – l'idea di un impianto di proprietà dell'Udinese non è percorribile». La società bianconera, però, è pronta a metterci del suo, assieme agli altri privati che vorranno unirsi alla cordata. Al di là della fattibilità, l'idea è affascinante.

A incominciare dallo stadio, che di quello attuale

conserverebbe soltanto la tribuna con il suo arco. Il resto è tutto nuovo di zecca: le curve e i distinti, portati a ridosso del campo grazie all'eliminazione della pista di atletica, le rampe di accesso, gli oltre 40 mila metri quadri di spazi ricreativi e commerciali ricavati sotto e all'esterno dello stadio, la torre panoramica dietro la tribuna, i pannelli solari all'insegna della bioedilizia. Il tutto all'interno di un'urbanistica rinnovata,

con collegamenti al quartiere fieristico, al parco del Cormor e addirittura una cabinovia per superare la tangenziale.

Prima di aprire il libro dei sogni, però, bisogna aspettare le decisioni dell'Uefa. Un'altra spinta dovrà arrivare dalla conversione in legge del decreto Amato, dalla quale l'Udinese attende una semplificazione degli iter amministrativi che consenta di rispettare i tempi di realizzazione, stimati in quattro anni, durante i quali il Friuli potrà restare aperto a capienza ridotta. E il Comune? «Il sindaco ha accolto con grande interesse il nostro progetto».

Riccardo De Toma

IPPICA

Le corse Tris di oggi in programma a San Giovanni Teatino e a Capannelle. Ermo favorito nel doppio chilometro, Nievo sul miglio

Assolo di Iago Effe nel Memorial Gino e Vanes Benfenati

TRIESTE Iago Effe ha onorato con facilità il ruolo di favorito nel Memorial Gino e Vanes Benfenati, il clou del convegno a Montebello. Respiro un deciso attacco di Ivanuss al via (14.8 la prima frazione), l'allievo di Targhetta soltanto per un attimo ha tirato i remi in barca, poi ha snocciolato frazioni interessanti lungo il percorso, e per i suoi avversari da quel momento non è rimasto che puntare alla piazza d'onore.

Dietro a Ivanuss si era subito portato Incredibile, mentre al largo era rima-

sta It's An Atc che ha dovuto quindi sorbirsi la seconda ruota per il resto del percorso, seguita presto da Iper Light. Iago Effe, man-

tenendo cadenza sostenuta, provocava il calo di Ivanuss al termine del penultimo rettilineo dove It's An Atc passava in seconda po-

sizione trascinandosi Iper Light, mentre lungo l'arco della piegata conclusiva si sgabbiava Incredibile che spostava in terza ruota ai 200 metri finali.

Iago Effe, padrone incontrastato della situazione, si produceva in 600 metri a tutta birra (45.6 da 1.16 al chilometro) per concludere in scioltezza in un ottimo 1.16.9, mentre, con azione superiore, Incredibile si liberava prima di Iper Light e poi anche di It's An Atc andando a cogliere un chiaro secondo posto come voleva il pronostico.

Mario Germani

TRIS DI GIOVEDÌ 29			
1ª corsa		vincitori	euro
17	9 13	68	8.214,69
quartè		vincitori	euro
17	9 13 7	1	242.674,79
2ª corsa		vincitori	euro
12	7 5	530	795,37

Trottatori in azione a San Giovanni Teatino nella prima Tris odierna. Doppio chilometro e due nastri con Ermo che allo start ci sta, eccome. Pronostico base: **7) Ermo. 11) Conan Bi. 14) Didi Bene.** Aggiunte sistemiche: **3) Cupido Di. 15) Frankfort. 8) Come Vuoi.** In serata purosangue di scena a Capannelle. Sul miglio della pista all'weather è Nievo a partire con i favori del pronostico. Pronostico base: **4) Nievo. 5) Calamosca. 11) Ciwawa.** Aggiunte sistemiche: **3) Eliolotto. 7) Green Ridge. 8) Blu Dot Com.**

TOTOCALCIO	Concorso n. 34		
Italia-Scozia	2-0	1	
Polonia-Armenia	1-0	1	
Ungheria-Moldova	2-0	1	
Galles-San Marino	3-0	1	
Repubblica Ceca-Cipro	1-0	1	
Serbia-Portogallo	1-1	X	
Slovenia-Olanda	0-1	2	
Ucraina-Lituania	1-0	1	
Romania-Lussemburgo	3-0	1	
Turchia-Norvegia	2-2	X	
Andorra-Inghilterra	0-3	2	
Irlanda del Nord-Svezia	2-1	1	
Eire-Slovacchia	1-0	1	
Bulgaria-Albania	0-0	X	

Montepremi: € 388.031,20
 Montepremi per il 9 € 80.759,20
 Ai vincitori con punti 14 € 656,00
 Ai vincitori con punti 13 € 24,00
 Ai vincitori con punti 12 € 3,00
 Ai vincitori con punti 9 € 4,00

TOTOGOL	Concorso n. 34
2	
1	
2	
3	
1	
2	
1	
3	
4	
3	
1	
1	

Montepremi € 1.535.839,75
 Nessun vincitore con p. 14
 Jackpot € 1.474.727,91
 Nessun vincitore con p. 13
 Nessun vincitore con p. 12
 Ai vincitori con p. 11
 vanno € 5.075,00
 Ai vincitori con p. 10
 vanno € 394,00

BIG MATCH	Scommessa n. 34
GRUPPO 1	
Polonia-Armenia	1
Rep. Ceca-Cipro	1
Andorra-Inghilterra	2
Bulgaria-Albania	X
Slovenia-Olanda	2
Galles-San Marino	1
GRUPPO 2	
Turchia-Norvegia	X
Serbia-Portogallo	X
Irlanda del Nord-Svezia	1
Eire-Slovacchia	1
Ucraina-Lituania	1
Ungheria-Moldova	1

GRUPPO 3	
Italia-Scozia	2-0
Malta-Grecia	0-1
Romania-Lussemburgo	3-0
Montepremi €	90.402,00
Ai vincitori €	22,81

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
 Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di **Pordenone** tel. 0434 20432 - Filiale di **Trieste** tel. 040 6728311 - Filiale di **Udine** tel. 0432 246611
 Agenzia generale di **Gorizia** tel. 0481 537291 - Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) tel. 0481 798829



110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
 * fonte Audipress



NUOTO Continuano le gare dei Mondiali a Melbourne con il medagliere azzurro che si arricchisce. Altro successo del mostro Phelps

Magnini sui 100 sl primo oro dell'Italia

Il pesarese, ex aequo con il canadese Hayden, riproverà a vincere alle Olimpiadi 2008

MELBOURNE Filippo Magnini ha vinto la medaglia d'oro dei 100 metri stile libero ai Mondiali di nuoto di Melbourne confermandosi campione della specialità ex aequo con il canadese Brent Hayden. È la prima medaglia d'oro per l'Italia dei campionati. Filippo Magnini e Hayden hanno chiuso nel tempo di 48"43. La medaglia di bronzo è andata all'australiano Eamon Sullivan. Soltanto sesto il primatista mondiale, l'olandese Pieter Van den Hoogenband. Il campione pesarese, 25 anni, ha bissato a Melbourne l'oro sui 100 sl conquistato ai mondiali di Madrid con 48"87. Ora il nuovo oro mondiale ex aequo con il canadese Brent Hayden in 48"43. Riproverà a conquistare l'oro olimpico il prossimo anno a Pechino.

Il triestino Cassio di nuovo in vasca nella staffetta 4x200 stile libero

La statunitense Leila Vaziri ha vinto la medaglia d'oro dei 50 metri dorso femminili. Con il tempo di 28"16 ha uguagliato il suo primato del mondo. Medaglia d'oro e record del mondo per la staffetta 4x200 stile libero femminile. Con il tempo di 7'50"09 le americane hanno migliorato il 7'50"82 ottenuto dalla Germania il 3 agosto 2006 a Budapest.

E poi c'è il fenomeno Michael Phelps, il cannibale. Dopo aver annunciato di volere vincere il titolo in tutte le otto gare che ha in programma, a metà dell'opera è a punteggio pieno. Quattro finali altrettanti ori, conditi da tre record del mondo. Così dopo aver vinto la staffetta 4x100 sl in apertura di mondiale, è andato avanti in cifra tonda: e nelle altre tre gare individuali fatte (200 sl, 200 far-

falla e 200 misti ieri) è arrivato una spanna davanti a tutti. L'ultima impresa, in ordine di tempo, l'ha messa a segno nei 200 misti: 1'54"98 in cui, naturalmente, non poteva che migliorare se stesso (1'55"84 lo aveva realizzato a Victoria, in Canada, il 20 agosto).

Nella quinta giornata di gare, l'Australia strappa un oro nei 200 farfalla donne: titolo a Jessica Schipper che batte l'americana Kimberly Vandenberg.

Ancora tre giorni di gare, ma quattro gare mondiali per Phelps: l'americano a caccia del record degli otto ori deve cimentarsi ancora in due staffette (4x200 sl e 4x200 misti) e due gare individuali, i 100 farfalla e i 400 misti su cui cala il sipario dei mondiali.

Oggi, intanto, sarà nuovamente la volta del triestino Nicola Cassio. Dopo l'ottavo posto nei 200 sl, l'atleta dell'Aniene sarà impegnato nelle qualificazioni.

ni riservate alla staffetta 4x200 stile libero, detentrici dell'oro continentale e del record europeo (7'09"60). Le eliminatorie inizieranno alle 10 australiane (le 2 italiane) e la staffetta maschile 4x200 stile gareggerà tra le 13 e le 13.30 locali (le 5 e le 5.30 italiane). Dalle 19 locali (le 11 in Italia) ci saranno i passaggi decisivi per l'assegnazione dei titoli. Tra qualificazioni ed eventuale finale ci saranno alcune variazioni nei componenti della staffetta: Rosolino sarà il primo frazionista della mattina e poi dovrebbe toccare a tre velocisti quali Cassio, Busato e Galenda; Magnini potrebbe essere preservato per la finale.



Filippo Magnini e Brent Hayden primi a pari merito nei 100 sl

SCI

A Tarvisio le gare del Gran premio Giovanissimi con 1400 piccole promesse sulle piste Di Prampero e Alpe Limerxa

Pinocchio sull'Abetone: vince un terzo regionale

TRIESTE Dalle nevi dell'Abetone arriva la terza medaglia d'oro per il Friuli Venezia Giulia nella fase nazionale dell'edizione 2007 del «Pinocchio sugli sci». Dopo le affermazioni di Elisa Andreassich e Stefano Gentili tra i Baby, ci ha pensato infatti Matteo Menazzi (Lussari) a calare il tris nel gigante riservato alla categoria Ragazzi (classi '94 e '95). Il giovane talento regionale ha preceduto di 24 centesimi il trentino Carlo Lazzari. Nella stessa gara, Emanuele Buzzi (Sci Club Sappada) si è classificato in settima posizione, a meno di mezzo secondo dal terzo gradino del podio. Nella gara femminile, ottima quinta Greta Forgiarini (Cimenti), mentre la compagna di club Giulia Fior ha concluso 11.a e Benedetta Vasselli dello Sci Cai Trieste 28.a.

Passando al settore Allievi ('92-'93), va sottolineato il quinto posto in campo maschile di Alessandro Doneddu (Sci Club 70), finito davvero a un passo dal bronzo. Per ciò che riguarda gli altri portacolori del Friuli Venezia Giulia, Luca Menazzi (Lussari) è giunto 21° mentre Marco Marocco (Sc Club Maniago) 31°. Quanto alle Allieve, la migliore della spedizione è risultata Lara Puric del Mladina, 12.a e subito davanti a Laura Prodrutti (Sel-la Nevea). Il bilancio è stato completato dalla 21.a piazza di Michela Zavagno (Alpe 2000) e dal 31° tempo di Giulia Badaloni (Sc 70).

Archiviata la fase nazionale del prestigioso trofeo giovanile, oggi e domani, sempre sulla pista Zeno Colò, si svolgeranno uno slalom speciale ed un gigante validi per il titolo internazio-

nale del «Pinocchio sugli sci». Sempre nella mattinata odierna, a Tarvisio, inizieranno le finali della 30.a edizione del Gran Premio Giovanissimi, evento organizzato dall'Associazione italiana maestri di sci. Saranno complessivamente 1400 le promesse dello sci che si confronteranno lungo le piste Di Prampero e Alpe Limerxa (oltre che sulla Piana dell'Angelo a Camporosso per ciò che concerne i fondisti), in gran parte provenienti dalle varie regioni della Penisola, ma anche dalle vicine Austria e Slovenia. La manifestazione proseguirà sino a domenica e si articolerà in una serie di appuntamenti agonistici riservati ai nati tra il 1996 e il '99, nello sci alpino, e alle annate dal 1995 al '98 nel fondo. Saranno complessivamente tre le prove di slalom gigante, una per ogni giornata.

ma.un.



Giulia Badaloni

Il medagliere di Melbourne				
	oro	argento	bronzo	totale
Stati Uniti	11	8	3	22
Russia	11	4	5	20
Cina	9	5	1	15
Australia	4	2	9	15
Francia	3	1	2	6
Germania	2	4	3	9
Canada	1	3	0	4
ITALIA	1	2	3	6
Tunisia	1	1	0	2
Corea del Sud	1	0	1	2
Ucraina	1	0	1	2
Sudafrica	1	0	1	2
Spagna	0	4	2	6
Giappone	0	3	7	10



BAVISELA

Alla Maratona d'Europa

Gamba farà la lepre per Andriani e Leone

Controllerà i keniani

TRIESTE Ci sarà anche Michele Gamba alla via dell'8.a Maratona d'Europa, in programma a Trieste il prossimo 6 maggio nell'ambito della Bavisela 2007. Ottavio Andriani e Giacomo Leone, i due azzurri che hanno già confermato la loro partecipazione, potranno dunque contare su una «lepre» d'eccezione per la corsa giuliana. Gamba avrà il compito di imporre alla gara il ritmo richiesto dai suoi connazionali nei primi venti chilometri del tracciato, praticamente sino a metà del rinnovato percorso. Il podista di casa dovrà vigilare anche sui tentativi di fuga che potrebbero mettere in atto i rivali del duo italiano, in particolare la pattuglia di keniani allenati dal professor Rosa, squadra della quale non sono ancora stati annunciati ufficialmente i componenti, ma che pare proprio avere come obiettivo l'abbassamento del record della gara triestina, detenuto da Migdi Bourifa con 2.10.48.

Un limite fatto segnare nel 2005. Il nuovo giro unico studiato per la maratona d'Europa sembra essere adeguatamente veloce, pertanto non è da escludere che il primato possa essere ritoccato di parecchi decimi di secondo.

Intanto, martedì prossimo alle 17 verrà inaugurato ufficialmente l'Info point della Bavisela 2007, una tensostruttura che avrà sede per un mese in piazza della Borsa.

All'interno della struttura lo staff della kermesse giuliana fornirà tutte le informazioni sui vari avvenimenti in programma nella manifestazione che si prenda il via il 28 aprile, per concludersi nove giorni dopo.

L'Info point rimarrà attivo fino al 3 maggio, prima di essere sostituito dal tradizionale Centro Maratona che aprirà nella stessa giornata all'interno della Stazione Marittima.

ma.un.



Michele Gamba

CANOTTAGGIO

A San Giorgio di Nogaro ok gli armi del Saturnia e della Pullino

400 studenti medi e elementari al campionato regionale indoor



Studenti in gara alla Don Milani nel Progetto «Remare a scuola»

TRIESTE Si sono svolti nella palestra della scuola Don Milani di Altura nell'ambito del Progetto «Remare a Scuola», il Campionato regionale e l'Elementare Indoor. La manifestazione, disputata su remoergometri Concept, ha visto la partecipazione di quasi 400 studenti delle scuole medie ed elementari delle province di Trieste e Gorizia, che si sono confrontati: gli under 14 sui 100 (non tesserati) e 500 metri (tesserati), e gli under 11 sui 50 metri. Risultati eccellenti per i vogatori anche alle prime armi, che hanno mostrato un buon grado di preparazione grazie oltre agli insegnanti di educazione fisica (di Bergamas, Nazario Sauro, Stuparich, de Tommasini, Corsi, Dante, Julia, Addobati/Brunner, Giacich, Manna e Don Milani), particolarmente sensibili all'iniziativa, alle società remiere partner (Timavo, Cmm Nazario Sauro, Saturnia, Sgt e Pullino). Prossimo appuntamento per il canottaggio scolastico a maggio in barca per la fase regionale (a Trieste), e per quella nazionale (a Genova).

Intanto a San Giorgio di Nogaro nella regata di apertura bene le società triestine: Saturnia (con 3 vittorie nelle classifiche ragazzi, junior e senior) e Pullino Muggia (con la vittoria negli under 14).

NON TESSERATI Categoria ragazzi: 1) Farfoglia (N. Sauro); 2) Eksiogliu (Julia); 3) Rosin (Bergamas). Categoria ragazze: 1) Kainradl (Corsi); 2) Vigoriti (Corsi); 3) Gurian (Dante). Categoria cadetti maschile: 1) Morrone (Addobati/Brunner); 2) Favretto (Dante); 3) Caffis (Corsi). Categoria cadette: 1) Carretto (N. Sauro); 2) Dominici (Bergamas); 3) Pimentez (Bergamas). **TESSE** **RATI** Categoria cadetti: 1) Mariconda (Julia); 2) Calligaris (N. Sauro); 3) Parma (Julia). Categoria ragazzi: 1) Ferrari (de Tommasini); 2) Lamesa (N. Sauro); 3) Reganzin (Dante). Categoria cadetti: 1) Pavesic (Bergamas); 2) Ferrarese (Stuparich); 3) Piccirillo (N. Sauro). Categoria ragazze: 1) Zullich (N. Sauro); 2) Finocchiaro (N. Sauro); 3) Barro Savonuzzi (de Tommasini). **ELEMENTAREMO** Diversamente abili: 1) Argenti (Don Milani). Maschile: 1) Faيمان (Manna); 2) Nemaz (Don Milani); 3) Fabro (Manna). Femminile: 1) Budica (Manna); 2) Pieri (Don Milani); 3) Chen Lijng (Manna). **ISTITUTI** 1) Corsi; 2) Bergamas; 3) Julia.

VELA

L'imbarcazione, ideata dal neozelandese Russell Coutts e costruita a Trieste, ha preso parte alla prima delle regate del circuito Rc44

Terzi a Portorose i triestini di Magia Alikè

A Porto Corsini trionfano i miniskipper giuliani dell'Optimist: primo Titta della Svbg

TRIESTE Al via ieri a Portorose la prima delle regate del circuito Rc44 (gli scafi ideati dal neozelandese Russell Coutts e costruiti a Trieste) che toccherà tutta Europa, e che vede iscritta una barca triestina sulle sette che attualmente partecipano. Si tratta di Magia Alikè degli armatori triestini Renato Furlani, Marino Quaiat e Fabio Apollonio. Lo scafo triestino ha trovato la sponsorizzazione di Alikè Group, che dopo la passione per la vela nata in Barcolana ha scelto di continuare a investire in questo sport. E per l'equipaggio triestino ieri si è trattato di un ottimo esordio, con terza posizione dopo tre regate e anche la vittoria di una prova, la seconda di quelle disputate in giornata. Ieri si regatava in flotta, mentre oggi e domani toccherà al match race, con altre regate di flotta.

Sette i team che attualmente stanno partecipando al circuito, un numero destinato ad aumentare nel corso della stagione fino a 12 barche. Accanto al team triestino, sono scesi in mare un team croato e uno sloveno, il team Omega di Russell Coutts (ieri quarto dopo tre prove), un team dal Dubai con Cameron Appleton, uno giapponese e Mascalzone Latino, lo scafo armato da Vincenzo Onorato. I quattro giorni di regate slovene si disputano a Portorose: seguirà una tappa in Croazia, poi appuntamenti in tutta Europa e nel Dubai, per chiudere la stagione, a Trieste, la settimana precedente la Barcolana.

Magia Alikè vede al timone per il circuito nelle regate a match race e alla tattica in quelle di flotta il triestino Lorenzo Bodini, che in questa prima tappa, tut-



Russell Coutts

tavia, è stato sostituito dal monfalconese Alberto Leghissa in seguito a impegni nella classe Mumm 30 (si regata da oggi a Rimini, e sono presenti i principali tattici triestini, i fratelli Benussi, Lorenzo Bressani e

Alberto Bolzan, oltre a Bodini).

Al timone nelle regate di flotta del Rc44 - posto che da regolamento deve trattarsi di un armatore - si cimerà Fabio Apollonio, e a bordo ci saranno numerosi triestini: il tailer Vittorio Rochelli, il randista Simone Spangaro, il secondo tailer Alessandro Alberti, il prodire Matteo Valenti, i drizzisti Mauro Marchesan e Gaia Benvenuti, oltre agli altri due armatori Quaiat e Furlani.

SELEZIONI OPTIMIST Undici triestini nei primi venti classificati della prima selezione classe Optimist per qualificarsi in vista dei campionati europei e mondiali. Le regate si sono disputate a Porto Corsini, vicino Ravenna: la vittoria è andata a Ruggero Vittoria, della Società velica di Barcola e Grignano, con due primi, due secondi e un terzo posto, seguito da Da-

vide Salucci della Società nautica Pietas Julia e da Tito Rodda del Cupa. Quarta posizione per il barcolano Matteo Carlo Omari, quinta e prima femmina classificata, Giulia Lantier, sempre della Svbg, mentre Matija Ugrin, del Sirena si è posizionato in sesta posizione. Ancora, ottavo posto per Agostino Rodda (Cupa), decimo per Carlotta Omari (Svbg), 12° per Alice Buseti (Circolo della vela di Muggia), 14° per Matteo Bonin (Cvdm), 18.o per Maja Bogatec (Cupa).

COPPA AMERICA Conto alla rovescia e grande attesa a Valencia per l'appuntamento del primo aprile con l'unveiling day, il giorno in cui i consorzi mostreranno le loro imbarcazioni senza le protezioni: appendici, timoni, prue, bulbi saranno esaminati da esperti e giornalisti e le foto saranno fruibili da tutti.

fr.c.

BASKET SERIE C1

L'allenatore sloveno Krasovec si è dimesso dopo il ko in casa

Pozzecco e Trani guidano Muggia

TRIESTE Tomo Krasovec non è più l'allenatore del Venezia Giulia Muggia basket, al suo posto la coppia Pozzecco-Trani. Ha deciso la sconfitta rimediata nell'ultimo turno in casa contro la Virtus Padova, una battuta d'arresto che, oltre a pregiudicare ulteriormente la classifica, ha spinto il coach sloveno a dimettersi.

Tomo Krasovec, protagonista lo scorso anno del galoppo vincente nel campionato di C2, resta comunque molto quotato in Slovenia, dove collabora alla staff della nazionale e al punto da essere già stato opzionato dal Sesana, compagine di serie A. Altrettanto quotata la scelta per la successione per la panchina del Venezia Giulia Muggia nel campionato di C1. Reclutando i due nuovi allenatori la società ha puntato su un

asse tecnico completo, costituito dalla grande esperienza di un grande «vecchio» del basket triestino come Pozzecco e dal rampante Trani, ex giovanili della Pallacanestro Trieste, anche egli molto motivato, non a caso reduce dalle repentine dimissioni dalla panchina della Dico Ronchi, dove stava facendo molto bene in C2.

Entrambi saranno intanto chiamati alla missione salvezza ma possibilmente anche a porre le basi per l'allestimento di un nuovo ciclo, tenendo conto anche della politica giovanile del sodalizio muggiano. Il nuovo tandem di tecnici potrebbero debuttare sulla panchina del Venezia Giulia nella gara casalinga di domani contro Roncade, gara fondamentale nell'ottica play-out.

Francesco Cardella

LUTTO

È morto Romoli: fondò la Barcolana dove era stato anche allenatore

TRIESTE Il mondo della pallacanestro locale piange la scomparsa di Ennio Romoli, «anima» della Barcolana basket, società da lui stesso fondata e diretta. Aveva iniziato come giocatore nel Montezza. Poi si dedicò alla sua creatura, la società Barcolana, sodalizio da lui curato in veste di presidente, dirigente e persino allenatore, con l'ultima apparizione in panchina datata cinque stagioni fa, in un campionato di C2.

Non sono mancati i nomi eccellenti usciti dalla sua scuola cestistica: da Jacuzzo ad Avon, giocatori approdati in massima serie con la maglia della Pallacanestro Trieste, all'epoca targata Hurlingham. Ennio Romoli viene ricordato per la generosità e l'estrema serenità, doti dimostrate anche durante la grave malattia che lo aveva costretto alla sedia a rotelle negli ultimi mesi.



f.c. Ennio Romoli

OGGI IN ITALIA



NORD: Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese che assumeranno carattere intenso al nord-est. Le precipitazioni saranno a carattere nevoso oltre i 1300-1400 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Dalla serata graduale miglioramento. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, a carattere nevoso oltre i 1330 m. Graduale miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** Irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, graduale miglioramento. **SUD E SICILIA:** Irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, graduale miglioramento nel pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min. 8,3	max. 13,8
Umidità	55%	
Vento	15 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1016,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 5,0	max. 13,8
Umidità	40%	
Vento	1,8 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 1,7	max. 15,5
Umidità	47%	
Vento	2 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min. 7,3	max. 12,2
Umidità	47%	
Vento	2,3 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 2,8	max. 13,6
Umidità	49%	
Vento	1,2 km/h da N-E	
UDINE		
Temperatura	min. 2,8	max. 14,3
Umidità	44%	
Vento	8 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 3,7	max. 14,0
Umidità	42%	
Vento	5 km/h da S-E	

ITALIA

BOLZANO	5	17
VERONA	2	14
AOSTA	6	13
VENEZIA	4	16
MILANO	3	13
TORINO	5	10
CUNEO	2	np
MONDOVI	5	10
GENOVA	9	17
BOLOGNA	4	13
IMPERIA	11	16
FIRENZE	4	13
PISA	5	14
ANCONA	4	14
PERUGIA	5	13
L'AQUILA	6	9
PESCARA	11	14
ROMA	9	15
CAMPOBASSO	5	9
BARI	6	13
NAPOLI	10	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	11	15
MESSINA	15	18
CATANIA	15	15
CAGLIARI	10	13
ALGHERO	9	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere moderate a Est e abbondanti a Ovest; nevicato oltre i 1000 m circa, ma probabilmente fino a fondovalle nel Tarvisiano. Soffierà Bora moderata su pianura e costa.

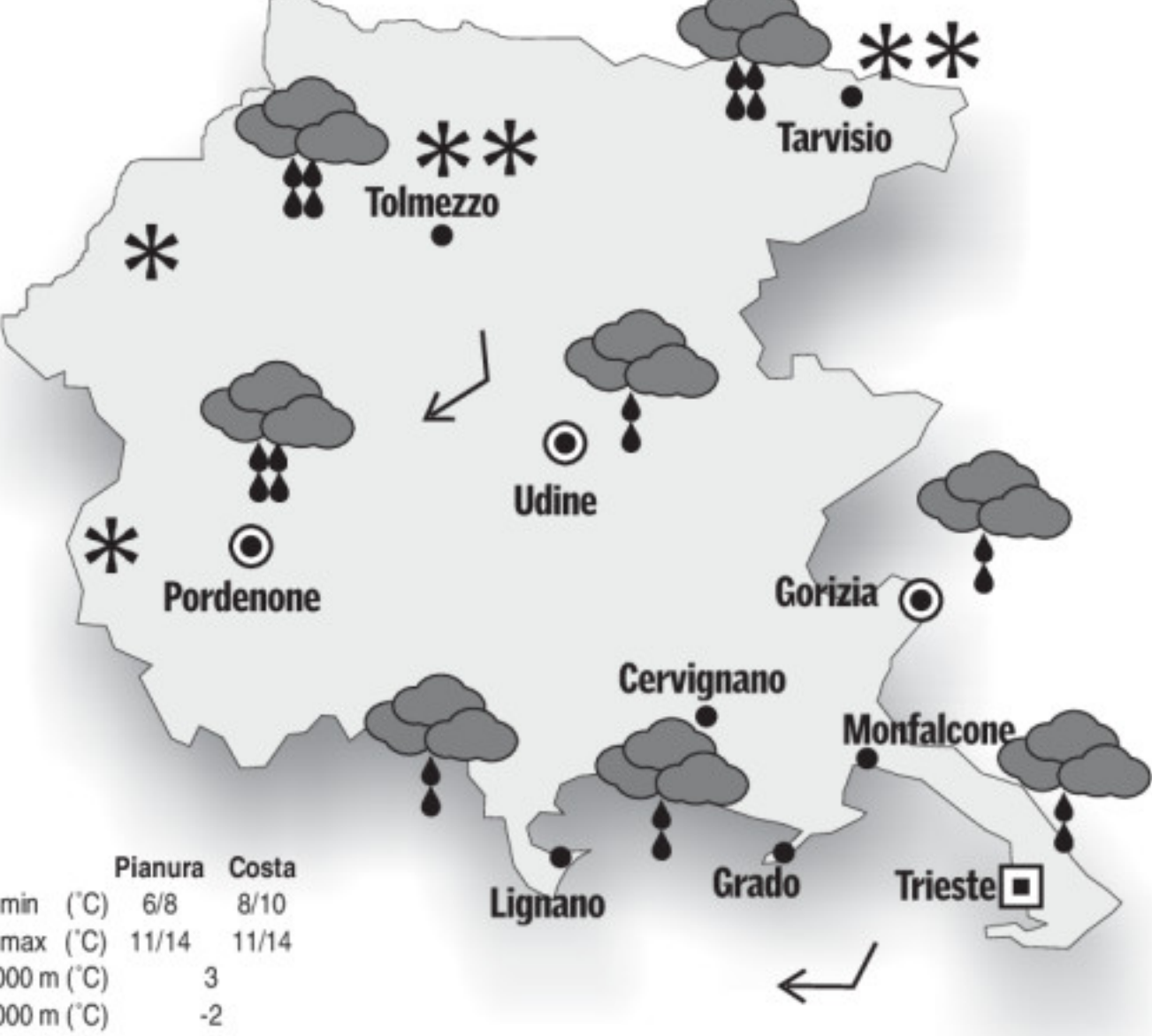
OGGI IN EUROPA



L'azione congiunta dei vortici centrati sulla Francia e della depressione sull'Italia alimenteranno diversi sistemi nuvolosi che interesseranno diverse zone del continente. Le precipitazioni più intense si avranno in Francia, nel nord della Spagna e in diverse regioni italiane. Calo sensibile della temperature. Tempo stabile sull'Europa nord-orientale grazie all'alta pressione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere moderate, più abbondanti sui monti, dove nevierà oltre i 1200 m circa. Su pianura e costa soffierà vento da Est o Nord-Est moderato.

TENDENZA. Domenica variabile con residue precipitazioni sui monti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	11,8	10 nodi E-N-E	21,27	14,56
MONFALCONE	poco mosso	11,0	6 nodi E-N-E	+56	-37
GRADO	poco mosso	11,2	6 nodi E-N-E	21,52	15,21
PIRANO	poco mosso	11,4	8 nodi E-N-E	+51	-33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	5 11	ZURIGO	-1 15
LUBIANA	3 13	BELGRADO	6 14
SALISBURGO	-1 15	NIZZA	8 17
KLAGENFURT	0 11	BARCELLONA	10 14
HELSINKI	-1 15	ISTANBUL	6 10
OSLO	-3 14	MADRID	5 13
STOCOLMA	-1 16	LISBONA	11 16
COPENHAGEN	5 14	ATENE	6 14
MOSCA	0 15	TUNISI	12 20
BERLINO	7 16	ALGERI	8 18
VARSAVIA	2 15	MALTA	14 17
LONDRA	7 17	GERUSALEMME	NP 15
BRUXELLES	5 17	IL CAIRO	13 25
BONN	3 18	BUCAREST	-5 11
FRANCOFORTE	3 17	AMSTERDAM	5 18
PARIGI	6 18	PRAGA	1 15
VIENNA	5 13	SOFIA	3 11
MONACO	4 14	NEW YORK	1 13

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.



LEONE
23/7 - 22/8

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto sia delle vostre che delle esigenze della persona amata. Rilassatevi in famiglia e riposare il più possibile.



TORO
21/4 - 20/5

Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da diverso tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.



VERGINE
23/8 - 22/9

Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante prevista per la fine della mattinata. Non fate progetti.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette nulla di buono. Fate ogni sforzo possibile per controllarvi. Serenità in serata.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati. Evitate certi argomenti.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Cercate di vivere le cose e gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.



CANCRO
21/6 - 22/7

Avrete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Un programma diverso dal solito per la sera.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

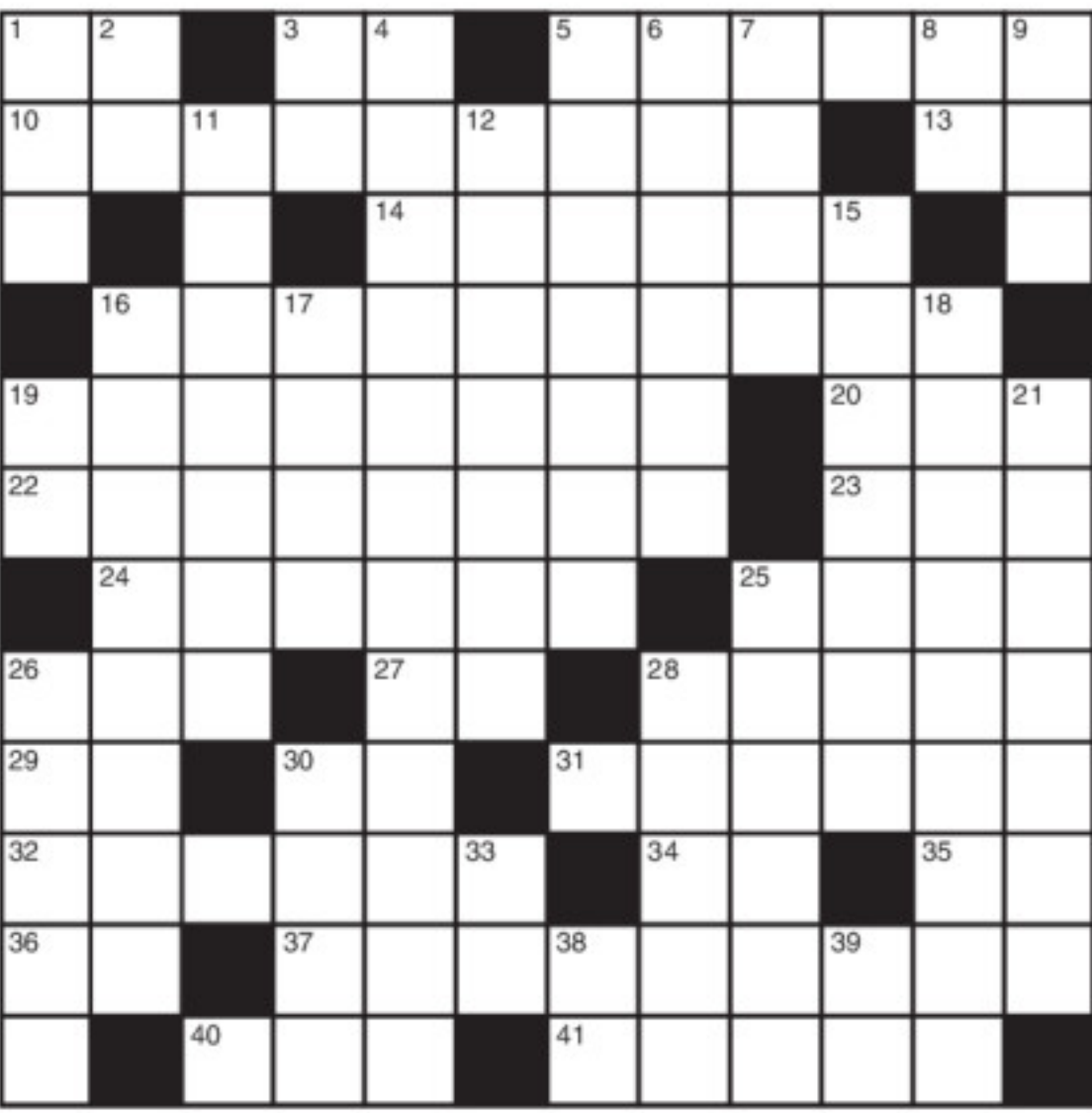
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con le persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.



PESCI
19/2 - 20/3

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana. Dovrete modificare il programma della serata.

IL CRUCIVERBA



SCARTO SILLABICO INIZIALE (8/5)

Il garzone del negozio di casalinghi Si sente adatto a fare il capo: è pronto a metterci la firma. Ma per ora... tutti i piatti che qui sono incartati si presume che vadan riordinati.

Jacqueline

INDOVINELLO

L'automobilista e certe officine Per la scarpata rotolò e se presto venne effettuata la riparazione, poi rimase appiattito. In conclusione l'hanno irretito. E il punto è proprio questo!

Lui

ORIZZONTALI: 1 Bagna Cremona - 3 Prime in ecologia - 5 La scienza di Fermi e di Rubbia - 10 Demolire un veicolo - 13 Il centro di Roma - 14 Cristina della tv - 16 Adatti a essere ripresi in un film - 19 Rimesse di tram - 20 Fu la sposa del re spagnolo Alfonso XIII - 22 Verbo da civette - 23 Il divo Affleck - 24 Remare a ritroso - 25 Con Porgy in un capolavoro di Gershwin - 26 Il Mao dei fumetti - 27 Zio napoletano - 28 Pesce di risaia - 29 Un po' di anticipo - 30 La fine dei discorsi - 31 Candide, protagonista del film Soldato blu - 32 Ha più anni... del suo omonimo - 34 Un po' labile - 35 La separa S - 36 In fondo al fosso - 37 Invalide - 40 Profonde per il poeta - 41 Nazioni.

VERTICALI: 1 Prefisso per anteriorità - 2 Contengono olio - 3 Il simpatico alieno di Spielberg - 4 Prima fischia, poi alza una paletta - 5 Astucci per le frecce - 6 Le fa... chi deride - 7 Gli uffici principali delle banche - 8 Sigla di Como - 9 Ganci infidi - 11 Un torrido parallelo - 12 Furono vinti dagli unni - 15 Uno fece affondare il Titanic - 16 Come dire bolognese - 17 Raramente escono vincitori da una corrida - 18 Gli... incerti del mestiere - 19 Iniziali del drammaturgo Fabbri - 21 Affannoso, concitato - 25 Una Paola della tv - 26 Moltitudine di persone - 28 Lo stanzino del frate - 30 Patria di inseparabili fratelli - 33 Pari in treno - 38 Centro di recupero - 39 Iniziano l'ascesa.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAMINETTO.

Biscarto:
LADRO, GRANA =
LA DOGANA.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

letti imbottiti

letti in ferro

letti contenitore

tutto questo è
casa
del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI



le sorprese non finiscono mai!!!



ogni **10** € di spesa, con la sola aggiunta di **0,85** €, riceverai una posata "Pinti" acciaio Inox 18.10 a tua scelta

Promozione valida dal 29 marzo fino ad esaurimento scorte.

Offerte valide dal 29 marzo al 10 aprile

emmegi